STAMPA SERA

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 329

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 5 Dicembre 1983

Dopo il raid anti-siriano scatta l'escalation delle rappresaglie

DRUSI BOMBARDANO I MARINES: OTTO MORTI LA RISPOSTA USA DAL MARE

Beirut. Il pilota di uno dei bombardieri Usa abbattuti, (a sinistra) con il soldato siriano che l'ha catturato (Tel. Ap.)

Venti morti stamane a Beirut: auto imbottita di tritolo fa crollare edificio di nove piani

BEIRUT — I marines americani a Beirut sono ancora in stato d'allarme dopo il bombardamento che questa notte ha provocato otto morti e due feriti nel loro campo. Una violenta esplosione all'alba ha inoltre provocato un vasto incendio nel centro della capitale, un palazzo di 9 piani è parzialmente crollato. Vi sarebbero almeno 20 morti.

Il portavoce americano Wayne Jones ha detto questa mattina che dopo mezzanotte sulle posizioni dei marines non sono più arrivate cannonate. Ma ha aggiunto: *«Siamo in condizione di massimo allarme e la manterremo per qualche tempo ancora».*

Alle otto di stamane il quartiere musulmano di Corniche Mazraa è stato scosso da una formidabile esplosione che ha provocato l'incendio di tre edifici. Secondo le prime notizie si tratta di un attentato contro una carrozzeria. Nelle ultime settimane molte officine di meccanici e carrozzieri che rifiutavano di pagare la «protezione» delle bande che taglieggiano la città sono state distrutte con l'esplosivo.

■ SEGUE A PAGINA 5

STRAGE A TRICERRO: UCCIDE MOGLIE, SUOCERA, NONNA E SI TOGLIE LA VITA

L'assassino un dipendente di un salumificio. Risparmiata una bimba di 3 anni

ULTIMA ORA

Arma di Taggia

DUE KILLER UCCIDONO TABACCAIO

ARMA DI TAGGIA (Imperia) — Il titolare di un bar-tabaccheria di Arma di Taggia è stato ucciso con quattro colpi di pistola al torace sparati da due banditi mascherati con sciarpe di lana. E' accaduto la scorsa notte mentre la vittima, Pietro Giordano di 47 anni, assieme alla moglie, stava per chiudere il locale situato in via Aurelia Ponente 208.

Due banditi con il volto coperto da sciarpe (uno era armato di pistola) hanno fatto irruzione nel bar-tabaccheria e, senza profferire una parola, hanno puntato l'arma contro i coniugi. Giordano ha avuto una istintiva reazione di difesa e il bandito armato ha sparato a bruciapelo quattro colpi che lo hanno raggiunto al torace. I due sono poi fuggiti a piedi senza portare via nulla dal negozio.

Trasportato al vicino ospedale di Bussana Pietro Giordano vi è giunto cadavere. I carabinieri di Imperia stanno svolgendo indagini.

VERCELLI — Una strage è stata scoperta stamattina a Tricerro, piccolo Comune a pochi chilometri da Trino, sulla statale per Vercelli.

Un uomo di 33 anni ha ucciso a colpi di pistola la moglie, la suocera e la nonna togliendosi poi la vita. E' stata risparmiata (non si sa come e perché) la figlioletta di tre anni.

La tragedia è avvenuta alla periferia del paese, in via San Basilio 13, una vecchia casa di campagna ristrutturata. L'omicida è Pierangelo Battaglia, nato a Novara il 19 ottobre del 1950, che lavorava col cognato Giovanni Tricerri, in un piccolo salumificio del paese.

Le altre vittime sono la moglie Teresita Tricerri, del 1950, impiegata in un ufficio a Vercelli, la madre Maria Olivero, vedova Tricerri, una pensionata di 58 anni, la nonna dell'assassino, Pierina Rabone vedova Olivero, di 69 anni.

Non si conoscono ancora i particolari dell'incredibile triplice omicidio, che deve essere successo ieri; si sa per esempio che la piccola Flora, figlia dei coniugi Battaglia, è stata trovata incolume e piangente in casa.

Stamattina il fratello della giovane moglie uccisa, Giovanni, non vedendo venire al lavoro il cognato, è andato fino a casa dei parenti in via San Basilio, ma non ha potuto entrare. Ha telefonato ai carabinieri ed è poi stata sfondata la porta.

In paese come si è diffusa la notizia c'è stato un orrore generale e un corteo alla casa dei Battaglia. Nessuno ha abbozzato una spiegazione; Piero Battaglia è descritto come persona gentile e del tutto normale, un bravissimo ragazzo, dicono tutti, che non ha mai fatto male ad una mosca.

La piccola Flora è stata trovata terrorizzata e in lacrime, dopo aver passato la notte da sola, in compagnia del cane, accanto ai quattro corpi ormai senza vita.

e. d. m.

TORINO-ROMA TRENI BLOCCATI DALLO SCIOPERO

L'agitazione riguarda i ferrovieri toscani
In difficoltà comitive di tifosi giallorossi

FIRENZE — Dalle 21 di ieri sera è bloccata la circolazione di tutti i treni nel compartimento di Firenze (che comprende la Toscana e parte della Liguria) per uno sciopero di 24 ore proclamato dai sindacati unitari dei ferrovieri che sta creando gravi problemi al traffico su tutta la rete nazionale ed in particolare ai collegamenti fra il Nord ed il Sud.

In Toscana — secondo quanto si è appreso presso i dirigenti della stazione di Firenze — dopo le 21 tutti i convogli si sono fermati. I treni tra Roma e Milano vengono dirottati sulla linea adriatica, ma con intralci e ritardi. Sono invece completamente bloccati i collegamenti ferroviari tra Roma e Genova e Roma e Torino. Lo sciopero ha sorpreso anche numerose comitive di tifosi giallorossi che stavano rientrando nella capitale dopo la partita di Torino con la Juventus.

Vari sono i motivi dello sciopero proclamato dalla federazione sindacale unitaria Cgil - Cisl - Uil. I ferrovieri lamentano soprattutto carenza di personale (nel compartimento di Firenze secondo dati sindacali, sono scoperti attualmente 900 posti destinati a diventare 1250 entro i primi mesi del prossimo anno) e chiedono una nuova organizzazione dei servizi e migliori condizioni di lavoro.

TORINO — Lo sciopero del compartimento ferroviario fiorentino incide pesantemente anche sul traffico in partenza ed in arrivo a Porta Nuova. Il convoglio proveniente da Siracusa e atteso per le 10 di questa mattina arriverà (forse) intorno alle 14, dal momento che è stato deviato sulla linea adriatica e per questo ha accumulato ore di ritardo. E' anche l'unico treno che arriverà a Torino dal Sud, in quanto gli altri sono stati soppressi.

In partenza da Torino, invece, nessun convoglio riesce a superare Genova, e ciò almeno fino alle 17,40 di questa sera, quando finalmente la situazione dovrebbe sbloccarsi. I treni provenienti dall'Adriatico si fermano a Bologna, dove le ferrovie hanno disposto linee di pullman i quali partono quando sono pieni, vale a dire senza orari precisi. I disagi per i viaggiatori sono grandi. A Porta Nuova centinaia di persone sono in attesa di trovare un posto sul primo convoglio in partenza. Ma fino a questa sera non ci sono speranze che le cose migliorino.

Atene / Si cerca di salvare il vertice Cee

CHI CONVINCERA' LA «SIGNORA DI FERRO»?

Decisiva la colazione di stamane con Mitterrand: riuscirà il presidente francese a fiaccare la rigidità della Thatcher? La protesta degli agricoltori italiani

ATENE — Ieri, già durante la seduta preparatoria del vertice Cee, mentre si elencavano i gravi e numerosi problemi della Comunità, sono emerse le prime divisioni tra i governanti dei Dieci paesi membri. Oggi saranno affrontate una per una le singole questioni. Intanto migliaia di agricoltori — e tra questi moltissimi italiani — sono scesi ad Atene a far valere le loro ragioni. L'«Europa verde», dicono, non va smantellata sotto i colpi degli interessi nazionali. Gli agricoltori della Comunità si riuniscono davanti al Palazzo Zappion, dove si tiene il vertice Cee. Chiederanno di sospendere la decisione dei tagli all'agricoltura proposti dalla commissione Cee.

Nella scia dell'incontro di stamane tra il cancelliere tedesco Helmut Kohl e il premier britannico Margaret Thatcher, sono stamane ripresi i lavori. La Thatcher e Kohl si sono incontrati per quarantacinque minuti e, secondo fonti britanniche, «si sono trovati d'accordo su molti punti». Nulla però autorizza ad affermare che Kohl sia riuscito ad indurre la Thatcher a fare prova di flessibilità sui temi in discussione tra i capi di governo dei Dieci.

Il premier britannico aveva già avuto ieri incontri con il premier greco Andreas Papandreu, presidente del vertice, e con il premier irlandese Garret Fitzgerald e deve ancora vedere in bilaterale il presidente francese.

La fermezza della Thatcher, che fonti diplomatiche francesi definiscono ostentatamente «rigida», ha caratterizzato la prima parte del vertice, ieri. Secondo alcuni collaboratori del presidente Mitterrand, «non è inimmaginabile» che la riunione dei capi di governo dei Dieci si concluda «con un risultato non positivo».

Ricevendo ieri a cena i capi di governo e i ministri degli Esteri dei Dieci, il presidente della Repubblica greco Costantinos Caramanlis ha sottolineato «l'urgenza di dare una soluzione ai problemi immediati della Comunità europea, per evitare una crisi inopportuna nell'attuale pericoloso clima internazionale che vede l'Europa al centro dell'antagonismo tra i due blocchi Est-Ovest».

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: al Nord sereno o poco nuvoloso con banchi di nebbia dalla sera sulla pianura Padana. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con isolate piogge, locali nevicate sull'Appennino meridionale. Temperatura: in lieve aumento al Nord e al Centro.

Domani: al Nord e al Centro sereno o poco nuvoloso con banchi di nebbia sulla pianura Padana. Sulle regioni meridionali variabilità con isolate precipitazioni.

Sfondato il massimo storico

IL DOLLARO APRE SFIORANDO LE 1650

ROMA — Dollaro in forte rialzo su tutte le piazze all'avvio della nuova settimana valutaria in Europa. In Italia, la moneta statunitense ha sfondato il massimo storico di 1642,50 lire fissato appena martedì scorso, per aprire stamane su valori di 1649,75 lire, mentre su alcune altre piazze, vengono indicate quotazioni appena superiori alle 1650 lire.

L'odierno comportamento del dollaro rispecchia soprattutto il precipitare della crisi libanese, con l'intervento diretto delle forze armate statunitensi, ma trova radici anche nei dati strettamente economici. Già venerdì sera a New York gli osservatori davano per scontati ulteriori rafforzamenti della valuta americana sulla scia di un forte aumento della massa monetaria e del ritmo assunto dalla ripresa economica statunitense, che ha superato ogni previsione e che avrà — si ritiene — conseguenze rialziste sui tassi d'interesse Usa.

All'avvio degli scambi in Europa vengono segnalati per il dollaro valori di 2,7278 marchi, contro 2,7064 di venerdì, e di 2,1822 franchi svizzeri contro 2,1700 precedenti.

Tanta gente in giro, poca nei negozi

SARA' UN NATALE «RISPARMIOSO»

Tutti a guardare impalati di fronte alle vetrine, e basta. Intanto prosegue con grande successo a Palazzo del lavoro «Mille idee per un dono». I torinesi compreranno i regali solo dopo l'arrivo della tredicesima

Si attende Natale guardando e sognando ad occhi aperti

Sarà un Natale «risparmioso» e il fitto passeggio domenicale di ieri, con tanta gente in platonica ammirazione delle vetrine tra gli abeti e le luminarie del centro, ne ha dato un'evidente anticipazione.

Tutti a guardare, e basta. Impalati di fronte ai primi sintomi di una caccia alla strenna che, ormai da anni, parte al rallentatore per poi avanzare guardinga sin quasi alla fine: quando la tredicesima o gli slanci dell'ultima ora, secondo un cerimoniale enfatizzato dalla crisi, ci spingeranno come sempre a tentar la volata, per quanto ancora si può, spandendo in giro soldi ed energie.

Intanto — e anche questo rientra nella tradizione — al Palazzo del Lavoro il primo weekend torinese di dicembre ha gustato i colori e i suggerimenti di «Mille idee per un dono», la classica rassegna di regali-novità che la Promark ha varato tre anni addietro con lo scopo di rompere il ghiaccio tra i piemontesi e le feste di fine anno. Riuscendoci, come han dimostrato l'afflusso e l'interesse di ieri, con una puntualità di volta in volta più incisiva.

Son tempi duri, senza qualche spinta persino la «voglia di festa» quasi rischia di non riuscire a decollare. Si spiega dunque così il successo di una formula che, secondo i suoi organizzatori, non è nata in concorrenza ai vari negozi ma vuole soltanto funzionare come prologo, invito, vetrina insieme stimolante e rassicurante di tutto ciò che, dicembre dopo dicembre, «fa Natale».

«Mille idee» tra cui, sino al 18 dicembre, i visitatori potranno aggirarsi con un puntello d'eccezione: quello offerto dal nuovo computer, sistemato all'entrata del Palazzo del Lavoro, pronto ad indicare in un attimo l'ubicazione dello stand preferito oppure l'elenco di chi, tra i 290 espositori presenti, è in grado di fornire l'oggetto o lo spunto che più interessano.

Considerato che le possibilità di scelta si allarga in questa edizione ad una quarantina di settori differenti, un aiuto da non sottovalutare. Mentre sarebbe un peccato scordarsi di conservare, come è purtroppo successo in occasione della scorsa Fiera d'Autunno, i biglietti d'ingresso tra cui a fine mostra verrà sorteggiata una ricca serie di premi.

Doni per tutti, insomma: se non altro, quello di una passeggiata d'eccezione tra un mare di curiosità divertenti da scoprire prima ancora che da comperare, dove le offerte ruspanti delle tredici Comunità montane torinesi si mescolano a suggestivi lavori artigianali esotici o locali, alle «galuperie» delle Langhe e ai tè cinesi, ai bibelots dei vecchi tempi e ai videogames del tempo che verrà.

TRE EVASIONI IN SOLI CINQUE ANNI
TROPPO FACILE SCAPPARE DALL'AMEDEO DI SAVOIA?

Si son perse le tracce di Alberto Vultaggio, portato via ieri da due complici armati - Neppure l'auto è stata ancora trovata

Carabinieri e polizia davanti all'Amedeo di Savoia. Nel riquadro Alberto Vultaggio

Alberto Vultaggio, è sparito nel nulla; dopo la clamorosa evasione di ieri, il rapinatore (nato a Marsala, provincia di Trapani), che avrebbe dovuto stare in galera fino al 2007, è riuscito a far perdere le sue tracce. Finora non è stata ancora nemmeno trovata l'auto con cui è avvenuta la fuga, una Audi 100; quasi certamente rubata. Ma anche se e quando si troverà la macchina, difficilmente il fatto potrà aiutare le indagini. Evidentemente la fuga era stata progettata con molta cura — grazie ai solidi legami di Vultaggio con il clan torinese dei siciliani — non solo nei particolari dell'irruzione all'Amedeo di Savoia, ma pensando anche al «dopo», cioè al sistema per stare nascosto fino a che non si siano calmate le acque, o espatriando per canali clandestini. L'evaso, che avrebbe dovuto stare a Porto Azzurro, era stato trasferito alle Nuove per frequentare dei corsi di rieducazione.

Con Vultaggio salgono così a tre le clamorose evasioni dall'ospedale degli «infettivi» negli ultimi cinque anni. Vista la relativa facilità con cui si può prendere il volo dai padiglioni di corso Svizzera — nessuna sorveglianza a parte i poliziotti e i carabinieri di piantone — strada a veloce scorrimento nelle vicinanze, corridoi brevi nei padiglioni e poche porte da aprire — è prevedibile che per il furuto i ricoveri dei detenuti che abbiano bisogno di cure particolari, avvengano o in un altro luogo, o modificando i posti di degenza.

L'unica stanza infatti destinata ad ospitare detenuti ammalati o presunti tali, è una «normale» stanzetta a due letti, al primo piano del padiglione Cottolengo, solo munita di inferriate alle due finestre. Non ha reparto, quindi, realizzato ad hoc, ma un posto che rende problematica la custodia di individui, magari pericolosi e con tutte le intenzioni di tagliare la corda appena possibile.

Il primo a scappare dall'ospedale di corso Svizzera fu Marino Rovlera, nell'aprile del '78; sospettato di rapina e omicidio era ricoverato in attesa di esami e regolarmente piantonato. Senonché eludendo — in pigiama e pantofole — la sorveglianza riuscì a calarsi in cortile da una finestra dei gabinetti e sparì senza più farsi prendere.

Il 15 novembre dello stesso anno, altra fuga, questa volta un vero e proprio blitz, ben organizzato con complicità esterne. Salvatore Falbo, un catanese accusato di una serie di rapine, è in una stanza del reparto del prof. Mattio, degente per un'infezione al fegato. Proviene dalle Nuove, dove l'infermeria non è attrezzata per esami del genere. I suoi liberatori, un uomo e una donna, entrano tranquillamente dalla porta principale.

Solo che una volta nel padiglione, entrano nella stanza del Falbo e spianano le armi. Anche in questa occasione i due poliziotti di guardia sono presi di sorpresa. «Non ci obbligate a sparare» minacciano. Falbo e i compari immobilizzano le guardie, scavalcano una finestra al piano terra, saltano in cortile e raggiungono un'auto che li aspetta.

Le indagini sulla evasione sono della squadra mobile e della Criminalpol. L'auto usata per la fuga, la Audi, è targata To-X 80884 ed è stata segnalata per le ricerche su tutto il territorio nazionale. Le indagini della magistratura, saranno anche evidentemente estese all'interno del carcere torinese, per accertare quali siano stati i sintomi reali, della presunta epatite virale, che hanno consentito al Vultaggio di farsi ricoverare fuori.

Da pochi giorni in caserma ad Albenga

PRECIPITA DALLA FINESTRA UNA RECLUTA TORINESE

Una recluta di 19 anni, Gianfranco Scanu, residente a Torino, corso Brescia 4, in forza per l'addestramento presso il XIV battaglione bersaglieri Serbagia di stanza alla caserma Piave di Albenga, è stato trasferito stamane al reparto rianimazione del S. Martino di Genova con prognosi riservata.

E' caduto dal terzo piano di un padiglione della caserma con un salto di circa 10 metri.

oggi & domani

CIRCHI

CIRCO MOIRA ORFEI: Al Parco della Pellerina, Moira Orfei presenta le novità mondiali: coccodrilli in libertà! Carosello mortale di donne e squali. Tigri al trapezio e in motocicletta. Il globo della morte. 3 ore di avvincente spettacolo con clowns, cavalli, elefanti, trapezisti, acrobati, Disney Parade, Circus Girls. Tutti i giorni: feriali 2 spettacoli 16,15 e 21,15; festivi 3 spettacoli 14,45, 17,45, 21,15. Prevendita senza sovrapprezzo alle biglietterie dalle 10 del mattino. Tel. 749.99.91. Prezzi invariati negli ultimi 4 anni. I ragazzi pagano la metà a tutti gli spettacoli (festivi compresi).

RITROVI

BELLE ARTI: ore 16,30 ballo liscio; ore 21 riposo.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FORTINO: 16,30 ingresso libero.
PRINCIPE: 16,30 Amarcord e ...

LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.776): 16,30 Rocky, Carmen Rizzi. Rib. socl.
SAN GIORGIO - Valentina - Ristorante Cinese orch. Dino Novara.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Brofferio 3, 543.254): Parole e immagini. Collettiva.
ARTE 121 (Nizza 121; tel. 667.904): Silvio Brunetto.
ARTENOVECENTO (v. M. Cristina 67, 3° piano): Marisa Calzarati.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: mostra antologica di Giuliano Emprin; feriali e festivi 16-19,30 (chiuso il venerdì).
IDEOGRAMMA (De Gasperi 30): dipinti tibetani. Inaugurazione ore 18.
LA ROCCA: Affiches originali.
LA TELACCIA: esp. Franco Giaccone.
IL GIORE: postuma Biagio Biasi.
ZABERT (p. Cavour 10 - tel. 878.827): Dipinti, smalti, bronzi e ceramiche dal X sec. a.C. al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Proposte: tempere, disegni, acquerelli e grafica d'autore.
BERMAN: Acquerelli e fogli d'album 800-900 e contemporanei.
CAVOUR - Moncalieri (v. Cavour 2, tel. 641.902): Maria Rita Reggiani Bedini.
DAVICO: Bartolini, Bergomi, Biasi, Biala, O. Ferroni, Luino, Lucorini, Mainocci, Sorrell, Tonelli.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Elsa modella e pittrice.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): E. Morlotti: «Rocce» 1976-1983 personale.
LA GIOSTRA - Arti Antonio Bueno.
LA LANTERNA - Alessandria: Picasso inediti di F. Morando.
LA PARISINA: F. Ruggeri, tempere.
LE IMMAGINI: Arte contemporanea.
NARCISO: Grafica di Felice Casorati.
PIRRA (corso Cairoli 32 - t. 877.344): antologica Edgardo Corbelli.
PIRRA CERAMICHE (t. 877.810): «Presepi in ceramica» di 37 artisti.
SANT'AGOSTINO Nuova Sede (Stepone 15, tel. 635.963): antologica F. Menzio.
TUTTAGRAFICA (p. Carina): «Omaggio a Piazza Carina».
TUTTAGRAFICA: fischietti olandesi e ungheresi.
VIOTTI: pers. Walter Ginotto.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Immagini di cinema alle 16 e 21,15 Le stelle dell'umiltà di Frank Capra con K. Hepburn, S. Tracy, V. Johnson (St. Uniti 1948, minuti 90).
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduia, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 16-18.

● Questa sera alle 21 in via Schina 26 il Movimento federalista europeo organizza un dibattito sul tema «Che cosa fare per arrestare la corsa al riarmo?». Il timore che l'equilibrio del terrore non sia più in grado di garantire la pace sta sempre più diffondendosi in ampi settori dell'opinione pubblica e impone l'avvio di una seria riflessione su questo problema. Introdurrà il dibattito Sergio Pistone, presidente del centro regionale piemontese del Movimento federalista europeo. Interverranno Gianfranco Artori, responsabile del settore Est-Ovest democristiano; Dino Sanlorenzo, rappresentante comunista nella commissione esteri della Camera; Giorgio Frisiera del centro ricerca e documentazione Luigi Einaudi.

● Domani sera alle 21 il consiglio di circoscrizione Santa Rita, via Filadelfia 205, nell'ambito de «L'autunno si veste di musica» promuove un concerto jazz con il «Quintetto jazz Bossali-Salerno». Il concerto è nell'ambito della seconda rassegna concertistica a cura del Centro studi musicali Rignon con la direzione artistica di Raffaella Poriolese.

● Questa sera alle 18,30 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27 presentazione del volume «La fiamma è azzurra», racconti brevi sul gas raccolti in un volume della società italiana per il gas. Interverranno l'avvocato Carlo De Molo, presidente dell'Italgas, Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori giornali, e gli autori dei racconti: Giovanni Arpino, Sandra Artom, Andrea Fruttero, Stefano Jacini, Primo Levi, Giuseppe Pontiggia, Antonio Porta, Giovanni Raboni, Giorgio Soavi, Marcello Staglieno, Fernando Tempesti e Giorgio Zampa.

● Questa sera alle 20,45 al Teatro Colosseo via Madama Cristina 71, proiezione di diapositive su «Ceylon» di Marino Carutti e su «Brasile» del gruppo fotografico Torino 1. La serata comprende due proiezioni di diapositive in dissolvenza incrociata con 4 proiettori e colonne sonore su due schermi. L'ingresso è libero.

● Questa sera alle ore 18, nella Sala delle Colonne di corso Vercelli 147, a Torino, si svolgerà una riunione pubblica indetta dal Comitato regionale del pci sul tema: «Le proposte del pci per l'aggiornamento del piano energetico nazionale e il ruolo della Regione Piemonte». E' prevista la partecipazione di Levio Bottazzi, responsabile della Commissione regionale, Giovanni Battista Zorzoli, responsabile della Commissione nazionale e di Luigi Rivalta vicepresidente della Regione Piemonte.

● Oggi alle ore 15,30 a Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5, per il seminario su «Storia e archeologia industriale» promosso dall'Istituto Salvemini, la prof. Rosalba Davico parlerà sul tema: «Le donne utensile: modelli di produttività del lavoro nella protoindustria piemontese».

● Domani alle ore 21 nell'Aula magna dell'Istituto Cima di via S. Francesco d'Assisi 14 per iniziativa del Centro Studi Pannunzio il prof. Renato Calderola, direttore dell'Istituto di oncologia dell'ospedale S. Giovanni di Torino terrà una conferenza sul tema: «I tumori della mammella alla luce delle più recenti acquisizioni diagnostiche e terapeutiche». Verrà inoltre proiettato per la prima volta a Torino un interessante documentario sulle tecniche operative del chirurgo vietnamita Ton That Tung per l'asportazione del fegato colpito dalle metastasi del cancro della mammella. L'ingresso è libero.

● La scuola Arte e ceramica di via S. Domenico 2 (tel. 518.663 - 537.394), informa che è stato indetto il 2° Concorso torinese d'arte «keramikos», aperto a tutti gli artisti dilettanti. Tutti coloro che abbiano realizzato oggetti in argilla, dipinti a olio, decoro su ceramica e disegni, sono invitati a partecipare al Concorso, portando i loro pezzi migliori alla scuola di via San Domenico 2 entro dicembre. In seno a tale iniziativa, sarà allestita una mostra aperta.

echi di cronaca

Strumenti musicali 2000 mq di esposizione

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Revisori Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Anche Viglione stamani al Palasport

IL SINDACO E I DISOCCUPATI

In Piemonte ci sono 168 mila persone in cerca di lavoro. Questa mattina sindaco e presidente della Regione impegnati nel confronto promesso durante le ultime contestazioni al Consiglio comunale.

Diego Novelli e Aldo Viglione tra i disoccupati al Palasport

Diego Novelli torna tra i disoccupati. C'è già stato parecchie volte in questi anni di recessione per raccogliere le richieste, le paure, le ansie di chi sta pagando i conti salati della crisi. Torna da sindaco, riconfermato per la quarta volta. E, al Palazzetto dello Sport, risponderà alle domande, spiegherà che cosa intende fare il monocolore comunista per attenuare gli effetti della crisi, per creare occupazione e allentare la morsa delle difficoltà economiche.

Con lui ci sarà il presidente della Regione Aldo Viglione. In Piemonte ci sono oggi 168 mila persone in cerca di un lavoro, il 10 per cento dell'intera forza-lavoro. Di questi oltre novantamila sono giovani alla ricerca del posto, ragazzi che non hanno mai avuto un impiego fisso e, da mesi, a volte da anni attendono una «chiamata» che non arriva mai.

Ci sono circa sessantamila persone in cassa integrazione, oltre mille aziende «in panne». Trovare risposte da fornire ai disoccupati, in questo contesto socio-economico, non è facile. Diego Novelli e Aldo Viglione ci provano con un confronto dibattito certamente vivace.

Qualche settimana fa i rappresentanti del Coordinamento dei disoccupati erano arrivati nell'aula del Consiglio regionale in via Alfieri 15 e avevano dato vita ad un improvvisato confronto con gli amministratori regionali, fra tanta tensione e mille preoccupazioni. Da allora Torino ha assistito a cortei, ha registrato richieste, ha visto crescere il triste scenario della crisi.

Stamane la «chiamata pubblica» del collocamento è l'occasione per un confronto serrato sui problemi di chi aveva un lavoro e l'ha perso, di chi non l'ha mai avuto, di chi lo cerca da troppo tempo. Le scorse settimane al Palazzetto dello sport s'erano recati altri amministratori e sindacalisti.

IL MINISTRO GORIA PARLA OGGI ALL'IFE

«Dal declino a una politica di sviluppo. Quali scelte per la ripresa economica e sociale dell'area torinese». E' il tema del convegno promosso dall'Ife (Istituto di ricerca, formazione e cultura) che si tiene oggi all'Unione Industriale e al quale partecipa, fra gli altri, il ministro del Tesoro, Giovanni Goria.

«Torino — spiega Silvio Golzio, presidente dell'Ife — attraversa una grave crisi economica e sociale, che si esprime nell'aumento dei senza lavoro e nelle difficoltà spesso letali che travagliano le piccole e medie aziende. Per questo, l'Ife ha invitato studiosi, operatori economici, sindacalisti e politici a dibattere i gravi fenomeni in atto e le prospettive di superamento dell'attuale fase di degrado economico e sociale».

Dopo la relazione del professor Giovanni Zanetti, sono intervenuti Sergio Pininfarina, Franco Alaia e Piercarlo Frigero.

Commercianti a gente e deputati

NON SIAMO EVASORI FISCALI

Siamo proprio sicuri che il record dell'evasione fiscale spetta di diritto ai commercianti?

La Confesercenti torinese è convinta di no, e spiegherà le sue ragioni questa sera, nel corso di un incontro con i parlamentari piemontesi organizzato presso il Laboratorio chimico della Camera di commercio, in via Ventimiglia 165.

Nel corso del dibattito, che avrà come tema «Le tasse dei commercianti», verranno presentati dati e confronti inerenti a un'indagine svolta dalla Confesercenti nei mesi scorsi. Hanno dato la loro adesione gli onorevoli Aristo (pri), Bastianini (pli), Brina (pci), Fiandrotti (psi), Bodrato (dc). Anche il psdi ha infine assicurato la presenza di un proprio esponente.

Anticipano gli organizzatori: «Da anni, ormai, non passa giorno in cui giornali e periodici, radio e televisione e in generale quelli che vengono definiti mass media agitino con maggiore o minore insistenza il problema del commercio in Italia. Sottolineando, in particolare, le responsabilità, in non pochi casi additate come preminenti, del settore distributivo nei confronti sia del costo della vita che del fenomeno, purtroppo largamente diffuso, dell'evasione fiscale».

Un'accusa che il settore della distribuzione è deciso non solo a contestare ma addirittura a ribaltare. Spiegano i portavoce della Confesercenti: «Oggi i controlli sono tali e tanti da rendere praticamente impossibile ogni evasione generalizzata. Dalla bolla d'accompagnamento al registratore fiscale, l'attività commerciale è ormai sottoposta a ferrei controlli. Di fronte a tale realtà, non solo rifiutiamo questo genere di attacchi ma chiediamo una congrua riduzione delle aliquote, che oggi penalizzano in maniera insopportabile qualsiasi potenziamento del giro di affari».

ASSISE Si giudica per una rapina-omicidio in Belgio

PENDOLARE DEL CRIMINE MA FORSE TANTO MALATO

Salvatore Folino aspetta che si decida per lui. La corte mentre parla ai periti

E' forse decisiva la parola dei periti. In un primo tempo avevano accertato che Salvatore Folino, accusato di omicidio per aver ucciso un orefice di Liegi, era «capace di intendere e volere»; poi, dopo un secondo esame, hanno detto «no»: era «incapace»; e alla terza volta si sono divisi ammettendo, comunque, che l'imputato proprio sano non doveva essere.

In questa breccia si è tuffato l'avvocato della difesa Gemelli che ha pronunciato un'arringa per tentare di dimostrare che il giovane, quando ha partecipato alla rapina e quando ha sparato contro il titolare della gioielleria, non era in grado di capire che cosa faceva. L'ottenere il riconoscimento dell'«infermità mentale» è la sola possibilità che gli resta per non essere sepolto sotto una montagna di anni di condanna.

I fatti, di per sé, sono già fin troppo chiari. Salvatore Folino, 29 anni, un passato turbolento un po' da bullo un po' da incosciente, partecipa all'assalto della gioielleria De Sitter di via dei Domenicani a Liegi. Il «colpo» che dovrebbe fruttare un buon malloppo viene organizzato anche da Luca Giacotto e da Maurizio Turato. Un «piano» messo lì con tanta improvvisazione.

Primo dicembre 1977. Due entrano nella gioielleria, pistole in pugno, il terzo aspetta lontano in automobile. Appena il tempo di dire «mani in alto» e il figlio del proprietario André De Sitter appare sulla porta del retrobottega con la sua pistola. Spara un colpo e colpisce il Giacotto; il Folino risponde e l'ammazza.

La gendarmeria belga ci mette poco a ricostruire la rapina e ad arrestare i responsabili. In carcere finisce anche Paola Veronesi che aveva accompagnato all'ospedale il Giacotto in fin di vita e l'aveva fatto ricoverare raccontando di essere la moglie. Veronesi viene condannata a 15 anni di prigione, Turato a 25. Sono ancora detenuti in Belgio.

Folino riesce a evadere dal penitenziario, attraversa la frontiera e torna in Italia. In corso Unione Sovietica ha appuntamento con una ragazza ma arriva prima la polizia e lo arresta. Per un trattato firmato fra i due paesi è possibile istruire il processo in Italia.

Capelli folti arruffati sulla fronte, sguardo assente, voce rauca. *«Non so, non so niente — dice ai giudici —. O almeno non ricordo. Io ho detto la verità. Se in quelle carte ci sono cose che ho detto le sole cose vere».*

Il vigile arrestato e scarcerato

UN MANIFESTO PCI ALMESE SENZA PACE

Il brigadiere Luigi Lozzi, 38 anni, comandante dei vigili urbani di Almese, arrestato dai carabinieri in flagranza di reato con l'accusa di concussione e minacce (si era fatto consegnare 500 mila lire dalla commerciante Ida Baccon, 40 anni, di Chianocco, per l'assegnazione del posto di vendita al mercato), è stato sospeso dal servizio. Su questa vicenda però, forse nascerà un caso politico, perché è stato chiesto un Consiglio comunale aperto per esaminare l'attività del brigadiere Lozzi.

«Noi, come giunta, lo abbiamo subito allontanato dall'incarico — *afferma il sindaco Piergiorgio Zan* — poi ho anche denunciato il fatto al prefetto. Il brigadiere è stato privato dello stipendio, solo la moglie riceverà un assegno. Ora toccherà alla magistratura pronunciarsi. Sul conto del Lozzi non avevo mai sentito alcuna voce».

Il giorno dopo l'arresto, il Lozzi è stato interrogato dal pretore Fulano, di Avigliana; la sua imputazione è stata derubricata in «corruzione in atti d'ufficio» e scarcerato. L'imputato, tornato libero, più volte è stato visto aggirarsi con disinvoltura per Almese, suscitando commenti vari. Sembra che al magistrato, il Lozzi abbia raccontato che il denaro era stato incassato per conto del Comune, in quanto la commerciante non aveva ancora regolarizzato la sua posizione.

Dopo la denuncia, ad Ida Baccon sarebbero giunte telefonate intimidatorie, ma l'interessata ha smentito ed ha precisato: «Sarebbe necessario che anche altri prendessero coraggio e, in casi analoghi, facessero denuncia».

La figura del brigadiere è nota ad Almese, dove giunse tre anni fa. Affitta una villa, ha tre auto, un camper e molti contatti con i commercianti ed esponenti politici locali, specie quelli della lista che vinse le elezioni. Queste sue attitudini politiche gli sono valse un manifesto del partito comunista di Almese che ha chiesto un Consiglio comunale apposito.

Giuliano Dolfini

FORSE HA FATTO ESPLODERE UNA PALA MECCANICA CATTURATO A SUSA

Pierangelo Favro

Annibale Borgis

SUSA — I carabinieri della compagnia di Susa hanno arrestato il presunto responsabile dell'attentato dinamitardo accaduto il mese scorso a Chianocco. Un ordigno esplosivo aveva devastato la cabina di una pala meccanica di proprietà della ditta Durando di Bussoleno che stava lavorando alla rete fognaria.

Le indagini dei carabinieri del nucleo operativo di Susa hanno portato alla cattura di Pierangelo Favro, 18 anni, celibe, falegname, abitante con i genitori in via Roma 8 a Mompantero. L'accusa è per ora di detenzione e porto di materie esplodenti, accensioni ed esplosioni pericolose.

In una baita di sua proprietà i militari hanno infatti rinvenuto dieci candelotti di gelatina. Vi sono però pesanti indizi che il Favro sia l'autore dell'attentato di Chianocco perché sarebbe stato usato lo stesso materiale esplosivo rinvenuto nella baita.

E' stato inoltre arrestato un altro giovane che avrebbe venduto l'esplosivo al Favro. Si tratta di Annibale Borgis, 23 anni, abitante a Chianocco in via Baritlera 21, pallista alle dipendenze di Giovanni Robba, titolare di una ditta di Susa per escavazioni.

Il Borgis è accusato di furto aggravato di materie esplodenti. Avrebbe infatti confessato di aver sottratto nel cantiere del Robba, lo scorso mese di luglio, 20 candelotti di gelatina, 8 detonatori ed un rotolo di miccia che avrebbe poi venduto al Favro.

Del materiale rinvenuto dai militari mancherebbero 15 candelotti, detonatori e miccia che potrebbero essere serviti per l'attentato di Chianocco.

l. m.

● L'altra sera, poco prima delle 20, due giovani con il viso travisato dalle calzamaglie armati di pistola a tamburo hanno fatto irruzione negli uffici di una ditta di arredamento in via Fabio Filzi 17 a Nichelino. Sotto la minaccia delle armi hanno immobilizzato il titolare Alfredo Graziani, 32 anni, Nichelino, e la sua segretaria Daniela Buffanti, 28 anni, Torino. Poi si sono impadroniti di circa 850 mila lire.

PER S. BARBARA

Festa degli artiglieri

TANTI FIORI PER I CADUTI

Omaggio al monumento che ricorda gli artiglieri

La sezione di Torino dell'Associazione nazionale Artiglieri d'Italia durante la cerimonia per celebrare la patrona, Santa Barbara, ha deposto ieri una corona d'alloro al «Monumento all'artigliere» eretto in corso Vittorio Emanuele in prossimità del ponte Umberto I.

Durante la cerimonia a cui hanno partecipato autorità civili e militari della Regione il comandante della Regione militare Nord Ovest, generale Ferruccio Schiavi, ha tenuto la relazione ufficiale. Erano presenti un picchetto in armi del 7° Gruppo di artiglieria da campagna «Adria», gli ufficiali della scuola d'applicazione e numerosi familiari dei caduti che hanno posato ai piedi del monumento moltissimi fiori.

Nel convento domenicano la rassegna fotografica di Giorgio Avigdor

L'ARTE E LA CULTURA DEGLI EBREI IN UNA MOSTRA STORICA A CHIERI

«Nell'ultimo secolo si è assistito al continuo sfoltimento di comunità ebraiche in Italia e in Piemonte e al continuo deterioramento, fino alla quasi scomparsa, delle loro testimonianze artistiche e culturali. Questa mostra raccoglie ciò che resta, molto poco e tanto prezioso». Con queste parole il presidente della comunità israelitica di Torino, Tullio Levi, ha illustrato il senso della mostra itinerante *«Vita e cultura ebraica»*, presente a Chieri fino al 20 dicembre, nel salone del convento dei domenicani. Le ha pronunciate ieri nella sala consiliare del Comune di Chieri nel corso della tavola rotonda sul tema *«La presenza ebraica a Chieri e in Piemonte»*, organizzata dal Comune in occasione della inaugurazione della rassegna.

Con Levi, che ha trattato il tema *«Necessità di preservare testimonianze degli insediamenti ebraici»*, hanno partecipato all'appuntamento l'assessore alla cultura della Regione, Ferrero, il critico d'arte Angelo Dragone e Guido Fubini, assessore alla cultura dell'Unione comunità israelitiche italiane. Moderatore era Giuseppe Cerchio, vicepresidente della commissione regionale alla cultura.

Lo storico Valerio Castronovo, che aveva annunciato il proprio intervento sul tema *«Coloni ebrei a Chieri fra '700 e '800»* non era presente. Angelo Dragone ha illustrato le *«sopravvivenze d'arte israelita in Piemonte»*, soprattutto a Casale, dov'è allestito *«un vero e proprio museo di arte e cultura ebraica in cui si possono notare i ricchi tessuti, i broccati, gli sbalzi con intagli e ceselli, gli oggetti in oro e argento»* che abbellivano i luoghi di culto dell'antica comunità. Il critico d'arte ha sollevato il problema, ripreso poi da altri intervenuti, del «Ghetto» di Chieri, *«una presenza unica, che con vero rammarico vediamo in pieno disfacimento e che necessiterebbe di un recupero*

Guido Fubini ha tracciato un profilo della presenza degli ebrei a Chieri fin dai primi decenni del '400. La mostra *«Vita e cultura ebraica»*, organizzata dal Comune, dalla Regione, dall'Archivio delle tradizioni e dei costumi ebraici «Terracini», comprende fotografie dei diciannove ghetti ebraici piemontesi realizzate dall'architetto Giorgio Avigdor.

Mirella Caploni

Il vicecampione mondiale di biliardo racconta come ha perso

LA GIOIA MI HA TRADITO

Uno sguardo al tabellone luminoso, poi il collasso

Sono rientrati in questi giorni da Necochea, Argentina, i giocatori azzurri che hanno preso parte al campionato mondiale di biliardo con la stecca, specialità «5 birilli». Della rappresentativa — oltre ai milanesi Cammarata e Bessa, al varesino Rosanna e al napoletano Diomaiuta — facevano parte anche i torinesi Paolo Coppo e Carlo Cifala.

Proprio quest'ultimo è stato lo sfortunato protagonista dei campionati: alla sua terza partecipazione ai mondiali (un 12° posto nell'80, un 4° nell'82), è andato vicinissimo alla conquista del titolo piazzandosi alle spalle dell'argentino Borelli, al termine di un incontro-spareggio che ha mandato in visibilio gli oltre quattromila spettatori del Club Rivadavia di Necochea.

Soddisfazione sì per Cifala, ma anche tanta rabbia in corpo e tanta delusione. Afferma il baffuto messinese, diventato ormai "torinese", 35 anni, sposato, due figlie, giocatore di biliardo per professione e consulente della Dyste, fabbrica di stecche metalliche: *«Ho perso un titolo in una maniera rocambolesca, per troppa sicurezza; ero convinto a un certo punto che nulla mi avrebbe più impedito di vincere, che ormai era solo questione di poco tempo, e invece... Invece la gioia immensa che avevo in corpo mi ha mandato in tilt. Mi sono improvvisamente venute le gambe molli, non avevo più la sicurezza nei colpi, sbagliavo biglie facili: dieci minuti terribili che mi sono stati fatali».*

Socchiudendo i piccoli, vivacissimi occhi (quasi a voler ricordare quegli incredibili momenti) Cifala ricorda ancora: *«Mi trovavo in vantaggio per 138 a 90 (la partita era ai 250, n.d.r.) e in quel match-spareggio non avevo quasi fallito biglia; ho alzato gli occhi sul tabellone luminoso e sono stato preso da una gioia indicibile: mi vedevo già sul gradino più alto del podio; ho incrociato anche lo sguardo felice di mia moglie Clara e poi... la dura realtà, con Borelli che mi aveva sorpassato. Ho stretto di nuovo i denti, mi sono impegnato al massimo, ma ormai il patatrac era avvenuto. Ancora l'impietoso tabellone luminoso, che tanto mi aveva entusiasmato, a riportarmi bruscamente all'amara realtà: 250 per Borelli, 238 per me, lui campione del mondo e io soltanto secondo».*

A questa edizione dei mondiali, oltre ai sei azzurri, hanno preso parte tre uruguaiani, un danese, uno svedese e otto argentini; girone all'italiana con 18 partite (ai 250) per ognuno dei 19 concorrenti. Alla fine s'è reso necessario lo spareggio

Guido Tolassi

In corso U. Sovietica

RAPINA AL BOWLING

Un milione e mezzo è stato il bottino della rapina consumata questa notte al «Bowling» di corso Unione Sovietica 605 B. Tre giovani, passamontagna sugli occhi, pistola in pugno, sono entrati nel locale pochi minuti prima dell'una e mezzo. Le solite parole di rito: «State tranquilli, non vi succederà niente.»

In quel momento c'era il proprietario Agostino Vitali, 57 anni. L'uomo ha tentato di nascondere almeno parte dell'incasso. Ma i banditi l'hanno visto e l'hanno colpito alla testa con il calcio della rivoltella. Il colpo per fortuna non è stato troppo forte, e il titolare del «Bowling» se la caverà.

I tre sono scappati su una A112 che avevano lasciato posteggiata accanto al marciapiede. Era un'auto rubata qualche ora prima. La polizia che ha battuto la zona l'ha ritrovata in via Pavese vicino al palazzo con il numero 78/18.

A cura di Mario Tortello

VECCHI DA «SPOGLIARE»

«Amministravano» (e la magistratura dirà come) i beni dei ricoverati negli ospedali psichiatrici di Torino: pensioni, assegni, conti in banca che — a sentire l'accusa — hanno ingrossato soprattutto il portafogli degli improvvisati tutori. Soldi maneggiati per anni; cifre considerevoli. E tutto senza che chi doveva controllare sollevasse il minimo dubbio. Sono finiti con le manette ai polsi. La sentenza stabilirà per quanto.

Truffe e abusi ai danni dei malati di mente. Ma, solo di loro? O il fenomeno riguarda anche gli anziani, specie quelli ricoverati in case di riposo? Ogni generalizzazione sarebbe indebita; tuttavia è vero che, oggi, il cittadino anziano che si trova in questa situazione è scarsamente tutelato e può diventare oggetto di speculazioni anche gravi.

Osserva Francesco Santanera, presidente nazionale dell'Unione contro l'emarginazione sociale: «Un aspetto sconcertante che mi ha sempre colpito, specie nei grandi cronicari, è l'assoluto stato di povertà con cui molti anziani lasciano l'ospizio per l'ultima dimora. Ben poco si ritrova, ad esempio, dei loro oggetti personali, dopo il decesso: l'anello, l'orologio, la catenina, la radio portatile, l'ultimo vestito buono. Dove finiscono resta un mistero».

Un discorso a parte meritano, anche, le pensioni e gli assegni di chi — per diversi motivi, legati per lo più alla non autosufficienza fisica o a non lucide condizioni di mente — non può ritirarli personalmente. «Non sarebbe il caso — aggiunge Santanera — provvedere ufficialmente alla nomina di un tutore, anziché consentire deleghe al di fuori della legalità a parenti, amici, personale?».

Gli anziani possono essere facilmente vittime dei venditori di enciclopedie, di elettrodomestici a rate, di certi assicuratori, di procacciatori d'affari (dalle pentole speciali alle polizze assicurative contro i danni derivanti da una guerra nucleare...). Anziani da spogliare. Appunto.

I mestieri che scompaiono
L'ULTIMO CAMPANARO
SUCCESSO DELL'INIZIATIVA PROMOSSA DA STAMPA SERA

Vive a Valduggia (una decina di chilometri da Borgosesia, nella terra del Rosa) l'ultimo artigiano capace di fondere il bronzo e farne campane. E' l'erede di una tradizione che cominciò nel 1403, quando Francesco Mazzola costruì un forno alla periferia della cittadina e, un pezzo dopo l'altro, lo trasformò in una vera e propria officina di fabbro. Quel «maestro» del metallo fuso era un vero artista e si dedicò alla fabbricazione di campane.

Intraprendenza e coraggio. Era malagevole rifornirsi di stagno e di rame e superare i pedaggi feudali. Valduggia, chiusa, quasi soffocata fra colline e montagna, si raggiungeva dopo ore e ore di cammino. Arrivarci con un asino con le some cariche di metalli era più che un'avventura.

Oggi i problemi forse sono anche maggiori. Non si trova manodopera. E, in Italia, la domanda è scarsa. Da noi, la campana suonata con la corda tirata dal sacrestano sembra aver fatto il suo tempo. Gli architetti progettano le chiese moderne senza campanile e, quando il campanile c'è, «parla» con la voce dei concerti elettronici ispirati dai computers. Ci sono bambini che non sanno che cosa sia una campana e il suo suono, forse, lo hanno sentito solo in qualche «spot» alla tv.

La fonderia di Valduggia, comunque, continua a lavorare. Una famiglia — gli ultimi Mazzola — e due operai mantengono viva la tradizione. In Valsesia — assicurano i Mazzola — non c'è campanile che non abbia attaccata una campana marchiata con la lettera «M». E' il simbolo della famiglia.

Ora Valduggia, esaurite le richieste del mercato interno, lavora per l'esportazione: in Venezuela, Spagna, Francia, Svizzera.

Quello di fondere campane è rimasto un lavoro d'arte, lungo e faticoso. Dal disegno, fatto a grandezza naturale, si ricava una sagoma di legno detta «bandiera». La bandiera viene ricoperta da uno strato di creta dentro la quale, una volta essicata, viene colato il metallo. La fusione viene fatta nel forno dei bisnonni appena rimmodernato ma che funziona ancora a legna. Quello elettrico o a nafta non darebbe gli stessi risultati. Prima della guerra erano venti gli operai che lavoravano nell'officina. Durante il conflitto hanno fuso le campane per ricavarne cannoni e dopo la pace hanno fuso i cannoni per rifarne campane. Poi, uno dopo l'altro, se ne sono andati. I giovani hanno preferito un lavoro meno impegnativo in una delle fabbriche della zona e gli anziani la pensione.

ANZIANO, RACCONTA...

● **La proposta:** ricostruire un pezzo della nostra storia che, altrimenti, andrebbe irrimediabilmente perduta, attraverso le testimonianze di chi ha vissuto i fatti personalmente. Un invito a raccontare gli episodi piccoli o grandi della vita di quanti tra voi, oggi, hanno i capelli grigi.

● **Come si partecipa:** inviando lettere o racconti di fatti accaduti, ricordi, fotografie a «Stampa Sera-Terza Età», via Marenco 32, 10126 Torino.

● **Chi può partecipare:** Tutti. Gli anziani, direttamente; oppure, i giovani, i ragazzi delle scuole, che possono intervistare i loro nonni o gli anziani del quartiere, della zona.

● I lavori debbono pervenire alla redazione del giornale entro la fine di febbraio.

● Tra tutti gli elaborati pervenuti verranno estratti a sorte 20 libri «Prima pagina» per gli «anziani» e venti volumi «Tuttoscienze» per i ragazzi delle scuole.

(Disegno di Maraz da «Tutte fiabe 1», ed. Il Capitello)

QUI, TERZA ETA' VI PARLA RUGGERO ORLANDO

«L'anziano – dice – deve essere ancora produttivo». E lui, per non smentirsi, si tiene in forma

Dice Ruggero Orlando, 76 anni: «L'anziano è in grado di vivere, di pensare, di scrivere, di viaggiare e di fare l'amore come tutti. Se non è in grado di svolgere la sua vita in maniera completa, il più delle volte dipende dalle condizioni sociali in cui è posto e dai riflessi di queste sulla sua indole».

E lui, tanto per tenersi in forma, non disdegna collaborazione alcuna; come questa, insolita ma interessante, con cui ha aperto la nuova serie dei «Quaderni Schiapparelli» sulla terza età: fascicoli dedicati all'attività fisica, alla vita sessuale, all'alimentazione ed alla creatività, momenti essenziali della vita.

«I pregiudizi investono particolarmente la sessualità — osserva Ruggero Orlando — e l'impotenza attribuita finisce con il diventare reale per suggestione e persuasione. Dati recenti la smentiscono assolutamente. E' dimostrato che la vita sessuale, anche se subisce un periodo di arresto totale, può riprendere in età più tarda. Fra gli uomini che hanno superato gli 80 e perfino i 90 anni, un buon quinto è ancora sessualmente attivo.

«Di anno in anno — conclude — la longevità aumenta nei Paesi industrializzati. Ora più che mai è indispensabile ovviare alla alienazione degli anziani. Impedire che se ne faccia, nel loro interesse e in quello generale, una categoria a parte, emarginata, parassitaria e non desiderata. I provvedimenti delle istituzioni, la medicina gratuita, le pensioni generalizzate, le liquidazioni, vanno possibilmente integrati con l'opportunità [illegible] che l'anziano sia produttivo».

A Torino corsi e associazioni

ED E' SUBITO BOOM DEL «FAI DA TE»

Fai da te. Forse, fai prima, meglio e spendi meno. E se non sai, puoi sempre imparare. Ora, a Torino, c'è addirittura una scuola, con tanto di associazione alle spalle, per consigliarti, aiutarti, prepararti: l'Anfat (Associazione nazionale fai da te), con sede in via Principessa Clotilde 95/A. Promotore: l'instancabile e fantasioso professor Giuseppe Campra, docente universitario e co-fondatore dell'Università della Terza età.

Perché l'Anfat? Spiega Gernanda Bordini, segretaria del centro: *«Per riscoprire la manualità, in risposta all'industrializzazione dell'uomo. Più semplicemente: siamo un gruppo dove artigiani dalle più svariate esperienze si sono resi disponibili per aiutare le persone ad imparare a far tesoro delle proprie capacità».*

Ogni corso dura tre mesi; due ore la settimana; lezioni pratiche e divertenti. Si può andare a scuola di cucina da un cuoco d'eccezione ed imparare, innanzitutto, a scegliere le merci al mercato e nei negozi. Portare a casa ricette nuove, non solo dell'alta cucina, ma anche per far buon uso degli avanzi che sempre abbondano nel frigo.

Ci sono corsi di erboristeria, per insegnare a raccogliere e dosare le erbe; di ricamo su maglia (avete un golfino comprato al supermarket che vi piace poco? abbellitelo con quale disegno); di lavorazione del cuoio: borse, borsette, cinture...

Avete trovato in soffitta un vecchio mobile della nonna e volete restaurarlo? Non andate dall'antiquario. Al «Fai da te» c'è il maestro artigiano che fa al caso vostro: sarà un po' scomodo, [illegible], portare l'armadio in via Principessa Clotilde. Il mobile, si sa, non è pratico come una cartella. Ma, a lavori conclusi, sarà una bella soddisfazione.

Altri corsi: tessitura su telaio, taglio e cucito, chitarra, pittura su ceramica, scultura in legno, [illegible]. Di tutto un po'; un vero e proprio bazar del tempo libero costruttivo. E chi vuole maggiori informazioni senza muoversi da casa, deve solo alzare la cornetta del telefono e fare il numero: 74.40.08. Se non sa come occupare le sue ore vuote, provvede il «Fai da te».

Anche a livello nazionale, il «Fai da te» ha registrato un vero e proprio boom. Per il decennio 1980-90 si prevede che, fra tutti i Paesi aderenti alla Comunità economica europea, l'Italia occuperà il primo posto nell'incremento dei consumi relativi a materiali e attrezzature destinati al mercato del «Fai da te»: il balzo è stimato intorno al [illegible] per cento.

i sette giorni

Le Unitré

Queste le sedi delle Università per la terza età esistenti in Piemonte.

Alba — Biblioteca Civica, via Paruzza 1, tel. 0173/30.092.

Asti — Provincia, piazza Alfieri, tel. 0141/53.161.

Alessandria — Via Guasco 49, tel. 0131/[illegible].

Casale — c/o Assessorato Pubblica Istruzione, via Mameli 14, tel. 0142/74.321 - 74.134.

Chieri — c/o Biblioteca Civica, via Demaria 7, tel. 011/942.4675.

Castelnuovo D. Bosco — c/o Casa di Riposo per anziani, via Carello 12, tel. 011/987.6168.

Ciriè-Valli di Lanzo — c/o Casa di Riposo, p.zza Castello 8, tel. 011/920.4933.

Cuorgnè-Alto Canavese — c/o Pro Loco Cuorgnè, piazzetta Municipio, tel. 0124/666.940.

Fossano — c/o Distretto Scolastico 62, via S. Michele 68, tel. 0172/62.487.

Nizza Canelli — Via IV Novembre, Nizza Monferrato.

Ivrea — Associazione Stelle d'oro - Olivetti, tel. 0125/40.[illegible].

Moncalieri — Via Carlo Alberto 5 (chiesa del Gesù).

Novara — Via S. Gaudenzio 11, c/o Charitas, tel. 0321/28.230.

Pinerolo — c/o Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, p.zza V. Veneto 8, tel. 0121/74.477.

Torino — Via Carena 3, tel. 011/481.677 - 486.433.

Torre Pellice — H. Du Parc, viale Dante n. 46, tel. 0121/91387.

Valle di Susa — Via Traforo 62, Bussoleno, tel. 0122/48.090.

«Presenza amica»

● Per informazioni tel. 690.378, sede corso Dante 102, Torino - Martedì 20 dicembre ore 9 presso il Cenacolo: giornata di preparazione a Natale, presieduta da don Esterino [illegible]. Capodanno 1984: pranzo a Cocconato. Prenotazioni entro il 16 dicembre.

● Settore cultura e ricreazione: giovedì 15 dicembre, «G. Bach, i Concerti brandeburghesi e l'opera organistica» a cura di E. Crespi.

● Il corso di francese e il servizio biblioteca sono funzionanti secondo i consueti orari. La riunione mensile è prevista per martedì 13 dicembre.

Alle tivù

Ogni lunedì alle 22,30 Telesubalpina presenta il programma «Ci sei anche tu» che riguarda gli anziani e in particolare gli anziani in difficoltà. La trasmissione in studio è condotta alternativamente da don Lino Baracco e da don Mario Veronese.

Fossano

Questi i corsi della Unitrè per l'anno 1983-1984:

Scienze Naturali. 1° corso: lunedì (salone Cap, via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso: lunedì (stessa sede).

Musica. Corso unico: lunedì.

Scienze Umane. 1° corso: martedì (salone Cap) - via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso martedì (stessa sede).

Cristianesimo. 1° corso: mercoledì (stessa sede); 2° corso mercoledì (idem).

Inglese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Francese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Medicina. 1° corso: giovedì (stessa sede); 2° corso (idem).

Diritto. Corso unico: venerdì (stessa sede).

Civiltà del Piemonte. 1° corso: sabato (stessa sede); 2° corso (idem).

Lingua Piemontese. Corso unico: sabato (stessa sede).

Disegno. Corso unico: sabato (stessa sede).

Animazione Teatrale. Corso unico: sabato (stessa sede).

● Nel quadro del corso di «Medicina Preventiva» (articolato in primo e secondo corso con cadenza quindicinale) il coordinatore, dottor Emanuele Damilano ha previsto sei lezioni teorico-pratiche di ginnastica preventiva. Queste si svolgeranno il sabato, presso la palestra delle scuole «Luigi Einaudi» di via Matteotti, con orario dalle 15 alle 17, nelle date sottoindicate: 17 dicembre; 7 e 21 gennaio 1984; 4 e 18 febbraio. Alle lezioni possono partecipare, oltre ai corsisti dei due corsi di «Medicina preventiva» tutti gli iscritti all'Unitrè fossanese che ne faranno richiesta.

Anfat

● Sono aperte le iscrizioni al corso di prevenzione e pronto soccorso. Coordinatori: dottor Sergio Bassè, aiuto terapia intensiva all'ospedale Martini di Torino; Gigliola Bianchi, direttrice scuola infermieri; dottor Giuseppe Campra, docente di psicologia all'università di Milano. Oltre alle lezioni sono previste anche esercitazioni pratiche. Orario: mercoledì dalle 20,30 alle 22,30. Per informazioni: Teknotre, ore 10-12 e 15-18 tutti i giorni, sabato escluso. Tel. 744.008.

La «Carta d'Argento»

VIAGGIARE CON SCONTI

Avete compiuto i 60 anni (se donne) o i 65 anni (se uomini)? Allora, potete viaggiare l'Europa a prezzo ridotto. Con la nuova «Carta d'Argento» visitate 19 Paesi con un biglietto scontato dal 30 al 50 per cento. Una occasione conveniente per scoprire luoghi che, spesso, vi siete proposti di vedere. Perché non approfittarne.

Il costo iniziale della «Carta d'Argento» è di 10 mila lire, non rimborsabili. Il documento si può ritirare presso gli sportelli di qualunque stazione ferroviaria. Successivamente, per fare il biglietto con sconto sarà sufficiente presentare la «Carta d'Argento» e un documento di identificazione. Non vi sono limiti di percorrenza. In alcuni Paesi vi offriranno anche sconti sulle linee di trasporto private.

Come difendersi da truffe ed abusi e vincere l'emarginazione

CONOSCETE I VOSTRI DIRITTI?
Un manuale semplice ma prezioso con leggi e consigli

Anziani, conoscete i vostri diritti? Sapete che cosa bisogna fare quando state per andare in pensione? E, se vi ammalate, siete informati su tutto ciò che l'assistenza sanitaria pubblica può garantirvi? I ticket sui farmaci devono essere pagati in ogni caso, oppure c'è chi è esentato? Come difendersi da truffe ed abusi? Dove e come fare riabilitazione, se ve ne è bisogno? Giacomo Brugnone, un paramedico dell'ospedale geriatrico Giustinian di Venaria, viene ora incontro a tutti i vostri dubbi e cerca di consigliarvi fin nei minimi particolari.

Volete (perché, no?) fare testamento ed essere certi che questo venga rispettato? Oppure, armati di una forte dose di realismo, avete intenzione di predisporre ogni cosa per il vostro funerale, in modo da non lasciare crucci agli eredi? Brugnone ha compreso anche queste risposte nel suo manuale. Basta sfogliarlo. E' quasi un «Dove-come-quando» della vecchiaia ed ogni pagina è una utile sorpresa: dall'invito a cercare un amico che si impegni a tutelare i tuoi diritti quando, anziano, sei in difficoltà; al consiglio ai Comuni di predisporre un vademecum sui diritti, con tutte le informazioni utili; alle due paginette che ti dicono che cosa fare se, per caso, dopo il funerale, vuoi essere cremato.

Il volume (186 pagine) è fresco di stampa presso le edizioni Nuova Guaraldi, che l'ha inserito nella collana «Quaderni di Prospettive assistenziali». Si intitola «I diritti degli anziani» (con un lungo sottotitolo: «Previdenza, lavoro, sanità, assistenza, tutela giuridica, recupero funzionale dei non autosufficienti: guida pratica per la promozione dei diritti nella terza età») e costa 12 mila lire. Ben spese, comunque, se è vero che Brugnone s'è preoccupato di offrire con dovizia di particolari tutto quanto può interessare il cittadino (e non solo quello con i capelli grigi) nella sua vita quotidiana.

Un libro che non si esaurisce quando s'è letta l'ultima pagina. Perché sollecita, sprona il lettore a non restare inerme per tutelare i diritti degli anziani. A non attendere di essere nel bisogno, per chiedere. Invita ad unirsi, per sconfiggere insieme l'emarginazione.

E' mancato

Vittorio Valeriano

anni 81

Ne danno doloroso annuncio la moglie Elsa Carvill, la figlia Lella con il marito Sergio [illegible], le adorate nipoti Simona e Samantha, la sorella Bruna, il nipote Gualtiero con Mara e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 dicembre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione, via Brandizzo 90, Volpiano per la chiesa. [illegible] in San Benigno Canavese alle ore 16. Un ringraziamento particolare al dottor Ferraro, al professor Morino e alla sua équipe, al dottor Furini e a suor Teresina per le amorevoli cure prestate.

— Volpiano, 3 dicembre 1983.

Partecipa al lutto la consuocera Giuseppina Bertolotto.

Dipendenti della Valeriano Oscar [illegible] si associano al dolore della famiglia Valeriano-Bertolotto per la perdita del TITOLARE.

Dipendenti della Calzaturiera Valsusa partecipano al dolore della famiglia Bertolotto per la perdita del loro caro congiunto

Vittorio Valeriano

— Torino, 3 dicembre 1983.

Dipendenti della Società S.M.T. partecipano al dolore della famiglia.

Dipendenti della Società I.S.S.E. si associano al dolore della famiglia.

Dipendenti della Società S.S.R. si associano al dolore dei familiari.

Dipendenti Società [illegible] partecipano al dolore della famiglia.

Titolari ditta Bertolotti partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro VITTORIO.

Ottavio, Margherita Bertolotti con Teresina e Luciano sono vicini ai familiari.

Le famiglie:
Giuseppe Carvill
Antonio Rocco
Aldo Sorti
Vittorina e Italo Sarti
partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico VITTORIO.

E' mancato cristianamente

Giovanni Battista Piovano

Generale degli Alpini

L'annunciano: la moglie Angela [illegible], il figlio Franco con Gianna e il piccolo Enrico; le sorelle Agnese e Maria Luisa con le rispettive famiglie; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 5 dicembre, partendo dall'abitazione in Santuario, via Marconi 36, alle ore 14,30.

— Vicoforte, 3 dicembre 1983.

Il Lions Club Mondovì [illegible] partecipa con dolore la scomparsa del socio GENERALE

Giovanni Battista Piovano

— Mondovì, 3 dicembre 1983.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Vandi vedova Ferpotto

Ne danno il triste annuncio sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 6 ore 10,15 nella parrocchia San Donato.

— Torino, 3 dicembre 1983.

Partecipano al dolore di Giacinta per la perdita di

Pasqualino Ritucci

gli amici:
Mario Livia Romano
Alberto Mina Romano
Bettina Segre
Rosella Galamponi
famiglia dott. Pons
famiglia Pasquale

— Torino, 5 dicembre 1983.

Ina Santacroce e figli si uniscono al dolore di Giacinta per la perdita del carissimo amico

Pasqualino Ritucci

— Torino, 4 dicembre 1983

Nino Santacroce piange l'indimenticabile padrino

Pasqualino Ritucci

— Torino, 4 dicembre 1983

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Florindo Paterniani (Severino)

anni 56

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita Allasia, la figlia Marisa col marito Gianni Lanzetti e l'adorata Federica, parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Piero Faccotti e tutto il personale medico e paramedico reparto prof. Angeli, ospedale San Vito. I funerali martedì 6 corr. ore 10,30 da via Stupinigi 90.

— Nichelino, 4 dicembre 1983.

I cugini Fassone, Boccardo e famiglie partecipano al dolore di Rita e [illegible] per la scomparsa del caro SEVERINO.

E' mancata

Teresa Dellaferrera in Cantello

Ne danno il triste annuncio: il marito Giuseppe, il figlio Gianni con la moglie Antonietta, nipotina, suoceri e parenti tutti. Funerali martedì 6 dicembre alle 10 da via Venaria 46. Dopo la funzione religiosa la salma verrà tumulata nel cimitero di Fogliizzo.

— Torino, 5 dicembre 1983.

Ada Chiadò vedova Emanuel

E' mancata una piccola, ma grande donna. I suoi cari vivranno col suo esempio. Funerali oggi con partenza alle 14,15 da via Martiri Libertà 28.

— Torino, 4 dicembre 1983.

E' mancato

Lorenzo Zilla

L'annunciano: la moglie Rina Zilla, sorelle, fratelli e parenti tutti. Funerali martedì 6 c.m. ore 8 ospedale Cto, tumulazione a Porcia (PN). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 dicembre 1983.

E' mancato

Giuseppe Rocchietti (Nùciu - Multiplica)

Lo piangono con affetto la figlia Margherita e famiglia. I funerali avranno luogo al cimitero generale di Torino martedì 6 dicembre ore 9,10.

— Torino, 4 dicembre 1983.

ANNIVERSARI

1978 — 1983

Luciano Andreoni

nel ricordo continuo.

A Verbania per iniziativa della federazione sindacale unitaria

«DISUBBIDIENZA» CIVILE: DA OGGI NON SI PAGANO ENEL E RAI

VERBANIA — *Parte stamane l'iniziativa della federazione sindacale unitaria a favore della disubbidienza civile. Annunciata con manifesti e volantini, invita tutti i cittadini a rifiutare il pagamento delle bollette dell'Enel e del canone radiotelevisivo. Verrà poi estesa ai altri settori: gas, acqua, telefono, affitti.*

«D'altra parte — afferma Roberto Cogrossi della federazione sindacale unitaria — è implicito che per i lavoratori della Montefibre e della Cartiera Prealpina il pagamento di canoni e bollette sarà praticamente impossibile. I primi (sono 1900) attendono i corrispettivi della cassa integrazione dalla metà di settembre. Dei secondi i 230 che sono in cassa integrazione da 10 mesi non hanno più ricevuto un soldo dalla metà di maggio.

Domani una delegazione sindacale incontrerà a Roma il sottosegretario Sisinio Zito sul problema Montefibre (Altissimo, cui era stato chiesto l'incontro, è all'estero): chiederà che almeno una parte di questi arretrati sia pagata prima di Natale. I sindacalisti verbanesi richiederanno anche un intervento governativo affinché sia impedita alla Montedison la preannunciata chiusura da giovedì 15 dello stabilimento polimeri Taban. a. c.

Le flessioni più alte nelle case private

ALLARMANTE CALO DI TURISTI NELLA RIVIERA DEI FIORI

IMPERIA — Il calo dei turisti stranieri è stato sensibile (una perdita secca del 8,7%) e particolarmente accentuato nel settore extralberghiero (meno 14,7%): sono i due dati più significativi e allarmanti, che emergono dalle statistiche compilate dall'Ente provinciale del turismo di Imperia. Il periodo preso in considerazione è quello dei primi dieci mesi dell'anno in corso. Difficile, pertanto, pensare che il panorama negativo possa migliorare tra novembre e dicembre.

Rispetto all'82, le presenze degli stranieri sono diminuite da 1.653.774 a 1.402.830 in tutto il territorio della provincia; le diminuzioni più vistose si sono verificate a Bordighera, dove si è passati da 220.927 a 181,868, a Ventimiglia (da 130.130 a 108.307) e a Sanremo (da 297.907 a 281.130). Ha tenuto, invece, Diano Marina, la località più frequentata dagli stranieri: la flessione è minima, da 452.540 a 436.381.

Il movimento complessivo, comprendente quindi anche gli italiani (che sono aumentati, sia pure soltanto dello 0,2%), registra un saldo negativo del 2,4%. Specialmente il settore extra-alberghiero, quello degli alloggi privati e dei «residences» ha registrato un calo notevole. Ovunque, ad eccezione di Imperia, dove, forse per l'apertura del nuovo attrezzatissimo complesso, di «Villa Marina», si è avuto un leggero incremento (da 26.526 presenze a 30.101), i risultati sono stati sconfortanti.

In discesa anche il settore alberghiero (hotel, pensioni, locande, campeggi), ma con proporzioni meno vistose e preoccupanti, tutto sommato contenute in un 6,2% in meno: le presenze erano state 923.077 nell'82, sono diventate 865.871 nell'83. Come mai? Le risposte possono essere molteplici. E' evidente che un'emorragia così pesante (150.000 presenze in 10 mesi) non può essere casuale.

I segnali arrivati dalle fiere e dalle mostre-mercato internazionali, tenuti l'inverno scorso in Germania, si sono rivelati esatti: i turisti, e non solo quelli tedeschi, erano orientati verso altre nazioni, economicamente più favorevoli e dotate di strutture ricettive più moderne e confortevoli.

Ma altre ragioni, a giudizio degli operatori del settore, hanno scoraggiato gli stranieri dall'indirizzarsi sulla costa ligure: il prolungato maltempo primaverile e, forse, le elezioni anticipate, questa volta, insolitamente avvenute a estate iniziata, il 26 e 27 giugno, e dunque nel periodo prediletto dagli ospiti d'oltre confine.

Se il diradarsi delle presenze negli alberghi può essere legato anche agli umori mutevoli delle agenzie di viaggio, quello nelle case private (a meno che non sia dovuto all'alta imposta di soggiorno) è ben più preoccupante, in una zona dove gli stranieri hanno colonizzato interi paesi o villaggi, soprattutto nelle vallate dell'entroterra, acquistando rustici e ristrutturandoli. Segni d'inversione di tendenza non ne esistono, anzi: a ottobre, il calo delle presenze extra-alberghiere è stato addirittura del 27,3%.

Il solo dato confortante arriva dall'interesse dimostrato dall'Ungheria per la riviera di Ponente: il recente viaggio di studio dei funzionari dell'Ibusz ha già fruttato, per l'84, tra aprile e giugno una serie di soggiorni settimanali per 700 persone. Certo, non è molto, ma dimostra che vi sono serbatoi alternativi, che possono essere scoperti e incrementati, per non finire definitivamente in crisi. s. de.

Basaluzzo — Sarà completata la sede municipale. Il progetto dei lavori è dell'importo di 40 milioni. La giunta regionale ha concesso al Comune un contributo del 5 per cento per venti anni.

Costruzione rinviata, mancano i soldi

NUOVE POLEMICHE A CUNEO PER IL PALAZZO DELLO SPORT

CUNEO — Il palazzetto dello Sport, un'opera attesa da decenni la cui mancanza penalizza la città, verrà finalmente realizzato? I cuneesi se lo stanno domandando dopo essere stati sottoposti negli ultimi tempi a una specie di doccia scozzese da parte dell'Amministrazione comunale.

Appena un mese fa l'assessore comunale allo Sport Sergio Giraudo, in un incontro con le associazioni sportive garantiva che l'opera poteva essere iniziata. Poche settimane dopo in consiglio comunale, rispondendo ad alcune interrogazioni il sindaco Guido Bonino annunciava che il Comune, sia pure a malincuore, per i costi proibitivi doveva rinunciare al tanto atteso Palazzetto dello Sport.

L'altro ieri è toccato ancora al sindaco, investito da un'ondata di proteste, fare marcia indietro: l'opera si potrà realizzare se a livello governativo e parlamentare ci sarà una modifica alla legge finanziaria dello Stato, cioè se sarà possibile ottenere un mutuo più consistente a tasso agevolato.

Spiega (e si difende) il sindaco: *«Quando abbiamo deciso di avviare la pratica pensavamo di arrivare in tempo alla scadenza del 31 dicembre per la legge finanziaria in vigore. Lo Stato ci concedeva i due terzi della copertura del mutuo, la parte rimanente restava a carico del Comune. Fatti dei calcoli abbiamo però scoperto che l'onere a carico delle finanze municipali era di varie centinaia di milioni ogni anno. Abbiamo così dovuto dire di no poiché era materialmente impossibile giungere al 31 dicembre con tutti gli adempimenti finanziari espletati. Ho però appreso dalla capitale* — continua il sindaco — *che è in atto una modifica della legge finanziaria da parte della Camera. Cioè per il prossimo anno i mutui accesi dal Comune sarebbero coperti per quattro quinti dallo Stato e il rimanente dal Comune. In queste condizioni più favorevoli possiamo quindi riaprire il discorso per il Palazzetto dello Sport».*

Ma quanto costerà l'opera tanto attesa dagli sportivi cuneesi? Ne parla l'Arci con un comunicato polemico: *«Siamo partiti con un preventivo di tre miliardi mentre si è già arrivati a sette miliardi. Gli amministratori comunali della città soffrono di megalomania. Si può avere un palazzetto attrezzato e funzionante con una spesa ben minore. E quindi il problema del reperimento della quota a carico del Municipio può essere affrontato e risolto con più tranquillità».* Gianni De Matteis

Sull'autostrada To-Mi 5 banditi

ARMATI E MASCHERATI RAPINANO 3 TEDESCHE

VERCELLI — *Rapinate tre turiste tedesche, due donne ed una bambina, sull'autostrada Torino-Milano fra i caselli di Cigliano e Borgo d'Ale.*

Le tre turiste, tutte residenti a Monaco di Baviera, sono Marguerite Pils, di 35 anni; un'amica, Christel Sembach Krone, di 30, e la figlia di quest'ultima, Jana, di 4 anni.

La rapina è avvenuta sabato sera verso le 18, ma solo verso le 22 le donne hanno potuto presentare la denuncia alla Questura: infatti, prima di allontanarsi dopo la rapina, i banditi avevano sfilato la chiave dell'avviamento dal cruscotto dell'auto tedesca.

Le donne stavano percorrendo l'autostrada in direzione di Milano quando, verso le 18 di sabato, si erano fermate al Mottagrill di Cigliano per bere qualche bevanda calda.

Marguerite Pils, che era al volante di una «Ford Lincoln», ha raccontato alla polizia: «Eravamo appena ripartite dal Mottagrill quando ho visto sopraggiungere alle mie spalle un'auto che lampeggiava. Ho pensato che volesse superarmi, e mi sono spostata sulla corsia riservata al traffico lento per consentire il sorpasso. Ma la macchina dietro continuava a lampeggiare, ed allora mi sono fermata».

Appena la «Lincoln» si è fermata, è stata assaltata dai cinque banditi armati e mascherati. Due sono saliti sull'auto delle turiste, gli altri tre sono rimasti sulla loro. Le due macchine hanno proseguito fino alla prima piazzola di sosta: qui i banditi si sono fatti consegnare alcuni anelli, due pellicce e tutto il danaro, poi sono fuggiti W. c.

Drammatico incidente sul Rosa

SALVA DOPO UNA NOTTE TRASCORSA FERITA SU UN GHIACCIAIO

ALAGNA VALSESIA — Un terrificante volo sul ghiacciaio, poi l'attesa, per ore, dei soccorsi e del recupero e, infine, la salvezza. Tutto questo è accaduto fra sabato sera e ieri mattina sul Monte Rosa. Protagonista una ragazza di 24 anni, Graziella Cusa, residente a Varallo Sesia.

Ora è ricoverata in ospedale con trauma cranico e ferite multiple alle braccia e alle gambe. I medici non hanno per ora sciolto la riserva sulla prognosi, ma ciò nonostante l'alpinista non è in pericolo.

L'incidente è avvenuto sul versante valsesiano del Rosa, ad un'altitudine di 3600 metri poco sotto il rifugio Resegotti.

Graziella Cusa era con due amici pure di Varallo, Roberto Martellozzi e Walter Grober entrambi di 20 anni. L'obiettivo dei tre era di raggiungere il rifugio a 3623 metri. Sulla tabella di marcia erano in forte ritardo.

In un passaggio obbligato fra costoni di roccia ricoperti di neve ghiacciata la ragazza è scivolata ed ha compiuto un volo di una sessantina di metri prima di fermarsi sul «braccio» orientale del Ghiacciaio del Locce. Mentre un alpinista che si trovava al vicino rifugio, Pier Gino Gioia di Trivero, ha sostato accanto alla ragazza ferita con una temperatura di 10-12 gradi sotto lo zero, il Martellozzi ed il Grober sono scesi ad Alagna e soltanto intorno alle due sono stati in grado di dare l'allarme. L'operazione di soccorso è durata per il resto della notte ed è stata portata a termine in concorso tra di loro dalla Guardia di Finanza, dal Cai e dall'Air Zermatt, intervenuta dalla Svizzera con un elicottero. All'alba Graziella Cusa è stata recuperata dal ghiacciaio e avviata in ospedale. r. g.

Sostenuta da ogni famiglia

SCUOLA, SPESA DI 100 MILA L'ANNO

ROMA — La spesa sostenuta per la formazione scolastica dei figli assume un rilievo consistente per oltre il 50 per cento delle famiglie che destinano a tale voce centomila lire all'anno.

Tale spesa cresce ulteriormente, per il 73,6 per cento delle famiglie, che intendono favorire una educazione extrascolastica dei figli. E' quanto emerge dal tredicesimo rapporto presentato dal Censis.

La stessa indagine rileva che negli ultimi venti anni c'è stato un intenso sviluppo dell'istruzione che ha fatto crescere in assoluto i consumi culturali privati (spese per l'istruzione, cultura, ricreazione) delle famiglie ma diminuire l'incidenza sul totale dei consumi. Infatti si è passati dal 4,5 per cento del '61 al 2,9 per cento del 1981.

Considerando lo sviluppo dell'intervento statale in questo settore sociale che ha permesso di non far gravare sul bilancio delle famiglie le spese per la scolarizzazione di massa, si è registrato — osserva il Censis — una diversificazione della spesa culturale soprattutto extrascolastica. Infatti questo tipo di scelta è in costante aumento con preferenza per determinate materie (lingua straniera, musica, altre attività di tipo educativo) dove si è passati dal 3 al 5 per cento. Molto seguite anche le attività sportive che interessano un ragazzo su quattro.

Una grossa fetta della spesa per la scuola viene assorbita dalle lezioni private che risultano triplicate rispetto all'indagine precedente.

Circa i benefici culturali derivanti da questa maggiore partecipazione alla formazione scolastica l'indagine del Censis rileva gli spostamenti «molto significativi» che si sono avuti nel trentennio 1951-1981.

Il fenomeno dell'analfabetismo che nel 1951 riguardava il 12,9 per cento della popolazione è oggi circoscritto al 3,0 per cento e concentrato soprattutto nelle persone anziane. Permane una fascia consistente di popolazione che sa leggere e scrivere ma è priva di titolo, che anzi ha subito un incremento passando dal 17,9 al 18,2 per cento.

Infine sono aumentati i possessori di licenza media (passati dal 9,6 al 23,9 per cento). Molto netto infine l'incremento dei diplomati che oggi costituiscono l'11,4 per cento della popolazione e dei laureati saliti al 2,7 per cento rispetto all'1,4 per cento del '61.

Nonostante si pubblichino in Italia 20 mila nuovi titoli all'anno

MERCATO DEL LIBRO IN CRISI IL BEST-SELLER FINITO K.O.

Solo i libri «rosa» di largo consumo (2000 lire in media la copia) reggono la sfida
In due anni vendute 24 milioni di copie - Gli esperti: mancano idee nuove e originali

MODENA — Da tre anni, nel nostro Paese, la diffusione del libro va diminuendo, come testimoniano i dati Istat e, più eccezionalmente, crisi come quella della Einaudi, dove è arrivata l'amministrazione controllata. Eppure gli editori non fanno che tradurre grandi *best-sellers* stranieri e la nuova collana Mondadori di libri rosa di consumo «*Harmony*», in due anni ha venduto 24 milioni di copie ad una media di duemila lire l'una.

Giancarlo Ferretti, autore di saggi come «*Il mercato delle lettere*» e «*La politica del bestseller*» è tra coloro che cercano di capire che senso abbia questa situazione. Anche nella sua qualità di direttore editoriale degli Editori Riuniti, che in questi giorni per il loro trentennale hanno organizzato a Modena un convegno su «*Editoria e cultura*», spiega: «*In realtà il best-seller è il grande sconfitto di questa crisi. E' il prodotto più colpito dal calo delle vendite e nello stesso momento quello su cui più aveva puntato l'impegno editoriale anche sul piano finanziario*».

«*Per quel che riguarda Harmony direi invece* — dice sempre Ferretti — *che per me non si tratta di libri, ma solo di un altro prodotto, tipo fotoromanzo, in una diversa confezione. Se il mercato del libro sta riducendosi è perché mancano idee nuove e originali. Gli editori devono pensare di più in termini di libri duraturi all'interno dell'attuale sistema e non contro di esso*».

«*E' sbagliato non considerare Harmony un libro* — replica invece un giornalista attento ai problemi di sociologia culturale come Enzo Golino — *da quel vecchio illuminista che non mi vergogno di essere mi trovo d'accordo con chi sostiene che comunque leggere una pagina stampata è un passetto verso l'alfabeto e dunque, magari, verso Stendhal*».

I volumi della collana Harmony sono quindi la pietra dello scandalo e viene da chiedere, a questo punto, a Tullio De Mauro, linguista, cosa sia un libro. «*Se la sapessi a memoria potrei rispondere con la definizione dello Zingarelli* — dice — *in cui certo rientrerebbero anche gli Harmony. Una nostra vecchia deformazione libresca ci porta a far distinzione ancora partendo dal contenuto, ma quello del libro è un ecosistema in cui tutto conta per un giusto equilibrio. Qualche anno fa* — ricorda ancora De Mauro — *dopo lungo ostracismo, si è scoperto che esistevano anche dei gialli buoni. Non mi stupirei che un giorno succedesse lo stesso con Harmony, anche se mi sembra più difficile*».

Pertino Paschetto, direttore commerciale degli Editori Riuniti, proveniente dalla Garzanti: un libro, con le parole di Borges, «*è un'estensione della memoria e dell'immaginazione*», una trasposizione delle esperienze del presente nel futuro.

Non lo è quindi per lui Harmony, che definisce «*splendida operazione commerciale, ma culturalmente basata sulla creazione di false illusioni*».

«*Anche a causa dei maggiori costi è finita l'epoca dei libri di una stagione* — aggiunge Ferretti —, *oggi il libro deve durare nel tempo, magari, e non sembri una contraddizione, solo un anno, ma in cui serve e produce qualcosa*».

Ma questa crisi del libro è allora culturale o strutturale? «*Tutte e due le cose* — risponde De Mauro —. *I gravi ritardi nella riorganizzazione e programmazione di un nuovo sviluppo della società si accompagnano alla stanchezza e allo scetticismo di un po' tutti i gruppi sociali, creando un cerchio chiuso in cui più che crescere la voglia di capire e orientarsi, nasce semmai la ricerca di evasione. E questa è una crisi culturale. D'altra parte c'è il problema di uno dei mercati librari più poveri (e l'unico in crisi tra i Paesi avanzati) con gravi difficoltà di distribuzione e comunicazione*».

I costi di promozione, distribuzione e vendita coprono quasi il 60 per cento del prezzo di un libro, ha spiegato Luciano Mauri, presidente di una delle più importanti aziende di distribuzione «Le Messaggerie» e anche le librerie più grandi oggi sono in difficoltà, sommerse dall'uscita di circa ventimila titoli l'anno e strette tra complicati meccanismi fiscali e il triplicare dell'affitto dei locali.

Da più parti a Modena è stato quindi chiesto, oltre ad una razionalizzazione della produzione, l'intervento dello Stato.

«*Non si vuole assolutamente una assistenziale distribuzione di fondi* — precisa subito Paschetto — *ma solo il riconoscimento del libro come servizio di pubblico interesse e di rilevante utilità sociale*».

E in una sua relazione, il presidente degli Editori Riuniti, Roberto Bonchio, elenca dati e richieste, che vanno dalle agevolazioni sul costo della carta, alla riforma fiscale per quel che riguarda diritti d'autore e Iva, assieme ad una riorganizzazione del nostro arretratissimo sistema bibliotecario e scolastico.

Tutto questo, dicono gli operatori del settore, sia per allinearci con gli altri Paesi europei non toccati dalla crisi del libro e perché lavorare con i libri non sia un'impresa a grande rischio economico, ma anzi induca chi sa fare il suo mestiere a nuovi investimenti e a tenere il passo con la grande, continua evoluzione tecnologica.

FRANCOBOLLI IN SCIOPERO PER 7 GIORNI

ROMA — «Sciopero dei francobolli» da oggi e per tutta la settimana. I tabaccai hanno infatti confermato la loro decisione di non vendere francobolli.

Alla base della protesta della Federazione tabaccai, che è scaturita nell'insolita decisione di bloccare le vendite, ci sono diverse richieste. Prima fra tutte il troppo misero guadagno degli esercenti sulla vendita dell'articolo, solo il 2,50 per cento, quindi la carenza di francobolli nei tagli corrispondenti alle tariffe postali e infine la richiesta di poter avere in dotazione i valori bollati senza il pagamento anticipato della merce.

Lo sciopero, tuttavia, potrebbe concludersi anticipatamente, se il ministero del Tesoro accoglierà le proposte

Un convegno a Cuneo sui problemi di frontiera

CUNEO — (g. d. m.) La Conferenza permanente delle Camere di commercio italiane e francesi di confine verrà rilanciata. E' l'impegno preso dal presidente camerale di Cuneo Giacomo Odderro, il quale ha convocato per i prossimi giorni i presidenti delle commissioni di studio per l'economia, l'assetto del territorio e i vicepresidenti delle commissioni per l'agricoltura e per il turismo.

Nell'incontro saranno discussi i comuni problemi di frontiera quali le grandi linee di comunicazione internazionale, l'interscambio dei dati economici, le informazioni fra le piccole e medie aziende, l'innovazione tecnologica, i piani di sviluppo territoriale, la legislazione lattiero-casearia, la tecnologia produttiva dei vini.

Cooperazione agricola tra Italia e Costa d'Avorio

ABIDJAN — Un protocollo d'accordo tra il ministero dello Sviluppo rurale della Costa d'Avorio e la società «Irrigazioni Italia» del gruppo Efim è stato firmato ad Abidjan. Oggetto dell'accordo la prestazione di servizi della parte italiana per lo studio di fattibilità (finanziato dalla Società Italia) di un progetto di irrigazione.

Qualora lo studio desse risultati positivi, si passerebbe allora alla realizzazione del progetto particolarmente rilevante ai fini della strategia di autosufficienza alimentare della Costa d'Avorio. Si tratterebbe di irrigare dei comprensori coltivabili per la fornitura di sementi selezionate indispensabili all'accrescimento intensivo della produttività agricola.

I prezzi dei prodotti agricoli in ristagno all'origine

ROMA — Ristagnano i prezzi all'origine dei prodotti agricoli: nello scorso mese di novembre c'è un aumento di appena lo 0,2 per cento rispetto ad ottobre e nell'arco di dodici mesi la crescita è stata del 6,1 per cento, nettamente al di sotto dunque del tasso di inflazione.

Lo rende noto l'Irvam (Istituto per la valorizzazione dei mercati agricoli) spiegando che la variazione complessiva risulta da tendenze differenziate sui diversi mercati: mentre infatti per i prodotti zootecnici c'è stato un aumento del 12,5 per cento rispetto a novembre dell'anno scorso, l'indice dei prezzi all'origine dei prodotti vegetali è rimasto sostanzialmente sugli stessi livelli di un anno fa.

Record per la Bayer utili raddoppiati nell'83

LEVERKUSEN — Il 1983 si delinea come uno dei migliori nella storia del gruppo chimico tedesco Bayer che prevede di riportare su scala mondiale circa 1,8 miliardi di marchi di profitti consolidati, al lordo delle imposte: cifra mai raggiunta prima e pari a quasi il doppio rispetto all'82.

Lo ha detto il presidente Herbert Gruenewald nel presentare le cifre consuntive dei primi nove mesi. Per tutto l'anno il fatturato di gruppo dovrebbe superare i 36 miliardi di marchi rispetto ai 34,93 del 1982, risultato che collocava la Bayer al sesto posto tra le aziende industriali tedesche, seconda solo per 135 milioni di marchi all'altro grande gruppo chimico Hoechst.

Una nuova macchina per la raccolta delle olive

PALMI — Una macchina che è destinata a rivoluzionare il sistema di raccolta delle olive è stata inventata da un industriale calabrese, Giuseppe De Masi, di Rizziconi, che, da oltre dieci anni, eseguiva degli esperimenti in collaborazione con industrie del Nord.

La macchina, brevettata nei giorni scorsi, proprio in concomitanza con l'annata più prolifera nel settore olivicolo, consente ad un solo operatore, seduto al posto di guida, di comandare tutte le operazioni di raccolta così da effettuare contemporaneamente lo spazzolamento delle olive sul terreno ed attraverso un convogliatore farle affluire in un cassonetto che si trova collocato nella parte posteriore del mezzo. Quando il contenitore è pieno basta azionare una leva e viene scaricato automaticamente.

Disoccupati in Inghilterra

LONDRA — Lieve miglioramento del quadro occupazionale in Inghilterra, dove a novembre il numero dei senza-lavoro è sceso a 3,08 milioni di persone, pari al 12,8 per cento della forza lavoro del Paese. Ad ottobre, i disoccupati erano 3,09 milioni, e rappresentavano il 13% della popolazione attiva del Paese.

Fra le berline medie, Fiat prima con la Ritmo

AUTO DIESEL, DOPO IL «BOOM» ORA LE VENDITE RALLENTANO

A fine settembre la quota delle vetture diesel copriva il 18% del mercato

TORINO — Il mercato delle auto Diesel in Italia, dopo aver fatto registrare una notevole espansione negli ultimi anni che lo ha portato a rappresentare una quota di quasi il 20 per cento del mercato automobilistico totale, alla fine dell'83 sta vivendo attualmente una pausa di «riflessione» dovuta, secondo gli esperti del settore, alla maggiorazione della sovrattassa che ha colpito tutti i modelli in circolazione, ad eccezione delle Fiat «127» e «Uno».

Alla fine del settembre scorso, la quota delle vetture Diesel è risultata di circa il 18 per cento del mercato. Nella categoria delle berline medie, quella a cui appartengono la Fiat Ritmo, la Wolkswagen Golf, la motorizzazione Desel rappresenta attualmente il 24 per cento del mercato, con 84 mila unità vendute nei primi nove mesi dell'anno.

Il modello più richiesto è risultato, di gran lunga, proprio quello della Ritmo Diesel con 45 mila unità vendute ed una quota del 53,4 per cento della categoria.

La Fiat Ritmo guida anche la classifica del Diesel più venduti in assoluto, seguita a distanza dalla 127, dalla Uno e dalla Golf Diesel. E' da rilevare, tuttavia, che la «Uno Diesel» è sul mercato italiano solo dallo scorso giugno.

Se in Italia il mercato delle auto Diesel segna una «pausa di riflessione», in Francia le vendite delle auto in genere (quindi non solo le Diesel) sono in crisi. La produzione automobilistica francese ha segnato una flessione dell'8,7 per cento a ottobre rispetto ai livelli di un anno prima. Lo rende noto l'associazione del settore, precisando che nel mese le case francesi hanno prodotto oltre 256 mila vetture.

Nonostante il calo di ottobre, la produzione complessiva del settore riferita ai primi dieci mesi dell'anno è cresciuta del 9,3 per cento rispetto ai livelli del corrispondente periodo del 1982, toccando i 2,45 milioni di vetture.

Nei dieci mesi, l'export è salito in misura leggermente maggiore, e pari al 9,5 per cento, toccando gli 1,23 milioni di vetture. Mentre ad ottobre si è rilevata una flessione del 2,4 per cento (rispetto all'anno avanti) per le vendite all'estero, che sono ammontate a poco più di 140 mila vetture.

Ad ottobre, il gruppo Renault, a partecipazione statale, ha prodotto quasi 168 mila vetture, pari al 54 per cento della produzione complessiva della Francia, esportandone oltre 83 mila.

La «Automobiles Peugeot» seconda casa automobilistica francese, ha annunciato una produzione di 75 mila unità, con esportazioni per oltre 38 mila vetture.

Quanto alla Citroën, consociata della Peugeot, la produzione ha superato nel mese le 44 mila unità, mentre l'export è ammontato a circa 20 mila vetture.

Venerdì la verifica sul costo del lavoro

SINDACATO, 4 GIORNI PER CONCORDARE UNA LINEA UNITARIA

ROMA — Venerdì 9 dicembre il ministro del Lavoro De Michelis avvierà quella «verifica» tanto richiesta dal sindacato sull'accordo Scotti del 22 gennaio. In vista di questa «verifica» il sindacato unitario definirà una propria proposta in materia di politica economica che toccherà anche il tema del costo del lavoro: tema di stretta attualità proprio in questi giorni che ha visto e vedrà numerose conferenze di organizzazione della Cgil discutere la tematica.

Nel settore industriale gli appuntamenti sindacali in calendario sono numerosi: oggi riprendono gli incontri con il governo sul piano di riassetto dell'Italsider per la siderurgia pubblica. Nella stessa giornata continuano le trattative Alfa Romeo-Flm sulla cassa integrazione.

• **Telecomunicazioni** — Domani giornata di lotta per i lavoratori delle telecomunicazioni (due ore) che rivendicano la soluzione dei problemi produttivi e occupazionali e per quelli del gruppo Iri (tre ore) che rivendicano il mutamento delle posizioni del gruppo nei processi di ristrutturazione.

• **Pubblico impiego** — Da oggi a venerdì scioperano i veterinari e i dirigenti degli istituti zooprofilattici sperimentali.

• **Postelegrafonici** — Domani riprenderanno le trattative contrattuali dei postelegrafonici che dovrebbero definire la controversia.

Dopodomani continueranno le trattative per i lavoratori della polizia; il 9 sciopereranno, sempre per il contratto, i vigili del fuoco con ripercussioni anche nel trasporto aereo; inoltre continueranno gli incontri per il contratto degli statali che è da definire: i sindacati hanno minacciato 48 ore di scioperi.

• **Trasporti** — Agitazioni anche in questo settore che vede il personale navigante del trasporto aereo in lotta per l'assistenza sanitaria all'estero e che il 8 potrebbero decidere la ripresa degli scioperi.

• **Portuali** — In agitazione articolata fino al 7 per ottenere la garanzia del salario e la soluzione del problema dell'esodo.

Cedute azioni alla Banca Sella

BANCA DI SAVIGLIANO FIRMATO UN ACCORDO PER IL RILANCIO

SAVIGLIANO — Il mondo imprenditoriale piemontese si sta muovendo alla ricerca di nuove soluzioni, sia per superare il non facile momento congiunturale, sia per aumentare le capacità produttive. E' di questi giorni la notizia dell'accordo siglato tra la Banca di Savigliano Martina & C. S.p.a., un gruppo di imprenditori lombardi e la Banca Sella di Biella per il rilancio dell'istituto di credito privato.

L'operazione, rimasta segreta fino al momento della firma, è di notevole importanza per la provincia di Cuneo. La Banca di Savigliano, in un proprio comunicato, precisa: «*Ci siamo voluti assicurare non solo tecnologie d'avanguardia ed un rafforzamento strutturale, ma soprattutto una più accurata assistenza e maggiori servizi alla nostra clientela*».

La famiglia Varia, proprietaria della banca, ha ceduto una parte delle azioni alla Banca Sella e al pool d'imprenditori lombardi che fanno capo al commercialista milanese Fabrizio Cattaneo.

Lorenzo Varia, presidente dell'istituto di credito, non ha spiegato in quale misura è stato diviso il pacchetto azionario, anche se ha precisato che «*nessuno dei tre gruppi ha la maggioranza assoluta*».

La società, per prima cosa, ha nominato un nuovo consiglio d'amministrazione portando i componenti da tre a sette. Lorenzo Varia mantiene la presidenza; Fabrizio Cattaneo è il vicepresidente; Franco Sella, Riccardo Landona, Enzo Panicco, Marco Ferrero e Onorato Castellino sono i consiglieri.

La Banca di Savigliano sentiva la necessità di fare un salto sia di qualità che di quantità dei servizi, acquistando prestigio e cioè una diversa immagine. Il potenziamento serve anche all'istituto di credito per aumentare il proprio sostegno all'economia locale che necessita di crediti agevolati per un rilancio produttivo.

La Banca di Savigliano ha due sportelli (uno in città e l'altro a Pocapaglia) e ha chiuso il bilancio dell'82 con un utile di 450 milioni. I depositi sono in crescita: 25 miliardi lo scorso anno, più di 30 per l'83.

La Banca Sella di Biella continua anche con questa operazione finanziaria la sua politica d'espansione a piccoli passi che mira ad ampliare la propria presenza in tutte le province piemontesi. Il gruppo lombardo invece è certo d'aver investito bene i propri soldi.

Fiorenzo Panero

Rispetto a settembre

ALESSANDRIA DISOCCUPATI IN AUMENTO

ALESSANDRIA — L'andamento del mercato del lavoro alessandrino si è ormai consolidato in negativo e la contrazione risulta ulteriormente accentuata dall'aumento del numero degli iscritti alle liste di collocamento (erano 13.000 in settembre).

A fare la parte del leone in questa allarmante classifica è, naturalmente, il settore industriale con oltre 5000 unità, un «top» storico in un panorama tanto poco felice.

La Michelin di Spinetta Marengo si avvia ad una fase di massiccio ricorso alla cassa integrazione straordinaria; mentre all'Alfacavi di Quattordio, recentemente passata alla Pirelli, il processo di ristrutturazione attuato dall'azienda rischia di ripercuotersi negativamente sui lavoratori. Sempre a Quattordio anche all'ala Invex (cavi isolati speciali) da diversi mesi si verificano licenziamenti incentivati.

Né si possono scordare altre situazioni come quella della Cavis di Felizzano dove si possono avere ripercussioni legate alla crisi dell'auto. Gravissima la crisi alla Fulgor Italia di Casalino con il licenziamento in blocco dei lavoratori impegnati per difendere il posto di lavoro e l'unità produttiva.

e. c.

«OPERAI DEI CAMPI» CON DIRITTI UGUALI A ALTRI LAVORATORI

ROMA — Per iniziativa di tre consiglieri regionali è stata presentata una proposta di legge, tendente a favorire le sostituzioni in agricoltura secondo quanto già avviene negli altri settori produttivi.

Finora la mancanza di una struttura organica, che permetta agli agricoltori di assentarsi sia per ragioni di forza maggiore (malattia, maternità, ecc.) sia per adempiere a funzioni di carattere sociale (incarichi sindacali, formazione professionale, ecc.), li pone in condizioni di obiettiva inferiorità rispetto alla promozione sociale delle categorie, escludendoli da quelle opportunità che già sono riconosciute agli altri lavoratori.

La proposta di legge, firmata dai consiglieri democristiani Chiabrando, Lombardi e Penasso, si propone la costituzione di associazioni di imprenditori agricoli e la formazione di cooperative di servizio per la qualificazione di «sostituti».

Costituite da almeno sei imprenditori agricoli iscritti all'albo regionale, le associazioni dovrebbero assumere, direttamente o richiedendoli alle cooperative, lavoratori agricoli specializzati. Le cooperative, composte da coltivatori diretti e lavoratori dipendenti, avrebbero lo scopo di qualificare professionalmente i sostituti e di farli assumere dai richiedenti.

Gli imprenditori, secondo le intenzioni della proposta legislativa, potranno usufruire della sostituzione sia per le cause di forza maggiore sia per consentire lo sviluppo personale e sociale degli agricoltori, non escluso il loro impegno in caso di calamità.

La legge prevede per il primo avviamento dell'esperimento, il versamento di contributi regionali da stabilirsi secondo i casi e chiede alla Giunta uno stanziamento di 300 milioni per il primo anno.

«*L'idea* — ha dichiarato Emilio Lombardi, presidente della Commissione Agricoltura del Consiglio Regionale — *di provvedere ad allineare sul piano giuridico e politico gli agricoltori alle altre figure produttive, risponde, da un lato all'uguaglianza sancita dalla Carta Costituzionale e, dall'altro all'equiparazione dei diritti fra lavoratori dipendenti.*

«*Ci auguriamo che prima la Commissione e poi il Consiglio concordino sul significato di questi principi e consentano alla proposta di legge di diventare realtà per l'armonico sviluppo delle relazioni nelle imprese agricole e nel mondo del lavoro*».

Gianni Stornello

Protesta il marciapiede

IL FISCO DELLE «LUCCIOLE»

Dopo le «colleghe» di Pordenone, Roma e Reggio Emilia anche le «lucciole» di Arezzo hanno deciso di «sindacalizzarsi» ed hanno fondato un comitato «per i diritti civili delle prostitute».

Detto fatto, è stata eletta una segreteria che ha subito definito un preciso programma di lavoro.

Innanzitutto, le «passeggiatrici aretine» hanno deciso di chiedere un incontro con il prefetto della città toscana. Vogliono «esporre il disappunto per gli abusi e le repressioni delle forze dell'ordine nei confronti della categoria». In sostanza, si organizzerebbero «troppo spesso» controlli e retate, «senza che ve ne sia motivo».

Bene. E se, invece di carabinieri e poliziotti, qualcuno decidesse di mandare la Guardia di Finanza a controllare incassi e denunce dei redditi?

L'interrogativo è rimbalzato sabato anche a Parma, nel convegno nazionale organizzato da prostitute e transessuali. La risposta è stata un coro generale: «Ma dove mai potremmo tenere addosso il registratore di cassa per le ricevute fiscali?».

r. b.

Roma. Luciano Lama e Giorgio Benvenuto

SINDACATI, C'E' INTESA SOLO SUL METODO

La grande verifica dovrà cominciare dagli «impegni non rispettati» - Ancora dissenso sulla cura antinflazione

ROMA — Una sostanziale intesa sul metodo di confronto con governo e imprenditori è stata ormai raggiunta tra i sindacati sulla piattaforma unitaria da presentare venerdì alle controparti, quando si aprirà la grande verifica dell'accordo Scotti.

La discussione dovrà vertere, essenzialmente, sulle parti non ancora applicate dell'intesa del 22 gennaio. Solo in un secondo tempo si dovrebbero discutere le soluzioni di emergenza per il 1984. Ed è qui che permangono ancora grosse divergenze. Le ipotesi e le proposte si sommano le une alle altre e non è ancora possibile prevedere se e quando ci potrà essere una posizione comune.

La Uil ha sottolineato, in una nota presentata alle altre due confederazioni, che «di fronte ad un'assunzione di precisi impegni da parte del governo sul terreno dell'azione fiscale, e su quelli dell'occupazione e del risanamento produttivo, non potrà mancare un'esplicita disponibilità del sindacato (politica e tale da individuare strumenti operativi idonei) nella direzione di contenere la dinamica del costo del lavoro entro il tetto programmato di inflazione».

La Uil sottolinea che gli strumenti con cui contenere il costo del lavoro «debbono avere caratteristiche di certezza» e non debbono aggravare le distorsioni come l'appiattimento determinato dal valore unico del punto di scala mobile. Di conseguenza, «appaiono, tra l'altro, impraticabili quelle indicazioni che puntano al contenimento del costo del lavoro attraverso il rinvio ed il congelamento degli incrementi retributivi parametrali, contrattati di recente a seguito dell'accordo del 22 gennaio».

La Uil sottolinea quindi che l'unico terreno di manovra è rappresentato da «una riflessione su quali forme di intervento temporaneo nell'84 possono essere individuate sulla scala mobile». A questo proposito, si afferma di non concordare con l'ipotesi di blocco dei prezzi e dei salari, definita di «scarsa efficacia per i prezzi liberi», e si rileva l'importanza, invece, «dell'effetto-annuncio» di provvedimenti per l'inflazione.

L'imprenditore verrà riascoltato dai giudici

GIARDILI CONOSCE LA VERITA' SULLA TRAGICA FUGA DI CALVI?

MILANO — Verrà ancora sentito dai magistrati milanesi che indagano sulla fuga di Roberto Calvi, Alvaro Giardili, l'imprenditore arrestato il mese scorso per associazione per delinquere di stampo mafioso nell'ambito dell'inchiesta sulla mafia degli appalti e attualmente in carcere a Roma.

Nei giorni scorsi i giudici istruttori milanesi Mazziotti e Bricchetti si sono recati a Roma per interrogarlo sui suoi rapporti con il finanziere trovato morto sotto il ponte di Blackfriars a Londra. Nelle tasche di Calvi infatti venne trovato un suo biglietto da visita.

I rapporti tra l'ex presidente del Banco Ambrosiano e l'imprenditore sarebbero stati confermati anche dalla signora Calvi, ascoltata dai magistrati milanesi durante il loro recente viaggio a Londra per la riapertura dell'inchiesta sulla morte del finanziere.

Giardili avrebbe ammesso di conoscere Calvi e di essere in buoni rapporti anche con Francesco Pazienza.

BRINDISI — Il sindaco ed il segretario comunale di Latiano — a trenta chilometri dal capoluogo — Tommaso Mola, di 40 anni (psi), e Benito Libero Longo, di 63, sono stati arrestati su ordine di cattura della procura della Repubblica di Brindisi per peculato, interesse privato

VENEZIA — L'ex responsabile dell'Archivio storico della Biennale di Venezia, prof. Wladimiro Dorigo, sarà ascoltato in qualità di testimone dal sostituto procuratore della Repubblica Stefano Dragone, che conduce l'inchiesta su presunte irregolarità amministrative compiute da alcuni rappresentanti del passato consiglio direttivo dell'ente culturale veneziano.

Secondo quanto si è appreso, il magistrato ha invitato altri nove componenti del consiglio rimasti in carica fino all'inizio di quest'anno a fornire chiarimenti, con l'assistenza di un avvocato, in merito alla seduta del 22 dicembre 1979 conclusasi con la votazione di una delibera di stanziamento di otto milioni di lire annui lordi a favore del prof. Sisto Dalla Palma, allora segretario generale della Biennale.

Lo stanziamento, approvato da nove consiglieri (gli altri tre presenti si astennero, ma il verbale della riunione non riporta i nomi dei votanti), era a titolo di indennità per le funzioni svolte da Dalla Palma come direttore della sezione progetti speciali.

Festeggiata al Palazzo del governo con i genitori

PREMIATI IERI A LUCCA I LIBERATORI DELLA PICCOLA ELENA LUISI

LUCCA — *Elena Luisi, la piccola di 18 mesi, con gli occhi sgranati, incredula, un vestitino dai risvolti rosa, è apparsa ieri nell'ampio salone della Ademollo, del palazzo del governo di Lucca, di fronte ad una grande folla che l'ha accolta con un grandissimo applauso per festeggiarla e festeggiare con lei gli uomini che l'hanno liberata, carabinieri e agenti di polizia. Erano presenti il ministro di Grazia e Giustizia, Mino Martinazzoli, il ministro della Difesa, senatore Giovanni Spadolini, il sottosegretario all'Interno on. Barsacchi in rappresentanza del ministro Scalfaro.*

Il premio, ha continuato il primo cittadino di Lucca, è andato significativamente — ma il ringraziamento va anche a tutti coloro che non sono stati citati — a 12 rappresentanti dell'Arma dei carabinieri ed a 12 agenti di polizia.

Gli uomini che hanno restituito Elena alla famiglia e che hanno ricevuto il premio dalle mani dei rappresentanti del governo sono, per i carabinieri: colonnello Giuseppe Vitali, ten. col. Tommaso Pelella, capitano Antonio Gesuele, tenente Marco Fimiani, marescialli Edoardo Rap, Ferdinando Testoni, Giovanni Milano, Giovanni Velere e Giulio Ferri; appuntati Domenico Martellucci, Ivano Guadagni e Gino Mattia.

Per la polizia: vicequestore dottor Giuseppe Grassi, vicequestore dottor Giuseppe Madalena, dottor Antonio Manganelli, dottor Claudio Arpaia; marescialli Angelo Romarino e Michele Marangi, vicesoprintendente Luigi Nazzicone, assistente Sisto Cacciappi, agente Pasquale De Carlo, maresciallo della stradale Antonio Caffariello; agenti Andrea Vidili e Ferdinando Nocera.

Rino Luisi con la piccola Elena poco prima della cerimonia

Secondo un'indagine rivelata ad un convegno

META' DELLE RICETTE MEDICHE SONO SBAGLIATE O NON SERVONO

Sempre più diffuso il «fai da te» della medicina. Si sta ampliando il fenomeno dell'autodiagnosi e della successiva autoprescrizione della cura

ROMA — Gli italiani e la medicina. Un rapporto da anni difficile, caratterizzato da un abnorme consumo di farmaci, molte volte operato solo sullo spreco di ricette, lasciando poi le medicine ad invecchiare nei cassetti. Di questo tema si è parlato in un convegno a Verona dal titolo: «*Gestione del farmaco nella pratica ospedaliera e ambulatoriale delle Unità sanitarie locali*».

I risultati, tratti da un'indagine campione compiuta con l'aiuto di un computer che ha elaborato i dati immagazzinati, sono allarmanti: quasi il 50 per cento delle ricette mediche sono sbagliate o non servono a niente.

Dall'indagine (presumibilmente estendibile a tutta Italia) emerge chiaro il fortissimo squilibrio fra le malattie e i farmaci prescritti. Ad esempio le medicine antiulcera prescritte sono di molto superiori agli effettivi malati. E' stato calcolato che si dovrebbe consumare di questi farmaci circa 71 mila grammi all'anno; secondo le ricette, invece, si superano i 300 mila grammi annuali. Si deduce, quindi, che moltissime persone fanno uso di farmaci antiulcera senza averne bisogno.

La stessa cosa vale per analgesici, tranquillanti, prodotti per acquistare efficienza e memoria. Tutti acquistabili anche senza ricetta.

Giambattista Melotto, componente della commissione Sanità del Senato, al convegno di Verona, ha messo in rilievo come il consumo cambi da regione a regione. La Sicilia ad esempio occupa il 22 per cento del fondo sanitario nazionale, contro il 9 per cento del Trentino-Alto Adige e il 12 per cento del Veneto.

Sulla tendenza dell'italiano a «*curarsi da sé*» si sofferma anche il XVII rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese. C'è una massiccia richiesta di istituzioni di «*medicina alternativa*» atte alla cura e all'igiene del corpo, all'alimentazione e all'attività fisica. I centri di agopuntura, omeopatia, mesoterapia, fisiokinesiterapia e palestre ginnico-sportive (aerobica, body building) sono aumentati in misura considerevole.

Notevole incremento anche per i punti di vendita di alimenti dietetici e di erboristeria, i centri di psicoterapia e quelli di cura e assistenza igienico-estetica (massaggi, sauna, abbronzatura artificiale e così via).

Questi centri di «medicina alternativa» sono migliaia e sviluppano un giro d'affari di parecchi miliardi l'anno. La maggior concentrazione di questa nuova moda sanitaria è al Nord.

Se a tutto ciò si aggiunge il massiccio consumo di prodotti cosmetici, l'Italia viene a collocarsi fra i Paesi più «ricchi», con una spesa media di 50 mila lire all'anno per ognuno.

TOSSICOMANE UCCISO DA OVERDOSE

PADOVA — Un giovane padovano, Paolo Fracanzani, 25 anni, è morto, secondo i primi accertamenti, dopo una iniezione di sostanza stupefacente. Il giovane, che era stato dimesso da poco dall'ospedale dove si era sottoposto ad una cura disintossicante, era andato a trovare un sacerdote, don Piero Pengo, che si occupa del recupero dei tossicodipendenti.

Secondo quanto si è appreso, a un certo punto il giovane, che fino ad allora aveva conversato in modo sereno, ha chiesto di poter andare in bagno. Dopo una ventina di minuti, don Pengo ha bussato alla porta dello stanzino e, non ottenendo risposta, l'ha abbattuta con l'aiuto di altre due persone. Paolo Fracanzani era disteso sul pavimento con una siringa infilata nel braccio. Trasportato immediatamente all'ospedale, il giovane è morto nonostante le cure dei sanitari.

SVALIGIATA LA CASA DI SCELBA

ROMA — L'abitazione del senatore Mario Scelba è stata svaligiata ieri mattina. I ladri sono entrati nell'appartamento di via Orazio, al quartiere Prati, durante l'assenza del parlamentare e dei suoi familiari. Il furto che è stato denunciato al secondo distretto di polizia è avvenuto intorno a mezzogiorno, subito dopo che il senatore e la figlia erano usciti di casa per andare a Messa.

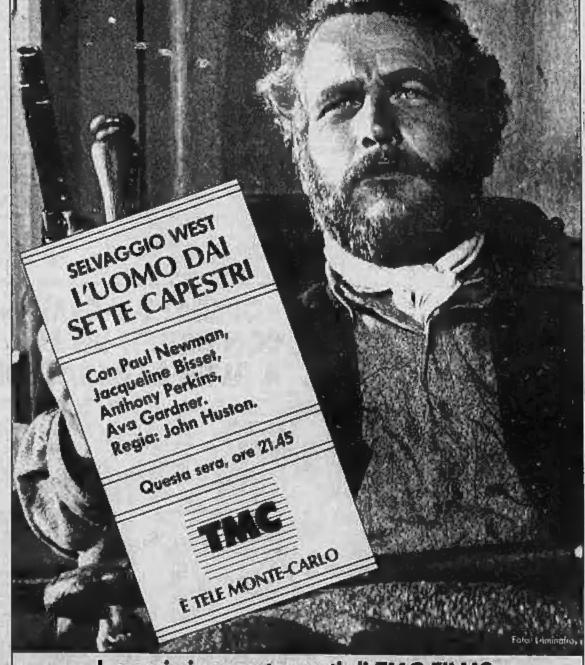
Per entrare i ladri si sono serviti di chiavi false. Il valore della refurtiva sarebbe di poco superiore ai dieci milioni di lire.

FIRENZE — Due giovani a viso scoperto e armati di coltello hanno rapinato l'altra notte verso le 2,20 la ricevitoria del «Totocalcio» di viale Fratelli Rosselli ferendo con una coltellata alla coscia il titolare, Luciano Meini, 68 anni, di Firenze, che aveva tentato una reazione.

ESTREMISTA FERITO IN CARCERE

VITERBO — Il messinese Francesco Bianco, di 23 anni, detenuto nel carcere di Santa Maria di Gradi di Viterbo, in attesa di giudizio per presunta partecipazione ad attività criminose di gruppi eversivi di estrema destra, è stato colpito con alcune coltellate da due detenuti finora sconosciuti.

Le condizioni del Bianco sono gravi ed è stato sottoposto a intervento chirurgico nell'ospedale di Viterbo. Sulle modalità del fatto la direzione del carcere mantiene uno stretto riserbo.

Francesco Bianco, coinvolto nell'inchiesta per la strage alla stazione di Bologna, è stato, tra l'altro, rinviato a giudizio nel maggio dell'anno scorso assieme ad altri 58 estremisti di destra accusati di militare nelle file dei «Nuclei Armati Rivoluzionari», al termine di un'inchiesta durata tre anni, con ben 230 capi di imputazione.

Taiwan: stravince il Kuomintang

TAIPEI — Il «Kuomintang» («Kmt», partito nazionalista al potere) ha conseguito una netta vittoria alle elezioni legislative parziali svoltesi a Taiwan ottenendo 62 dei 71 seggi posti in lizza.
Circa sette milioni di elettori, [illegible] il 63 per cento degli aventi diritto al voto, si sono ordinatamente recati alle urne per scegliere 71 deputati tra 171 candidati.

Seul: affondato battello-spia

SEUL — Le forze sudcoreane hanno affondato un battello-spia della Corea del Nord e catturato due agenti che stavano cercando di infiltrarsi sul proprio territorio. L'annuncio è stato dato a Seul dal generale Lee Ki-Back, capo di stato maggiore della Difesa e direttore dei servizi di controspionaggio. L'incidente è avvenuto [illegible] nei pressi del porto meridionale sudcoreano di Pusan.

Un nuovo vice per il Kgb sovietico

MOSCA — Il giornale «Russia Sovietica» ha rivelato per la prima volta ieri il nome di un nuovo vicepresidente del Kgb, la polizia segreta sovietica. La rivelazione è contenuta in un servizio su una conferenza svoltasi a Mosca dal 28 novembre al 3 dicembre sul lavoro ideologico nelle forze armate.

Risarciti per la paura provata su un aereo

MINNEAPOLIS — I passeggeri che si trovavano a bordo di un «Boeing 727» della «Twa», sfuggito per dieci chilometri al controllo del pilota, dovranno essere risarciti per la paura provata durante quella terribile esperienza, anche nel caso che non abbiano riportato nessun danno fisico.
Lo ha stabilito ieri la corte distrettuale della contea di Hennepin, in Minnesota.

Jaime Lusinchi sarà il nuovo presidente

SOCIALDEMOCRATICI VINCITORI IN VENEZUELA

Caracas. Jaime Lusinchi, ieri, mentre vota

CARACAS — Il cinquantanovenne Jaime Lusinchi, del partito socialista-riformista «Accion democratica», è il nuovo presidente eletto del Venezuela, secondo risultati ufficiosi. Una maggioranza definita notevole dei quasi otto milioni di aventi diritto al voto lo ha prescelto ieri, domenica, quale successore del capo dello Stato uscente, il democratico-cristiano Luis Herrera Campins.

Il «cambio della guardia» al palazzo presidenziale di Miraflores è fissato per il febbraio dell'anno prossimo. Durante la campagna elettorale, Lusinchi aveva promesso che avrebbe governato «di concerto con i sindacati, l'impresa privata e quella pubblica».

Fra gli undici candidati sconfitti nella votazione di ieri dal nuovo presidente eletto figura il sessantottenne Rafael Caldera, ex capo dello Stato e fondatore del partito democratico-cristiano «Copei».

La vittoria di Lusinchi si era andata delineando fin dallo spoglio delle prime migliaia di voti, cominciato alle 18 locali di ieri (corrispondenti alle 21 italiane). Ma solo molte ore dopo era stato possibile, per una disposizione del «Consiglio supremo elettorale», averne pubblicamente notizia.

Alle 21,30 locali il presidente eletto ha alla fine ricevuto un gruppo di giornalisti nel suo ufficio della villa «La Hermita», in questa capitale, e ha affermato: «Adesso si che è vero». Lusinchi appariva commosso.

Fuori, decine di migliaia di persone, la maggior parte delle quali aveva appreso dai canali radiotelevisivi del verdetto della votazione, aveva già invaso le arterie della capitale. La serata era illuminata da fuochi artificiali.

La regolarità e la mancanza di incidenti registrati nelle elezioni sono stati ripetutamente sottolineati dalle forze politiche che vi hanno partecipato. Il Venezuela vanta venticinque anni di democrazia, che costituiscono quasi un primato nell'America Latina. Al voto di ieri si era giunti dopo circa otto mesi di estenuante e velenosa campagna elettorale.

Molti osservatori ritengono che sul risultato di ieri abbia avuto notevole influenza l'impopolarità del governo che è composto da compagni di partito di Caldera. Anche se fra i candidati sconfitti e l'esecutivo non vi era tuttavia identità di vedute.

Lusinchi dovrà ora governare per cinque anni che sono stati definiti cruciali per questo Paese petrolifero che attraversa un periodo di crisi economica.

BOMBE DEI DRUSI E AUTO-DINAMITE

● Segue dalla prima pagina

Tra le 21 di ieri sera e mezzanotte il più duro bombardamento dopo l'intervento della forza multinazionale in Libano 15 mesi fa si è abbattuto sulle posizioni dei marines. Il portavoce ha annunciato nella notte la morte di otto militari. Al fuoco che proveniva dalla collina di Shweifat, in mano ai guerriglieri drusi appoggiati dalla Siria, gli americani hanno risposto con i loro mortai e con i cannoni di una fregata della Sesta Flotta.

E' il numero di vittime più elevato mai provocato da un bombardamento sulle posizioni americane in Libano, se si eccettua la strage avvenuta il 23 ottobre quando un camion di esplosivo ha distrutto il quartier generale dei marines. Dopo quell'attentato gli americani avevano costruito nuove fortificazioni e rifugi ritenuti a prova di bomba. Nonostante queste precauzioni il bombardamento ha devastato il campo.

L'attacco dei drusi è stato sferrato poche ore dopo che gli aerei della Sesta Flotta americana avevano bombardato le postazioni dei missili siriani sui monti del Libano. La Siria ha affermato di aver abbattuto due aerei. Secondo il ministero della Difesa americana tre bombardieri sono effettivamente stati colpiti ma uno è riuscito a rientrare sulla portaerei dalla quale era decollato.

Un bombardiere «Intruder» è precipitato a Kfar Selwan.

DALL'EGITTO AL SUDAFRICA UNA STRADA DI 9 MILA CHILOMETRI

IL CAIRO — *Dal Mediterraneo all'Africa Australe in automobile in meno di una settimana. E' un progetto grandioso, sogno di generazioni di esploratori e africanisti, che sembra finalmente sul punto di essere realizzato.*

Presto, una strada che collega l'Egitto al [illegible] attraverserà da Nord a Sud, su un percorso di più di 9000 chilometri, la parte orientale del continente africano, passando per il Sudan, l'Etiopia, il Kenya, la Tanzania, lo Zambia e lo Zimbabwe.

Il progetto, elaborato dall'Onu verso la fine degli Anni Settanta, contemporaneamente a un progetto analogo per l'Africa Occidentale, costituisce una prima tappa del piano di sviluppo economico e sociale del continente africano.

Nel giro di qualche anno, camionisti e turisti in cerca di avventura potranno percorrere l'Africa in tutti i sensi, servendosi di una rete viaria capillare. Non esisterà più il rischio di vedere, durante la stagione delle piogge, i veicoli rovesciati sulle piste trasformate in scivoli, con la circolazione bloccata per giorni e giorni. Il trasporto delle merci guadagnerà in velocità ed economicità.

La realizzazione della Transafricana dell'Est (su cui si innesteranno arterie provenienti da Libia, Gibuti, Somalia, Uganda, Ruanda, Burundi, Malawi, Mozambico e Swaziland) presenta naturalmente notevoli problemi e richiede uno studio approfondito.

Tuttavia, la costruzione della strada potrà cominciare nel giro di tre anni e giungere a completamento in cinque anni, secondo Mohieddine Abdel Latif, alto funzionario egiziano e presidente del comitato di direzione del progetto.

Il problema principale di fronte al quale si trova il comitato, composto dai rappresentanti degli otto Paesi che la strada attraversa, è quello del finanziamento dei lavori.

Alcuni Stati sono troppo poveri per poter contribuire ai costi di costruzione del tratto che interessa il proprio territorio. E' il caso in particolare del Sudan e dell'Etiopia, che dovranno fare appello alle organizzazioni internazionali, agli organismi finanziari mondiali e ai Paesi sviluppati interessati al progetto, come la Germania federale, l'Italia e la Francia, per ottenere un sostanziale aiuto finanziario o tecnico.

Il tracciato della strada, d'altra parte, non è stato ancora definito esattamente. Toccando tutte le capitali, la transafricana dell'Est utilizzerà tutte le strade già esistenti, che saranno ampliate per adeguarle ad un asse internazionale. Il problema si complica quando strade non ne esistono, ed occorre partire da zero, come per esempio fra Assuan, nell'Alto Egitto, e Khartum, capitale del Sudan.

In questo caso particolare, i tecnici utilizzeranno probabilmente le vecchie piste carovaniere che nel diciottesimo secolo.

A quell'epoca le carovane potevano circolare liberamente da una regione all'altra e il loro unico problema era di evitare le bande di predoni che percorrevano il deserto. I camion che percorreranno la «transafricana» dovranno affrontare un ostacolo meno drammatico ma forse più insidioso, i posti di frontiera e le dogane. Attualmente sono allo studio misure per semplificare le formalità amministrative, ma è dubbio che si riesca a vincere le pesantezze burocratiche africane e le differenze politiche fra gli Stati.

SPIONAGGIO IN SVIZZERA

Documenti sugli impianti nucleari sudafricani

CATTURATO UN AGENTE SEGRETO RUSSO

LUGANO — Ancora una storia di spionaggio in Svizzera. C'è uno «007» coinvolto: è un sovietico, agente del Kgb. E' in carcere da quasi undici mesi, ma arresto e detenzione sono stati per tanto tempo tenuti segreti e lo sarebbero probabilmente rimasti per sempre se un funzionario della Procura distrettuale di Zurigo non si fosse lasciato sfuggire una «confidenza» a un redattore di un quotidiano della Svizzera tedesca. Il giornale ha pubblicato la notizia con tanti interrogativi, ed il procuratore distrettuale Urs Broder, dopo poche ore, ha ritenuto di fornire al «caso» l'esatta versione.

Chi sia veramente la persona arrestata molto probabilmente non lo si saprà mai. Su uno dei tre passaporti (uno russo e due statunitensi) che gli vennero trovati addosso al momento dell'arresto nel gennaio scorso a Zurigo, sta scritto Michael Nikolayev, classe 1934, residente a Mosca, di professione interprete.

Ma lo stesso procuratore zurighese sostiene che potrebbe trattarsi di una identità di comodo, che gli venne affidata per la sua delicata missione dal servizio di spionaggio militare sovietico, di cui farebbe parte con il grado di ufficiale.

In dettaglio, l'attività dello pseudo Nikolayev era collegata a quella di due spie sudafricane, attualmente sotto processo a Città del Capo per alto tradimento. I due sono accusati di aver trasmesso ai sovietici informazioni riguardanti i sistemi di difesa della Repubblica Sudafricana.

In effetti, quando l'agente segreto sovietico venne arrestato a Zurigo, aveva appena avuto in consegna documenti concernenti la strategia nucleare sudafricana. In una valigetta di Nikolayev vennero trovate dalla polizia svizzera alcune pellicole, schemi di frequenze radio, fogli dattiloscritti diventati leggibili solamente con l'ausilio di particolari sostanze chimiche, documenti.

Lo «007» è stato rinviato a giudizio con l'imputazione di spionaggio politico a favore dell'Unione Sovietica. Il codice penale svizzero prevede per questo reato una pena massima di tre anni di reclusione, ma non è da escludere che non si sappia mai quanto tempo l'agente segreto dovrà trascorrere in carcere.

Per un altro caso di spionaggio politico compiuto in Svizzera, tra l'agosto e il novembre dello scorso anno, sono coinvolti i servizi segreti italiani, contro i quali il ministero pubblico federale (la massima autorità giudiziaria elvetica) ha aperto un procedimento penale.

B. Quadrelli

Un referendum sulla materia ha deciso: meno disparità fra i sessi

CITTADINANZA «FACILE» PER CHI SI SPOSA NELLA CONFEDERAZIONE ELVETICA

> *E' stata negata invece ogni agevolazione per circa trentamila lavoratori stranieri, profughi ed apolidi*

GINEVRA — *Gli svizzeri si sono pronunciati ieri, in votazioni federali, sulla proposta di modifiche alle disposizioni in materia di acquisto della cittadinanza elvetica. Con il 60,8 per cento dei voti si sono dichiarati favorevoli ad una revisione del diritto di cittadinanza, ma con il 55,2 per cento contrari a misure intese ad agevolare certe naturalizzazioni.*

La partecipazione al voto è stata alquanto bassa: mancano dati definitivi ma viene già confermato che l'afflusso alle urne è stato nella stragrande maggioranza dei 23 cantoni che compongono la federazione (di cui tre divisi in due semicantoni) inferiore al 40 per cento (circa il 45 per cento nelle ultime elezioni federali dell'ottobre scorso).

La prima proposta sottoposta al voto popolare, quella della «revisione del diritto di cittadinanza», si riferisce alla trasmissione della cittadinanza svizzera, particolarmente nei casi di matrimonio tra svizzeri e stranieri. La seconda — «misure intese ad agevolare certe naturalizzazioni» — aveva l'obiettivo di facilitare l'acquisto della cittadinanza per naturalizzazione ai figli di lavoratori stranieri che vivono in Svizzera, ai profughi ed agli apolidi.

La cittadinanza svizzera può attualmente essere acquisita con una procedura lunga e costosa. E' necessario, prima di tutto, avere il «nulla osta» delle autorità federali di Berna che, oltre ad esaminare la «reputazione» del richiedente, esigono un soggiorno di più di 12 anni nella confederazione ed un completo inserimento nella vita locale.

La domanda viene poi presentata al Comune di residenza, ed il giudizio dell'autorità cantonale è definitivo. Si aggiunge l'imposizione, nel caso di assenso, di una tassa che può arrivare fino a diecimila franchi svizzeri (circa sette milioni e mezzo di lire).

La prima proposta di revisione, approvata, ha come obiettivo principale l'eguaglianza tra uomini e donne nell'acquisto della cittadinanza e nella trasmissione della stessa ai figli. Finora solo una straniera che sposava uno svizzero otteneva automaticamente la cittadinanza. Nel caso inverso, la procedura d'acquisto della cittadinanza avveniva con la procedura normale.

La riforma dovrebbe ristabilire l'eguaglianza con la seguente procedura: chi sposerà uno svizzero o una svizzera potrà acquistare la cittadinanza solo presentando una domanda nei termini che saranno fissati. E per i figli, l'acquisto della cittadinanza sarà automatico, purché uno dei genitori sia svizzero.

La seconda revisione, quella respinta, prevedeva una procedura che avrebbe facilitato l'integrazione non solo a decine di migliaia di lavoratori stranieri ed alle loro famiglie, ma anche ai circa 30.000 profughi ed apolidi che attualmente soggiornano in Svizzera.

La Stampa presenta l'agenda de La Stampa

UN'AGENDA
MOLTO PRATICA.
CON UN PIZZICO
DI FORATTINI.

Come deve essere l'agenda che vi seguirà per tutto il 1984? Innanzitutto, discreta e raffinata. Subito dopo maneggevole, chiara, razionale. Con tutto lo spazio necessario per le vostre annotazioni e ricca di tutte quelle informazioni che vi servono ogni giorno, ma anche di tutte quelle notizie che non trovereste altrove. Così è l'agenda 1984 de La Stampa: un'agenda esclusiva, rilegata in ricercato materiale antigraffio nell'originale goffratura a flano. Con rubrica telefonica e pagine in carta sottile per limitarne lo spessore, ma resistente anche alle scritture più imperiose. Il tutto in un formato di cm 24x14: poco più grande di un'agenda tascabile, con tutti i pregi di un'autorevole agenda da scrivania. Insomma, un'agenda intelligente. Tanto da possedere anche il senso dell'umorismo. Proprio quel sottile "sense of humour by Forattini" che gustate ogni giorno su La Stampa e che nell'agenda de La Stampa ritroverete in dodici vignette politico-zodiacali, per aprire ogni mese dell'84 con un sorriso di ironico ottimismo.

12 VIGNETTE INEDITE
DI FORATTINI PER INIZIARE
OGNI MESE CON UN SORRISO

L'agenda de La Stampa, edita in tiratura limitata, è disponibile al prezzo di L. 15.000, presso La Stampa, in via Carlo Marenco 32 o presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarla contrassegno al prezzo di L. 16.000, comprensivo di spese postali, a: La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno n.___ agende La Stampa al prezzo di L. 16.000 caduna, comprensivo di spese postali.

Nome ________________

Cognome ________________

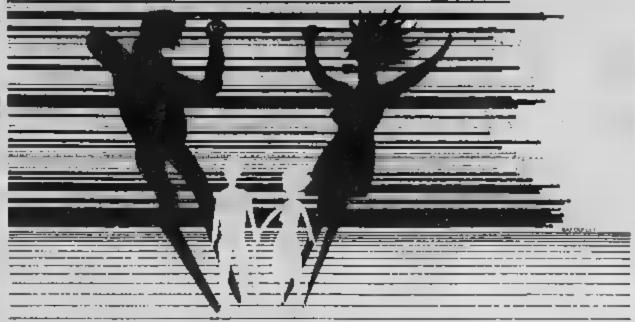
Indirizzo ________________

C.A.P. ________ Località ________

tel. ________________

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta:
Agenzia Libraria di NICOLI DAFNE e C. s.a.s.
Via Bardonecchia, 170 10141 Torino

controtabù

[illegible] Romé, [illegible] psicologia dei comportamenti e di [illegible] sessuologia, si occupa da [illegible] della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Dueplù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), [illegible] realtà sociale, psicologica, sessuale [illegible] dai 45 ai 60 anni

AMORE E VIOLENZA

«Mio marito sta diventando sempre più aggressivo e offensivo. Io sognavo una vita di pace, comprensione, dolcezza. Cosa sta succedendo? Prima di separarmi vorrei capire...»

Ho trent'anni, sono sposata e mi trovo di fronte a un grave problema. Mio marito sta diventando sempre più aggressivo, offensivo, violento. Eppure abbiamo entrambi la stessa cultura, un lavoro simile, buoni guadagni, di comune accordo non vogliamo figli: che motivi può avere per distruggere [illegible] il nostro matrimonio? Anche la vita sessuale è diventata una miseria: a me non va di far l'amore dopo essere stata maltrattata né mi va di essere presa con la violenza... E pensare che io sognavo un matrimonio fatto di pace, comprensione, dolcezza. Cosa devo fare? Prima di separarmi vorrei capire ciò che sta succedendo.

Teresa P. G.

Per prima cosa, cara lettrice, tenga a mente che non erano sempre un granché quei matrimoni di una volta, nei quali trionfavano i sorrisi e i gesti garbati poi, magari, nel segreto, covavano odi, rancori e tradimenti. Il «non litigarono mai» si è rivelato un mito perbenistico: non necessariamente frutto di amore e accordo. Con l'approfondirsi degli studi sulla coppia, sui rapporti fra uomo e donna si è scoperto che è più vitale dire «ti detesto» che dare ad intendere «tu per me [illegible] esisti». (Un po' come [illegible] meglio, per una madre, dare un ceffone al bambino piuttosto che ignorarlo).

Ma attenzione! Da questo atteggiamento, che cerca la sincerità, alla disinvoltura con cui oggi nelle coppie [illegible] butta fuori il malgarbo, la parolaccia, la violenza, l'aggressività, c'è un abisso! Anche perché nella coppia ci sono due persone uguali e in un rapporto paritario, prevaricare è sempre sbagliato e nessuno dei due avrebbe da dimostrare la sua superiorità fisica o psichica (come magari fra genitori e figli).

Un aiuto a situazioni come la vostra viene dalla riflessione. Per esempio, quali e quanti tipi [illegible] violenza esistono? E di quale si [illegible] soffrendo? Esiste una violenza di tipo «culturale», quella per cui il [illegible] schio picchia, il maschio urla, perché deve sottolineare la sua superiorità, il suo ruolo di capo. Un'altra è «patologica», quando uno [illegible] due sopporta ogni sopruso, anche sessuale, dell'altro, [illegible] fosse una missione carica di bontà... e così i due finiscono nel peggioramento patologico. Infine [illegible] la cosiddetta violenza «comune», il frutto di subdole frustrazioni: tutto funziona all'apparenza, ma forse il lavoro non piace più, la propria donna (o uomo) è troppo autonomo e sicuro di sé. Insomma, qualcosa fa esplodere nella persona potenzialmente violenta quella carica aggressiva che, in un modo o nell'altro, tutti possediamo.

Erich Fromm in «*Anatomia della distruttività umana*» fa una interessante distinzione fra una aggressività benigno-difensiva — una sorta di impulso programmato geneticamente che si [illegible] in moto quando vengono minacciati interessi vitali — e una aggressività maligno-distruttiva che, invece, agisce come una vera e propria passione.

Per trovare una via d'uscita (che non sia quella relativamente facile [illegible] separazione) le consiglio di riflettere ancora sui possibili [illegible] che spingono [illegible] ad avere a tutti i costi bisogno di affermare la sua superiorità. Per di più, con sistemi di tipo regressivo: infatti il bambino urla, rompe quello [illegible] gli sta intorno per attirare l'attenzione su di sé. Tali meccanismi [illegible] più spesso nelle coppie che hanno fra loro una *metacomunicazione*, vale a dire un modo di parlarsi che ne sottintende un altro. Un esempio? Il marito entra in casa e la moglie chiede: «*Cosa hai fatto oggi?*». La frase è innocua, ma il tono di voce può far sottointendere [illegible] provocazione. Lui risponde: «*Le solite sfaticate*», altra frase comune, ma che dalla moglie può venire intesa come un rimprovero per lei che non fa niente tutto il giorno... Basta un niente e il litigio si [illegible]na. Non sarà che anche fra voi due succede qualcosa di simile, magari con discorsi più colti e pensieri più elevati?... Si legga «*Amore e lotta*», sottotitolo «*Come rendere positiva l'aggressività nei confronti della convivenza*»: una miniera [illegible] suggerimenti...

Franca Romé

Tarocchi

[illegible] COL DESTINO [illegible] IL FUTURO [illegible]

I lettori [illegible] «Stampa [illegible]» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Coinvolgete e mescolate, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto [illegible]o, prendendo [illegible] nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete [illegible] una trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104.700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 [illegible] 23,30.

Il dieci di coppe: una bella carta che annuncia un incontro che ci rasserena e ci consente di guardare al futuro con molta fiducia, con la quasi certezza che le stelle ci saranno favorevoli. E' più difficile trovare dei dati favorevoli piuttosto che non quelli contrari, in qualsiasi senso si vogliano cercare. Ecco quindi un incontro particolarmente felice, che ci deve inoltre spingere a tentare le cose impossibili, quelle [illegible] abbiamo mai osato. Invece, in questo caso bisogna osare, mettere da parte qualsiasi timore, certi come siamo della buona riuscita di qualsiasi cosa ci venga in mente di intraprendere.

In concreto, il dieci di coppe significa soprattutto la felicità, sotto tutti gli aspetti. Questa carta non ci assicura soltanto il necessario ma addirittura il superfluo. Quando Oscar Wilde diceva [illegible] [illegible]tore: «Datemi il superfluo, posso senza dubbio rinunciare [illegible] necessario» si riferiva con ogni probabilità [illegible] a questa carta perché sembra certo che gli interessassero i nostri tarocchi.

Comunque, ecco dei dati più concreti: il dieci di coppe significa la [illegible] il focolare domestico e tutti gli affetti che ad esso sono legati, e che comportano gioia, pace e [illegible] insomma, si stanno preparando molti giorni felici. A proposito dell'amore, è probabile un incontro molto importante ed inaspettato: il partner [illegible] arriva dalle stelle porterà molta gioia e sarà messaggero di cose fe[illegible].

Attenzione, però: [illegible] diamo troppa importanza a queste cose perché potremmo andare incontro a delusioni. Insomma, un amore che sboccia a contatto con questa carta sarà certamente piacevole e forte, ma non durerà a lungo. Teniamolo presente e guardiamo con simpatia, nonostante questo avvertimento, al dieci di coppe.

Hi-fi

[illegible] L'ALBERO DI NATALE [illegible] O TAST[illegible] ELETTRONICA

Aria di Natale, sempre più vicina, e con Natale, aria di regali. Nel nostro settore le possibilità per un'idea valida [illegible]mente molte, ma c'è una difficoltà: l'audiofilo non ama ricevere regali inerenti il proprio hobby, perché da quel «maniaco» che è, [illegible] in mente opinioni ben precise su quello e su quell'altro oggetto ed azzeccare proprio quello «giusto» non è facile. Le probabilità [illegible] vedere il dono accolto da un entusiasmo «di circostanza» [illegible] alte [illegible] più alte sono quelle di vederlo «barattato» [illegible] presto con un'altra cosa.

Quindi, se qualcuno ha in[illegible] di regalare [illegible] proprio caro un «oggetto hi-fi» farà [illegible] a consultarlo, con subdola discrezione o apertamente, in modo da [illegible] un'indicazione precisa. E' l'unico modo per non sbagliare la scelta.

Diverso il discorso per chi intende invece regalare [illegible] strumento [illegible] per un principiante, generalmente un ragazzino, ma anche un adulto alle prime armi. Qui le cose sono più semplici, anche se è bene non lasciarsi prendere la mano da scelte avventurose, troppo sofisticate [illegible] il destinatario del dono. Da qualche tempo vanno di gran moda le tastiere elettroniche, Yamaha e Casio sopra tutte, ma anche modelli italiani, come Farfisa e Siel, per citarne solo un paio. I modelli sono molti e le differenze fra l'uno e l'altro spesso così sottili da essere apprezzate con difficoltà. Vediamo di chiarire alcuni punti base.

Intanto occorre distinguere tre grandi filoni: i pianoforti elettrici, le tastiere elettroniche e i sintetizzatori. Questi due ultimi modelli spesso si intrecciano fra di loro, quanto a caratteristiche, rendendo più complicato distinguerli.

I pianoforti elettrici sono a [illegible] volta divisibili in due sottogruppi: quelli «sensibili al tocco» e quelli no. Che cosa significa? Chiunque abbia mai messo le dita su un piano sa che più forte si pesta il tasto e più forte è il suono. Sui pianoforti elettrici «insensibili», invece, ciò non avviene. La «ditata» provoca sempre la [illegible] nota, alla stessa altezza ed alla stessa intensità. Il tasto non è che un interruttore che si «accende» [illegible] si «spegne» e basta. Ciò toglie alla musica molta espressività, se non tutta, e rende [illegible]ti modelli adatti quasi esclusivamente a bambini veramente alle prime armi.

I «sensibili», invece, reagiscono in modo proporzionale alla «ditata» e ciò li rende adatti anche a chi sa già suonare abbastanza bene, in quanto consente [illegible] certa espressività. Naturalmente costano qualcosa in più, ma ne vale la pena.

Le tastiere, invece, raggruppano una infinità di strumenti del più vario tipo. Diciamo che hanno un paio di caratteristiche comuni, tutti questi tipi, alle quali si aggiungono di volta in volta elementi specifici del singolo modello. In comune [illegible] le cosiddette «voci» e [illegible] accompagnamenti automatici. Le «voci» sono la capacità di suonare con il timbro di strumenti diversi, preselezionabili attraverso interruttori. Naturalmente [illegible] qualità [illegible] è direttamente proporzionale al prezzo, così come il loro numero. Un basso elettrico in una tastiera da poco prezzo non sarà molto «fedele», mentre in una di alto livello sarà quasi indistinguibile da uno vero. Gli accompagnamenti automatici di batteria sono spesso presenti, quasi sempre, ma non indispensabili. Anzi, [illegible] tastiere, come ad esempio il Siel Cruise, ne sono prive e vanno benissimo lo stesso. A quei livelli di prezzo (siamo oltre il milione e mezzo) è meglio una batteria elettronica separata.

Infine i sintetizzatori: sono assai più sofisticati delle semplici tastiere, anche se molti le confondono con [illegible] (ed alcune case, come Farfisa, tendono a favorire questa confusione, vedi modello Syntorchestra). Il synthesizer, come si chiama in inglese, è un «creatore» di suoni. Non necessariamente esistenti, anzi. Il synth può imitare molti strumenti, ma può anche essere usato per inventare sonorità nuove. L'esempio più brillante di synth è il Fairlight, un synthcomputer da oltre sessanta milioni che sa fare tutto, dal respiro di un innamorato alla Nona di Beethoven. Un piccolo miracolo, ma sotto l'albero di Natale forse un po' troppo ingomb[illegible]te...

Mauro Benedetti

Fiori

IL [illegible] NON SI AMMALA MAI MA TEME IL FREDDO INTENSO E VA TENUTO [illegible] CASA AL RIPARO

Il Cissus

Come regalo di nozze ho ricevuto una bella pianta (le allego una foglia perché non conosco il nome). Gradirei sapere dal vostro esperto tutti i consigli per mantenerla in buona salute. Preciso che ho collocato il vaso in anticamera, dove riceve una luce discreta.

Donatella M. - Cuorgnè

[illegible] tratta di un [illegible], [illegible] gradisce molto l'umidità ma deve essere annaffiata regolarmente a giorni alterni. Perché le foglie siano [illegible] lucide è utile spruzzarle frequentemente. [illegible] resiste bene all'aria secca degli appartamenti moderni, ed è una [illegible] piante comuni da [illegible]: deve essere sistemato [illegible] un angolo della casa discretamente luminoso (pertanto la sua anticamera è il luogo ideale) e poiché durante la brutta stagione entra in riposo, occorre diminuire [illegible] dosi di acqua. Appartiene alla famiglia [illegible] Vitacee; questo genere comprende 300 specie di piante sarmentose, originarie delle regioni tropicali. Fra le specie più note citiamo il [illegible] antarctica o «vite del [illegible]», originaria dell'Australia e il Cissus discolor dell'isola di Giava con fogliame sfumato in bronzo e argento.

Come si [illegible] è una delle poche piante che [illegible] si ammala mai. L'unico pericolo è il freddo intenso.

Appunti [illegible] giardiniere: per fare aderire il Cissus alle pareti di una stanza bastano anche lievi tralicci di rete in materia plastica tesi fra quattro borchie in ottone. Le diverse variegature del Cissus consentono piacevoli accostamenti, di particolare effetto su pareti in legno o su intonaci di colore chiaro e caldo.

S.O.S. Fiori - Simonetta, Torino — Desidera sapere l'età delle piante. E' un po' difficile stabilire una classifica di longevità, ecco comunque dei dati che ti potranno servire per la tua ricerca. Secondo un esperto botanico i Baobab dovrebbero vivere fino a [illegible] anni, al [illegible] posto troviamo le Sequoie, che [illegible] per ben 3500 anni, al terzo i Tassi 3000 anni, al quarto le Querce 2000 anni, al quinto gli Ulivi sino a 1800 anni. Come vedi, in confronto di [illegible] piante, gli esseri umani vivono pochino! Auguri per la scuola.

Giorgio Voghi

PICCOLA ENCICLOP[illegible]

MIMOSA — Le mimose sono grossi arbusti che appartengono alla famiglia delle leguminose. Il genere comprende circa 250 specie, quasi tutte rustiche. Devono essere coltivate in climi temperati: in Riviera e in tutte le zone litoranee. Il suo nome proviene dal greco, *mimos* che [illegible]nifica mimico. E' noto infatti che le foglie di alcune specie (un esemplare del genere si può ammirare nel parco di Villa Taranto a Pallanza) sono talmente sensibili che, al minimo tocco, si chiudono velocemente.

Le varietà più importanti sono originarie del Nuovo Galles del Sud, Victoria e Tasmania. Sono piante molto resistenti, con rapido sviluppo e una fioritura delle più belle e profumate.

Consigli utili: il periodo migliore per eseguire l'operazione di trapianto in giardino è il mese di ottobre. In questo periodo infatti la mimosa entra in riposo e può essere sistemata in terra, [illegible] soffrire molto. Importante che le zone prescelte per il trapianto non siano molto fredde, altrimenti si dovrà riparare le piante con delle pacciamature a base di foglie secche e letame decomposto.

Le mimose o acacie desiderano un terreno asciutto e ben drenato. La terra non deve essere assolutamente calcarea. E' utile aiutare le piante, prima della fioritura che di solito [illegible] in febbraio-marzo, con una buona concimazione. Attenzione inoltre all'umidità stagnante perché molto dannosa.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

ANNA CARLA — Suo figlio è effettivamente molto chiuso e, nella vita matrimoniale, ha ormai superato un periodo nero. La sua esistenza, attualmente, è discreta e, visto che è un uomo che sa affrontare la vita, [illegible] dovrebbe avere dei pesanti problemi [illegible] alla fine della [illegible] estate.

NIPOTE MILITA[illegible] — Il primo numero, il 7, corrisponde proprio ai luoghi lontani, ai grandi viaggi: ecco perché questo giovanotto oggi si trova in servi[illegible] nel Sud. Ma, dice il secondo numero, si tratta di un'esperienza positiva. Per un avvicinamento, l'ultima coppia di numeri non è troppo favorevole, specialmente quando c'è di mezzo lo zampino di Saturno. Salvo improbabili sorprese entro marzo, suo nipote resterà dov'è. Non si crucci troppo, in fondo tutto questo può essere utile e servire anche a visitare quello che è pur sempre e nonostante tutto il Bel Paese.

PINA — Non vedo, [illegible] febbraio [illegible] la sua conoscente molto [illegible] in [illegible] di riposo. Farà alcuni «assaggi» senza salto proprio perché stenterà ad adattarsi a un nuovo modo di vita. Sino a quando potrà veramente farne a meno...

CIELITO LINDO — Direi che tra lei e F. non ci sia amore (manca l'analoga carta) bensì una «passione ciclotimica», visto che siete [illegible] soggetti complicati. Indubbiamente «lui» è in crisi per molti motivi [illegible] quali [illegible] è quasi del tutto estranea. [illegible] quindi deve [illegible] risposta e [illegible] o finisce tutto, oppure (ma qui esistono delle possibilità molto ridotte) il suo uomo volta pagina e, dopo tre mesi, riprende il dialogo. Ma ricordi: non è amore, è soltanto attrazione fisica, lo riconosca anche se non è troppo piacevole.

[illegible] — Più che un [illegible] errore vedo un segno del destino che riuscirà a comprendere [illegible] qualche tempo. Voglio dire che l'ex-ragazzo non poteva darle quell'amore vero che lei desidera: nel corso della vostra breve intesa, nel suo cuore era già presente un'altra donna. Una persona veramente innamorata non si sarebbe dissolta nel nulla, così, senza spiegazioni, [illegible] in seguito avrebbe manifestato [illegible]se di fronte all'ammenda di qualche errore non certo capitale. Dimentichi il pas[illegible] e pensi piuttosto ai nuovi incontri, tra dicembre [illegible] fine della prossima primavera.

PESCIOLINA CONFU[illegible] — Lo Scorpione ventiquattrenne che [illegible] ha un «discreto» rapporto (come scrive) con lei è un [illegible] amico, ma [illegible] siete veramente e reciprocamente innamorati. Questa storia [illegible] finirà [illegible] drammi. Sarà [illegible] la prima a raffreddarsi [illegible] occasione di alcuni viaggi del suo ragazzo.

LUNGA ATTESA — Lei mi formula due domande, rispondo alla prima, cioè se ha veramente trovato la persona giusta per «smuovere» la sua pratica relativa alla pensione (non dimentichi, tra l'altro, che esiste su «Stampa Sera» un'apposita rubrica alla quale può rivolgersi per ottenere lumi in merito). Il «focherello» è sempre valido, come è degno di interesse il personaggio che ha promesso di aiutarla. Tuttavia le consiglio di muoversi con un po' di circospezione, l'ultimo numero (il 18) raffigura infatti sia quello che vuole ottenere, sia delle complicazioni dalle quali esala odor di bruciato. L'inverno definirà in ogni caso la situazione.

PER UN PO' DI SOLE — Qualche settimana fa, nel risponderle, ho dato la precedenza al quesito più «caldo» (augurandomi che in famiglia mettiate in pratica i suggerimenti che ho dato), ora esamino il secondo. Incontrerà e riuscirà a parlare a quattr'occhi con la persona alla quale ha pensato. In proposito, occorre prendere qualche iniziativa. Alla fine, però, non ci saranno delle cose entusiasmanti: il 9 finale indica le difficoltà, gli ostacoli e un po' di freddezza.

ANNALISA — Certamente: il comportamento di sua cognata, verso di lei, è dettato dall'invidia. [illegible] una cieca e cronica gelosia che il 15 esprime perfettamente. [illegible] il tempo, forse, potrà [illegible] un poco. E' però necessario che suo marito (il fratello) si liberi dalla sottile ma evidente soggezione che esercita su di lui.

Beppo Bracco e Franco Spinardi

La [illegible] mostra-mercato «Mille idee per [illegible] dono»

E' L'ORA [illegible] REGALI

La manifestazione organizzata dalla Promark si è aperta sabato scorso e si chiuderà il 18. Un Natale all'insegna delle scelte oculate

Più fitti e concentrati i grappoli [illegible] gente davanti ai negozi, più vivi i colori e le luci nelle vetrine, improvvisamente più vistosi i pacchi e i pacchetti a passeggio sotto i portici del centro. [illegible] dicembre, [illegible] rilancio. [illegible] prima [illegible] passato, [illegible] un motivo che sembra paradossale ma non lo è.

Spiegano i negozianti: «[illegible] la crisi, la gente ha [illegible] a fare i suoi acquisti [illegible] all'ultimo minuto, quasi si trattasse di una t[illegible] che si cerca di versare il più [illegible] possibile. In compenso, [illegible], comincia a pensarci prestissimo, [illegible] primi [illegible] mese e anche prima: impegnatissima nel valutare i [illegible] prezzi, nel defalcare mentalmente ogni spesa in [illegible] nel salvarsi, appena possibile, con il "pensierino" azzeccato o il piccolo omaggio personalizzato».

Abbasso il consumismo, insomma. Ed eccoci qui, tutti quanti impegnati a denti stretti e faccia da poker nella ronda alle vetrine, giurando a noi stessi «questa [illegible] non ci casco» e sperando con tutto il cuore che non andrà così. Bentornata dunque la nuova edizione di «Mille idee per un dono», la mostra-mercato del [illegible] organizzata dalla Promark inaugurata sabato e che resterà aperta anche quest'anno al palazzo del Lavoro sino al 18 dicembre, permettendo a Babbo Natale e a chi per esso di districarsi tra decine di migliaia di strenne.

Un po' con la prospettiva di risparmiare tempo e denaro, un po' con la speranza di azzeccare il regalo «giusto» nel modo migliore. E molto infine sulla spinta di quella che è la caratteristica fondamentale dell'appuntamento: una marea di regali curiosi

[illegible] scelte e qualche incertezza per un dono [illegible]

[illegible] IL [illegible] GIUSTO? CI PENSA IL COMPUTER...

Alla rassegna organizzata dalla Promark, la società a prevalente capitale pubblico impegnata specificatamente nella promozione dei prodotti piemontesi, hanno risposto l'anno scorso oltre 400.000 persone. Di qui la conferma — e la riuscita — di «Mille idee per un dono», entrato ormai nella tradizione torinese di dicembre grazie ad una formula che si presenta in questa edizione ulteriormente potenziata.

Al Palazzo del Lavoro, adesso si anticipa la presenza sui [illegible] metri quadri di esposizione di circa 290 operatori, di cui oltre metà presente per la prima volta. Ne derivano un richiamo ed una capacità di attrazione notevolmente accresciuti, [illegible] ad una [illegible]alità ancora più importa[illegible]

Superate le polemiche che hanno accompagnato il varo dell'iniziativa, questo crescendo di espositori conferma oggi alcuni obiettivi di grosso significato. I negozianti torinesi [illegible] evidentemente, si stanno rendendo conto che una Mostra come questa, capace di anticipare e sottolineare l'atmosfera natalizia, vale [illegible] «fiore all'occhiello» per tutto il settore della distribuzione, che [illegible] questa «concorrenza» esce rinvigorito nel [illegible] insieme. In secondo luogo, proprio il rinforzato numero di espositori [illegible] conferma la potenzialità di una formula, che i risultati confermano adeguata alle esigenze del commercio maggiormente dotato di «buona volontà» e di iniziativa rispe[illegible] al futuro.

Quest'anno, studiate per indorare ancor [illegible] il richiamo della manifestazione, due particolari novità. La prima consiste in un concorso riservato ai [illegible] che acquisteranno i biglietti durante i sedici giorni della mostra. Cinque i premi in palio, che ver[illegible] distribuiti dopo regolare [illegible]teggio: una Fiat Panda 30, una settimana bianca per due [illegible]sone presso l'hotel-villaggio Valtur di Pila, un televisore a colori «Itt» di 27 pollici, un impianto Hi-Fi «Pioneer», una lavabiancheria Indesit.

Un motivo in più, dunque, per una capatina al Palazzo del Lavoro — e anche se come motto suona decisamente poco natalizio — per farsi furbi quanto basta. Come purtroppo non [illegible] successo nel caso dei vincitori, fortunati ma distratti, i cui biglietti sono stati sorteggiati nella passata [illegible] d'Autunno. Purtroppo invano, dato che la maggioranza dei bellissimi premi in palio non è stata ritirata e adesso, scaduto il termine regolamentare [illegible] del [illegible] novembre, [illegible] comunque troppo [illegible] per ri[illegible].

Occhio al sorteggio, quindi, che con queste tredicesime falcidiate «dimenticare» una Panda o una villeggiatura gratis sarebbe davvero uno spreco imperdonabile.

Tanto più mentre [illegible] Promark ha impeccabilmente provveduto a eliminare ogni possibilità di confusione e di disorientamento rispetto agli oggetti ed agli espositori in mostra.

A rintracciare lo sciallo «giusto» per la zia o [illegible] specifica marca di giocattoli preferiti dai nostri pargoli sempre più esigenti, quest'anno ci penserà il computer, vale a dire un elaboratore elettronico al servizio dei visitatori impegnati nella scelta dei regali.

[illegible] servizio, realizzato in col[illegible] con la società Scriba e localizzato [illegible] l'Ufficio Informazioni, si dividerà in due gruppi specifici di informazioni, relative agli [illegible]getti prescelti.

Pertanto il visitatore il quale arrivi [illegible] ricerca di [illegible] determinato oggetto riceverà immediatamente l'elenco degli espositori che presentano l'articolo in questione, abbinato alla loro posizione nel salone indicata [illegible] una apposita piantina. La stessa mappa co[illegible]irà inoltre a chiunque di indirizzarsi senza perdite di tempo verso lo stand preferito.

l. r.

[illegible] 16 [illegible] 23

L'orario di «Mille [illegible] un dono» andrà dalle ore 16 alle ore 23 nei giorni feriali, e [illegible] 14,30 alle 23 il sabato ed i giorni festivi. Mentre il prezzo per l'ingresso è stato fissato in [illegible] lire se [illegible], ed in mille lire [illegible] «ridotto».

Gli espositori, come [illegible] accennato, saranno circa 290 di[illegible] un'area [illegible] 12 mila metri quadri e impegnati in un completo alfabeto di tutto lo shopping [illegible]. [illegible] parte da acquari, apparecchiature Hi-Fi, accessori di moda. Si arriva a zaffiri, zuccheri, tufoli. E in mezzo, tutto ciò che «fa Natale».

Attenzione, quindi, a non lasciarsi trascinare dall'entu[illegible]. Dicembre, [illegible] denuncia una recente indagine [illegible] relativa [illegible] indici di vendita presso la grande distribuzione, resta per tradizione uno dei mesi più importanti e significativi dell'intero comparto commerciale.

Soprammobili [illegible] cosa regalare?

UN [illegible] FITTO [illegible]

Ogni strenna indovinata esige un doveroso bigliettino di [illegible]compagnamento, [illegible] mostra «Mille idee per un dono» rispetta la regola.

Come ce [illegible] offre dunque Fernando Vera, il presidente della Promark?

«Mai come quest'anno il calendario espositivo è stato denso di iniziative qualificanti [illegible] per noi che per la nostra città, come testimonia il grande successo registrato per la Mostra-mercato dell'Antiquariato e durante Expoenergia '[illegible] — sottolinea il portavoce [illegible] Promark. E prosegue: «Anche [illegible] settore della promozione dei prodotti piemontesi abbiamo ampliato il raggio d'azione, impegnandoci, oltre che nel tradizionale settore dei vini locali, in quelli dell'agro-alimentare, del tessile-abbigliamento, di pelletteria, oreficeria ed elettronica».

Poi, il [illegible] *più attuale.* «Il successo del pubblico nelle [illegible] edizioni di "Mille [illegible] per un dono" ha dimostrato quanto fosse necessario un nuovo momento [illegible] contatto tra i consumatori, [illegible] quali offre un'occasione di scelta e di confronto [illegible] un'ampia gamma merceologica, e [illegible] operatori, [illegible] cui produttori e commercianti [illegible] grandissima parte [illegible] e piemontesi, che hanno a disposizione, in un momento economico difficile, una possibilità di contatto con un vastissimo pubblico».

Si affianca al suo presidente il direttore della Promark, Andrea Francone: «Ci sembra [illegible] questa [illegible] utile insieme per operatori e consumatori, sia un'occasione da non perdere. Una mostra del genere, dedicata al regalo proprio [illegible]desso che si avvicinano le festività natalizie, ha infatti il pregio di garantire, oltre a mille spunti, una totale tranquillità di scelta: e di tranquillità, oggi, abbiamo tutti un indiscutibile bisogno».

Film

MARTEDI' — La lotta è fra Raidue e Rete 4. Su Raidue alle 20,30 [illegible] *Tora! Tora!*, kolossal bellico con la particolareggiata e spettacolare ricostruzione dell'attacco che nel 1941 l'aviazione giapponese [illegible] contro la flotta Usa ancorata a Pearl Harbor, la regia di Richard Fleischer, specialista in [illegible] fantascientifiche e la [illegible] nel [illegible] simpatico Jason Robards. Su Rete 4 [illegible] 21,30 il superfilm è *Provaci ancora Sam*, certamente [illegible] apprezzata performance cinematografica di Woody Allen, ancora affiancato [illegible] Diane Keaton nell'allucinata e comicissima narrazione delle vicende [illegible] di un super[illegible] critico cinematografico fanatico di Humphrey Bogart. Sullo stesso canale le 20,30 ci portano — con accostamento leggermente stridente — la seconda parte [illegible] nostrano *I fichissimi*, [illegible] Abatantuono mattatore, [illegible] alla medesima ora Canale 5 propone il solito *Dallas* del martedì (stavolta va a fuoco il Southforck Ranch) seguito alle 21,25 dal dramma Usa *Una strada chiamata domani*, con Richard Gere in un ruolo secondario. Su Raiuno [illegible] capitano la [illegible] puntata dello sceneggiato agiografico *Kennedy*, mentre su Montecarlo alla [illegible] ora [illegible] Steiger è protagonista del bellissimo *Le mani sulla città*. Western spaghetti di infima categoria su Capodistria — sempre [illegible] 20,30 — intitolato [illegible] *Hondo*, e telefilm di classe su Italia 1 alle 23 per la serie *Magnum P.I.*, con protagonista Tom Selleck.

[illegible]I' — Una se[illegible] composita sui canali nazionali offre il telefilm *Colombo* alle 20,30 su Raidue, la [illegible] del mattone *Wagner* su Raiuno alle 21,30 (la Rete voleva tagliarlo e ridurlo a [illegible] ma la produzione americana l'ha proibito) e infine, [illegible] su Raidue alle 21,55 il nono Belmondo intitolato *Buccia di banana*, diretto da Max Ophüls con Jeanne Moreau vera protagonista che fa alleanza con Bebel per imbrogliare i due truffatori che anni prima imbrogliarono a loro volta il padre di lei mandandolo sul lastrico. Canale 5 alle 20,30 riapre il ciclo *Dallas* col primo episodio della sesta serie che inizia con una momentanea tregua fra J.R. e suo fratello Bobby, mentre alle 21,25 torna ad annunciare il non eccelso *Angela*, con la Loren nella sua peggior performance recitativa invischiata in una storia di sangue e incesto che ebbe scarso successo di critica e interessò pochissimo al pubblico.

Su Italia 1 alle 20,30 si ride abbastanza con *Bollenti spiriti*, commedia piuttosto recente (1981) con Dorelli protagonista affiancato da una graziosissima [illegible] che, come disse un critico recensendo il film, «*Sta anche imparando a recitare*». Sullo stesso canale alle 21,30 ritroviamo invece la Mercier, stavolta in *Angelica e il gran sultano*, film che conclude la fortunata serie di Bernard Borderie e che finisce per consacrarla definitivamente all'amore di Robert Hossein-Peyrac.

GIOVEDI' — *Saremo famosi* alle 20,30 è il telefilm proposto da Raidue, mentre *Lou Grant*, alle 23, è quello annunciato da Canale 5. Rete 4 con decisione autolesionista alle 20,30 prevede *I tre giorni del Condor*, appassionante thriller con Robert Redford protagonista nei panni di un ex agente Cia braccato dai suoi stessi ex colleghi, già visto però in questo stesso anno almeno tre volte una delle quali proprio su Rete 4. Sempre alle 20,30 su Italia 1 *Bullitt* è un bel poliziesco con Steve McQueen tenente della squadra omicidi di San Francisco alle costole di una sorta di pentito ante litteram che tutti i padrini di New York stanno cercando di ammazzare, mentre alla medesima ora su Raitre dovrebbe arrivare finalmente il già annunciato *Sierra Charriba*, western firmato da Peckinpah, con Charlton Heston protagonista nei panni di un [illegible] yankee in [illegible]rca di [illegible] capo [illegible] che fa strage di bianchi [illegible] confine col Messico. Su Montecarlo alle 20,30 *Detective's story* è un film che ebbe grande successo con Paul Newman nel [illegible] detective privato Harper assunto da una riccona perché indaghi sulla scomparsa

del marito. Sulla tv svizzera [illegible] minuti più tardi *I dialoghi* [illegible] *Carmelitane* è [illegible] france[illegible] dei [illegible] con Alida Valli e cupe atmosfere di sottofondo.

VENERDI' — Il ciclo di Raidue *La* [illegible] *dell'incontro* alle 20,30 promette (e [illegible] stavolta mantiene anche) il dramma di Visconti *Gruppo di famiglia in un interno*, con le presenze di Burt [illegible] Helmut Berger e Silvana Mangano e [illegible] storia [illegible] cupa solitudine di un americano che a Roma [illegible] un rapido contatto con un gruppo di giovani, rifiuta gli orizzonti che loro gli aprono e prosegue la sua esistenza più solo di prima. Alle 21,45 su Raiuno *La lunga ombra gialla* è uno spionistico inglese del 1969, non eccelso con Gregory Peck nella parte di [illegible] scienziato coinvolto in un'improbabile avventura cinese a [illegible] trafugamenti di formule segretissime per la produzione di cibo artificiale.

Italia 1 alle 20,30 sbanca gli avversari proponendo l'hit del 1980 *American Gigolo*, dramma incentrato sulla figura del protagonista, il sex symbol Richard Gere, che ebbe un enorme successo di pubblico alla sua uscita. Rete 4 dopo *Dynasty*, in onda alle 20,30 torna ad annunciare il drammone *L'albero di Natale*, già promesso con William Holden, Virna Lisi, regia di Terence Young e l'olocausto rituale del bambino protagonista nel finale.

SABATO — Su Raidue alle 20,30 *Quattro tocchi di campana* è un western da non perdere anche solo per la bella interpretazione [illegible] protagonista Kirk Douglas, killer svogliato costretto a duellare senza averne alcuna voglia in un clima intensissimo da tramonto dell'epopea del West. Sempre su Raidue alle 16,35 *La finestra sul luna park* è un celebre dramma di Comencini datato 1957 e abbastanza amato per anni dai critici, mentre su Raitre alle 16,55 Amedeo Nazzari è *Il brigante Musolino* nella vicenda romanzata che Mario Camerini firmò nel 1950 e che affianca al protagonista la sempre bella Silvana Mangano.

I sanguinari, alle 20,30 su Montecarlo sono sei evasi in fuga dal carcere costantemente braccati dalla polizia (uno di loro è Arthur Kennedy), mentre alla stessa ora su Rete 4 il duo Abatantuono-Cala è protagonista del non splendido *Una vacanza bestiale* con vicende di turisti italiani in un Paese arabo senza un soldo dopo la scoperta della truffa che stava dietro la favolosa offerta di un'agenzia turistica.

Su Italia 1 alle 20,30 infine *L'ultimo* [illegible] è un [illegible] sentimentale francese costruito sulla figura del protagonista Delon, qui affiancato dalla Darc, [illegible] forse [illegible] di Monica Guerritore.

Show

MARTEDI' — Quarta puntata di *Trent'anni della nostra* [illegible]*ria*, su Raiuno alle 21,25 dedicata al 1949 e seguita [illegible] 22,50 [illegible] rinnovato *Mister Fantasy* [illegible] principale conduttore.

Su Raidue [illegible] *dossier* [illegible] addirittura relegato alle 23, cosa curiosa per un programma che fino all'anno scorso era — per quanto riguarda i settimanali d'attualità — alla testa degli indici d'ascolto, mentre [illegible] alle 20,30 *Tre sette* introduce [illegible] di varia attualità con propensione alla politica e due-tre [illegible] puntata. Da segnalare anche il movimentato *Drive In*, varietà di Italia 1 con inserimenti di show d'importazione e la presenza di Carmen Russo.

[illegible] — *Tribuna politica*, su Raiuno alle 20,30 parrebbe, stando ai rilevamenti, incontrare il favore degli [illegible] mentre *Wagner*, sulla stessa [illegible] alle [illegible] presumibilmente incontrerà decisamente meno. Su Rete 4 [illegible] 20,30 c'è Baudo con il suo *Un milione al secondo*, men[illegible] l'appuntamento principe della serata è quello su Raitre, con la *Turandot* in diretta dalla Scala di Milano con la regia di Zeffirelli dalle [illegible] fino alle 23,15 salvo ritardi.

[illegible] — Seconda puntata [illegible] *Test*, su Raiuno [illegible] 20,30, [illegible] alle 21,40 dal musicale [illegible] *'73*, [illegible] presentato dalla movimentata [illegible] of Jocks. Raidue alle [illegible] annuncia la quinta parte dell'inchiesta di Tessari *Arrivano i nostri*, dedicata stavolta agli autori delle colonne sonore, mentre Canale 5 [illegible] 20,25 annuncia *Superflash* assicurandosi una considerevole fetta dell'ascolto della [illegible]ta. Esordio su Raitre, sempre [illegible] 20,30 di un nuovo musicale, intitolato *Adesso Musical*, [illegible] costituito solo da film registrati.

[illegible] — Su Raiuno Loretta Goggi alle 20,30 torna a presentare il suo simpatico *Quiz*, mentre su Raidue il film del ciclo *Camera* [illegible]l'incontro monopolizza tutta la serata col relativo dibattito in diretta in [illegible] alle 22,50. Canale [illegible] alle [illegible] *Ciao gente*, [illegible] Corrado piuttosto [illegible], ma ancora connotato dal [illegible] decollo, mentre su Raitre, alla medesima ora, *Teatroinchiesta* di questa settimana s'intitola «Roma: [illegible] ottobre [illegible]» e riporta in immagini [illegible] cronaca [illegible] ricatto a cui i [illegible] sottoposero la [illegible]nità ebraica chiedendo e ottenendo [illegible] chili d'oro in [illegible] di una promessa non mantenuta di [illegible]munità. Su [illegible] 4 alle 24 *Che* [illegible] *forza sia* [illegible] noi è una sorta [illegible] topnina del superfilm [illegible] *Guerre stellari*.

SABATO — *Fantastico* [illegible] duno e *Premiatissima* su Canale 5 si c[illegible] la [illegible]ione principale dell'ascolto [illegible] serata, mentre il *Cappello sulle ventitré*, alle [illegible] Raiuno si rivolge a chi [illegible] [illegible] razio di show al [illegible] dei due precedentemente menzio[illegible] *Fascination*, in diretta [illegible] correnza [illegible] lo spettacolo [illegible] varietà di [illegible] 22,30 su Rete 4, [illegible] Raitre [illegible] settimana col film televisivo *Vita di Mario Dolcemare* in onda [illegible]e 20,30 [illegible] una sorta di intervista impossibile compiuta [illegible] protagonista e [illegible] personaggi della storia che si scoprono [illegible]

CONCERTI ASSORTITI

Continua fino al 20 dicembre la [illegible] di [illegible]ti organizzata dalla Circoscrizione *Santa Rita* in collaborazione con il Centro [illegible] Musicali Rignon e [illegible]va [illegible].

[illegible] gli appuntamenti ancora in programma, tutti [illegible] un [illegible] rilievo. Il primo — domani, martedì — è con il Quintetto Jazz Bossati-Salerno nelle cui file militano, oltre ad Antonino Salerno — tastierista e arrangiatore degli Arti e Mestieri — Bruno Bossati, Roberto Regis, [illegible] Melis e Elio [illegible]. Il [illegible] pro[illegible] un concerto [illegible] cui «la tradizione della musica afro-americana è presente [illegible] sapori armonici [illegible] jazz, innervati dal ritmo vivo e pulsante della sezione [illegible]ica».

Martedì 13 la [illegible] Raffaella Portolese esegue la musica da lei composta [illegible] il balletto Chiaroscuro», un affresco sui sentimenti umani [illegible] dovrebbero sconfiggere l'eterna violenza che sta dentro e [illegible]ri di noi». Alla [illegible] partecipa Pertti Virtanen — [illegible] ballet [illegible] Teatro Regio dal '79 al giugno [illegible] — autore delle coreografie [illegible] Chiaroscuro.

Rassegna di concerti

6 dicembre: Quintetto Jazz Bossati-Salerno.

13 dicembre: I balletti pianistici di Raffaella Portolese.

20 dicembre: Voci e strumenti [illegible] concerto.

Orario: l'inizio è sempre alle 21.

Dove: presso la sede della Circoscrizione Santa Rita, a Parco Rignon, via Filadelfia 206.

Ingresso: libero.

FESTE DI [illegible] E CAPODANNO

La maggior parte delle feste organizzate dai quartieri per Natale e Capodanno sono riservate agli anziani, ma se ne trova qualcuna anche per i giovani.

Ad esempio, la circoscrizione *Lanzo-Madonna di Campagna* ha in programma ben tre veglie destinate ai giovani: una al Centro d'incontro, una presso la scuola Parri ed una in collaborazione con una parrocchia del quartiere. Canti balli giochi e relativi premi sono le proposte per trascorrere l'ultimo dell'anno.

Passando a *Borgo Po*, la festa per gli anziani del 24 dicembre prevede, [illegible] ad altri intrattenimenti, anche l'esibizione di un prestigiatore.

Natale anticipato a sabato [illegible] [illegible]cembre, invece, per i bambini di *Santa Rita*: i commercianti di via Tripoli propongono un pomeriggio di festa per le strade con bande musicali, majorettes e un[illegible] d'epoca dalla quale Babbo [illegible] distribuisce dolci e caramelle.

[illegible] al quartiere Lanzo

31 dicembre: pomeriggio per gli anziani al Centro d'incontro di piazza Stampalia 66. Ingresso libero

31 dicembre: veglia di Capodanno per i giovani al Centro di incontro e alla scuola [illegible] via [illegible].

Festa a Borgo Po

24 dicembre: intrattenimenti con la partecipazione di un prestigiatore dalle [illegible] alle [illegible] danze dalle 21 alle 24 circa.

31 dicembre: festa di Capodanno dalle 21 in poi.

Ingresso: libero.

Dove: presso il Centro d'incontro di Borgo Po-Cavoretto, in corso Moncalieri 18, telefono 650.2345.

Festa a Santa Rita

10 dicembre: banda, majorettes e Babbo Natale che distribuisce dolci nel tratto di strada tra largo Tirreno e via Tripoli angolo via Caprera, [illegible] 14 alle 17,30.

IL GRAN BADO' TRA MUSICA E TEATRO

Oggi, lunedì 5, «Partitura fra teatro e musica», terzo dei quattro seminari proposti dal Gran Badò della Cooperativa della Svolta, gruppo che da alcuni anni opera al quartiere *Santa Rita*.

Il seminario è tenuto da Michel Seigner — autore di numerose musiche di film e di teatro — e dal Teatro del Sole di Milano ed ha come fine la familiarizzazione del partecipante con il materiale sonoro, le tecniche elementari e i criteri dell'interazione musicale e con i diver[illegible]ti della musica intuitiva.

[illegible] 12 dicembre prende invece il via «Rappresentazione e improvvisa[illegible] teatrale», il seminario dedicato [illegible] tecniche del teatro comico e ai meccanismi [illegible] improvvisazione, tenuto dal Gran Badò.

Quest'ultima iniziativa — contrariamente al [illegible] precedente che [illegible] un po' [illegible] — prevede tempi [illegible] piuttosto lunghi, terminando nel maggio dell'anno prossimo. Anch'essa rie[illegible] in un progetto a lunga scadenza che dovrebbe comprendere una serie di manifestazioni per i bambini, una festa di Carnevale ed una estiva, oltre [illegible] alcune repliche [illegible] spettacoli [illegible] Gran Badò nelle scuole.

Teatro Passepartout: rassegna di seminari.

Partitura fra teatro e musica: dal 5 all'8 dicembre con orario 18-21.

Quanto costa: 25.000 lire.

Rappresentazione e improvvisa[illegible] teatrale: dal 12 dicembre al 7 maggio, tutti i lunedì con orario 18-21.

Quanto costa: 40.000 lire.

[illegible] la sede [illegible] Circo[illegible] Santa Rita, in via Filadelfia [illegible] telefono 356.414, dove ci si può rivolgere anche per informazioni o iscrizioni.

VIDEO E FILM

Il Centro d'Incontro di *Borgo Vittoria* ospita in questo periodo le proiezioni di due rassegne.

«Storie di violenza» è il titolo [illegible] ciclo di [illegible] dedicato a problemi di scottante attualità [illegible] alcolismo, disoccupazione in programma ogni venerdì fino al 16 dicembre.

[illegible] quanto riguarda invece l'Anno [illegible]le della donna — la manifestazione che ha proposto audiovisivi e dibattiti sulla [illegible]zione [illegible] — il 1983 si chiude con la proiezione di due [illegible] in tema.

Film in programma per l'Anno circoscrizionale della donna.

16 dicembre: «La moglie più bella».

23 dicembre: «Una [illegible] chiamata moglie».

Proiezioni: alle 18 e alle 21.

Video: Storie di violenza.

9 dicembre: «Inferno dentro: storia di alcolisti».

16 dicembre: [illegible] insidie del fumo».

Proiezione: alle 18.

Dove: entrambe le rassegne si tengono presso il Centro d'I[illegible] [illegible] via [illegible] 115/A. L'ingresso è [illegible].

[illegible]

Continuano [illegible] a giovedì 8 dicembre due delle [illegible] fotografiche allestite [illegible] la saletta del centro sportivo di piazzale [illegible]ri. L'iniziativa è promossa dalla Circoscrizione e dal Centro d'incontro *San Salvario-Valentino* nell'ambito di Solidarietà '83, un programma che prevede una collaborazione stabile con il Terzo Mondo e un effettivo impegno a favore della pace.

In questo contesto si inseriscono le mostre di Daniela Vaccari e [illegible]tuzza Papa, intitolate rispettivamente «Barboni: un aspetto dell'emarginazione nella grande città industriale» e «Il [illegible] occhio». Immagini che dimostrano come abbandono ed emarginazione, fame e sofferenza siano problemi [illegible] toccano anche la nostra città.

Mostre fotografiche: «Barboni: un aspetto dell'emarginazione nella grande città industriale», di Daniela Vaccari e «Il terzo occhio» di Santuzza Papa.

Quando: fino a giovedì 8.

Orario: dalle 15 alle 19 a partire da domani, martedì.

Dove: presso la saletta del centro sportivo di piazzale Parri.

Ingresso: libero.

[illegible] L'ARTE

Con lo slogan «L'arte nel quartiere, il quartiere per l'arte» domenica 11 dicembre alle 16 si inaugura la sede della neonata Aderenza Artistica Culturale Vanchigliese.

Il centro, nato su iniziativa del professor Sergio Pellizzoni in collaborazione con la Circoscrizione *Vanchiglia-Vanchiglietta*, comincerà la propria attività a partire dal prossimo gennaio. Sono in programma una mostra collettiva permanente, corsi di disegno e pittura ed esposizioni all'aperto. L'Aderenza Artistica Culturale Vanchigliese è in lungo Po [illegible] angolo via Santa Giulia.

Valeria Zani

Dove andiamo stasera in città

CIRCO
si ferma fino al 18

Teatro

Teatro Nuovo, Sala Valentino, ore 21,15, Monsayi Laboratorio in «La bambola nascosta» [illegible] spettacolo di mimo e pantomima [illegible] e Crepereia Tryphaena. Idea [illegible] di Emanuela Lazzati. Azione mimica [illegible] Peretti. Ingresso: posto unico, [illegible] 8 mila (ridotti, lire 5 mila).

Balletto

«Rose» sospeso al Massaua — Lo spettacolo di danza con [illegible] Fumo e Jean-Pierre Martal *Amo le rose che non colsi*, in programma stasera al Massaua, è sospeso. Martal, colto da indisposizione, non è in grado di reggere la fatica della prima.

Accade

[illegible] **Oriel**, parco [illegible] ore 16,15 e 21,15 (festivi: 15,45 - 17,45 - 21,15): coccodrilli ammaestrati in libertà, [illegible] donne e [illegible] tigri motociclisti e al trapezio, globo della morte in moto. Prezzi: poltronissima, lire [illegible] (ridotti, [illegible] mila); poltrone, lire 14 mila (ridotti, lire 7 mila); tribuna centrale, lire 10 mila (ridotti, lire 5 mila); tribune laterale, lire 5 mila.

Palazzo Carignano, [illegible] 15,30, seminario organizzato dall'Istituto [illegible]. La prefazione [illegible] parla sul [illegible] «Le donne operaie: modelli di produttività del lavoro nella protoindustria piemontese».

«La Pazzia», il programma [illegible] Tommy, uno dei più [illegible] intrattenitori radiofonici della Torino «by night», va in onda [illegible] nella Radio Centro/FM 95 Mhz, dalle 2 alle 5, escluso il sabato.

Università [illegible] **Terza** [illegible] via Carena 2, comunica che sono aperti i rinnovi delle iscrizioni (dalle ore 10 alle ore [illegible] e dalle ore 16 alle ore 18) per l'anno accademico [illegible] 84.

Punto Fisso, Quomo [illegible] iscrizioni alla scuola di mimo e teatro di movimento, a cura del mimo e attore Franco Cardellino. Per ulteriori informazioni, tel. 578.843.

[illegible] **degli Intrecciati**, via San Massimo 21, proseguono le iscrizioni alla scuola di recitazione e dizione. Per ulteriori informazioni, tel. 671.003.

Mini Cabaret, corso Unione Sovietica 353 (tel. 613.660). Renzo Gallo tra [illegible] giorni riapre il suo locale.

Il Melograno, via Borg Pisani [illegible] proseguono i corsi di cucina naturale presso la scuola di Romana Bosco. Per ulteriori informazioni, tel. 388.472.

Teatro D'Uomo, ore 18,15: 1° incontro di «Antologia Viva» storia del teatro con letture interpretative. Dal teatro greco alla commedia dell'arte a cura di Anna Bolens. Argomento: Eschilo. Introduzione del professore Gian Renzo [illegible], professore Giacomo Bona. I testi [illegible] recitati sotto forma di lettura interpretativa degli [illegible]: Anna Bolens, Adolfo Fenoglio, Anna Marcelli, Nana Valla, Micaela Alfano, [illegible] Beddini, Gully Pepe. [illegible] mento a 13 incontri: lire 30 mila; ridotti, lire 25 mila.

Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore [illegible]: proiezione di diapositive su «Ceylon» [illegible] Marino Ca[illegible] e su «Brasile» [illegible] gruppo fotografico Torino 1. La serata comprende [illegible] diapositive in dissolvenza incrociata con 8 proiettori su 2 schermi e colonna [illegible]. Tra gli intervenuti saranno estratti premi offerti dalle ditte organizzatrici. Ingresso [illegible] ro.

Cinema Valdocco, via [illegible] terno, ore 16; 18,30; 20,30; 22,30, per l'ottava edizione «I giovani [illegible] giovani», proiezione del film «Lili Marleen» di R. W. Fassbinder. Il costo [illegible] tessera per l'intero ciclo di film costa 8 mila lire.

[illegible] successo di critica all'ultimo [illegible] di Cannes. Il produttore non [illegible] infatti concesso l'autorizzazione per un'anteprima a Torino poiché non si sono ancora concluse [illegible] trattative per la vendita della pellicola in Italia.

Centro [illegible] **Franco-Italien**, via [illegible] 5, [illegible] 18,15, per il ciclo cinematografico dedicato a [illegible] Bresson, proiezione [illegible] film «Les [illegible] ges du pêche» con Renée Faure (1943-b/n-versione [illegible] ginale-100').

Cinema

Movie Club, via Principe Amedeo [illegible], per il ciclo cinematografico dedicato a Robert Bresson, ore 17 e 20,45, [illegible] film «Les dames du Bois de Boulogne» con Maria [illegible] (1945-b/n-versione originale-90'); ore 18,45 e 22,30: «Les anges du pêche» con [illegible] Faure (1943-b/n-versione italiana-[illegible]). L'omaggio al maestro francese comprende tutti i suoi film, ad eccezione di «Gli angeli», presentato con gran

Cabaret

Good Times, via Bernardino Galliari 8; alle ore 24 è in pedana Walter D'Amore ovvero il Mago Uasdambù. Ingresso: lire 12 mila.

Pick up, stasera e domani in via Borgo 6 torna la simpatica coppia Gigi e Andrea.

Mostre

Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini; prosegue fino al 6 febbraio la mostra «Guide alpine, immagine e ruolo di una professione». Orario: 8,45-12,15/14,45-18,15.

Spazio Mostre - Informagiovani, via Assarotti 2; prosegue la mostra fotografica «Fascismo, antifascismo e Resistenza», allestita [illegible] parlone Anpi-Municipio di Torino. [illegible] 8 (chiusura domenicale).

Bottega di Lilla, via N. Fabrizi 6, ore 17, prosegue la mostra «Sculture [illegible] camera», per ottoni, smalti, argento e [illegible]. Pezzi di: Fres, Giordano, Mantello, Molinari (La piccola fiammiferaia. "...In quei tuo andi e menni, o Mario, di [illegible] involute per voler volare..."). Esecutore artista: Daniele di Lilla. Le opere rimarranno [illegible] fino al 15 gennaio [illegible].

In poltrona davanti alla TV

NEL [illegible]
[illegible] *Delon e Gabin*

Raiuno

ORE 20,30 — Il clan dei siciliani, Francia poliziesco 1969. Fortunatissima [illegible] giunzione di [illegible] generi cinematografici tipicamente francesi: quello gangsteristico di messo alla [illegible] e quello gangsteristico d'azione [illegible] Alain Delon puntuale nel ruolo del killer ammazzasette.

Il clan dei [illegible] risolve [illegible] i divi [illegible] due generi, da [illegible], appunto, a Lino Ventura, al mostro [illegible] Jean [illegible] aggiungendo la presenza inaspettata e graditissima di Amedeo Nazzari, e condensando noir francese e poliziesco all'americana in una vicenda che ha dell'uno e dell'altro, prevalendo rapine da *Sette uomini d'oro* e grani vendette da melodramma criminale parigino.

[illegible] è un pluriomicida francese rapinatore e rubacuori, Gabin [illegible] vecchio patriarca mafioso trapiantato a Parigi, Ventura è l'implacabile ispettore di polizia che si intuisce poco contento della sua professione. I primi due compiono il colpo, così truccato da prevedere anche l'atterraggio di un [illegible] su un'autostrada. Il terzo li riconosce come autori della rapina ma non avendo prove per arrestarli attende l'arrivo del passo falso che puntualmente gli altri compiono quando il siculo scopre che il giovane [illegible] ha disonorato la moglie di uno dei suoi figli e accoglieri [illegible] scherare pur di compiere la sua vendetta d'onore.

La critica fu abbastanza divisa nel suo giudizio e a fianco a [illegible] giudica semplicemente «eccellente» l'opera c'è chi la contesta [illegible] grande pomposità esteriore in contrapposizione [illegible] contenuti. [illegible] Tullio Kezich: «La [illegible] è sontuosa, ma la scatola è vuota. Il pubblico però non diede grosso peso ai giudizi negativi e *Il Clan* [illegible] siciliani raccimolò dovunque larghi consensi [illegible] per merito dell'orecchiabile [illegible] di Ennio Morricone.

Montecarlo

[illegible] 21,25 — L'uomo [illegible] capestri, [illegible] 1972. [illegible] Huston regista e Paul Newman principale interprete riportano sullo schermo la figura non [illegible] del bandito, ex bandito e giudice Roy Bean, classica dei tempi della frontiera e da [illegible] all'orgagno se giudicata col metro moderno.

[illegible] realtà storica fu un fanatico capopopolo, un [illegible] impasto di candore e ferocia che ebbe un momento di fulgore nel Texas della febbre dell'oro servendo whisky in un saloon e amministrando [illegible] giustizia nella cittadina che lui [illegible] ribattezzato Langtry (in onore dell'attrice inglese Lily Langtry che ammirava [illegible] pur — pare — senza averla mai vista). Bean, in versione addomesticata ed edulcorata, fu coprotagonista di un serial televisivo [illegible] Edgar Buchanan, nonché, in versione più realistica, dell'*Uomo del West*, film del 1940 che fece conferire al protagonista Walter Brennan un meritato Oscar. Il [illegible] naggio, riproposto da Newman è forse il più autentico (anche se la critica gli contestò «perinealtà degne di Carosello»), tranne che nell'appendice finale alla vicenda, quella in cui Bean, in realtà defunto nel 1902, torna nella sua cittadina attorno agli Anni Venti per far strage dei petrolieri d'assalto che hanno preso il suo posto e che tutto sommato sembrano essere peggio di lui.

Italia 1

ORE 24 — Il settimo sigillo, Svezia drammatico 1956. Solo i [illegible] e i cinefili più agguerriti potranno [illegible] darsi questo capolavoro bergmaniano che comunque, una o due volte all'anno, fa la sua regolare comparsa sul video privato. Interessantissimo affresco del Medioevo nordico, fra lugubri allegorie [illegible] zionali colpi di regia. [illegible] simbolica partita a scacchi fra la Morte e un cavaliere [illegible] il film [illegible] nel finale [illegible] delle più [illegible] sequenze [illegible] storia del cinema. Peccato che, grazie anche [illegible] inopportune interruzioni pubblicitarie, il finale arrivi attorno alle due del mattino.

Raitre

ORE 20,30 — Anna Magnani, l'attrice, la donna, il mito. Documenti. Prima puntata di un ciclo [illegible] tro che Raitre dedica al ricordo dell'attrice e che sarebbe ingiusto sottovalutare. La trasmissione ha tolto quello che manca all'*Arrivano i vostri*, l'antologia [illegible] Raidue. [illegible] sono molte interviste, [illegible] e tutte interessanti, ma soprattutto [illegible] sono gli spezzoni [illegible] più [illegible] interpretazioni [illegible] protagonista del [illegible], [illegible] da La [illegible] Nannarella e [illegible] episodio di [illegible] donne di tetto [illegible] con l'attrice che nella parte di se stessa mostra un duplice [illegible] gando con un taxista in termini non proprio garbati e commuovendosi a teatro con una semplice canzoncina. Il ciclo è stato scritto e diretto da Alfredo Giannetti, il regista che fu [illegible] vicino alla Magnani [illegible] suoi ultimi anni [illegible] vita dirigendola nella serie di film televisivi che Raiuno ha appena terminato di mandare in onda.

Raidue

ORE 23,10 — Sorgente di vita, attualità. La rubrica di ebraismo di Raidue, confessionale come una rubrica parrocchiale e pertanto più interessante delle consimili, affronta stavolta il tema dei complessi rapporti esistiti ed esistenti fra ebraismo e Chiesa cattolica. Ospiti del programma serale fra gli altri il cardinale Etchegaray, mons. Rossano, il rabbino Toaff e la professoressa Sestrieri.

Retequattro

ORE 21,45 — Maurizio Costanzo show, varietà. Anticipato [illegible] 21,45 per una [illegible] plice ragione di risparmio (in questo modo il [illegible] film i ficcanaso copra due serate e non una sola), lo show di Costanzo gioca stasera sull'aria di attesa che precede le imminenti puntate registrate a Washington, Disneyland e fra gli immigrati italiani di New York. Non moltissimi gli ospiti, tanto in sala [illegible] puntata [illegible] la [illegible] è [illegible] registrata al teatro Sistina di Roma) che sul [illegible] gli interventi di maggior rilievo quelli di Adriano Pappalardo, star del rock nostrano sempre in attesa di un lancio imminente, il socialista Aldo Aniasi, il repubblicano Oddo Biasini.

Rete uno

13,30 **Telegiornale**
14 — [illegible] **Raffaella?**, l'ultima [illegible] telefonata
14,05 **Sulle strade della California**: Lo sventratore, telefilm
15 — **Speciale Parlamento**
15,30 **Schede medicina**: Moderne ricerche sui tumore, documenti
16 — **Ulisse**, cartoni [illegible]
16,30 **Lunedì sport**, commenti sui fatti sportivi della domenica
17 — **Tg1** [illegible]
17,05 **Vita sessuale** [illegible] **piante**, documenti
18 — **L'ottavo giorno**, temi [illegible] cultura contemporanea
18,30 [illegible] **Louie e la dolce Zena**, telefilm — *Una bella* [illegible] *che frequenta da tempo il garage si fa vedere* [illegible] *solo per affascinare Louie e coronare il* [illegible] *sogno d'amore riuscendo a sposarlo, il taxista però non vuol sentire neanche parlare di matrimonio, finché una* [illegible] *inaspettatamente cambia* [illegible]. *Ma forse è troppo tardi*
19 — [illegible] **sera**, fatti e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
FILM 20,30 **Il clan** [illegible] **siciliani**, di Henry Verneuil, [illegible] Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, Amedeo Nazzari, Irina Demick. Francia drammatico 1969. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo [illegible] grande schermo
22,45 **Pranzo in tv**, quattro chiacchiere a tavola da un [illegible] all'altro Venezia «conviviale» [illegible] ospiti a ruota [illegible] seduti a tavola. [illegible] presenti noti personaggi e comuni cittadini. Il conduttore [illegible] trasmissione è Luciano Rispoli, direttore del Dipartimento scuola educazione della Rai
23,45 **Tg1** [illegible]

Alain Delon

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Cinquantunesimo episodio
14,15 **Tandem...** in partenza, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel [illegible] del programma: Paroliamo, gioco a premi - Folly [illegible], telefilm
17 — **Butterflies**, telefilm — *Susanna, la ragazza che Ria ha conosciuto in vacanza, va a trovare lei e il marito.* [illegible] *non gradisce la* [illegible] *presenza essendo Susanna molto* [illegible] *giovane, molto più bella nonché* [illegible] *più briosa e disponibile di lei*
17,30 **Tg2** [illegible]
17,35 **Vediamoci sul Due**, attualità, cronaca, teatro, moda, [illegible] ma, libri e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Le rubriche di oggi: La [illegible] - Salamone flash - Sogni di carta - [illegible] maestro - [illegible] Play
18,35 **Tg2 sportsera**
18,45 **L'ispettore Derrick**: Via Bangkok, [illegible] — *Il famoso violinista tedesco* [illegible] *una tournée compiuta in Estremo Oriente e* [illegible] *dopo il suo arrivo all'aeroporto viene trovato assassinato. Alcuni testimoni affermano di averlo visto parlare concitatamente con due misteriosi individui poco prima di* [illegible]
19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 spazio sette**, fatti e gente della settimana
21,25 **Il d[illegible]o e i suoi fratelli**, documenti. [illegible]: Tutto in gioco — *Oggi si parla del* [illegible] *rischio e del gusto di rischiare di perderlo, non solo sul tavolo verde*
[illegible] **Tg2 stasera**
22,15 **Uno più. Uno**, sceneggiato. Con Ivana Monti, Orazio Or[illegible]. Sesto ed ultimo episodio: Il figlio
23,10 **Sorgente di vita**
23,35 **Tg2 stanotte**
23,40 **Handicap**, documenti. Quinta puntata: Il tempo a disposizione è scaduto

Ivana Monti

Rete tre

14,35 **Bolzano: Hockey** [illegible] **ghiaccio: Bolzano-Cska**
[illegible] **Un anno di ciclismo**, sport
16,10 **Calcio A e B**
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Materiali didattici: obiettivo** [illegible]: attualità
20,30 **Anna Magnani, l'attrice,** [illegible] **donna, il mito**, documenti
21,30 **Tg3**
21,40 [illegible] **spettacolo**, documenti — *Oggi i cinque componenti del gruppo il laboratorio spiegano come avviene l'animazione dei burattini e come* [illegible] *eseguita la caratterizzazione dei personaggi. Si parla anche delle luci,* [illegible] *voci e delle diverse tecniche di movimento*
22,10 **Il processo del lunedì**, sport
23,15 **Tg3**

Montecarlo

13 — **Allonzenfants**, gioco a premi
13,30 [illegible] **escours de La Belle Epoque**: Il padrone delle ferriere, sceneggiato. Prima parte
14 — [illegible] Una figlia inventata, sceneggiato. Con Anna Nogara, Laura Trotter
15,15 **Check Up**, medicina
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **L'orecchiocchio**, musicale
18,10 [illegible] **Who**: La vendetta dei Ciberiani, telefilm. Quarta parte
18,40 **Sh[illegible]g**, guida agli acquisti presentata da Paola Protesi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato. Quarantacinquesimo episodio — *Amore, dramma, tensione,* [illegible] *zione e sentimento sullo sfondo di un grande aeroporto internazionale*
20,30 **Lady Magic**, [illegible] Seconda puntata. Con Ornella Vanoni, Maria Creuza, Anna Belen, Patty Austin
FILM 21,25 **L'uomo dai sette capestri**, di John Huston, con [illegible] Newman, Jacqueline Bisset, Tab Hunter. [illegible] western 1972. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
23,10 **Jason del commando stellare**, telefilm - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Caro Caro**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim** [illegible]
17,45 **Spazio** [illegible], telefilm
18,45 **Il principe delle stelle**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni [illegible]
20,25 [illegible] **e Gian folies**, [illegible]. Con Ric e Gian, Edwige Fenech
22 — **New York New York**, telefilm — *Un'anziana signora si uccide cadendo dalle scale. Potrebbe trattarsi tanto di un incidente che di un omicidio premeditato. Per le due agenti protagoniste della serie si tratta di un omicidio, e* [illegible] *di loro facendosi aiutare da un collega di cui è innamorata* [illegible] *di indagare a fondo. Una delle protagoniste, Tyne Daly, era la poliziotta che affiancava Clint Eastwood in Cielo di piombo per l'ispettore Callaghan*
23 — **Samurai**, telefilm
FILM 24 — **Il settimo sigillo**, di Ingmar Bergman, con Max [illegible] Sydow, Gunnar Björnstrand. Svezia drammatico 1956. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,30 [illegible], sceneggiato
14,30 [illegible] **Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
17,40 **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,15 **Popcorn**, musicale
18,50 **Zig Zag**, quiz
19,30 **Barette**, telefilm
FILM 20,25 **Il marchese del Grillo**, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Paolo Stoppa, Flavio Bucci, Riccardo Billi, Marc Porel, Leopoldo Trieste. Italia commedia 1981. Seconda ed ultima parte — *Il marchese fa uno scherzo al carbonaio Gasperino facendogli credere di essere se stesso. Le guardie papaline corrono però ad arrestarlo e lo condannano alla pena di morte. Mentre il carbonaio è sul patibolo il protagonista* [illegible] *a dichiarare la sua innocenza e la propria identità*
22 — **Telefilm**
23 — **Football americano**
FILM 24 — **Fuga senza scampo**, di Robert Allen Schnitzer, con Anthony Page, Sylvester Stallone, Vickie Lancaster. Usa drammatico 1975 — *Un ex studente contestatore, deluso da anni di lotte inutili, si unisce ad un gruppo di terroristi.* [illegible] *pacifista convinto cerca di tirarlo* [illegible] *convinto che solo l'amore e il dialogo possano cambiare qualcosa*

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-43

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **I girasoli**, di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Italia drammatico 1970 — *Una napoletana non si rassegna all'idea che il fidanzato sia morto in Russia e dopo la guerra va a cercarlo. Lo trova, ma sposato e con figli. Poco dopo è lui ad avere nostalgia e a raggiungerla, ma la trova a sua volta sposata e con prole*
16,20 **Cartoni animati**
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **Telefilm**
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
FILM [illegible] **I fichissimi**, di Carlo Vanzina [illegible] Diego Abatantuono, Jerry [illegible] Italia commedia 1981 — *I fichissimi sono Romeo, milanese purosangue, ras di un quartiere periferico, e Felice, immigrato e capo di una banda di bulli. I due si odiano a morte e le cose si complicano quando Romeo s'innamora di Giulietta, sorella di Felice. Il film va in onda diviso in due parti*
21,45 **Maurizio Costanzo show**, varietà
24 — **Calcio spettacolo**
FILM 1 — **I quattrocento colpi**, di François Truffaut, con Jean-Pierre Léaud, Claire Maurier. Francia drammatico 1959 — *Capitolo riassuntivo del ciclo di Truffaut. Il protagonista dei precedenti film prosegue le proprie vicende rievocando però quanto visto nelle precedenti pellicole*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti: Ticket**, a cura di Lino Matti
16 — **Il paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '83**, con Franco Venturini
18,30 **Piccolo concerto.** Duo Carini-Rebaudengo, 2ª parte
19,35 **Audiobox Labyrinthus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Il mondo degli Who.** Programma di Giuseppe Barbieri e Sigfrido Melchiorre
20,30 **Fra storia e leggenda.** «Melo, un episodio di logica guerresca», sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21,35 **Parade**, di Filippo Trecca
22 — **Stanotte la tua voce**, con Romano [illegible] (1ª)

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] Gam[illegible] presenta Discogame. Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — [illegible] un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
15,32 In diretta da via Asiago. Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in Due di pomeriggio
18,32 **E poi diventò musica.** Dalla pagina di prosa allo spartito musicale
19,57 **Viene la sera...** Un'ora per l'orchestra
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce Radiodue 3131 - Notte. Un programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a cura [illegible]
15,30 **Un certo discorso**, a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi
21,10 **Nuove** [illegible] **Dal Festival Pontino 1983**
22,10 **Ispirazione popolare e musica**
23 — **Il Jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 14,30 **I miserabili**, di Riccardo Freda, con Gino Cervi, Valentina Cortese. Italia drammatico 1947 — *Tratto dal celebre romanzo di Victor Hugo, questo film è diviso in due parti: «Caccia all'uomo» e «Tempesta su Parigi». Più che sulla storia di Jean Valjean, il regista punta sulle idee politico-sociali di Hugo.* 1ª parte
16 — **Grande Uau**, cartoni animati di Hanna & Barbera
17,30 **Gundam**, cartoni animati
18,20 **La grande barriera**, telefilm
18,50 **Agenzia 2**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 20,30 **I miserabili**, di Riccardo Freda, con Gino Cervi, Valentina Cortese. Italia [illegible]co 1947. 2ª parte
22,10 **La grande barriera**, telefilm
22,35 **Swing**, programma musicale
23,30 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **Laura**, sceneggiato
FILM 14,45 **Tutto suo padre**, di [illegible] Lucidi, con Enrico Montesano, Marilù Prati, Cristiano Censi, [illegible] commedia 19[illegible] — *Un romano, che scopre di essere figlio di Hitler, viene assoldato da una banda di neofascisti, che vedono in lui un futuro Fuhrer. Accortosi dello sbaglio però, il mostro manda all'aria [illegible] i loro piani*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Ch[illegible]e's Angels**, telefilm
19 — **[illegible]P. flash**
19,30 **Incontri internazionali** [illegible]
FILM 20,20 **Il texano dagli [illegible] di ghiaccio**, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Chief Dan George, Sandra Locke. Usa western 1976 — *Un contadino sudista diventa bersaglio di una spietata caccia all'uomo. Alla fine, dopo molti scontri, duelli e avventure, ucciderà il suo persecutore*
22,30 **Il momento della verità.** Rubrica condotta da [illegible] Salvaleggio
FILM [illegible] **[illegible] governante**, di Gianni Grimaldi, con Turi Ferro, Martine Brochard, Vittorio Caprioli, Paola Quattrini, Agostina Belli. Italia commedia 1975 — *Tratto da un lavoro teatrale di Vitaliano Brancati. In una tradizionale famiglia dell'alta borghesia catanese arriva una governante francese, Caterina. Il suo fascino e la sua omosessualità scatenano forti passioni in tutti i componenti della famiglia*
FILM 1 — **Le [illegible] particolari**, di Jean Delannoy, con Francis Lacombrade, [illegible] pin, [illegible] Seigner. Francia commedia [illegible] — *Due ragazzini, entrambi convittori in un istituto di preti, diventano amici, poi complici, poi qualcosa di più. Quando i loro professori se ne accorgono cercano di correre ai ripari separando i due. Un'iniziativa porta alla tragedia*
FILM 2,30 **Un esercito di tredici bastardi.** Usa [illegible]
FILM 4 — **Società a responsabilità limitata.** Commedia
FILM 5,30 **Viva Django!**

Telecity Canali 63-38-36

14,15 **Laura**, sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio**, telefilm
16 — **Viva** spazio tv per ragazzi ai [illegible] animati: Sally La Maga, Lupin III, Black Star
19,10 **Notiziario**
19,20 **L'incredibile Hulk**, telefilm
[illegible] **Il momento della verità**, rubrica condotta da Nantas Salvalaggio
FILM 21,20 **La d[illegible] preferisce i marinai**, di M. M. Tarantini, con Alvaro Vitali, Marisa Mell. Italia commedia 1981
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
FILM 23,20 **Truck Drivers**, di [illegible] Carter, con [illegible] Fonda, Jerry [illegible]. Usa-Canada [illegible]roso 1977 — *Rane gira il Paese in moto e si guadagna da vivere facendo lo stuntman, venuto a sapere che un suo amico camionista è nei guai a causa di una banda che aggredisce e deruba gli indipendenti, abbandona la moto e si associa ai camionisti.* Segue Non stop di film e telefilm fino alle 7

Svizzera R1 tv

FILM 16,30 **Sette giorni di terrore.** [illegible] drammatico
17 — **Music mag**, varietà
18 — **Le più belle fiabe del mondo**, per i più piccoli
18,50 **Obiettivo Sport**
19,25 **Ai piedi dell'Himalaya**, documentario
19,55 **Il Regionale**
21,30 **Replay**, settimanale sportivo
FILM 22,15 **Colto d'acciaio**, di H. Needham, con Burt Reynolds. Usa avventuroso 1978

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv scuola**
[illegible] **[illegible] costa dei barbari**,
19 — **Lunedì sport**
19,50 **Primasera**
19,30 **Punto d'incontro**
20,30 **Il grande investigatore**, telefilm
21,30 **Vetrina vacanze**
21,50 **Prendiamoci un caffè**, musicale
22,10 **Film della notte**

Valentina Cortese per Videogruppo (ore 14,30)

Primantenna Canali 21-37

14 — **Gran Bazar**
15 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Il carissimo Billy**, telefilm
19,50 **Videosera**
20 — **S.O.S. polizia**, telefilm
FILM 20,30 **7 killers a caccia del prof. Zeta**, con Peter Van Eyck. Avventuroso 1966
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Hondo**, telefilm
23,30 **Il padre della sposa**, telefilm
0,10 **Film della notte**
1,30 **Buona notte con...**

Tele Subalpina Canale 46

14,45 **Kronos**, telefilm
15,45 **La vita di Molière**, sceneggiato
FILM 17,30 **Dieci canzoni d'amore da salvare.** [illegible] commedia 1953
19 — **Terza pagina**, rubrica
19,30 **La storia della salvezza**
19,50 **King Kong e il microdetective**, cartoni animati
20,30 **Selvaggio West**, telefilm
22,30 **Monitor**, rubrica
23 — **I maestri dell'arte**

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 **L'amore è una meravigliosa estasi**, di A. M. Rabenalt, con Lilli Palmer. G[illegible] drammatico 1956
FILM 16,30 **L'attico**, di Gianni Puccini, con Tomas Milian, Daniela Rocca. Italia commedia 1963
20,05 **La famiglia Smith**, telefilm
FILM 20,30 **Operazione [illegible]** di V. Musi Glori, con [illegible] Giorcelli, [illegible] Taranto. Italia [illegible]dia 1968
22,30 **La car[illegible]**

Videouno Canali 53-39-26

13,30 **Fuori campo**, rubrica sportiva
FILM 14 — **Sfida alla città.** Usa drammatico 1956
16,30 **Angoscia**, telefilm
17,10 **Start**, rubrica sportiva
18,45 **Yoghi**, cartoni animati
20,30 **Campionato serie A: Juventus-Roma**
22,15 **Sulle ali della fantasia**
FILM 22,30 **Ecologia di un delitto**, di Mario Bava. Italia orrore 1971
23,55 **Primo piano**

Rete A Canali 31-62-33

FILM 15 **Chi è quella signora?**, di George Sidney, con Tony Curtis, Dean Martin.
18,30 **Space games** Varietà e giochi con cartoni animati
18,30 [illegible] i ricchi piangono, [illegible]
19,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
FILM 20,30 **Pacco a sorpresa**, di Stanley Donen, con Yul Brynner, Mitzi Gaynor. [illegible]
22,15 **Kazinsky**, telefilm
23,30 **Super proposte**, vendita

Yul Brinner

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14,30 **Uomo avvisato mezzo ammazzato**, con Gianni [illegible]. Italia western 1971
16 — **I rangers** [illegible] **foresta**, telefilm
16,30 **Cartonissimo**
20,15 **Piemonte sport**
21,30 [illegible] **qui all'eternità**, sceneggiato
FILM 22,30 **Canne mozze**, di Mario Imperoli, con Antonio Sabato, John Richardson.
[illegible] 0,40 **Cinque vie per l'inferno**, di James Clavell.

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14 — **Il posto.** Italia drammatico 1961
15,30 **Curro Jimenez**, telefilm
16,25 **Il santo**, telefilm
FILM 17,15 **Ulisse non deve morire**, di H. Colpi. Francia commedia 1980
18,40 **Anni verdi**, telefilm
19,30 **Rashida**, telefilm
FILM 21 — **Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?**, con Doris Day. Usa commedia
22,30 **Roy Rogers**, telefilm
23 — **Ai confini dell'Arizona**

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Trider G7**, telefilm
FILM 15 — **L'allegro fantasma**, con Totò, Paolo Stoppa, Amelia Chellini, Elli [illegible]. Italia commedia 1941
[illegible] **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati
18,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati
19 — **Batman**, telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati
[illegible] **Agente speciale**, telefilm
FILM 21,35 **Milano calibro 9**, di Fernando Di Leo, con Gastone Moschin, Mario Adorf, Barbara Bouchet, Philippe Leroy. Italia drammatico 1972 — *Tratto da uno dei romanzi di Giorgio Scerbanenco, la storia di un piccolo delinquente che cerca di superare in furbizia i capi della malavita*
[illegible] 23,15 **Horror express**, con Christopher Lee, [illegible] Cushing.
[illegible] 0,45 **Giovannino**, di [illegible] Nuzzi, con [illegible] De Sica, [illegible] Aumont, Jenny Tamburi. Italia commedia 1976 — *Tratto da un romanzo di Ercole Patti, la storia della vita oziosa e inconcludente di un giovane rampollo d'una famiglia bor*[illegible]

Quinta [illegible] Canale [illegible]

14 — **Una strana coppia**, telefilm
14,30 **Laverne e Shirley**, telefilm
15 — **D... come donna**, rubrica
16,30 **God Sigma**, cartoni animati
17 — **Squadra d'emergenza**, telefilm
[illegible] — **Il mondo di Shirley**, telefilm
18,40 **Police Surgeon**, telefilm
19 — **Angie**, telefilm
[illegible] — **Heidi**, cartoni animati
20,30 Campionato [illegible] A: Udine-[illegible]
22,15 **Mosjiro samurai solitario**, telefilm
FILM 23,15 [illegible] **mista**, di M. Laurenti, con Dagmar Lassander, Femi Benussi. Italia [illegible] 1976
FILM 0,45 **L'assassino è costretto a uccidere ancora**, di Luigi Cozzi, con George Hilton, Femi Benussi, Alessio Orano. Italia drammatico [illegible] — *Un architetto sposato con una donna molto ricca decide di ucciderla con l'aiuto di un killer. Il loro piano è intralciato casualmente da due giovani*

Oroscopo di AstrOlga

[illegible] ([illegible] marzo - 20 aprile)
Un pagamento che non arriva vi [illegible] in agitazione e la tensione nervosa rischia di suggerirvi delle parole sbagliate che possono farvi fare una brutta figura con qualcuno. [illegible] il pericolo della perdita [illegible]

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Finalmente è in arrivo una buona notizia che può cambiare in meglio molte circostanze. Forse non ne verrete a conoscenza proprio domani, ma è certo che qualcosa si sta muovendo, magari a vostra insaputa. Lo intuirete e il [illegible] umore caratterizzerà la giornata.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
[illegible] in grado di dirigere le vostre azioni con prontezza e con inconsueto equilibrio, rimediando ad eventuali sbagli precedenti. Non mancherà un certo esibizionismo, ma ben lungi dal nuocervi servirà a mettere in luce le vostre [illegible]

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Rischierete la [illegible] di un oggetto antico, nel senso che potreste romperlo, [illegible] o farvelo rubare: state accorti. Comunque sia, è [illegible] un contrattempo vi metterà di cattivo umore

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Giornata priva di [illegible] dedicherete ai bilanci. Emergerà allora [illegible] poco piacevole che avete fin qui tentato di ignorare, mentre invece occorre affrontarla, anche se presenta aspetti tristi e restrittivi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Una comunicazione bancaria o, comunque sia, una entrata di denaro vi renderà euforici e disposti ad affrontare un vostro superiore per chiarire un equivoco sorto in campo professionale. Farete nuovi progetti e [illegible] con cautela una impresa produttiva.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
L'intrusione di qualcuno nei vostri affari vi irriterà e non riuscirete ad usare la solita diplomazia. Vi sentirete come violentati nella vostra privacy ed entrerete in polemica, rovinando il pacifico equilibrio di questo periodo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Sarete saviati dalle vostre risorse sotterranee e vi concentrerete su di un problema con cautela e costanza, nonostante soffriate ancora per una crisi interiore di valori. Le aspirazioni verranno realizzate soltanto con l'impegno.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
[illegible] diretti e azioni equilibrate decretano il [illegible] di un'altra giornata fortunata e attiva. I rapporti con il prossimo saranno caratterizzati da una vena romantica dovuta ad una inconsueta comprensione per i dispiaceri altrui.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Una novità sconvolgerà un poco i vostri piani; ma siccome non li intralcia, in quanto richiede soltanto attenzione momentanea, valutandone di lati positivi li affronterete allegramente e godrete di un effimero successo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
La voglia di agire e di svolgere i vostri compiti non vi manca, ma farete di tutto per evitare una responsabilità che vi fa paura, in quanto richiede delle scelte difficili e comporta una rinuncia.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Una buona notizia vi farà vivere nella realtà e rinunciare ai sogni morbosi in cui, nell'ultimo periodo, vi siete rifugiati. Non credete alle premonizioni funeste e convincetevi che la fortuna non soltanto è alle porte, ma sta già entrando in casa.

La squadra [illegible] Ulivieri insieme alle prime anche [illegible] il centravanti

SAMP GRANDE (E MANCA FRANCIS)

MA ORA VIENE IL BELLO, PERCHE' TUTTI VORRANNO BATTERLA

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La Sampdoria sogna. Nelle ultime cinque partite ha messo insieme dieci punti ed ora respira l'aria profumata del paradiso della classifica, con la Juventus un solo punto avanti. La classifica si è spezzata, [illegible] la Sampdoria è lì nel folto gruppo delle inseguitrici della capolista ed i sogni sono leciti. D'altronde il secondo posto la Sampdoria se lo è guadagnato in maniera più che legittima ieri con la vittoria sul Verona, molto più netta di quanto non dica il solo gol [illegible] scarto.

La squadra [illegible] Mantovani puntando tanto sui giovani (Galia, Pari che si sono aggiunti [illegible] vari Renica, [illegible] Pellegrini) quanto su elementi esperti (Bordon, Vierchowod) [illegible] dando i suoi frutti: perfino l'ennesimo in[illegible] Trevor [illegible] contraccolpi e c'è davvero da [illegible] dove arriverà questa Sampdoria disponendo anche del suo migliore goleador.

Ieri con il Verona la partita non era facile. Le qualità della squadra di Bagnoli sono note ma, ispirati da un [illegible] strepitoso, i doriani hanno ri[illegible] colpo su colpo, anzi [illegible] presto preso il sopravvento. Solida a centrocampo dove «motorino» Pari e «sette polmoni» Scanziani ai quali si aggiungeva Casagrande, hanno lavorato [illegible] di buoni palloni per [illegible] la Sampdoria ha saputo dimostrare anche buona solidità in difesa quando il [illegible] ha tentato disperatamente di rimontare. E' stato allora che si è vista l'esperienza di Vierchowod, perfetto nell'annullare Iorio, e la fresca determinazione di Galia, capace di di[illegible] ottime capacità an[illegible] difensive e [illegible] abilità quando c'è da appoggiare l'azione in attacco. Ma la conferma più bella è venuta forse dal giovane Pellegrini, che Azeglio Vicini ha intenzione di inserire quanto prima nella rosa della Under 21, magnifico nel contrastare Fanna.

Proprio vincendo questo duello, la Sampdoria ha posto le basi di un successo firmato [illegible] Zanone, apparso poche volte ai tifosi blucerchiati incisivo come ieri. Ed anche Mancini, con il suo gran correre e svariare, non è stato avversario facile per i veronesi.

Insomma questa Sampdoria può essere ormai considerata una realtà in cui è obbligatorio [illegible]: se infatti il Verona della passata stagione si portò appresso l'etichetta di squadra «miracolo» [illegible] tutto l'anno, altrettanto si può pensare [illegible] accada per la Sampdoria la cui struttura [illegible] ben più solida.

Cinque vittorie consecutive sono indubbiamente tante e la trasferta di domenica prossima a Pisa riserva più incognite di quanto non possa sembrare. Intanto perché le avversarie misureranno adesso i doriani in maniera differente, eppoi perché fatalmente ci dovrà essere prima o [illegible] il contraccolpo della [illegible] in cui le cose possono [illegible] funzionare al meglio.

[illegible] Insomma per la Sampdoria il periodo degli esami, mentre per il Verona, [illegible] ieri da Menicucci e soprattutto dalla sorte, si preparano giorni difficili: Iorio verrà squalificato, Galderisi e Volpati non è certo possano venire recuperati. Quando Bagnoli diceva che le trasferte di Genova e Torino (contro i granata) sarebbero [illegible] decisive per il [illegible] della sua squadra, sembrava sapesse quel che poi sarebbe capitato.

Giorgio Barberis

IL GENOA E' GIA' NEL DRAMMA E ATTENDE UN AIUTO DAL POVERO CATANIA

Il gol di Battistini che condanna il Genoa

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — [illegible] fine d'anno [illegible] terribile per il Genoa! Sconfitto ieri a San Siro il vecchio e glorioso club rossoblù deve vincere ad ogni costo domenica prossima contro il Catania. Dopodiché l'attende un finale esplosivo dapprima a Verona e poi ancora a Marassi contro la Fiorentina. Questo significa che entro l'85 si saprà quale sorte attende la squadra di Simoni più che mai impegolata [illegible] fondo classifica.

Lo stesso inizio d'anno [illegible] sarà certamente entusiasmante dovendo il Genoa giocare dapprima a Torino [illegible] tro la Juventus e poi [illegible] l'Udinese di Zico.

Quanti punti avranno i [illegible] rossoblù allora? E' una domanda d'obbligo dopo [illegible] visto la squadra all'opera contro il [illegible] in [illegible] partita abbastanza strana nel senso che il vecchio «diavolo» poteva vincere con tre o quattro gol di scarto ma nel finale era possibile anche il pareggio. Forse a ranghi completi i rossoblù avrebbero potuto combattere con maggior disinvoltura e efficacia contro un Milan che in difesa ha denunciato molte incertezze e qualche paura di troppo. L'assenza dell'olandese Peters secondo Simoni è stata determinante ma è indubbio che la squadra presentata ieri a San Siro ha alquanto deluso.

Approssimativa in difesa, abbastanza valida a centrocampo, ha lasciato Briaschi troppo solo all'attacco al punto che l'ala pur disponendo di alcune buone palle ha dovuto lavorarsele da solo cercando la via del gol senza però riuscirci mancando appunto della necessaria collaborazione. Eppure ieri nonostante le assenze così importanti era il momento buono per sfruttare la trasferta di San Siro e portare a casa un punto forse insperato in casa rossoblù.

Su una cosa soltanto i tifosi delle due parti, che prima della partita si sono menati dove hanno potuto, sono sembrati d'accordo e cioè nell'inalberare un manifesto che invitava Fossati e Farina a lasciare le rispettive società.

Ora la situazione del club ligure è semplicemente drammatica e come si è detto deve vincere ad ogni costo domenica prossima contro il Catania. Dopodiché con due punti in più potrebbero aumentare le speranze.

Giorgio Gandolfi

Il tecnico blucerchiato [illegible] crede allo scudetto, [illegible] bel gioco [illegible] suoi

«COSI' VI DIVERTIAMO»

GENOVA — «Il pericolo, adesso, è l'incoscienza dei giovani, che hanno preso gusto a giocare, e quindi si po[illegible] correre alcuni rischi».

La filosofia di Renzo Ulivieri, alla quinta vittoria consecutiva (e il Verona, fino alle 14,30 di ieri era la prima in classifica) e ad un punto soltanto di distacco dalla Juventus, resta sempre la stessa.

«Macché giocare per lo scudetto — dice il trainer sampdoriano — noi giochiamo per divertirci e per divertire il pubblico. E' il principio-base che ci ha fatto superare il momento delle difficoltà incontrate all'inizio del campionato. Siamo a un punto dalla Juventus, questo è vero, [illegible] cambiato ci sono soltanto i [illegible] punti in più che abbiamo in classifica, e niente altro. Questa è una squadra giovane, ma di [illegible] di valore, che tengono il campo disinvoltamente, senza pensare che, a volte, stando un po' più prudenti si potrebbe anche fare qualcosa di più».

Ulivieri ha visto bene la Sampdoria contro il Verona, ma ha visto bene anche il Verona.

«Che — dice — nella ripresa ci ha fatto un po' soffrire. Colpa nostra, che abbiamo sprecato alcune buone palle-gol nel primo tempo, quando avremmo potuto chiudere la partita. Così il Verona, che è una grossa realtà, nella ripresa ci ha dato un po' di filo da torcere. Ma pensare che si potesse battere agevolmente questo Verona, via, è da matti. Comunque il risultato ci premia giustamente, [illegible] le occasioni migliori le abbiamo avute noi».

Una occasione, favorevolissima, l'ha avuta Liam Brady, sotto forma di un calcio di rigore. Ma l'irlandese lo ha sbagliato, ed è il secondo che fallisce [illegible] quando gioca in Italia. «Il primo — spiega — l'ho sbagliato [illegible] un derby Juven[illegible]. Ma questa volta non [illegible] di segnare, perché ho calciato male, non c'ero con la testa. Ho colpito forte e centrale, e Garella è stato bravo».

Garella, ex sampdoriano, si trincera dietro un «no comment» sul fallo di Tricella. «Fate un po' voi — dice —. A me, comunque, ha fatto un gran piacere parare questo rigore, erano secoli che venivo battuto sui tiri dal dischetto».

Filosofia, come si vede, anche in casa gialloblù, almeno in apparenza. Il più tranquillo è Bagnoli, che, al contrario dei suoi che lamentano la mancata concessione di un penalty su Galderisi, dice che «Menicucci è stato bravissimo. Forse ha sbagliato in qualche decisione, sia per noi sia per la Sampdoria, ma non ha influito sul risultato».

Forse, se il Verona fosse rimasto al completo, se Iorio non si fosse fatto cacciare...

«E pensare — dice [illegible] — che stavo per sostituirlo con Jordan, questione di secondi. E lui va a fare quel fallo. L'espulsione dimostra la poca intelligenza del giocatore, che è anche recidivo. Un giocatore è bravo non solo con i piedi, ma anche con la testa. Adesso non gli dico niente, perché il ragazzo è un po' scosso, ma domani, alla ripresa degli allenamenti, gli farò un discorso chiaro, certe cose non [illegible] fanno».

Giorgio [illegible]

Pallanuoto: [illegible] Recco la Coppa Campioni

DOPO 19 ANNI!

Un trionfo di buon auspicio in vista dei Giochi Olimpici di Los Angeles. La storia (assurda) di un gol contestato

«Non [illegible] perché [illegible] continui a discutere sul nostro gol — afferma Eraldo Pizzo, pre[illegible] del Recco —. Si è [illegible] [illegible] sul tiro di Galli la palla è stata [illegible] dal portiere. Del resto l'arbitro aveva alzato la bandierina bianca». Questo il commento sull'errore commesso dagli olandesi, quello di lanciarsi subito in avanti dopo che la palla era uscita sul fondo senza nemmeno guardare l'arbitro. Un errore che ha permesso a Galli di segnare ad undici secondi dalla fine quel preziosissimo gol che ha regalato al Recco la sua seconda Coppa dei Campioni, dopo ben diciannove anni. Un trofeo che è giunto al termine di una partita molto tirata e nervosa; che i biancocelesti hanno cominciato alla grande, recuperando i due gol di svantaggio rimediati a Veenendaal, dopo soltanto due minuti di gioco. E' stato certamente un match rischioso, ma alla fine i neocampioni d'Europa hanno avuto ragione.

«Siamo partiti [illegible] forte — continua Pizzo — e forse abbiamo rischiato un po', [illegible] il fatto di aver acquisito un buon vantaggio all'inizio ci ha permesso di poter arrivare fino in fondo [illegible] problemi». E di conquistare quella Coppa [illegible] Campioni che il [illegible] inseguiva da anni.

«Finalmente [illegible] siamo riusciti — prosegue Pizzo — e si può dire che ce la siamo proprio meritata, visto che siamo giunti in finale dopo aver battuto [illegible] Spandau a Berlino [illegible] aver dominato lo Jug Dubrovnik in casa [illegible]. Non penso [illegible] molte altre squadre ne sarebbero state capaci».

Successo meritatissimo, insomma, che lancia lo Stefanel Recco [illegible] vertici della pallanuoto europea, proprio alla vigilia delle Olimpiadi di Los Angeles. E l'incontro di sabato ne è stata una chiara dimo[illegible] [illegible] uomini di Gikora hanno giocato con grinta, mettendo in mostra tutte le loro potenzialità, con [illegible] e soprattutto Baldineti e Trocchini, che sono apparsi gli di maggior spicco.

La squadra ligure dunque ha saputo abilmente controllare i furiosi att[illegible] degli olandesi e forse avrebbe potuto [illegible] l'incontro molto prima, [illegible] quel finale thrilling, se gli arbitri avessero concesso un rigore, che sicuramente avrebbe cambiato [illegible] dell'incontro.

Quell'episodio comunque è stato l'unico su cui poter criticare gli arbitri; che per il resto hanno condotto perfettamente la gara. Le critiche piutto[illegible] vanno rivolte alla televisione nazionale, che come al solito non ha dato il giusto risalto ad una squadra che si apprestava a diventare la regina d'Europa, dedicandole soltanto una telecronaca differita ventiquattr'ore dopo.

Ora i campioni si tufferanno nel torneo di serie A e subito dovranno sudare, affrontando il Posillipo, che [illegible] più [illegible] mai lanciato in testa alla [illegible].

Maurizio Pignata

PENZO TROVA IL GOL QUANDO VEDE GIALLOROSSO

Anche lo scorso anno [illegible] sua rete consentì al Verona di pareggiare. Ora è tranquillo: «I problemi [illegible] superati ed io mi sacrifico per aiutare Rossi a segnare di più»

Penzo nell'azione che frutta il secondo gol [illegible]

Quello segnato ieri alla Roma al 27' del secondo tempo rimarrà, forse, nella memoria di Domenico Penzo come uno dei gol più significativi della sua carriera. Il giocatore, come egli stesso ci tiene a spiegare, ha ormai una certa esperienza per prendere le cose di calcio con sufficiente filosofia, ma certamente il fatto di aver segnato la sua prima e ultima rete in bianconero nella prima giornata di campionato ad Ascoli (era stata una specie di vendemmia finita 7 a 0) incominciava a disturbarlo.

Inevitabile che si incominciasse a parlare di difficoltà di ambientamento, di problemi psicologici. «Non si trattava di questo — spiega il giocatore —. I problemi erano di inserimento, di adattamento a nuovi schemi di gioco. Comunque, adesso, gol a parte, mi pare che siano superati, visto che [illegible] ultime partite credo di averle disputate tutte [illegible] un buon livello».

Il pubblico, però, si sa che gli attaccanti li valuta solo a suon di gol. Tanto più uomini come Penzo che sono arrivati preceduti dalla fama di realizzatori e a cui si chiedeva di risolvere i problemi di prolificità della prima linea bianconera. «E' difficile che un attaccante venga apprezzato, quando gioca per il collettivo — dice Penzo — molta gente pensa che non serve a niente, invece bisogna sapersi sacrificare. Anche a costo di essere criticati».

Contro la Roma, comunque, per Penzo è venuta la [illegible] de rivincita. Non soltanto un gol che, soprattutto in quel momento, era importantissimo, ma anche uno di quei gol che la gente è abituata a vedere da lui: [illegible] potenza, sfruttando un'incertezza [illegible] l'avversario, badando al sodo. «Si vede che era destino [illegible] il gol cercato — dice con molta modestia il giocatore —. Altre volte si prende il palo o la palla [illegible] d'un pelo o il portiere fa un miracolo, quando invece è la volta buona diventa tutto facile e tutto va per il verso giusto».

Nella partita di ieri, Penzo [illegible] [illegible] avuto una volta l'occasione per andare a rete, quando ancora si era sullo 0 a 0. Un bel pallone passatogli da Platini in area su cui era scattato bene e che aveva costretto un avversario ad un intervento su cui pubblico e bianconeri hanno reclamato il rigore. «Secondo me era rigore netto — afferma l'attaccante bianconero —. Mi ero portato in avanti col ginocchio il pallone lanciato da Michel e puntavo diritto in porta. Righetti, da dietro, mi ha spinto sbilanciandomi e impedendomi di calciare. E' stato un peccato anche per la squadra perché se fossimo andati in vantaggio loro avrebbero dovuto cercare di recuperare e questo ci avrebbe consentito di sfruttare il contropiede».

La soddisfazione personale, però, per Penzo è stata solamente rimandata. Mentre la Juventus ha dimostrato di non aver bisogno di giocare in contropiede, per ottenere buoni risultati. E' vero che il gol del pareggio Platini lo ha segnato su punizione, ma per tutta la ripresa, se si escludono forse gli ultimissimi minuti, i bianconeri hanno dimostrato di saper tenere validamente il campo.

E a dieci minuti dalla fine la zampata di Penzo ha dato l'illusione di un ennesimo — ineluttabile? — successo. E non sarebbe stata la prima volta che l'ex romanista faceva pagare cara la legge degli ex alla sua ex squadra. «Già — conferma il giocatore — l'altr'anno facemmo 1 a 1 per merito di un mio gol. Ma a questo punto, dopo [illegible] anni, non credo proprio [illegible] c'entri niente la legge degli ex».

Giorgio Destefanis

BOCCE: AI BIELLESI LA COPPA ITALIA

GENOVA — La squadra del Comitato di Biella ha chiuso alla grande la stagione agonistica 1983 vincendo brillantemente la Coppa Italia riservata ai bocciofili della categoria A: un successo netto, che non è mai stato in forse, scaturito proprio dalla forza e dalle capacità dei singoli e di tutto il collettivo. In sostanza un meritato premio per la squadra che alla [illegible] si è dimostrata la migliore.

La formazione dei lanieri — Vittorio Botto, Luciano Brancaleon, Locano e Beraldo (della Biellese), Avetta, Bruatto, [illegible] Rolle (della Stronese) — aveva iniziato queste finali affrontando la rappresentativa di Cuneo. Perdeva l'individuale, ma si aggiudicava sia l'incontro a coppie sia quello a quadrette (il quartetto biellese ha vinto tutte e quattro le partite disputate); anche contro la squadra del Comitato di Torino, considerata fra le favorite e detentrice del trofeo, ripeteva lo stesso risultato del primo turno e otteneva così il passaggio alle semifinali.

Qui i biellesi si trovavano di fronte il Comitato di Genova e lo costringevano alla resa aggiudicandosi la partita individuale e quella a quadrette. Nella finalissima, poi, contro la rappresentativa di Imperia — autentica rivelazione di queste finali (tre soli giocatori di A e sei di B) — Biella concludeva da dominatrice vincendo tutti e tre gli incontri.

Torino e Genova hanno deluso: entrambe sono dovute ricorrere ai «recuperi» per rientrare in gara, ma nelle semifinali sono state eliminate senza scampo. Asti e Cuneo sono uscite di scena nei «recuperi», mentre Alessandria e Savona sono state messe «out» dopo due sconfitte consecutive. Per Aosta e Novara, infine, l'avventura di Coppa Italia era già finita sabato a mezzogiorno essendo state battute, negli spareggi, rispettivamente da Imperia e Alessandria.

Guido Tolami

[illegible] STAFFETTA [illegible]

Si è disputata ieri, con una partecipazione-record di concorrenti, la quinta edizione della staffetta della Pellerina, su una distanza di quattro chilometri da percorrersi due volte (una ciascuna dai due componenti la staffetta).

Queste le classifiche.

Categoria senior maschile: 1) D'Auria-Poli (Corenza) in 23'25"34; 2) Palestra-Zaffiro (Corenza) 23'[illegible]"[illegible]; 3) Ga[illegible]y-Lalella (Cbr) 23'[illegible]"[illegible].

Senior femminile: 1) Ferrari - Quatti (Cerutti) 27'[illegible]"16; 2) Gastaldi - Tisiana (Masters Novara); 3) Torchi - Bisconelli (Nole).

Categoria Veterani «A»: 1) Raimondo - Giuffrida (Casa del cappelletto) 27'. «B»: 1) Toffanello - Rao (Vola) 25'[illegible]".

IL GOL DI CONTI E VIGNOLA HANNO SVEGLIATO LA JUVE

Calcio Roco [illegible] e incodificabile, anche ieri ha regalato al campionato scampoli di assoluta bellezza ed imprevedibilità. Quando le due squadre, reginette del nostro [illegible], mandavano [illegible] il loro balletto prudente e ordinato, ritmato secondo cadenze non molto celeri, quando il risultato che rientrava nelle maggiori probabilità sembrava lo zero a zero, Bruno Conti compariva sulla scena come un orso uscito dal letargo. E dava una zampata [illegible] sinistro che Tacconi non riusciva ad afferrare.

La partita e gli spettatori [illegible] come [illegible] La Roma dava la sensazione di poter amministrare con assoluta tranquillità quel pur esiguo e fragile margine. Invece, [illegible] cinque minuti dopo quel [illegible] giallorosso, entrava in campo Beniamino Vignola. Lo guardi negli occhi [illegible] hai la sensazione di avere di fronte un fraticello o uno scolaretto. Acqua e sapone, roba che comunque non fa male. E invece il piccolo veronese ha il calcio al posto del [illegible] e quando entra in [illegible] è come se fosse in partita da un'ora. Capisce subito tutto. Lucido, preciso, calmo e distribuisce palloni con una tecnica pari alla precisione. Come usasse il righello.

E' entrato lui (non se ne voglia il bravo e volenteroso Boniek) e la Juventus ha imposto subito [illegible] altro ritmo. Tre palloni d'oro [illegible] partiti dal sinistro di Vignola, come codice del calcio comanda. E [illegible] una coincidenza, la squadra di Trapattoni ha prima agganciato (magistrale punizione di Platini) e poi [illegible] (prepotente [illegible] di Penzo) i campioni d'Italia. E se non ci fosse stato una [illegible] finale (pur riconoscendo a Pruzzo un exploit di notevole contenuto tecnico-atletico), la Juventus ora respirerebbe aria di quote più vertiginose [illegible]fica generale.

Detto del gol di Conti e dell'inse[illegible]nto di Vignola, due ingredienti che hanno svegliato la Juventus, aggiungiamo che la Roma se ne è tornata a casa con un punto molto meritato. Poiché se tutti ci siamo chiesti come mai una squadra come la Juventus ha potuto farsi rimontare sul finale, dovremmo chiederci anche perché una squadra come la Roma si sia fatta prima acciuffare e poi superare.

Che Juventus e quale Roma abbiamo visti ieri? La squadra di Trapattoni non ci ha fatto una grossa impressione, soprattutto nel primo tempo, quando cioè si trattava di fare risultato. Schemi un po' lenti ed orizzontali (però era priva di Gentile e di Brio, infortunatosi all'inizio, e con il coraggioso Scirea a mezzo servizio) con fatale intruppamento e impossibilità di trovare spazi. La Roma con la sua «rete» di centrocampo se ne stava sorniona sulle sue ed amministrava con sussiego il gioco, lanciandosi di quando in quando in contropiede più velleitari che altro. E in quel primo tempo, ad eccezione di un tiro di Penzo deviato da Tancredi e uno di Di Bartolomei deviato da Tacconi in corner, c'è solo stato il brivido di una deviazione di Falcao respinta sulla linea di porta da Prandelli.

Poi, l'improvviso risveglio grazie ai due elementi-chiave. E la partita diventava brillante, con squadre prima prudenti e via via sempre più spregiudicate a seconda di dove e come andava a pendere il piatto della bilancia. Ed ecco spuntar fuori, come sempre, l'orgoglio della Vecchia Signora, che si toglieva i merletti e le scarpe a spillo e calzava un bel paio di stivali con [illegible] di speroni. Ad un certo punto sembrava di rivedere il filmato del match dello [illegible] anno, con gol giallorosso a sbloccare la partita e con i bianconeri a pareggiare e vincere. Questa volta [illegible] stato soltanto mezzo miracolo, [illegible] a Trapattoni non è dispiaciuto poi tanto.

Angelo Caroli

Platini in azione

Platini a foglia morta 1-1

PLATINI
TANCREDI

Penzo fa sperare... 2-1

BONETTI
TANCREDI
NELA
PENZO
P.T. DEGALL

Pruzzo «gela» lo stadio 2-2

TACCONI
CARICOLA
PRUZZO

I giocatori applaudono Casarin

EVVIVA L'ARBITRO

Davvero una partita diversa: in campo un maiale

La partita più importante della stagione. Forse, soltanto forse, la partita più importante perché c'è anche quella [illegible] girone di ritorno: cioè Roma-Juventus quando il campionato [illegible] si avvierà quasi alla conclusione. Quindi, una partita durante la quale [illegible] tutto; [illegible] prima [illegible] cominci. Intanto c'è un porcellino in campo: [illegible] che sia un autentico tifoso, semplicemente ce l'hanno portato. Corre spaventato sul tartan della pista, [illegible] scampo dietro la porta, tra le gambe dei fotografi. [illegible] porcellino allo stadio fa notizia, ma è certo che a lui la popolarità non interessa. Chissà dove sarà finito, quando la partita è finita: riuscirà a campare tanto da diventare un giorno prosciutto oppure [illegible] valanga di tifosi lo travolgeranno?

Comunque, è una [illegible] rica: il primo suino [illegible] stadio. Si er[illegible] già visti pollastri, galletti, un coniglio e colombi assortiti, tra gli animali domestici. Un passerotto [illegible] un merlo tra gli animali cosiddetti selvatici. [illegible] un porco allo stadio, mai. Il mondo cambia, sta cambiando, è [illegible].

[illegible] non cambia è il tifoso. Ha tutti contro, in sostanza, non può che fare quello [illegible] i mass media vogliono da lui: che gridi, che applauda, che si arrabbi, che chieda gli autografi e che fischi [illegible]mente l'arbitro della partita. Alcuni di questi tifosi hanno aspettato Casarin per fischiarlo e gridargli [illegible] voci corali e cadenzate: «Venduto! Venduto!». Ma i giocatori, a partita fin[illegible] concordi nell'affermare che Pao[illegible] Casarin è sta[illegible] bravissimo [illegible] fischiare ma soprattutto a sdrammatizzare la partita. Un fischio in più o in meno, a favore della Juve o della Roma, [illegible] ha un'importanza relativa: ciò che conta è che una partita [illegible]to importante (e [illegible] contorno di cinquantamila persone assatanate) si sia conclusa senza drammi, senza le purtroppo solite [illegible] incidenti.

Il merito spetta soprattutto a Casarin, arbitro che suscita tra i calciatori — [illegible] parole loro — «un profondo senso di rispetto, cosa [illegible] gioca al calcio [illegible] comportamento [illegible], senza vittimismi o istrionismi». Nel senso, cioè, che i calciatori non se la [illegible] di buttarsi a [illegible] platealmente per reclamare il calcio di rigore, o di protestare a braccia alzate. [illegible] che il pubblico esploda in invettive di fuoco. Ci vorrebbero, insomma, più Casarin, e non importa [illegible] ha fischiato o meno il calcio di rigore a fa[illegible] della Juventus.

I tifosi (ma è davvero giusto chiamarli così?) [illegible] anche sbizzarriti con le scritte, [illegible] fanno di solito. Adesso, quan[illegible] gioca la Roma, il nome di [illegible] Andreotti si [illegible]. Si può esser certo [illegible] lui non [illegible] dispiaciuto, anche [illegible] si tratta — almeno [illegible] trasferta — di scritte pesantemente negative. Ormai la Roma si identifica con Andreotti e la Juve con l'Avvocato, sempre [illegible] con la malincola. Viola e Boniperti, presidenti, non possono fare altro che mettersi da parte, piaccia loro oppure no. Il [illegible]polo ha [illegible]: sono un [illegible]stro ed un industriale i nuovi eroi del mondo del calcio. Una popolarità che dovrebbe essere gratissima al ministro, [illegible] che [illegible] tutto indifferente l'industria[illegible].

Il seguito [illegible] questo [illegible] dichiarata al prossimo numero. [illegible] prossima partita.

[illegible] stadio, ieri pomeriggio, si è sentito il rumore del motore di un elicottero. La macchina [illegible]nte ha sorvolato lo stadio ed ecco subito i tifosi di parte bianco[illegible] gridare: «Ecco che arriva l'Avvocato!», senza [illegible] l'Avvocato era già comodamente sistemato in tribuna. Andreotti non c'era, ma chissà [illegible] e quanto sarebbe stato invidioso. La sua immagine, infatti, è decisamente [illegible] statura minore rispetto a quella del rivale. Nessuno si aspetta il ministro a vita Giulio Andreotti che arriva allo stadio in elicottero. L'avvocato Agnelli sì. Come immagine e come popolarità c'è un abisso. Agnelli [illegible] Andreotti tre a zero.

Beppe Bracco

Il tifoso bianconero

NOBLESSE VA BENE MA NON SERVE...

Beato Trapattoni che, [illegible] ora dopo la fine [illegible]tro, riesce a presentarsi ai cronisti e a dire suppergiù «una volta per uno non fa male a nessuno». Alludeva al punto acciuffato in extre[illegible] a Firenze, per fare il paio con la rovesciata alla Nordahl dell'ex «o rey» [illegible] Crocefieschi, innominabile [illegible] questo lungo momento di personale sconforto. Già, senza quel guizzo assassino, ora saremmo in testa di 2 punti sulla muta degli inseguitori, e la [illegible] sarebbe ancora più gi[illegible]. [illegible] non mi contento come il [illegible] buon allenatore.

Platini ha [illegible] con quella punizione a «foglia morta» [illegible] prova [illegible] quasi incolore. Suoi connazionali incontrati fuori dello stadio mi hanno detto «macché Platini, siamo venuti a vedere la Roma e la Juve». Abbiamo avuto un regista solo quando è entrato in campo Vignolino. E che dire del polacco? Spiace vedere una forza della natura isterilirsi in giocate buone per l'oratorio, dove si tira il pallone nel mucchio alla sparin[illegible]. Doveva segnare Pancoccarnoalo, omaggiato da mezza difesa giallorossa, per farci sognare.

Onestamente [illegible] Roma [illegible] parsa più squadra. Noi abbia[illegible] la noblesse e puntiamo sulla manovra ragionata. E qui [illegible] Roma ci frega, ieri come domani. Solo quando i nostri si ricordano [illegible] volere [illegible] potere [illegible] in corsa per il titolo. Via i tocchi, le ammucchiate alla «tutti insieme appassionatamente», anche contro [illegible] Roma si son visti brividi di gioco. E potevano essere tre i golletti. Invece, polli che siamo [illegible] ci molto anch'io, il tifoso è sempre masochista), [illegible] ripreso a giocare [illegible] si stesse in salotto.

Sarà che io non capisco, sarà [illegible] fenomeno del tutto misterioso [illegible] insondabile), resta il fatto che [illegible] Juve riacquista un certo piglio solo quando la mettono sotto: un'affinità con il tifoso? E persino di Trapattoni [illegible] [illegible]rdi tutto. Pazienza, almeno so che il condottiero è anche uno stratega. E se Brio va fuori dopo 13 minuti, [illegible] consolo: ci sarà pur [illegible] una [illegible] avrà deciso di schierarlo. [illegible] colpa è dell'alchimista nordico, che confonde le carte in tavola (e anche le idee altrui)?

W Juve!

Liedholm e Trapattoni a fine partita

JUVENTUS PAGELLE	Stampa Sera	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	6,5	6	7	7
CARICOLA	6	6	5,5	6,5
CABRINI	6	[illegible]	6,5	[illegible]
BONINI	7	6,5	6,5	5,5
BRIO	s.v.	s.v.	[illegible]	[illegible]
(PRANDELLI)	6	6,5	6	6
SCIREA	7	6,5	6	6,5
PENZO	6,5	7	7	6
TARDELLI	7	6,5	6,5	6
ROSSI	6,5	7	[illegible]	6
PLATINI	[illegible]	7	7,5	7
BONIEK	6	6,5	[illegible]	[illegible]
(VIGNOLA)	6,5	7	7	7
Arbitro: CASARIN	5	6	7	

Bella partita dei granata a Udine, rovinata però da troppi «regali»

TORO, QUESTO E' UN PUNTO PERSO

NON VINCE LONTANO DAL «COMUNALE» DA OLTRE NOVE MESI

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — [illegible] bel Torino davvero, [illegible] troppo generoso in fase conclusiva. Se Schachner, Selvaggi e [illegible] [illegible] [illegible] più freddi, i granata [illegible] troverebbero ora in [illegible] alla classifica [illegible] pari merito [illegible] i «cugini» della Juventus. Un [illegible] sul campo dell'Udinese [illegible] tutt'altro che disprezzabile, [illegible] se c'è [illegible] squadra che deve recriminare sul pareggio questa è proprio il Torino, che non vince fuori casa da oltre nove mesi, in campio[illegible].

Ieri, però, meritava l'intera posta. Ben sette occasioni all'attivo contro due dei friulani testimoniano l'efficacia del contropiede granata. Q[illegible] volte Schachner, che sul piano fisico è al [illegible] della forma, ha graziato Brini, ed una volta Dossena, Selvaggi e Galbiati, [illegible] Terraneo [illegible] in due [illegible] ha corso seri pericoli. C'è da dire che l'Udinese aveva schierato Zico in condizioni tutt'altro [illegible] ideali. La «filippina» aveva lasciato il segno sul fuoriclasse brasiliano che, con le gambe molli, non è mai riuscito a scrollarsi di dosso il concentratissimo Danova. Nella ripresa, per alcuni minuti, è arretrato, ma [illegible] ha saputo frenarne le iniziative.

Non si può regalare uno Zi[illegible] [illegible] Torino che aveva recuperato in extremis sia Dossena [illegible] Zaccarelli, convalescenti da infortuni. [illegible] centrocampisti [illegible] risultati tra i migliori in campo e non hanno risentito degli acciacchi. Il capitano ha dato un [illegible] contributo di esperienza e Dossena una spinta dinamica notevole.

Anche Hernandes ha offerto [illegible] solido rendimento, sacrificandosi [illegible] nei recuperi e nei collegamenti. Lo stesso Caso, schierato come «tornante» [illegible] destra, ha dato il suo apporto, specie dopo l'uscita di Tesser (vittima di una distorsione al ginocchio sinistro nello scontro con Hernandez) il quale [illegible] rappresentato per [illegible] ventina di minuti un'autentica spina nel fianco della retroguardia torinese.

Dossena

Il Torino avrebbe potuto infrangere il «complesso trasferta» ma, come si è detto, deve accontentarsi del pareggio. C'è però qualcosa di nuovo nella mentalità dei granata. Alla vigilia, Bersellini non aveva predicato invano dicendo che, anche se un punto [illegible] stava bene, per conquistarlo bisognava giocare per vincere. Con efficacissimo gioco di rimessa, affidato a Schachner e Selvaggi, ben [illegible] [illegible] [illegible] Dossena e Hernandez, il Torino ha tenuto in [illegible] stante allarme l'Udinese.

[illegible] [illegible] [illegible] ha [illegible] con Danova a neutralizzare Zico e ad impedire [illegible] a Virdis [illegible] avvicinarsi troppo alla porta e, a sua volta, si è spinto in avanti con profitto. Zico ha fornito [illegible] assist-gol a Virdis e solo su punizione ha fatto tremare (si fa per dire) il Torino, visto che [illegible] i suoi tiri piazzati erano [illegible] che micidiali. [illegible] occasione di un calcio a due in area, [illegible] [illegible] ha piazzato un pallonetto a fil di [illegible] versa che Dossena, in barriera e quasi sulla linea di porta, ha alzato in corner di testa.

Un Torino più [illegible]. [illegible] basta un pizzico di preci[illegible] [illegible] per diventare squadra-corsara capace di vincere anche lontano dal «Comunale». Ieri ha anche reclamato per un fallo di mano di Miano che l'arbitro [illegible] ha ritenuto involontario.

L'Udinese, [illegible] Zico [illegible] tono, [illegible] Marchetti e con Tesser fuori causa dopo ventun minuti, [illegible] attaccato [illegible] parbiamente [illegible] [illegible] è riuscita a sfondare malgrado i lodevoli sforzi di Causio, Mauro, Virdis e Edinho. La sua folla, [illegible] fine, l'ha fischiata ma avrebbe dovuto applaudire il Torino. [illegible] è [illegible] [illegible] particolarmente [illegible] per l'Udinese, che va a corrente alternata [illegible] l'esaltante successo sulla Roma. [illegible] si pretende troppo [illegible] una squadra che ha dei limiti, pur disponendo di un elemento [illegible] all[illegible] di Zico. Se il «carioca» non è al meglio, vengono a galla. E' [illegible] che i friulani stiano con i piedi a terra, senza inseguire sogni proibiti e accontentandosi di un campionato brillante, con qualche prospettiva magari di zona-Uefa.

Solo ritrovando l'umiltà e giocando con realismo, potranno dare fastidio a qualsiasi avversario, compresa la Juventus che è in arrivo per domenica prossima. Contro i bianconeri torinesi l'Udinese non [illegible] [illegible] ben venti[illegible] [illegible]. Sfaterà la tradizione? [illegible] frattempo ha già fatto [illegible] [illegible] record d'incasso (700 milioni, compresa la quota abbonamenti). Ma per fermare [illegible] capolista ci vorrà un'altra Udinese ed uno [illegible] al massimo.

Bruno Bernardi

Colpo di testa di Virdis: finirà poco sopra la traversa

Zaccarelli [illegible] è soddisfatto: molte [illegible] pericolose, [illegible] gol

«CI E' MANCATA LA BOTTA DECISIVA»

Dove può arrivare la squadra? Risponde il capitano granata, con prudenza: «Noi facciamo del nostro meglio, poi vedremo che cosa succederà». [illegible] aggiunge: «Ora dobbiamo superare il Verona: non sarà facile»

Beruatto [illegible] il tiro di Zico (con i guanti neri per ripararsi dal freddo)

DAL [illegible] INVIATO

UDINE — Sovente discusso e criticato, soprattutto in occasione delle partite esterne, il Torino stavolta ha super[illegible] anche la diffidenza più calinata. Dopo aver temuto tanto la partita di Udine (e ne aveva anche ragione, perché le premesse che avevano caratterizzato la vigilia granata [illegible] erano sicuramente delle più confortanti), la squadra di Bersellini ha finito per farla [illegible] protagonista su [illegible] [illegible] terreni più difficili, ripropo[illegible]do la [illegible] candidatura alle primissime piazze della classifica.

Scambi veloci e traccianti, puntualità di esecuzione e rapidità di [illegible] sono state le qualità in [illegible] delle quali è maturato il diritto al pareggio da parte dei ragazzi di Bersellini, i quali, a dire il vero, sono convinti che la divisione dei punti vada loro piuttosto stretta e che i presupposti per un'affermazione piena [illegible] tutti. Dunque, una [illegible] [illegible] possibilità di Dossena e compagni, e contemporaneamente una novità, nel senso che forse mai come quest'anno il Torino ha giocato fuori casa con tanta autorevolezza.

Di fronte ad avversari che [illegible] [illegible] loro [illegible] grandissime individualità e che non hanno [illegible] celat[illegible] [illegible] grandezza [illegible] loro aspirazioni, la truppa di Bersellini ha sfoderato, insieme alla solita grinta, un coraggio tattico e un'insistenza ammi[illegible] [illegible] nel cercare l'affondo decisivo, che lasciano ben sperare per il futuro del [illegible] granata. Si è notata, insomma, la consapevolezza nei propri mezzi tipica della grande squadra.

«*Effettivamente* — commenta Zaccarelli, che del Torino è stato il trascina[illegible] — *abbiamo disputato una buona prova,* [illegible]*lla quale* [illegible] *sono mancate alcune favorevoli oc*[illegible] *per saldare definitiva*[illegible] *il conto con l'Udinese. Purtroppo non siamo riusciti a piazzare il colpo decisivo ed è* [illegible]*rio questa considerazione ad accrescere il nostro rammarico. E' il gol* [illegible] *fa vincere e quando non si riesce a realizzare non si può fare a meno di restare insoddisfatti*».

Fino all'ultimo momento, il capitano ha temuto di non riuscire a scendere in campo. Invece, al tirare delle somme, non [illegible] [illegible] giocato vincendo ogni perplessità fisica; ma è [illegible] risultato tra i migliori. «*Si è visto?*», chiede a sua volta con aria ironica. «*Scherzi a parte* — prosegue — *mi sono ristabilito in fretta e quando è iniziata la partita non ho più avuto problemi*».

Dove arriverà questo Torino? E' un interrogativo che si pongono i tifosi, ma anche gli stessi giocatori i quali, tutti[illegible], sembrano essersi scambiata una parola d'ordine: prudenza. «*Noi facciamo del nostro meglio* — sostiene Zaccarelli —, *poi vedremo che cosa succederà*».

Domenica arriverà [illegible] Comunale il Verona, una rivale particolarmente temibile nella lotta per emergere. «*Dopo quello di Udine, l'incontro che ci attende tra una settimana sarà un secondo momento-verità per noi. In casa di Zico e compagni* — aggiunge Zaccarelli — *ci siamo fatti valere, ma per superare il Verona dovremo manifestare la stessa concentrazione e identica validità di gioco. La formazione di B*[illegible]*oli è forte ed equilibrata, rappresenterà sicuramente un ostacolo arduo da superare. Noi pretendiamo di continuare la nostra marcia, ma loro non ci staranno a perdere* [illegible] *la seconda* [illegible] *in sette giorni. Un* [illegible] *di motivi eccitante, dal quale po*[illegible] *scaturire la chiave della partita*».

Zaccarelli non lo dice ma lo lascia intuire: per i tifosi [illegible]nata si profila un'altra giornata di forti emozioni. Vedremo se saranno coronate da risultanze probanti.

Piercarlo Alfonsetti

Il tifoso granata

ALLA TV SI RIDE MA SOLO AMARO

Non sempre i tifosi hanno i soldi e la voglia di seguire la loro squadra in trasferta. Noi del Toro, vedovi e orfani d'un punto sprecato contro il Pisa, non ci siamo certo mossi a legioni verso il Friuli. Così chi vuole vedere e soffrire anche nelle domeniche-no, non ha che la risorsa della televisione. La partita si consuma e si rivive in poche battute al bar, in rapidi flash che provocano ancora emozioni. Chi ieri si accontentava della *Domenica Sportiva*, dalla volta prossima riprenderà a viaggiare per tutta Italia anche se la squadra è il Genoa degli autogol o il Bologna delle retrocessioni.

Per prima cosa un telecronista affronta in maniera ingiuriosa l'arbitro Menicucci il quale se la cava dicendogli allegramente «*Bruttoi*» e ottenendone in una ri[illegible]ta registrata (cioè concepita a freddo, senza attenuanti) l'[illegible] mazione di essere bello. [illegible] altro intervista Zico e Zaccarelli inventando la coppia Zic e Zac (ricordiamo che esistono già le coppie Cric e Crock, Hic e Gian, Gas e Giac in attesa che vidimino anche la famosa Alfa & Romeo). Infine Radice sproloquia sul futuro dell'Inter dicendo [illegible] averla programmata — lui, non il calendario — per giocare in campionato la domenica e in Coppa il mercoledì.

Quando finalmente arriva la moviola per insaporire lo 0-0, ecco che il «mani» di Mauro chiaramente volontario viene qualificato istintivo creando una nuova categoria di falli ed ecco che un contrasto in area senza palla tra Corradini e Virdis subito definito da rigore.

Quindi ci si arrabbia. [illegible] uno vide verde poi magari guarda nero, ma che gli capiti l'occasione di trovare la vita e la tivù colorati di granata. Nessuno di noi chiederà mai la testa di un arbitro perché a gioco lungo gli errori si compensano. Allo stesso modo l'intervento in cronaca diretta via radio e televisione sarà sempre valutato con indulgenza. Non ci piace la faciloneria allorché si è avuto tutto il tempo per riflettere.

Di questo passo ci avvelenano la gioia di trovarci al secondo posto e di pensare nuovamente al sorpasso.

W Toro!

Zaccarelli

TORINO	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	[illegible] Sport	Contro[illegible]Sport
TERRANEO	6,5	7	6	7,5
CORRADINI	6	6,5	[illegible]	6,5
BERUATTO	6,5	6,5	6,5	6,5
ZACCARELLI	7	7	6,5	6,5
DANOVA	7	7,5	6	7
GALBIATI	7	6	7	6,5
SCHACHNER	6,5	[illegible]	[illegible]	6,5
CASO	6,5	7	6,5	[illegible]
SELVAGGI	6,5	6,5	6	6
(FRANCINI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
DOSSENA	7	8	7	6,5
HERNANDEZ	[illegible]	7	6	6,5
Arbitro: D'ELIA	[illegible]	5,5	7	6,5

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

LE INVENZIONI DI FABIO «MORTIFICANO» LAINATI

[illegible] — Mirko Lainati, 29 anni, più centrocampista che difensore, è [illegible] l'uomo che ha avuto l'ingrato compito di [illegible] Fabio Scienza, il «numero 7» del Novara.

La partita è finita con la vittoria degli azzurri per 2 a 1 proprio grazie a due «invenzioni» dell'opportunista Scienza.

«Mi avevano detto che questo [illegible] è un fulmine — ha esordito Lainati —, [illegible] francamente non mi [illegible] molto impressionato. Purtroppo, però, ha fatto due gol».

Il biondo «numero 4» dei bianconeri non ha comunque l'aria di chi si sente in colpa e sconfitto. «Non mi sembra proprio di aver avuto qualche responsabilità sul primo gol — ha aggiunto —, [illegible] Mussetto, il nostro portiere [illegible] per intercettarlo. [illegible] palla, però, ha avuto

Mirko Lainati

uno strano rimbalzo e Bravi è riuscito solo a deviarla. La sfera è finita contro la mia coscia rimbalzando al tiro di Scienza, che con la punta del piede ha insaccato. Praticamente non ho avuto neanche il tempo di reagire che la palla era già in rete».

«Scienza, invece, è stato bravo e fortunato in occasione della seconda segnatura — ha detto ancora Lainati —. Bravo perché con una finta è riuscito a distanziarsi da me; fortunato perché ha "sbucciato" il tiro al volo su passaggio di Gloria, ma la palla è finita ugualmente in rete. Si vede che era la sua giornata».

Il duello fra Lainati e Scienza è stato molto spettacolare. Il pubblico di parte laniera lo ha seguito punteggiandolo di frecciatine ironiche nei confronti del novarese, ex attaccante bianconero, che due [illegible] fa «tradì» i lanieri per andare a [illegible] la maglia degli azzurri.

Per i tifosi della [illegible] la beffa è stata quindi doppia: [illegible] nel «derby» col Novara con due reti dell'«odiato» Scienza.

Maurizio Alfisi

SCIENZA DOMINA E IL NOVARA VOLA

NOVARA — Il confronto fra gli ex, Lainati e Scienza, lo vince largamente l'attaccante novarese [illegible] doppietta con la quale gli azzurri conquistano il [illegible] primo successo esterno in campionato: il terzo in una settimana dopo quelli di domenica [illegible] l'Ospitaletto e mercoledì in coppa con la Sanremese.

La mossa a sorpresa di Bodi che ha piazzato l'ex novarese (un mediano) sull'ex biellese per frenarne la vivacità, non ha dato i frutti sperati.

Scienza, [illegible] giornata di grazia, [illegible] sempre [illegible] la meglio sull'avversario diretto. [illegible] non [illegible] della da [illegible] — diceva l'attaccante a fine partita —, anzi, un po' mi spiace per la Biellese. Sono sincero. I bianconeri però riusciranno a [illegible] perché hanno una squadra molto viva, mai doma, che sa battersi [illegible] grande spirito».

[illegible] non è mai riuscito a contrastarli efficacemente. Sostiene qualcuno che è stato un errore non affidarli ad un difensore puro.

«Per me [illegible] avversario [illegible] l'altro. Oltretutto nelle reti Lainati non ha responsabilità specifiche. [illegible] prima [illegible] sione Bravi ha respinto corto ed è stato facile per me toccare in gol. La seconda rete è nata invece da un bel centro di Gloria che ha «tagliato» tutta la difesa [illegible] colpito al volo, in diagonale, e non c'è stato niente da fare neppure per Lainati. Adesso che ho segnato tre gol in casa ed altrettanti in trasferta, non diranno più che non so rendermi [illegible] in campo esterno».

Con questi due punti, il Novara [illegible] risgancia le [illegible] trovandosi a due soli punti dalla vetta. Eppure, anche ieri, nella ripresa, aveva patito il ritorno veemente della Biellese.

Renato Ambiel

CRISTIANO OTTO RETI DA PAR SUO

PIOBESI — Uno [illegible] «gioielli» della capolista Piobesi (2ª categoria, girone H) è certamente Giampiero Cristiano, classe «61», tornante-centravanti. Il giovane attaccante dotato di un «dribbling» ubriacante, con spunti da autentico funambolo è destinato sicuramente ad una carriera di prestigio.

Cresciuto nelle giovanili del Torino, con il suo attuale compagno di squadra Isoma (ed un certo Comi), dopo una breve parentesi all'Ivest, è approdato ad Orbassano, prima Berretti e poi la 1ª squadra in serie D, ma dopo 10 partite il servizio militare ne interrompe la serie. Concluso questo, rientra e si accasa a Piobesi, voluto dal «mister» Di Benedetto, che lo conosce dal periodo orbassanese e ne apprezza le doti non comuni. Giampiero non si smentisce: in dieci partite ha già segnato 8 reti.

Cladinoro Bianco

[illegible] «MASSAGGIA» SCATTISTA

TRECATE — Se anziché il massaggiatore del Trecate, Franco Ferrari fosse uno «sprinter», i vari campioni americani dei 100 metri dovrebbero guardarsi seriamente da lui. Malgrado i quasi 40 anni (è nato nel gennaio del '44), quando Ferrari [illegible] dalla panchina per soccorrere un giocatore «ammaccato» [illegible] bra una saetta.

Questa sua caratteristica lo ha reso famoso su tutti i campi dell'Interregionale. Per gli spettatori l'intervento del massaggiatore (con tanto di «acqua magica» e cassetta del pronto soccorso) è uno spettacolo nello spettacolo: sembra quasi non toccare terra. E dire che è un uomo grande e grosso e vicino al quintale.

I maligni, però, assicurano che lo scatto di Franco Ferrari è destinato ad... appannarsi presto. Perché? Semplice: dopo avere a lungo resistito sulle posizioni del celibato, ha trovato l'anima gemella e molto presto passerà dalla parte degli sposati. Scherzando giocatori e dirigenti gli predicono col matrimonio e le conseguenti «mollezze», la perdita di quello spunto da centometrista che lo ha reso famoso.

Lui ribatte affermando che correrà allo stesso maniera ancora per molti e molti anni. Infatti è deciso a continuare ad allenarsi come ha sempre fatto da quando ha abbandonato la carriera di calciatore (giocava in porta) dedicandosi alla bicicletta.

Correttissimo, in panchina quando la squadra va male (e di questi tempi succede purtroppo spesso) soffre in silenzio. Non è uno di quei massaggiatori che ogni tanto vengono inviati dall'arbitro a «fare» anzitempo negli spogliatoi.

[illegible] Sanzo

Su incarico del presidente Borra

ROBBIANO (CON VIVIANI) SALVERA' LA SANREMESE?

[illegible] — Mario [illegible] biano, si dice, ha avuto incarico dal presidente Borra di tirare avanti la baracca fino al termine del campionato, con l'obiettivo di salvarsi. Arriva il Bologna, Borra decide il rientro e va addirittura in panchina, con evidente soddisfazione dello [illegible] Robbiano, che dice: «Il presidente è fatto così. [illegible] non è capace di stare a lungo lontano».

Da sempre sulla scena del calcio ligure e piemontese, adesso Robbiano, per citare una sua definizione, «da una mano alla Sanremese e alla Biellese».

Negli ultimi tempi, però, il [illegible] impegno con la società [illegible] maggiore. «Borra mi ha chiesto di occuparmi della squadra e lo cerco di farlo nel modo migliore», spiega. E subito aggiunge: «Questo campionato non è facile, bisognerà strappare i punti con i denti per riuscire a salvarsi».

Molti pensano che proprio lui, Robbiano, sia l'uomo giusto per centrare questo obiettivo, anche se le difficoltà oggettive sono molte: la squadra [illegible] gira, l'ambiente è carico [illegible] tensione, c'è [illegible] stato il cambio della guardia in panchina, fra Caboni e Viviani, scontato in condizioni simili.

Contro la Sanremese Robbiano ha ripetuto il [illegible] ogni partita. Un po' in piedi e un po' in tribuna, [illegible] spogliatoio nell'intervallo [illegible] non alla fine, per evitare polemiche e incontri. Anche ieri la squadra non è andata bene, anche se un punto contro il Bologna, tutto sommato, può ritenersi prezioso.

Robbiano, dunque, è al lavoro. Conosce tutte le diavolerie del calcio e c'è da giurare che le metterà in pratica per cercare di salvare, assieme a Viviani, questa Sanremese.

Ormai è il binomio su cui lo stesso presidente Borra mostra di puntare per evitare la retrocessione.

Sandro Chiaramonti

Osannato dai tifosi del St-Vincent

[illegible] VA IN CAMPO E' UN GOL INCREDIBILE

SAINT VINCENT — I tifosi del Marco S. Vincent non credevano ai loro occhi: erano passati soltanto quindici secondi dall'inizio della partita col Sco Borgaro e nella prima azione dell'incontro l'«idolo» Giulio Menabreaz era già andato in gol.

Un gol incredibile, un'azione personale che doveva preludere ad una prestazione superlativa dell'attaccante e della squadra valdostana.

Ma sentiamo il racconto dello stesso Menabreaz: «Al fischio d'inizio sono [illegible] in avanti — spiega — e il mio avversario ha perso la palla. Io me ne sono impadronito e mi sono buttato in un corridoio superando alcuni avversari. Entrato in area ho calciato [illegible] l'uscita del portiere. Così quella che doveva essere una semplice azione di disturbo si è trasformata in gol».

Come se ciò non fosse bastato, "nel" prosieguo dell'incontro Menabreaz forniva a Lentini il pallone del 2-0, con

Giulio Menabreaz

un contropiede da manuale.

Menabreaz, trentenne nato a Valtournenche (ex Châtillon, Aosta, Asti), ricorda di non essere nuovo a prodezze del genere: già alla prima giornata, a Verolengo, fu infatti autore di un gol-lampo al primo minuto di gioco: riguardo al «boom» del Marco non ha dubbi.

Paolo Indovina

Festa a Savona per il padovano

DAINESE DOVRA' SPEGNERE VENTICINQUE CANDELINE

[illegible] — [illegible] giorni e Renato Dainese, capitano del Savona soffierà su una torta con 25 candeline. Sono trascorsi sei anni da che il [illegible] padovano (le tifosine biancoblù non lo perdono mai di vista) è arrivato a Savona, ma è solo da un paio di stagioni che è maturato completamente, tanto nel gioco che nel carattere.

Il «cavallo pazzo» di un tempo è solo un ricordo sbiadito, adesso Dainese possiede un self-control da fare invidia al più flemmatico degli inglesi. Miracoli della fascia da capitano, forse.

In tutte e tre le azioni che hanno portato al gol il Savona contro il Civitavecchia (a proposito: da quanto il Savona non vinceva con un risultato così rotondo?) c'è stato il suo zampino. Canali, recuperato il difensore Talami e dunque con tutti i titolari a disposizione, ha mandato in campo la squadra tipo che prevede Dainese impiegato sul fungolinea a tempo pieno.

Liberato da compiti di marcatura il capitano dei biancoblù ha fornito domenica una prestazione da 10 e lode, tanto da lasciare a bocca aperta gli stessi avversari.

«Sono in condizioni fisiche perfette — dice — e tutto diventa più facile. Inoltre ho capito alla perfezione [illegible] che mi ha affidato mister Canali. Sono d'accordo anch'io con quanti dicono che è il miglior campionato che sto giocando nel Savona».

Renato Dainese ha un «sinistro» che sa essere vellutato nei disimpegni e potente nelle conclusioni. Ma la sua arma segreta sono le rimesse laterali, che riesce a trasformare in calci d'angolo per la gittata del lancio.

Qualche anno fa era inseparabile di Pierino Prati, adesso lo è di Ramon Turone, un altro big che ha scelto Savona a fine carriera. Forse il «capitano» sa mettere anche a frutto l'esperienza altrui.

Ivo Pasterino

[illegible] CONQUISTA IVREA

IVREA — Sono bastate due partite a Fabio Buglione, classe 1965, per conquistare i cuori dei tifosi dell'Ivrea. Cresciuto calcisticamente nelle giovanili della società arancione, il promettente attaccante è «maturato» prima tra i ragazzi [illegible] Juventus.

Quest'anno i nuovi dirigenti dell'Ivrea, rilevando la [illegible], [illegible] voluto [illegible] Buglione tornasse a [illegible] Benedetto non ha impiegato troppo tempo a scoprirne le qualità e a lanciarlo in prima squadra. «Juve e Milan [illegible] certamente altra cosa, ma io sono egualmente contento di essere tornato in maglia arancione. Intanto, essendo ad Ivrea, mi è più facile andare avanti negli studi e poi adesso che ho l'opportunità di giocare in prima squadra, accumulo preziose esperienze».

f. s.

CORRENDO, MISTER SORRISO E SA FARE IL SUO LAVORO

FARIGLIANO — Lo chiamano «mister sorriso», nel senso che è un allenatore sempre allegro, pronto alla discussione, simpatico. Prima di appendere le scarpettine al classico chiodo era un buon portiere, richiesto da molte [illegible] del Piemonte. Adesso è un allenatore [illegible] si sta facendo [illegible] e ha già ampiamente dimostrato [illegible] il lavoro lo sa fare, e [illegible] bene.

Si chiama Elio Correndo, 37 anni, assicuratore Abita a Savigliano e da una stagione e mezzo è il mister del Farigliano, la formazione del paesino alle porte delle Langhe che è riuscita a salire in Promozione. E' un tecnico che si fa amare dai giocatori: meticoloso nei consigli, [illegible] anche a ricevere le critiche. E riuscito a crearsi [illegible] un [illegible].

Quando la [illegible] lo [illegible] se, verso la metà della scorsa stagione, la situazione del Farigliano era drammatica: pochi punti in classifica e lo spettro della Prima Categoria

Elio Correndo

che si avvicinava [illegible] più ogni domenica. Elio Correndo parlò chiaro sia ai dirigenti del sodalizio rossoblù sia ai giocatori: il potenziale tecnico per raggiungere la salvezza c'era e con un po' di buona volontà e grinta si potevano anche incamerare i punti necessari [illegible] rimanere in Promozione.

[illegible] è [illegible] e il [illegible] nell'ultima giornata del torneo, è riuscito a vincere a Fossano decretando così la retrocessione dell'Alpignano. Gran festa in paese per la raggiunta [illegible] un obiettivo importante per [illegible] del campionato. Correndo parlò chiaro un'altra volta: per disputare una stagione senza affanni occorrono alcuni rinforzi. Presidente e dirigenti della società si dissero disposti a fare sacrifici e così il Farigliano che si è presentato [illegible] partenza di questo campionato ha un [illegible] ganico di squadra [illegible] atleti di peso, ottimi tecnici.

Molti risultati non sono arrivati per la sfortuna che da un po' di domeniche perseguita la formazione, ma la squadra «formato Correndo» naviga a metà classifica in posizioni abbastanza tranquille. Il mister è sicuro di riuscire a raggiungere la quota-salvezza con un buon margine di giornate d'anticipo, sia per non fare soffrire troppo i tifosi, sempre numerosi, sia [illegible] poter pensare subito al futuro. E il miracolo si sta avverando.

Fiorenzo Panero

LUIGI COPPO, NEL BORGO SA SEMPRE FARSI VALERE

Luigi Coppo

BORGOMANERO — Luigi Coppo, ovvero la storia di un portiere. L'anno scorso, nella Pro Vercelli, era stato messo da parte: un dissidio (un malinteso, forse) con la società e il ventenne studente biellese [illegible] finito in castigo. In pratica, aveva «saltato» il campionato, poiché l'incidente era avvenuto all'inizio della stagione.

Quest'anno, il suo ex allenatore Nobili l'aveva chiamato a Borgomanero. Coppo era arrivato pieno di entusiasmo, anche se sapeva di dover [illegible] il confronto con un predecessore come Roberto Balsano, considerato l'anno scorso il miglior portiere del girone (ma inspiegabilmente «allontanato» dalla direzione rossoblù alla fine del campionato).

Sapeva, Coppo, di avere contro una parte del pubblico: [illegible] del portiere di prima, che non [illegible] perdo[illegible] un errore. In verità, il paragone con [illegible] lo dovette sostenere il piccolo Passoli, perché il portiere [illegible] si [illegible] un dito nel ritiro di Lu Monferrato, e fu obbligato a [illegible] a riposo ancora per mesi.

Quando Luigi fu pronto, sorse il problema di ri[illegible] in panchina il sostituto, che nel frattempo si era fatto valere. [illegible] nalmente, Coppo poté indossare la maglia numero [illegible] Borgo e dimostrare così il suo valore.

Purtroppo, il Borgomanero di quest'anno è [illegible] che [illegible] conseguiti [illegible] squadra, [illegible] decisamente negativi. Ma se vi è qualcuno da salvare nella scombussolata compagine rossoblù, questi è certamente lui, Luigi Coppo, il portiere di Biella.

Francesco Allegra

Invocato a Pinerolo

I «FANS» DI ROLFO

PINEROLO — Al 27' dell'incontro tra Pinerolo e Orbassano l'allenatore biancoblù Bussone ha richiamato in panchina il terzino Scaduto ed ha fatto entrare Mario Rolfo. La sostituzione è stata lungamente invocata dal pubblico del «Barbieri» al grido di «Mario! Mario!».

L'attaccante pinerolese è stato protagonista di una serie di avvenimenti clamorosi. Dapprima la sua quasi sicura cessione, poi l'improvvisa decisione di abbandonare il calcio per non trascurare la sua palestra di Torino.

L'amore per il calcio ha però avuto il sopravvento, e Rolfo è tornato alla corte di Candellero, deciso a ritornare quello delle passate stagioni, capace di infiammare le platee con i suoi tocchi deliziosi e i suoi splendidi gol.

Purtroppo durante i primi allenamenti s'è infortunato gravemente all'inguine ed è stato costretto al riposo.

Massimo Oporti

Ex ragazzo della Juve e bandiera azzurra

FERRERO NEL MONCALIERI SI DIVERTE E FA FAVILLE

[illegible] — Personaggio per antonomasia del Moncalieri è Giovanni Ferrero, classe 1957, l'eclettico centrocampista della formazione azzurra. Calcisticamente cresciuto nelle giovanili della Juventus per interessamento del dottor Bonelli, allora presidente del Solari Testona, approda alla società neroverde e subito si mette in luce per le sue qualità tecniche e per la notevole intelligenza calcistica.

Osservatori astigiani lo portano qualche anno dopo alla società biancorossa e la sua «[illegible]» è travolgente. Assurge agli onori della prima squadra e già società di categoria superiore si interessano al settepolmoni moncalierese.

La strada del successo sembra quindi aprirsi al «Giuan» ma un giorno un brutto incidente ad una spalla lo costringe a restare lontano dai campi di calcio per parecchio tempo. Si susseguono operazioni per ridare la totale efficienza al giocatore e la sua guarigione è lunga e lenta. Intanto il Moncalieri, nei campionati di Prima Categoria, si fa sempre valere, ma fallisce la promozione

d'un soffio. Così la dirigenza decide di dare quello «sic» in più al complesso per non fallire il sospirato traguardo. E Ferrero, che non ha mai dimenticato il colore azzurro della maglia della sua città, cinque anni fa lo [illegible] anche lui.

E subito con un «Ferrero in più» nell'assetto il Moncalieri nel breve volgere di due campionati taglia vittorioso il traguardo della Prima Categoria. Ferrero, ragazzo semplice e taciturno ma con tanta grinta, si erge a protagonista contribuendo in maniera notevole al successo. Giuan Ferrero anche nella stagione successiva, in Promozione, giostra a meraviglia con la maglia numero quattro, e attorno a lui la squadra fa quadrato e neanche la più agguerrita Albese riesce a star dietro al Moncalieri di «Giuan» Ferrero. Quindi citare Ferrero è identificare la bandiera del Moncalieri.

m. m.

Uno dei migliori dell'Alessandria

CAMOLESE, UN «MOTORINO» CHE NON SI FERMA MAI

Giancarlo Camolese

ALESSANDRIA — E' proprio un «motorino» che non si ferma mai! Giancarlo Camolese, alla sua seconda stagione nell'Alessandria, anche ieri si è segnalato fra i più attivi in campo. Il ventiduenne di San Mauro Torinese impressiona tutti per tenuta atletica e lucidità di idee. Sul rettangolo di gioco è «settepolmoni» dall'inizio alla fine. Instancabile come non mai, interrompe un'azione avversaria per subito proporre un attacco. E poi tanto dinamismo che non accenna una domenica a diminuire.

«Giocare al calcio mi piace — confessa candidamente — e pertanto l'impegno il quale di [illegible] sempre il massimo. Nessun segreto particolare: corro, mi [illegible] benissimo e sono [illegible] goglioso di offrire il mio [illegible] tributo ai compagni».

Ragazzo semplice e [illegible] sto, vive normalmente la giornata alternando [illegible] alla famiglia (moglie ed una graziosa bambina di pochi mesi). Contro il Sant'Elena, Giancarlo ha sprizzato, come è consuetudine, vivacità da tutti i pori. A centrocampo ha neutralizzato diversi tentativi dei sardi risultando efficace incontrista. Dal Torino alla Biellese, alla Reggina e poi in riva al Tanaro: queste le tappe della carriera di Camolese. Magari l'anno prossimo ancora in grigio.

«Non spetta a me decidere — dichiara con semplicità — ho tanti amici e non mi dispiacerebbe rimanere. Intanto, però, desidero gareggiare su livelli più che accettabili per guadagnarmi ad ogni partita il posto, sperando di centrare l'obiettivo della C1».

Roberto Gelate

I due funamboli

ORIONASCO «[illegible]»

ORIONASCO — Tornano a capeggiare la classifica del girone A di Promozione i rossoneri, che superano per 1 a 0 la forte Castellettese e approfittano del capitombolo del Borgosesia a Borgoticino.

A lanciare nelle alte sfere l'undici di Giancarlo Amadeo è il duo Garampazzi-Iulini, una tra le coppie più funamboliche del campionato.

Centrocampista dal tiro al fulmicotone il capitano, centravanti estroso come pochi l'attaccante, Garampazzi e Iulini pur giocando per il primo anno insieme (il numero 9 rossonero è stato acquistato questa estate dal Gattinara) hanno subito trovato intesa ed affiatamento.

Ieri contro la compagine rivelazione della stagione il duetto valsesiano ha creato per l'ennesima volta le premesse per condurre in porto una preziosa vittoria. «Gara» con uno dei suoi tipici calci franchi (il portiere Francione non è riuscito a respingere il pallone) ha firmato il gol del [illegible].

Roberto Rynard

Nella Cairese

ERETTA E' UN BIG

CAIRO M. — Vincenzo Eretta, 23 anni, sembrava condannato al limbo della Promozione. Dopo aver fatto tutta la trafila nelle giovanili del Savona, arrivando fino alla seconda squadra. Poi finì alla Carcarese, dove ha giocato per tre stagioni, mettendosi sempre in evidenza come uno dei «mastini» più [illegible] nui del campionato.

[illegible] quest'estate, da quando cioè i rapporti tra Carcarese e Cairese sono diventati particolarmente stretti, c'è stata per lui la grande occasione. Il presidente Brin l'ha voluto in Interregionale, ed Eretta lo sta ripagando a suon di grandi prestazioni. Ieri pomeriggio era opposto a un Mellilo abituato ai palcoscenici del professionismo, e nonostante la caratura dell'avversario diretto Eretta si è distinto ancora una volta per carattere e grinta.

Una rivincita anche personale, se vogliamo: il Savona non l'ha mai considerato da prima squadra, lui ieri ha messo il bavaglio a quello che l'anno scorso era il leader dell'attacco biancoblù.

r. b.

Tanta gente in giro, poca nei negozi

SARA' UN NATALE «RISPARMIOSO»

Tutti a guardare impalati di fronte alle vetrine, e basta. Intanto prosegue con grande successo a Palazzo del lavoro «Mille idee per un dono». I torinesi compreranno i regali solo dopo l'arrivo della tredicesima

Si attende Natale guardando e sognando ad occhi aperti

Sarà un Natale «risparmioso» e il fitto passeggio domenicale di ieri, con tanta gente in platonica ammirazione delle vetrine tra gli abeti e le luminarie del centro, ne ha dato un'evidente anticipazione.

Tutti a guardare, e basta. Impalati di fronte ai primi sintomi di una caccia alla strenna che, ormai da anni, parte al rallentatore per poi avanzare guardinga sin quasi alla fine: quando la [illegible]sima e gli slanci dell'ultima ora, secondo un cerimoniale enfatizzato dalla crisi, ci spingeranno come sempre a tentar la volata, per quanto ancora si può, spendendo in giro soldi ed energie.

Intanto — e anche questo rientra nella tradizione — al Palazzo del Lavoro il primo weekend torinese di dicembre ha gustato i colori e i suggerimenti di «Mille idee per un dono», la classica rassegna di regali-novità che la Promark ha varato tre anni addietro con lo scopo di rompere il ghiaccio tra i piemontesi e la festa di fine anno. Riuscendoci, come han dimostrato l'afflusso e l'interesse di ieri, con una puntualità di volta in volta più incisiva.

Son tempi duri, senza qualche spinta persino la «voglia di festa» quasi rischia di non riuscire a decollare. Si spiega dunque così il successo di una formula che, secondo i suoi organizzatori, non è nata in concorrenza ai vari negozi ma, vuole soltanto funzionare come prologo, invito, vetrina insieme stimolante e riassuntiva di tutto ciò che, [illegible] dopo dicembre, «fa Natale».

«Mille idee» tra cui, sino al 18 dicembre, i visitatori potranno aggirarsi con un puntello d'eccezione: quello offerto dal nuovo computer, sistemato all'entrata del Palazzo del Lavoro, pronto ad indicare in un attimo l'ubicazione dello stand preferito oppure l'elenco di chi, tra i 290 espositori presenti, è in grado di fornire l'oggetto o lo spunto che più interessano.

Considerato che la possibilità di scelta si allarga in quest'edizione ad una quarantina di settori differenti, un aiuto da non sottovalutare. Mentre sarebbe un peccato scordarsi di [illegible] come è purtroppo successo in occasione della scorsa Fiera d'Autunno, i biglietti d'ingresso tra cui a fine mostra verrà sorteggiata [illegible] ricca serie di premi.

Doni per tutti, insomma: se non altro, quello di una passeggiata d'eccezione tra un mare di curiosità di[illegible] da scoprire prima ancora che da comperare, dove le offerte ruspanti delle tredici Comunità montane torinesi si mescolano a suggestivi lavori artigianali esotici o locali, alle «galuperie» delle Langhe o alle tè cinesi, ai bibelots dei vecchi tempi e ai videogames del tempo che verrà.

TRE EVASIONI IN SOLI CINQUE ANNI

TROPPO FACILE SCAPPARE DALL'AMEDEO DI SAVOIA?

Si son perse le tracce di Alberto Vultaggio, portato via ieri da due complici armati - Neppure l'auto è stata ancora trovata

Carabinieri e polizia davanti all'Amedeo di Savoia. Nel riquadro Alberto Vultaggio

Alberto Vultaggio, è sparito nel nulla: dopo la clamorosa [illegible] di ieri, il rapinatore (nato a Marsala, provincia di Trapani), [illegible] avrebbe dovuto stare in galera fino al 2007, è riuscito a far perdere le sue tracce. Finora non è stata ancora nemmeno trovata l'auto con cui è avvenuta la fuga, una Audi 100; quasi certamente rubata. Ma anche se e quando si troverà la macchina, difficilmente il fatto potrà aiutare le indagini. Evidentemente la fuga era stata progettata con molta cura — grazie ai solidi legami di Vultaggio con il clan torinese dei siciliani — non solo nei particolari dell'irruzione all'Amedeo di Savoia, ma pensando anche al «dopo», cioè al sistema per stare nascosto fino a che non si siano calmate le acque, o espatriando per canali clandestini. L'uomo, che avrebbe dovuto stare a Porto Azzurro, era stato trasferito alle Nuove per frequentare dei corsi [illegible] rieducazione.

Con Vultaggio salgono così a tre le clamorose evasioni dall'ospedale degli «infettivi» negli ultimi cinque anni. Vista la relativa facilità con cui si può prendere il volo dai padiglioni di corso Svizzera — [illegible] nuta sorveglianza a parte i poliziotti o i carabinieri di piantone — strade a veloce scorrimento nelle vicinanze, corridoi brevi nei padiglioni e poche porte da aprire — è presumibile che per il futuro i ricoveri dei detenuti che abbiano bisogno di cure particolari, avvengano o in un altro luogo, o modificando i posti di degenza.

L'unica stanza infatti destinata ad ospitare detenuti ammalati o presunti tali, è una normale stanzetta a due letti, al primo piano del padiglione Cottolengo, solo munita di inferriate alle due finestre. Non un repartino, quindi, realizzato ad hoc, ma un posto che rende problematica la custodia di individui, magari pericolosi e con tutte le intenzioni di tagliare la corda appena possibile.

Il primo a scappare dall'ospedale di corso Svizzera fu Marino Raviera, nell'aprile del '78; sospettato di rapina e omicidio era ricoverato in attesa di esami e regolarmente piantonato. Senonché eludendo — in pigiama e pantofole — la sorveglianza riuscì a calarsi in cortile da una finestra dei gabinetti e sparì senza più farsi prendere.

Il 15 novembre dello stesso anno, altra fuga, questa volta un vero e proprio blitz, ben organizzato con complicità esterne. Salvatore Falbo, un catanese accusato di una serie di rapine, è in una stanza del reparto del prof. Mattia, degente per un'infezione al fegato. Proviene dalle Nuove, dove l'infermeria non è attrezzata per esami del genere. I suoi liberatori, un uomo e una donna, entrano tranquillamente dalla porta principale.

Solo che una volta nel padiglione, entrano nella stanza del Falbo e spianano le armi. Anche in questa occasione i due poliziotti di guardia sono presi di sorpresa. «Non ci obbligate a sparare» minacciano, Falbo e i compari immobilizzano le guardie, scavalcano una finestra al piano terra, saltano in cortile e raggiungono un'auto che li aspetta.

Le indagini sulla evasione sono della squadra mobile e della Criminalpol. L'auto usata per la fuga, la Audi, è targata To-X 90981 ed è stata segnalata per le ricerche su tutto il territorio nazionale. Le indagini della magistratura, saranno anche evidentemente estese all'interno del carcere torinese, per accertare quali siano stati i sintomi reali, della presunta epatite virale, che hanno consentito al Vultaggio di farsi ricoverare fuori.

Da pochi giorni in caserma ad Albenga

Una recluta di 19 anni, Gianfranco Scanu, residente a Torino, corso Brescia 4, in forza per l'addestramento presso il XIV battaglione bersaglieri Sernaglia di stanza alla caserma Piave di Albenga, è stato trasferito stamane al reparto rianimazione del S. Martino di Genova con prognosi riservata.

E' caduto dal terzo piano di un padiglione della caserma con un salto di circa 10 metri.

oggi & domani

CIRCHI

CIRCO MOIRA ORFEI: Al [illegible] della Pellerina, Moira Orfei presenta le novità mondiali: coccodrilli in libertà. Carosello mortale di donne e scuali. Tigri al trapezio e in motocicletta. Il globo della morte. 3 ore di avvincente spettacolo con clowns, cavalli, elefanti, trapezisti, acrobati, Disney Parade, Circus Girls. Tutti i giorni: feriali 2 spettacoli 16,15 e 21,15; festivi 3 spettacoli 14,45, 17,45, 21,15. Prevendita senza sovrapprezzo alle biglietterie dalle 10 del mattino. Tel. 749.89.91. Prezzi [illegible] negli ultimi 4 anni, i ragazzi pagano la metà e tutti gli spettacoli [illegible]

RITROVI

BELLE ARTE: ore 15,30 ballo liscio; ore 21 discoteca.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FORTINO: 15,30 ingresso libero.
PRINCIPE: 15,30 Armandino e Raffaele.

LE PANAIRS (p. Messina 14, 530.775) 15,30 Rocky, Carmen Rural. Rit. soci.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing orch. Dino Novara.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Broferio 3, 543.894): Parole e immagini. Collettiva.
ARTE 121 (Piazza 121, tel. 667 [illegible]): Silvio Brunetto.
ARTENOVECENTO (v. M. Cristina 87, 3° piano): Marco Calvaroni.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: mostra antologica di Giuliano Emprin; feriali e festivi 16-19,30 (chiuso il venerdì).
ICONOGRAMMA (De Gasperi 35): dipinti [illegible]. Inaugurazione ore 18.
LA ROCCA: Alchimie originali.
LA TELACCIA: esp. Franco Giacone.
S. GIORGI: postuma Biagio Biasi.
ZABERT (p. Cavour 10 - tel. 876.627): Dipinti, smalti, bronzi e ceramiche dal X sec. a.C. al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Proposte: tempere, disegni, acquarelli e grafica d'autore.
BERMAN: Acquarelli e fogli d'album 800-900 e contemporanei.
CAVOUR - Mercatelli (v. Cavour 2, tel. 841.892): Maria Rita Reggiani Bellini.
DAVICO: Bartolini, Bergami, Birolli, Bussola, G. Ferroni, Lubna, Luporini, Mannucci, Sorrelli, Toratti.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Elsa modello e pittrice.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): E. Mendes «Rocce» 1978-1983 personale.
LA GIOSTRA - Antonio Bueno.
LA LANTERNA - Alessandria: Piccoli inediti di P. Morando.
LA PARTITINA: F. Ruggeri, tempere.
LE IMMAGINI: Arte contemporanea.
NARCISO: Grafica di Felice Casorati.
PIRRA (corso Cairoli 32 - t. 877.344): antologica Edoardo Corbelli.
PIRRA CERAMICHE (t. 877.810): «Presepi in ceramica» di 37 artisti.
SANT'AGOSTINO Nuova Sede (Boccardi 15, tel. 536.643): antologica F. Menzio.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): «Omaggio a Piazza Carlina».
TUTTAGRAFICA: Incisioni olandesi e ungheresi.
VIOTTI: pers. Walter Girotti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). Immagini di domani alle 18 e 21,15 La storia dell'autore di Frank Capra con K. Hepburn, S. Tracy, V. Johnson (St. Uniti 1948, minuti 90).
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-13; 15-18.

● Questa sera alle 21 in via Schina 26 il Movimento federalista europeo organizza un [illegible] sul tema [illegible] cosa fare [illegible] la corsa al riarmo?». Il timore che l'equilibrio del terrore non sia più in grado di garantire la pace sta sempre più diffondendosi in ampi settori dell'opinione pubblica e impone l'avvio di una seria riflessione [illegible] problema. Introdurrà il dibattito Sergio Pistone, presidente del centro regionale piemontese del [illegible] poi interverranno Gianfranco Aslosi, responsabile del [illegible] Est-Ovest democristiano, Dino Sanlorenzo, rappresentante comunista nella commissione esteri della Camera; Giorgio Frankel del centro ricerca e documentazione Luigi Einaudi.

[illegible] sera alle 21 il consiglio di circoscrizione [illegible] Rita, via Filadelfia 205, nell'ambito de «L'autunno al [illegible] di [illegible]» [illegible]uove un concerto jazz con il «Quintetto jazz Bosasi-Salerno». Il concerto è nell'ambito della seconda rassegna concertistica a cura del Centro studi musicali Rignon con la direzione artistica di Raffaella Portolese.

● Questa sera alle 18,30 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27 presentazione del volume «La fiamma è azzurra», racconti brevi sul gas raccolti in un volume dalla società italiana per il gas. Interverranno l'avvocato Carlo De Maio, presidente dell'Italgas, Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori giornali, e gli autori dei racconti: Giovanni Arpino, Sandra Ariom, Andrea Fruttero, Stefano Jacini, Primo Levi, Giu[illegible] Pontiggia, Antonio Porta, Giovanni Raboni, Giorgio Soavi, Marcello Staglieno, Fernando Tempesti e Giorgio Zampa.

● [illegible] sera [illegible] al Teatro Colosseo via M[illegible] Cristina 71, proiezione di diapositive su «Ceylon» di Marino Carutti e su «Brasile» del gruppo fotografico Torino 1. La serata comprende due proiezioni di diapositive in dissolvenza incrociata con 4 proiettori e colonna sonora su [illegible] schermi. L'ingresso è libero.

● Questa sera alle ore 18, nella Sala delle Colonne di corso Verdi 147, a Torino, si svolgerà una riunione pubblica indetta dal Comitato regionale del pci sul tema: «Le proposte del pci per l'aggiornamento del piano energetico nazionale e il ruolo della Regione Piemonte». E' prevista la partecipazione di Levio Bottazzi, responsabile della Commissione regionale, Giovanni [illegible] Zorzoli, responsabile della Commissione nazionale e di Luigi Rivalta vicepresidente della Regione Piemonte.

● Oggi [illegible] ore 15.30 a Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5, per il seminario su «Storia e archeologia industriale» promosso dall'Istituto Salvemini, la prof. Rossana Dorigo parlerà sul tema «La donna utensile: modelli di produttività del lavoro nella protoindustria piemontese».

● Domani alle ore 21 nell'Aula magna dell'Istituto Cima di via S. Francesco d'Assisi 14 per iniziativa del Centro Studi Pannunzio il prof. [illegible] Calderola, direttore [illegible] di oncologia dell'ospedale S. Giovanni di Torino terrà una conferenza sul tema: «I tumori della mammella alla luce delle più recenti acquisizioni diagnostiche e terapeutiche». Verrà inoltre proiettato per la prima volta a Torino un [illegible] documentario sulle tecniche operative del chirurgo vietnamita Ton That Tung per l'asportazione del legato colpito dalle metastasi del cancro della mammella. L'ingresso è libero.

● La scuola Arte e ceramica di via S. Domenico 2 (tel. 518.663 - 537.304), informa che è stato indetto il 2° Concorso torinese d'arte «keramikos», aperto a tutti gli artisti dilettanti. Tutti coloro che abbiano realizzato oggetti in argilla, dipinti a olio, decoro su ceramica e disegni, sono invitati a partecipare al Concorso, portando i loro pezzi migliori alla scuola di via San Domenico 2 entro domani. In seno a tale iniziativa, sarà allestita una mostra aperta.

echi di cronaca

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale [illegible] - Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peracchio
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

A Verbania per iniziativa della federazione sindacale unitaria

«DISUBBIDIENZA» CIVILE: DA OGGI NON SI PAGANO ENEL E RAI

VERBANIA — *Parte stamane* [illegible] *della federazione sindacale unitaria a favore della disubbidienza civile. Annunciata con manifesti e volantini, invita tutti i cittadini a rifiutare il pagamento delle bollette dell'Enel e del canone radiotelevisivo. Verrà poi esteso ai altri settori: gas, acqua, telefono, affitti.*

«D'altra parte — afferma Roberto Caprossi della federazione sindacale unitaria — è implicito che per i lavoratori della Montefibre e della Cartiera Prealpina il pagamento di canoni e bollette sarà praticamente impossibile. I primi (sono 1900) attendono i corrispettivi della cassa integrazione dalla metà di settembre. Dei secondi i 220 che sono in cassa integrazione da 10 mesi non hanno più ricevuto un soldo dalla metà di maggio.

Domani una delegazione sindacale incontrerà a Roma il sottosegretario Sisinio Zito sul problema Montefibre (Altissimo, cui era stato chiesto l'incontro, è all'estero): chiederà che almeno una parte di questi arretrati sia pagata prima di Natale. I sindacalisti verbanesi richiederanno anche un intervento governativo affinché sia impedita alla Montedison la preannunciata chiusura da giovedì 15 dello stabilimento polimeri Taban. B. C.

IN GRAN PARTE SOTTO CONTROLLO GLI INCENDI CHE DEVASTANO TUTTA LA LIGURIA

GENOVA — Un'altra ondata di fiamme sta investendo la Liguria, da Levante a Ponente. Si calcola che negli ultimi giorni siano andati distrutti oltre [illegible] ettari di bosco, pascoli ed altre colture, con danni materiali enormi che si aggiungono a quelli provocati dal fuoco qualche mese fa.

A Genova, fiamme a S. Alberto, verso Bargagli: in qualche caso sono minacciate le abitazioni rurali. Bruciano boschi a Creto, a Lavagna, a Orero, Neirone, Lumarzo, Recco, Masone: tutto un arco rosseggiante, che colpisce la corona di monti e paesi sottostanti fra il Chiavarese e il Golfo Tigullio.

Dice Giuseppe Celi, sindaco di Avegno, un paesino sopra Recco, 1000 abitanti: *«Le fiamme si sono paurosamente avvicinate nonostante la rapidità con la quale sono giunti i mezzi di soccorso. Già* [illegible] *notte, al primo pericolo, gran parte degli abitanti sono andati nei boschi adoperando ogni mezzo possibile per circoscrivere il fuoco».*

Nel Ponente l'incendio di maggiori proporzioni (che continua ancora) coinvolge Casanova Lerrone, un borgo di agricoltori sopra Albenga. Ma le fiamme minacciano anche Boissano (subito sopra a Loano) e Bardineto, dove si ha paura per alcuni alberghi interamente costruiti in legno.

Pastori sardi segnalano che è in pericolo qualche gregge sulle alture genovesi, e chiedono camion per poter portare le pecore al di fuori delle aree di pericolo che vanno allargandosi.

Circa un migliaio di uomini compongono le squadre di soccorso: vi sono militari della Forestale, carabinieri, agenti di polizia, squadre di volontari e, nell'Albenganese, anche soldati del Centro addestramento reclute di stanza in quella città.

Le cause? Spiega il dott. [illegible]vio Sommazzi, responsabile del corpo Guardie forestali della Liguria: *«Non parlerei* [illegible]*lutamente di dolo. Il fuoco dipende soprattutto dalle "pratiche colturali": chi brucia sterpaglie spesso non riesce più a controllarle le fiamme, che a causa del vento si propagano rapidamente. La siccità* [illegible] *questi giorni contribuisce alle devastazioni».*

Sono intervenuti gli aerei «G222» dell'Aeronautica militare che incontrano però forti difficoltà: a causa del vento.

«Stamane presto — racconta un agricoltore di Casanova Lerrone — *ho visto lingue di fuoco alzarsi dietro un casciale che sta al centro di un mio campo. Siamo intervenuti tutti, con secchi d'acqua e coperte, ma abbiamo dovuto rinunciare. C'era il pericolo che le fiamme* [illegible] *appiccassero agli abiti. Fortunatamente un velivolo, che si era rifornito nel mare di Albenga, ha sganciato grossi quantitativi di acqua e* [illegible] *il f*[illegible]*tato».*

Numerose chiamate hanno ricevuto i Vigili del fuoco [illegible] Genova, accorsi sulle alture.

«Non ci aspettavamo — dice il dott. Sommazzi — *le fiamme in questa stagione, che comunque non ci hanno colto impreparati. I nostri servizi sono in grado di scattare subito, in qualsiasi momento. Purtroppo, gli interventi possono avere risultati rapidissimi solo se le condizioni atmosferiche* [illegible] *sono proibitive, come in queste ore».*

Dopo la siccità, [illegible] continua a colpire Genova (vi sono quartieri a razionamento stretto, arrivano le autobotti e sono pronte le navi-cisterna) il fuoco aggiunge altri disagi ad una città duramente colpita dagli uomini e dalla natura.

Guido Coppini

Costruzione rinviata, mancano i soldi

NUOVE POLEMICHE A CUNEO PER IL PALAZZO DELLO SPORT

CUNEO — Il palazzetto dello Sport, un'opera attesa [illegible] decenni la [illegible] mancanza penalizza la città, verrà [illegible]mente realizzato? I cuneesi se lo [illegible] domandando dopo essere stati sottoposti negli ultimi tempi a una specie di doccia scozzese da parte dell'Amministrazione comunale.

Appena un mese fa l'assessore comunale allo Sport Sergio Giraudo, in un [illegible] con le associazioni sportive garantiva che l'[illegible] poteva essere ini[illegible]. Poche settimane dopo in consiglio comunale, rispondendo ad alcune interrogazioni [illegible] sindaco Guido Bonino annunciava che il Comune, sia pure a malincuore, per i costi proibitivi doveva rinunciare al tanto atteso Palazzetto dello Sport.

L'altro ieri è toccato ancora al sindaco, investito da un'ondata di proteste, fare marcia indietro: l'opera si potrà realizzare se a livello governativo e parlamentare ci sarà [illegible] modifica alla [illegible] finanziaria dello Stato, cioè se sarà possibile ottenere un mutuo più consistente a tasso agevolato.

[illegible]ega (e si difende) il sindaco: «Quando abbiamo deciso di avviare la pratica pensavamo di arrivare in tempo alla *scadenza del 31 dicembre per* [illegible] *legge finanziaria in vigore. Lo Stato* [illegible] *concedeva i due terzi* [illegible] *copertura del mutuo,* [illegible] *parte rimanente restava a carico del Comune.* [illegible] *dei calcoli abbiamo però scoperto che l'onere a carico delle finanze municipali era di varie centinaia di milioni ogni anno. Abbiamo così dovuto dire di no poiché era materialmente impossibile giungere al 31 dicembre con tutti gli adempimenti finanziari espletati. Ho però appreso dalla capitale* — continua il sindaco — *che è in atto una modifica della legge finanziaria da parte della Camera. Cioè per il prossimo anno i mutui accesi dal Comune sarebbero coperti* [illegible] *quattro quinti dallo Stato e il rimanente* [illegible] *Comune.* [illegible] *queste condizioni più favorevoli possiamo quindi riaprire il discorso per il Pal*[illegible] *dello Sport».*

Ma quanto costerà l'opera tanto attesa dagli sportivi cuneesi? Ne parla l'Arci [illegible] un comunicato polemico: *«Siamo partiti con un preventivo* [illegible] *tre miliardi mentre si è già arrivati a sette miliardi. Gli amministratori comunali della città soffrono di megalomania. Si può avere un palazzet*[illegible] [illegible] *attrezzato e funzionale* [illegible] *una spesa ben minore. E quindi il problema del reperimento della quota a carico del Municipio può essere affrontato e risolto con più tranquillità».*

Gianni De Matteis

Sull'autostrada To-Mi 5 banditi

ARMATI E MASCHERATI RAPINANO 3 TEDESCHE

VERCELLI — *Rapinate tre turiste tedesche, due donne ed* [illegible] *bambina, sull'autostrada Torino-Milano fra i c*[illegible] [illegible] *Cigliano e Borgo d'Ale.*

Le tre turiste, tutte residenti a [illegible] *di* [illegible] *sono Marguerite Pile, di 35 anni; un'amica, Christel Seinbach Krone, di 30, e la figlia di quest'ultima, Jana, di 4 anni.*

La rapina è avvenuta sabato [illegible] *verso le 18, ma solo verso le 22 le donne hanno potuto presentare* [illegible] *denuncia alla Questura; infatti, prima di al*[illegible] *dopo la rapina, i banditi avevano sfilato la chiave dell'avviamento dal cruscotto dall'auto tedesca.*

[illegible] *donne stavano percorrendo l'autostrada in direzione di Milano quando, verso le 18 di sabato, si erano fermate* [illegible] *Mottagrill di Cigliano per bere qualche bevanda calda.*

Marguerite Pile, che era al volante di una «Ford Lincoln», ha raccontato alla polizia: «Eravamo appena ripartite dal Mottagrill quando [illegible] visto sopraggiungere alle mie [illegible] che lampeggiava [illegible] volesse superarmi, e mi [illegible] spostata sulla corsia riservata al traffico [illegible] per [illegible] il [illegible] passo. [illegible] la macchina [illegible] continuava a lampeggiare, [illegible] allora mi sono fermata».

Appena [illegible] *«Lincoln» si è fermata, è stata assalita dai cinque banditi armati e mascherati. Due sono saliti sull'auto delle turiste, gli altri tre sono risaliti sulla loro. Le due macchine hanno proseguito fino alla prima piazzola di sosta: qui i banditi si sono fatti consegnare alcuni anelli, due pellicce e tutto* [illegible] *danaro, poi sono fuggiti.* W. C.

Erano già sfiorate dalle fiamme

A TORRE DEL MARE SALVATE MOLTE VILLE

ALBENGA — Sono ancora una ventina gli incendi boschivi in corso nella regione ligure ma la situazione peggiore sembra determinarsi stamane sulla Riviera di Levante. Nelle due province [illegible] Ponente, Sav[illegible] e Imperia, dopo 48 ore di fuoco, pare tornata la calma.

[illegible] calma pericolosa, tuttavia, se persisteranno le attuali condizioni atmosferiche con [illegible] umidità e vento. L'unico [illegible] ancora in [illegible] nella Riviera di Ponente si trova nelle immediate vicinanze di Ortovero presso Albenga, in Valle Arroscia. Ha percorso circa dieci ettari nelle ultime [illegible] ore devastando piante ed uliveti.

Non [illegible] sono fortunatamente nella zona nuclei abitati né [illegible]gne coltivate, e neppure i vitigni pregiati del Pigato.

Nel corso della notte sono stati [illegible] sotto controllo e definitivamente spenti gli incendi che nella giornata festiva avevano maggiormente impegnato i vigili del fuoco, la Forestale, le squadre di volontari e militari.

Nel Comune di Spotorno il promontorio di Torre del Mare, [illegible] residenziali, era stato infatti preso dalla direzione incrociata di due incendi, sviluppatisi uno a ponente e l'altro a levante nella zona di Vado Ligure e Bergeggi.

Pompieri di Savona, Imperia e Genova, per tutta la domenica e la [illegible] hanno difeso le abitazioni.

E' cessato [illegible]che l'incendio che si era sviluppato nel comune di Casanova in Val Lerrone e a Testico in Val Merula. Al[illegible] due focolai, blo[illegible] dalle squadre di soccorso, erano in Val Varatella presso Toirano e in località Salto del Lupo, sulla provinciale che da Toirano porta a Bardineto.

Giuseppe Morchio

Protesta il marciapiede

IL FISCO DELLE «LUCCIOLE»

Dopo le «colleghe» di Pordenone, Roma e Reggio Emilia anche le «lucciole» di Arezzo hanno deciso di «sindacalizzarsi» ed hanno fondato un comitato «per i diritti civili delle prostitute».

Detto fatto, è stata eletta una segretaria che [illegible] subito definito un preciso programma di lavoro.

Innanzitutto, le «passeggiatrici» aretine hanno deciso di chiedere un incontro con il prefetto della città toscana. Vogliono «esporre [illegible] disappunto per gli [illegible]usi e le repressioni [illegible] forze dell'ordine [illegible] confronti della categoria». In [illegible] stanza, si organizzerebbero «troppo spesso» controlli e retate, «senza che ve ne sia motivo».

Bene. E [illegible] invece di carabinieri e poliziotti, qualcuno decidesse [illegible] mandare la Guardia di Finanza a controllare incassi e denunce dei redditi?

L'interrogativo è rimbalzato sabato anche a Parma, nel convegno nazionale organizzato [illegible] prostitute e transessuali. La risposta è stata un coro generale: «Ma dove [illegible] potremmo tenere addosso [illegible] registratore di cassa per le ricevute fiscali?».

r. b.

LA DC PRESENTERA' AL CONGRESSO UN CANDIDATO ANTI-DE MITA?

Dopo i congressi di Montecatini e Montegrotto il quadro è [illegible] pieno di dati contraddittori - La nuova mappa delle alleanze di corrente

ROMA — Dopo i due convegni di [illegible] e di Montegrotto, la [illegible] alla ricerca di una indicazione politica che sia la più unitaria possibile in vista [illegible] congresso [illegible] primavera. Piccoli [illegible] la [illegible] dichiarazione di ieri, [illegible] rilanciato la candidatura di [illegible] Mita alla segreteria del partito. Forlani, da parte sua, dice di [illegible] avere aspirazioni del genere. Fanfani sostiene che se la [illegible] di De Mita [illegible] dovesse essere la sola, ci vorrebbe [illegible] nuovo «Mosè» [illegible] sue «tavole» per dare un nuovo impulso al partito.

Il colloquio De Mita-Donat Cattin, svoltosi a Montegrotto, sembra aver avvicinato [illegible] le posizioni dell'attuale segretario [illegible] il tradizionale oppositore, leader [illegible] gruppo di Forze nuove. Allo stato dei fatti, sembrerebbe che la candidatura di De Mita raccolga ampi consensi nel partito, ma è molto diffi[illegible] dire, per ora, se essa sarà una candidatura [illegible].

De [illegible] sta compiendo uno sforzo per portare la dc ad un congresso senza contrapposizioni rigide, anche in vista delle elezioni europee del prossimo giugno. In questa sua azione sembra essere appoggiato da Piccoli. [illegible] è più che certo che se non si arriverà ad una proposta unitaria, le componenti del partito che facevano parte della maggioranza e della minoranza dell'ultima assise dc, sono destinate a scomporsi in maggioranze e minoranze differenti.

Il gruppo di Bodrato, ad esempio, che nell'ultimo congresso appoggiò l'elezione di [illegible] Mita, ora è in posizione critica verso il segretario. E Scotti, che faceva parte del gruppo [illegible] Andreotti, [illegible] si colloca in un'area autonoma.

Quanto [illegible] posizione di Bodrato [illegible] carattere [illegible]nale o rappresenti un malumore generalizzato da parte di Zaccagnini e del suo gruppo è difficile dirlo. Zaccagnini è stato sempre per l'unità del partito, anche [illegible] ha combattuto [illegible] battaglie congressuali in sostegno della propria linea politica. Fino ad ora, però, non si è pronunziato, [illegible]ne che al convegno di Chianciano, dove ha rilanciato la politica [illegible] confronto con il pci.

L'ultimo Consiglio nazionale democristiano ha visto, tuttavia, una soluzione unitaria nel documento finale per la parte che riguardava l'appoggio [illegible] governo «pentapartito», [illegible] veniva considerato nel documento e nella relazione del segretario non più come uno stato di [illegible]cessità, ma come una vera e propria scelta politica.

Questo atteggiamento ha portato ad un notevole avvici[illegible] [illegible] [illegible] Forlani-Donat Cattin alle posizioni di De Mita, mentre Emilio Colombo, che pure faceva parte [illegible] minoranza congressuale, è su pos[illegible] [illegible] più guardinghe.

[illegible] minoranza Forlani-Do[illegible] Cattin-Colombo ha presentato all'ultimo Consi[illegible] [illegible] [illegible] documento che non fu messo in votazione, ma che verrà ripresentato al prossimo congresso. L'adesione o meno ad una eventuale candidatura di De Mita da parte di questo gruppo sarà condizionata all'accettazione delle linee di [illegible]litica economica, sociale, istituzionale, contenute nel documento, visto che sulla [illegible] politica non vi sono ormai differenze.

Le candidature alla segreteria del partito dipendono, q[illegible] da tutta una serie di fattori oggi [illegible] ipotizzabili. [illegible] ripresentarsi lo scontro congressuale tra De Mita e Forlani.

L'imprenditore verrà riascoltato dai giudici

GIARDILI CONOSCE LA VERITA' SULLA TRAGICA FUGA DI CALVI

MILANO — Verrà ancora sentito dai magistrati milanesi che indagano sulla fuga di Roberto Calvi, Alvaro Giardili, l'imprenditore arrestato il mese scorso per associazione [illegible] delinquere [illegible] stampo mafioso nell'ambito dell'inchiesta sulla mafia degli appalti e attualmente in carcere a Roma.

Nei giorni scorsi i giudici istruttori milanesi Mazzolli e Bricchetti si sono [illegible] a [illegible] [illegible] interrogarlo [illegible] suoi rapporti con il finanziere trovato morto [illegible] ponte [illegible] Blackfriars a Londra. Nelle tasche di Calvi infatti ven[illegible] trovato un suo biglietto da visita.

I rapporti tra l'ex presidente del Banco Ambrosiano e l'imprenditore sarebbero [illegible]ti confermati anche [illegible] signora Calvi, ascoltata dai magistrati milanesi durante il loro recente viaggio a Londra per la riapertura dell'inchiesta sulla morte del finanziere.

Giardili avrebbe ammesso [illegible] [illegible] Calvi e [illegible] [illegible] in buoni rapporti anche [illegible] Francesco Pazienza.

[illegible] — Il sindaco ed il segretario comunale di Latiano — a trenta chilometri dal capoluogo — Tommaso Mola, di 40 anni (psi), e Benito Libero Longo, di 63, sono stati arrestati [illegible] [illegible] di cattura della [illegible] [illegible] Repubblica di [illegible] [illegible] peculato, in[illegible] privato.

[illegible] — L'ex [illegible]sabile dell'Archivio [illegible] [illegible] [illegible] di Venezia, prof. Wladimiro Dorigo, sarà ascoltato in qualità [illegible] testi[illegible] [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Stefano Dragone, che conduce l'inchiesta su presunte irregolarità amministrative compiute da alcuni rappresentanti del passato consiglio direttivo dell'ente culturale veneziano.

Secondo quanto si è [illegible] [illegible] il magistrato ha invitato [illegible] nove componenti del consiglio rimasti [illegible] carica fino all'inizio di quest'anno a fornire chiarimenti, con l'assistenza di un avvocato. In [illegible] alla seduta del 22 dicembre 1979 conclusasi con la [illegible] una delibera di [illegible] di [illegible] milioni di lire annui lordi a favore del prof. Sisto Dalla Palma, [illegible]re segretario generale [illegible] Biennale.

Lo stanziamento, approvato da nove consiglieri [illegible] altri tre presenti si astennero, [illegible] il verbale [illegible] riunione non riporta i [illegible] dei votanti), era a [illegible] [illegible] indennità per [illegible] funzioni svolte da Dalla Palma come direttore della [illegible]ne progetti speciali.

Festeggiata al Palazzo del governo con i genitori

PREMIATI IERI A LUCCA I LIBERATORI DELLA PICCOLA ELENA LUISI

LUCCA — Elena Luisi, [illegible] piccola di [illegible] mesi, con gli occhi sgranati, incredula, [illegible] vestitino dai risvolti rosa, è apparsa ieri nell'ampio salone della Adernalia, del palazzo del governo di Lucca, di fronte ad una grande folla che l'ha accolta [illegible] [illegible] grandissimo applauso per festeggiarla e festeggiare con lei gli uomini che l'hanno liberata, carabinieri e agenti di polizia. Erano presenti il ministro [illegible] Grazia e Giustizia, Mino Martinazzoli, il ministro della Difesa, [illegible]natore Giovanni Spadolini, il sottosegretario all'Interno on. Barsacchi in rappresentanza del ministro Scalfaro.

[illegible] premio, ha continuato il primo cittadino [illegible] Lucca, è andato significativamente — ma il ringraziamento [illegible] anche a tutti coloro che non sono stati citati — a 12 rappresentanti dell'Arma dei carabinieri ed a 12 agenti di polizia.

[illegible] uomini che hanno restituito Elena alla famiglia e che hanno ricevuto il premio dalle [illegible] [illegible] rappresentanti del governo sono, per i carabinieri: [illegible] Giuseppe Vitali, ten. col. Tommaso Pelella, capitano Antonio Geruele, tenente Marco Fimiani, [illegible]scialli Edoardo Rap, Ferdinando Testoni, Giovanni Milano, Giovanni Vetere e Giu[illegible] Ferri; appuntati Domenico Martellucci, Ivano Guadagni e Gino Mattia.

Per la polizia: vicequestore dottor Giuseppe Grassi, vicequestore dottor Giuseppe Madalena, dottor Antonio Manganelli, dottor Claudio Arpaia; [illegible] Angelo Romanarino e Michele Maranzi, vicesoprintendente Luigi Nazzicone, assistente Sisto Cacciappi, agente Pasquale De Carlo, maresciallo della stradale Antonio Caffariello; agenti Andrea Vidili e Ferdinando Nocera.

Rino Luisi con la piccola Elena poco prima della cerimonia

Secondo un'indagine rivelata ad un convegno

META' DELLE RICETTE MEDICHE SONO SBAGLIATE O NON SERVONO

Sempre più diffuso il «fai da te» della medicina. Si sta ampliando il fenomeno dell'autodiagnosi e della successiva autoprescrizione della cura

ROMA — Gli [illegible] e la medicina. Un rapporto da anni difficile, caratterizzato [illegible] un abnorme consumo di farmaci, molte volte operato [illegible] sullo spreco di ricette, lasciando poi le medicine ad invecchiare nei cassetti. Di questo tema si è parlato in un convegno a Verona dal ti[illegible] «Gestione del farmaco nella pratica ospedaliera e ambulatoriale delle Unità sanitarie locali».

I risultati, tratti da un'indagine campione compiuta con l'aiuto di un computer che ha elaborato i dati immagazzinati, [illegible] allarmanti: quasi il [illegible] per cento delle ricette mediche sono sbagliate o non [illegible]vono a niente.

Dall'indagine (presumibilmente estendibile a tutta Italia) emerge chiaro il fortissimo squilibrio fra le malattie e i farmaci prescritti. Ad esempio le medicine antiulcera prescritte sono di molto supe[illegible] agli effettivi malati. E' stato calcolato che [illegible] dovrebbe consumare di questi farmaci circa 71 mila grammi all'anno; secondo le ricette, invece, si superano i 300 mila grammi annuali. Si deduce, quindi, che moltissime persone fanno [illegible] di farmaci antiulcera senza averne bisogno.

La stessa cosa vale per analgesici, tranquillanti, pro[illegible] per acquistare efficienza e memoria. Tutti acquistabili anche senza ricetta.

Giambattista Melotto, componente della commissione Sanità del Senato, al convegno di Verona, ha messo in rilievo [illegible] il [illegible] cambi da regione a regione. La Sicilia ad esempio [illegible] il 22 per [illegible] del fondo sanitario nazionale, contro [illegible] [illegible] cento del Trentino-Alto Adige e il 12 per cento del Veneto.

Sulla tendenza dell'italiano a «curarsi da sé» si sofferma anche il XVII rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese. C'è una massiccia richiesta di istituzioni di «medicina alternativa» atte alla cura e all'igiene del corpo, [illegible]'alimentazione e all'attività fisica. I centri di agopuntura, omeopatia, mesoterapia; fisiokinesiterapia e palestre ginnico-sportive (aerobica, body building) sono aumentati in misura considerevole.

Notevole incremento anche per i punti di vendita di alimenti [illegible] e di erboristeria. I centri di psicoterapia e quelli [illegible] cura e assistenza igienico-estetica (massaggi, sauna, abbronzatura artificiale [illegible] così via).

Questi centri di «medicina alternativa» [illegible] migliaia e sviluppano un giro d'affari di parecchi miliardi l'anno. La maggior concentrazione di questa nuova moda sanitaria [illegible] [illegible].

[illegible] a tutto [illegible] si aggiunge il [illegible]ccio consumo di prodotti cosmetici, l'[illegible] viene a collocarsi fra i [illegible] più «ricchi», [illegible] una [illegible] media di 56 mila lire all'anno per ognuno.

MUORE DURANTE UNA CORSA

VARESE — Una giovanissima atleta è morta stroncata da un infarto durante lo svolgimento di una corsa campestre a Cairate (Varese). La vittima, Camilla Basile, di Malnate (Varese), aveva dodici anni ed era tesserata della società «Atletica varesina».

La corsa di Cairate ha aperto ufficialmente le manifestazioni del campionato provinciale.

La disgrazia è avvenuta dopo alcune centinaia di metri dalla partenza: Camilla Basile si è improvvisamente accasciata a terra. La ragazza è stata soccorsa dagli organizzatori e trasportata all'ospedale di Gallarate, ma era già morta.

Ieri la ragazzina si era sottoposta al consueto controllo medico che precede l'inizio di ogni stagione agonistica ed aveva ottenuto l'autorizzazione a partecipare alla gara. Quella di ieri era la sua prima corsa.

SVALIGIATA LA CASA DI SCELBA

ROMA — L'abitazione del senatore Mario Scelba è stata svaligiata ieri mattina. I ladri sono entrati nell'appartamento di via Orazio, al quartiere Prati, durante l'assenza del parlamentare e dei suoi familiari. Il furto che è stato denunciato al secondo distretto di polizia è avvenuto intorno a mezzogiorno, subito dopo che il senatore e la figlia erano usciti di casa per andare a Messa.

Per entrare i ladri si sono serviti di chiavi false. Il valore della refurtiva sarebbe di poco superiore ai dieci milioni di lire.

FIRENZE — Due giovani a viso scoperto e armati di coltello hanno rapinato l'altra notte verso le 2,30 la ricevitoria del «Totocalcio» di viale Fratelli Rosselli ferendo con una coltellata alla coscia il titolare, Luciano Meini, 56 anni, di Firenze, che aveva tentato una reazione.

ESTREMISTA FERITO IN CARCERE

VITERBO — Il messinese Francesco Bianco, di 22 anni, detenuto nel carcere di Santa Maria di Gradi, di Viterbo, in attesa di giudizio per presunta partecipazione ad attività criminose di gruppi eversivi di estrema destra, è stato colpito con alcune coltellate da due detenuti finora sconosciuti.

Le condizioni del Bianco sono gravi ed è stato sottoposto a intervento chirurgico nell'ospedale di Viterbo. Sulle modalità del fatto la direzione del carcere mantiene uno stretto riserbo.

Francesco Bianco, coinvolto nell'inchiesta per la strage alla stazione di Bologna, è stato, tra l'altro, rinviato a [illegible] nel [illegible] dell'anno scorso assieme ad altri 58 estremisti di destra accusati di militare nelle file dei «Nuclei Armati Rivoluzionari», al termine di un'inchiesta durata tre anni, con ben 220 capi di imputazione.

BOMBE DEI DRUSI E AUTO-DINAMITE

[illegible] dalla prima pagina

zanotte il più duro bombardamento dopo l'intervento della forza multinazionale in Libano [illegible] 16 mesi fa si è abbattuto [illegible] posizioni dei marines. Il portavoce [illegible] annunciato nella notte [illegible] otto militari. [illegible] fuoco che proveniva dalla collina di Shweifat, in mano ai guerriglieri drusi appoggiati dalla Siria; gli americani hanno risposto con i loro [illegible] e con i cannoni di una fregata della Sesta Flotta.

E' il numero di vittime più elevato mai provocato da [illegible] bombardamento [illegible] posizioni americane in Libano, [illegible] si eccettua la strage avvenuta il 23 ottobre quando un camion di esplosivo ha distrutto il quartier generale dei marines. Dopo quell'attentato gli americani avevano costruito nuove fortificazioni e rifugi ritenuti a prova di bomba. Nonostante queste precauzioni il bombardamento ha devastato il campo.

L'attacco dei drusi è [illegible] sferrato poche ore dopo che gli [illegible] Sesta [illegible] americana [illegible] bombardato le postazioni dei missili siriani sui monti del Libano. La Siria ha affermato di aver abbattuto due aerei. Secondo il ministero della Difesa americana tre bombardieri [illegible] effettivamente stati colpiti ma uno è riuscito a rientrare sulla portaerei.

Uno [illegible] piloti dei caccia-bombardieri americani abbattuti è deceduto per dissanguamento dopo essersi lanciato con il paracadute.

● Sono ripresi, questa mattina alle 8, i bombardamenti dei quartieri di «Al Mina», del porto, di Bab Tebbane, di Meliule e di Zaheryn dove è il [illegible] delle forze palestinesi [illegible] al capo dell'Olp Yasser [illegible]. La nuova rottura della tregua tra guerriglieri palestinesi è stata resa [illegible] dai bollettini radio.

Ieri Arafat si era [illegible] intenzionato a lasciare il Libano prima per Algeri e poi per Amman, dove [illegible] riprendere con Re Hussein i negoziati per la costituzione di una «piccola patria» palestinese confederata con la Giordania. Il leader dell'Olp aveva detto, però, che ancora nessuna data era stata stabilita per l'evacuazione dei fedayn rimasti a [illegible] fedeli e circondati a Tripoli dalle forze ribelli di Abu Mussa e Ahmed Jibril.

Jaime Lusinchi sarà il nuovo presidente

SOCIALDEMOCRATICI VINCITORI IN VENEZUELA

Caracas. Jaime Lusinchi, ieri, mentre vota

CARACAS — Il cinquantanovenne Jaime Lusinchi, del partito socialista-riformista «Accion democratica», è il [illegible] presidente eletto del Venezuela, secondo risultati ufficiali. Una maggioranza definita notevole dei quasi otto milioni [illegible] aventi diritto [illegible] voto lo ha prescelto ieri, domenica, quale successore del capo [illegible] Stato uscente, il democratico-cristiano [illegible] Herrera Campins.

Il «cambio della guardia» al palazzo presidenziale di Miraflores è [illegible] per il febbraio dell'anno prossimo. Durante [illegible] campagna [illegible]. Lusinchi [illegible] promesso che avrebbe governato «di concerto [illegible] i sindacati, l'impresa privata e quella pubblica».

Fra gli undici candidati sconfitti nella votazione di [illegible] ri dal nuovo presidente eletto figura il sessantottenne Rafael Caldera, ex capo dello Stato e fondatore del partito [illegible] «Copei».

[illegible] di Lusinchi si [illegible] andata delineando fin dallo spoglio delle prime migliaia di voti, cominciato [illegible] 18 locali di ieri (corrispondenti alle 24 italiane). Ma [illegible] dopo era stato [illegible] sibile, per [illegible] disposizione del «Consiglio supremo elettorale», [illegible] pubblicamente notizia.

Alle 21,30 locali il presidente eletto ha alla fine ricevuto un gruppo di giornalisti nel suo ufficio della villa «La Hermita», in [illegible] capitale, e ha affermato: «Adesso si che è vero». Lusinchi appariva commosso.

Fuori, decine di migliaia di persone, la maggior parte delle quali aveva appreso dai canali radiotelevisivi del verdetto della votazione, aveva già invaso le arterie della capitale. La serata era illuminata da fuochi artificiali.

La regolarità e la mancanza di incidenti registrati nelle elezioni sono [illegible] ripetutamente sottolineati [illegible] forze politiche che vi hanno partecipato. Il Venezuela [illegible] venticinque anni di [illegible] zia, che costituiscono quasi [illegible] primato nell'America Latina. Al voto di [illegible] si [illegible] giunti dopo circa otto mesi di estenuante e velenosa [illegible] pagna elettorale.

[illegible] ritengono che sul risultato di ieri abbia avuto notevole influenza l'impopolarità del governo che è composto da compagni di partito di Caldera. Anche se fra i candidati sconfitti e l'esecutivo non vi era tuttavia identità di vedute.

Lusinchi dovrà ora governare per cinque anni che sono stati definiti cruciali per questo Paese petrolifero che attraversa un periodo di crisi economica.

Taiwan: stravince il Kuomintang

TAIPEI — Il «Kuomintang» («Kmt», partito nazionalista al potere) ha conseguito una netta vittoria alle [illegible] ni legislative parziali [illegible] a Taiwan ottenendo [illegible] dei [illegible] seggi posti in lizza.

Circa sette [illegible] di elettori, ossia [illegible] per cento [illegible] aventi diritto [illegible] voto, si sono ordinatamente recati alle [illegible] per scegliere 71 deputati tra 171 candidati.

Seul: [illegible] battello-spia

SEUL — Le forze sudcoreane hanno affondato un battello-spia della [illegible] Nord e catturato due agenti che stavano cercando di infiltrarsi [illegible] proprio territorio. L'annuncio è stato dato a Seul dal generale Lee Ki-[illegible], capo di [illegible] maggiore della Difesa e [illegible] servizi [illegible] controspionaggio. L'incidente è avvenuto [illegible] pressi del porto meridionale sudcoreano [illegible] Pusan.

Un nuovo vice per il Kgb [illegible]

MOSCA — Il giornale «Russia Sovietica» ha rivelato per la prima volta ieri il nome di un nuovo vicepresidente del Kgb, la polizia segreta sovietica. La rivelazione è contenuta in un servizio su una conferenza svoltasi a Mosca dal 28 novembre al 3 di[illegible] sul lavoro ideologico [illegible] forze armate.

DALL'EGITTO AL SUDAFRICA UNA STRADA DI 9 MILA CHILOMETRI

[illegible] CAIRO — Dal Mediter[illegible] all'Africa Australe [illegible] automobile in [illegible] una settimana. E' un progetto grandioso, sogno di generazioni di esploratori e africanisti, che sembra finalmente sul punto di essere [illegible].

Presto, una strada che collega l'Egitto al Botswana attraverserà da Nord a Sud, su un percorso di più di 9000 chilometri, la parte orientale del continente africano, passando per il Sudan, l'Etiopia, il Kenya, la Tanzania, lo Zambia e lo Zimbabwe.

Il progetto, elaborato dall'Onu verso la fine degli Anni Settanta, contemporaneamente a [illegible] progetto analogo per l'Africa Occidentale, costituisce [illegible] prima tappa del piano di sviluppo economico e sociale del continente africano.

Nel giro di qualche anno, camionisti e turisti in cerca di avventura potranno percorrere l'Africa in tutti i sensi, tendendo [illegible] una [illegible] diaria capillare. [illegible] esisterà più il rischio di vedere, durante la stagione delle piogge, i veicoli rovesciati sulle piste trasformate in scivoli, con la circolazione bloccata per giorni e giorni. Il trasporto delle merci guadagnerà in velocità ed economicità.

La realizzazione della Transafricana dell'Est (su cui si innesteranno arterie provenienti da Libia, Gibuti, Somalia, Uganda, Ruanda, Burundi, Malawi, Mozambico e Swaziland) presenta naturalmente notevoli problemi e richiede uno [illegible] approfondito.

Tuttavia, la [illegible] della strada potrà cominciare [illegible] giro di [illegible] anni e giungere a completamento in cinque anni, secondo Mohieddine Abdel Latif, alto funzionario egiziano e presidente del comitato di direzione del progetto.

Il problema principale di fronte al quale si trova il comitato, composto dai rappresentanti degli otto [illegible] che la strada attraversa, è quello del finanziamento dei lavori.

Alcuni Stati sono troppo poveri per poter contribuire ai costi di costruzione del tratto [illegible] interessa il proprio territorio. E' il caso in particolare [illegible] Sudan e dell'Etiopia, che dovranno fare appello alle organizzazioni internazionali, agli organismi finanziari mondiali e ai Paesi sviluppati interessati al progetto, come la Germania federale, l'Italia e la Francia, per ottenere [illegible] sostanziale aiuto finanziario o tecnico.

Il tracciato della strada, d'altra parte, non è stato ancora definito esattamente. Toccando tutte le capitali, la transafricana dell'Est utilizzerà tutte le strade già esistenti, che saranno ampliate per adeguarle ad un asse internazionale. Il problema si complica quando strade non ne esistono, ed occorre partire da zero, come per esempio tra Asuan, nell'Alto Egitto, e Khartum, capitale del Sudan.

In questo caso particolare, i tecnici utilizzeranno probabilmente le vecchie piste carovaniere che nel diciottesimo secolo.

A quell'epoca le carovane potevano circolare liberamente da una regione all'altra e il loro unico problema [illegible] evitare le [illegible] predoni [illegible] percorrevano il deserto. I camion che percorreranno la «transafricana» dovranno affrontare un ostacolo meno drammatico [illegible] forse più fastidioso, i posti di frontiera e le dogane. Attualmente sono allo studio misure per semplificare le formalità amministrative, ma è dubbio che si riesca a vincere le pesantezze burocratiche africane e le differenze politiche fra gli Stati.

SPIONAGGIO IN SVIZZERA

Documenti sugli impianti nucleari sudafricani

CATTURATO UN AGENTE SEGRETO RUSSO

LUGANO — Ancora [illegible] storia di spionaggio in [illegible]. C'è uno «007» coinvolto: è un sovietico, agente del Kgb. E' in [illegible] da quasi undici mesi, ma arresto e detenzione sono stati per tanto tempo tenuti segreti e lo sarebbero probabilmente rimasti per sempre se un funzionario della Procura distrettuale di Zurigo non si fosse las[illegible] sfuggire una «confidenza» a [illegible] redattore di un quotidiano della Svizzera tedesca. Il giornale [illegible] pu[illegible] la notizia [illegible] interrogativi, ed il procuratore distrettuale Urs Broder, dopo poche ore, ha ritenuto di forni[illegible] «caso» l'esatta versione.

Chi sia [illegible] persona arrestata molto probabilmente non lo si saprà mai. [illegible] uno dei tre passaporti (uno [illegible] e due statunitensi) che gli vennero trovati addosso al momento dell'arresto [illegible] gennaio [illegible] a Zurigo, [illegible] scritto Michael Nikolayev, classe 1934, residente a Mosca, di professione interprete.

[illegible] lo stesso procuratore zurighese sostiene che potrebbe trattarsi di una identità di comodo, che gli venne affidata per la sua delicata missione dal servizio di spionaggio militare sovietico, di cui farebbe parte con il grado di ufficiale.

In dettaglio, l'attività dello pseudo Nikolayev [illegible] collegata a quella di due spie sudafricane, attualmente sotto processo a Città del Capo per alto tradimento. I due sono accusati di aver trasmesso ai sovietici informazioni riguardanti i sistemi di difesa della Repubblica Sudafricana.

In effetti, quando l'agente segreto sovietico venne arrestato a Zurigo, aveva appena avuto in consegna documenti concernenti la strategia nucleare sudafricana. In una valigetta di Nikolayev vennero trovate dalla polizia svizzera alcune pellicole, schemi di frequenze radio, fogli dattiloscritti diventati leggibili solamente con l'ausilio di particolari sostanze chimiche, documenti.

Lo «007» è stato rinviato a giudizio con l'imputazione di spionaggio politico a favore dell'Unione Sovietica. Il codice penale svizzero prevede per [illegible] reato [illegible] pena [illegible] tre anni di reclusione, ma non è da escludere che non [illegible] sappia [illegible] quanto tempo l'agente segreto dovrà [illegible] in carcere.

Per [illegible] altro caso di spionaggio politico compiuto in Svizzera, tra l'agosto e il novembre dello scorso anno, sono coinvolti i servizi segreti italiani, contro i quali il ministero pubblico federale (la [illegible] autorità giudiziaria elvetica) ha aperto un procedimento penale.

Ruggero Quadrelli

Un referendum sulla materia ha deciso: meno disparità fra i sessi

CITTADINANZA «FACILE» PER CHI SI SPOSA NELLA CONFEDERAZIONE ELVETICA

GINEVRA — Gli svizzeri si sono pronunciati ieri, in votazioni federali, sulla proposta di modifiche alle disposizioni in materia di acquisto [illegible] cittadinanza elvetica. Con il 60,8 per cento dei voti si [illegible] dichiarati favorevoli ad una revisione del diritto di cittadinanza, ma con il 55,2 per cento contrari a misure intese [illegible] agevolare certe naturalizzazioni.

La partecipazione al voto è stata alquanto bassa: mancano dati definitivi ma viene già confermato che l'afflusso alle urne è stato nella stragrande maggioranza dei 23 cantoni che compongono la federazione (di cui tre divisi in due semicantoni) inferiore al 40 per cento (circa il 45 per cento nelle ultime elezioni federali dell'ottobre scorso).

La prima proposta sottoposta al voto popolare, quella della «revisione del diritto di cittadinanza», si riferisce alla trasmissione della cittadinanza svizzera, particolarmente nei casi di matrimonio tra svizzeri e stranieri. La seconda — «misure intese ad agevolare certe naturalizzazioni» — aveva l'obiettivo di facilitare l'acquisto della [illegible] cittadinanza per naturalizzazione ai figli di [illegible] stranieri che vivono [illegible] ai profughi ed agli apolidi.

> *E' stata negata invece ogni agevolazione per circa trentamila lavoratori stranieri, [illegible] ed apolidi*

La cittadinanza svizzera può attualmente essere acquisita con una procedura lunga e costosa. E' necessario, prima di tutto, avere il «nulla osta» delle autorità federali di Berna che, oltre ad esaminare la «reputazione» [illegible] richiedente, esigono un soggiorno [illegible] più di 12 anni nella confederazione ed un completo inserimento nella vita locale.

La domanda viene poi presentata al Comune di residenza, ed il giudizio dell'autorità cantonale è definitivo. Si aggiunge l'imposizione, nel [illegible] di assenso, [illegible] tassa che può arrivare fino a diecimila franchi svizzeri (circa [illegible] milioni e mezzo di lire).

La prima proposta di revisione, approvata, ha come obiettivo principale l'uguaglianza tra uomini e donne nell'acquisto della cittadinanza e nella trasmissione della stessa ai figli. Finora solo una straniera che sposava uno svizzero otteneva automaticamente la cittadinanza. Nel caso inverso, [illegible] procedura d'acquisto [illegible] cittadinanza avveniva con la procedura normale.

[illegible] riforma dovrebbe ristabilire l'uguaglianza con la seguente procedura: chi sposerà uno svizzero o una svizzera [illegible] cittadinanza solo presentando una domanda nei termini [illegible] saranno fissati. E per i figli, l'acquisto della cittadinanza sarà automatico, purché uno dei genitori sia svizzero.

La seconda revisione, quella respinta, prevedeva una procedura che avrebbe facilitato l'integrazione non solo a decine di migliaia [illegible] lavoratori stranieri ed [illegible] loro famiglie, ma anche [illegible] circa [illegible] profughi ed apolidi che attualmente soggiornano in [illegible] sera.

La Stampa presenta l'agenda de La Stampa

UN'AGENDA
MOLTO PRATICA.
CON UN PIZZICO
DI FORATTINI.

Come deve essere l'agenda che vi seguirà per tutto il 1984? Innanzitutto, discreta e raffinata. Subito dopo maneggevole, chiara, razionale. Con tutto lo spazio necessario per le vostre annotazioni e ricca di tutte quelle informazioni che vi servono ogni giorno, ma anche di tutte quelle notizie che non trovereste altrove. Così è l'agenda 1984 de La Stampa: un'agenda esclusiva, rilegata in ricercato materiale antigraffio nell'originale goffratura a flano. Con rubrica telefonica e pagine in carta sottile per limitarne lo spessore, ma resistente anche alle scritture più imperiose. Il tutto in un formato di cm 24x14: poco più grande di un'agenda tascabile, con tutti i pregi di un'autorevole agenda da scrivania. Insomma, un'agenda intelligente. Tanto da possedere anche il senso dell'umorismo. Proprio quel sottile "sense of humour by Forattini" che gustate ogni giorno su La Stampa e che nell'agenda de La Stampa ritroverete in dodici vignette politico-zodiacali, per aprire ogni mese dell'84 con un sorriso di ironico ottimismo.

LA STAMPA
1984

30

12 VIGNETTE INEDITE
DI FORATTINI PER INIZIARE
OGNI MESE CON UN SORRISO

L'agenda de La Stampa, edita in tiratura limitata, è disponibile al prezzo di L. 15.000, presso La Stampa, in via Carlo Marenco 32 o presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarla contrassegno al prezzo di L. 16.000, comprensivo di spese postali, a: La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno n. ___ agende La Stampa al prezzo di L. 16.000 caduna, comprensivo di spese postali.

Nome ______________________

Cognome ______________________

Indirizzo ______________________

C.A.P. __________ Località ______________________

tel. ______________________

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta:
Agenzia Libraria ■ NICOLI DAFNE e C. s.a.s.
Via Bardonecchia, 170 10141 Torino

controtabù

Franca Romé, [illegible] il psicologia del comportamenti e [illegible] sessuologia. Si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è [illegible] redattrice di «Duepiù», capo[illegible] di «Insieme», ha collaborato a «Amica», [illegible] bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

AMORE E VIOLENZA

«Mio marito sta diventando sempre più aggressivo e offensivo. Io sognavo una vita di pace, comprensione, dolcezza. Cosa [illegible] succedendo? Prima di separarmi vorrei capire...»

Ho trent'anni, sono sposata e mi trovo di fronte a un grave problema. Mio marito sta diventando sempre più aggressivo, offensivo, violento. Eppure abbiamo entrambi la stessa cultura, un lavoro simile, buoni guadagni, di comune accordo non vogliamo figli: che motivi può avere per distruggere me e il nostro matrimonio? Anche la vita sessuale è diventata una miseria: a me non va di far l'amore dopo essere stata maltrattata né mi va di essere presa con la violenza... E pensare che io sognavo un matrimonio fatto di pace, comprensione, dolcezza. Cosa devo fare? Prima di separarmi vorrei capire ciò che sta succedendo.

Teresa P. G.

Per prima cosa, cara lettrice, tenga a mente [illegible] non erano sempre un granché quei matrimoni di una volta, nei quali trionfavano i sorrisi e i gesti garbati poi, magari, nel segreto, covavano odi, rancori e tradimenti. Il «[illegible] litigarono mai» si è rivelato un mito perbenistico, non necessariamente frutto di amore e accordo. Con l'approfondirsi degli studi sulla coppia, sui rapporti tra uomo e donna, si è scoperto che è più vitale dire «ti detesto» che dare ad intendere «tu per me non esisti». (Un po' come sembra meglio, per una madre, dare un ceffone al bambino [illegible]tosto che ignorarlo).

Ma attenzione! [illegible] questo atteggiamento, che [illegible] la sincerità, alla disinvoltura con cui oggi nelle coppie si butta fuori il malgarbo, la parolaccia, [illegible] violenza, l'aggressività, c'è [illegible] Anche per[illegible] nella coppia ci sono due persone uguali e in un rapporto paritario, prevaricare è sempre sbagliato e nessuno dei [illegible] avrebbe da dimostrare la sua superiorità fisica o psichica (come magari fra geni[illegible]).

Un aiuto a situazioni [illegible] la vostra viene dalla riflessione. Per esempio, quali e quanti tipi [illegible] violenza esistono? E di quale si sta soffrendo? Esiste una violenza di tipo «culturale», quella per cui il maschio picchia, il maschio urla, perché deve sottolineare la sua superiorità, il suo ruolo di capo. Un'altra è «patologica», quando uno dei due sopporta ogni sopruso, anche sessuale, dell'altro, come [illegible] una missione carica di bontà... e così i [illegible] finiscono nel peggioramento patologico. Infine [illegible] la cosiddetta violenza «comune», il frutto di subdole frustrazioni: tutto funziona all'apparenza, ma forse il lavoro [illegible] piace più, la propria donna (o uomo) è troppo autonomo e sicuro di sé. Insomma, qualcosa fa esplodere nella [illegible]rsona potenzialmente violenta quella carica aggressiva che, in un modo o nell'altro, tutti possediamo.

Erich Fromm in «*Anatomia della distruttività umana*» fa una interessante distinzione fra una aggressività benigno-difensiva — una sorta di impul[illegible]to genetica» [illegible] si mette in moto quando vengono minacciati interessi vitali — e una aggressività [illegible]igno-distruttiva che, invece, agisce come una vera e propria passione.

Per trovare [illegible] via d[illegible] (che non [illegible] quella relativamente facile della separazione) le consiglio di riflettere ancora sui possibili meccanismi che spingono suo marito ad avere a tutti i costi bisogno di affermare la sua superiorità. Per di più, con sistemi di tipo regressivo: infatti il bambino urla, [illegible] quello che [illegible] intorno per attirare l'attenzione su [illegible] sé. Tali [illegible]ismi [illegible] più spesso nelle coppie che hanno fra loro una *metacomunicazione*, vale a dire un modo di parlarsi che ne sottointende un altro. Un esempio? Il marito entra in casa e la moglie chiede: «*Cosa hai fatto oggi?*». La frase è innocua, ma il tono di voce può far sottointendere una provocazione. Lui risponde: «*Le solite sfaticate*», altre [illegible] moglie può venire [illegible] come un rimprovero per lei che non fa niente tutto il giorno... Basta un niente e il litigio si scatena. Non [illegible] che anche fra voi due succede qualcosa di simile, magari con discorsi più colti o pensieri più elevati?... Si legga «*Amore e lotta*», sottotitolo «*Come rendere positiva l'aggressività nei confronti della convivenza*»: una miniera di suggerimenti...

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I [illegible] di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il nome e cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, vi[illegible]co 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104.700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Il dieci di coppe: una bella carta che annuncia un incontro che ci rasserena e ci consente di guardare al futuro con molta fiducia, con la quasi certezza [illegible] stelle ci saranno favorevoli. E' più difficile [illegible] dei dati favorevoli piuttosto che non quelli contrari, la qualsiasi senso si voglia cercare. Ecco quindi un incontro particolarmente felice, che ci deve inoltre spingere a tentare le cose impossibili, quelle [illegible] non abbiamo mai osato. [illegible], in questo caso bisogna osare, mettere da parte qualsiasi timore, certi come siamo della buona riuscita di qualsiasi cosa ci venga in mente di intraprendere.

In concreto, il dieci di coppe significa soprattutto la felicità, sotto tutti gli aspetti. Questa carta non ci [illegible] il ne[illegible] addirittura il superfluo. Quando Oscar Wilde diceva con malizioso candore: «Datemi il superfluo, posso senza dubbio rinunciare al necessario» [illegible] riferiva con ogni probabilità a questa carta perché sembra certo che gli interessassero i nostri tarocchi.

Comunque, ecco dei dati più concreti: il dieci di coppe significa la casa, il focolare domestico e tutti gli affetti che ad esso sono legati, e che comportano gioia, pace e amore. Insom[illegible] si stanno preparando molti giorni felici. A proposito dell'amore, è probabile un incontro molto impor[illegible] inaspettato: il partner [illegible] arriva dalle stelle porterà molta gioia e sarà messaggero di cose favorevoli.

Attenzione, però: non diamo troppa importanza a queste cose perché potremmo andare incontro a delusioni. Insomma, un amore che [illegible] a contatto con questa carta sarà certamente piacevole e forte, ma non durerà a lungo. Teniamolo presente e guardiamo con simpatia, [illegible] stante questo avvertimento, al dieci di coppe.

Hi-fi

SOTTO L'ALBERO DI NATALE SINTETIZZATORE O TASTIERA ELETTRONICA

Aria di Natale, sempre più vicina, e con Natale, aria di regali. Nel nostro settore le possibilità per un'idea valida sono certamente molte, ma c'è una difficoltà: l'audiofilo non ama ricevere regali inerenti il proprio hobby, perché da quel «maniaco» che è, ha in mente opinioni ben precise su quello e su quell'altro oggetto ed a[illegible] proprio quello «giu[illegible]» non è facile. Le probabi[illegible] di vedere il dono accolto da un entusiasmo «di circostanza» sono alte ed ancora più alte sono quelle di vederlo «barattato» al più presto con un'altra cosa.

Quindi, se qualcuno ha intenzione di regalare ad [illegible] proprio [illegible] «oggetto hi-fi» [illegible] a consultarlo, [illegible] discrezione o apertamente, in modo da avere un'indicazione precisa. E' l'unico modo per non sbagliare la scelta.

Diverso il discorso per chi intende invece regalare uno strumento musicale per un principiante, generalmente un ragazzino, ma anche un adulto alle prime armi. Qui le cose sono più semplici, anche se è bene non lasciarsi prendere la mano da scelte avventurose, troppo sofisticate [illegible] il destinatario del dono. [illegible] qualche tempo vanno [illegible] moda le tastiere elettroniche. Yamaha e [illegible] sopra tutte, ma [illegible] modelli italiani, come Farfisa e Siel, per citarne solo un paio. I modelli sono molti e le differenze fra l'uno e l'altro spesso così sottili da essere apprezzate con difficoltà. Vediamo di chiarire alcuni punti [illegible].

Intanto occorre distinguere tre grandi filoni: i pianoforti elettrici, le tastiere elettroniche e i sintetizzatori. Questi due ultimi modelli spesso si intrecciano fra di loro, quanto a caratteristiche, rendendo più complesso distinguerli.

I pianoforti elettrici sono a [illegible] volta divisibili in due sottogruppi: quelli «sensibili al tocco» e quelli no. Che cosa significa? Chiunque abbia mai messo le dita su un piano sa che più forte si pesta il tasto e più forte è il suono. Sui pianoforti elettrici «insensibili», invece, ciò non avviene. La «ditata» provoca sempre la stessa nota, alla stessa altezza ed alla stessa intensità. Il tasto non è che un interruttore che si «accende» e si «spegne» e basta. Ciò toglie alla musica molta espressività, se non tut[illegible], e rende questi modelli adatti quasi esclusivamente a bambini veramente [illegible] prime armi.

I [illegible], invece, reagiscono in modo proporzionale alla «ditata» e ciò li rende adatti anche a chi sa già suo[illegible] abbastanza bene. [illegible] quanto [illegible] una certa espressività. Naturalmente costano qualcosa in più, ma ne vale la pena.

Le tastiere, invece, raggruppano una infinità di strumenti dei più vario tipo. Diciam[illegible] che hanno un paio di caratteristiche comuni, tutti questi tipi, alle quali si aggiungono di volta in volta elementi specifici del singolo modello. In comune hanno le cosiddette «voci» e gli accompagnamenti automatici. Le «voci» sono la capacità di suonare con il timbro di strumenti diversi, preselezionabili attraverso interruttori. Naturalmente la qualità delle voci è direttamente proporzionale al prezzo, così come il loro numero. Un basso elettrico in una tastiera da poco prezzo non sarà molto «fedele», mentre in una di alto livello sarà quasi indistinguibile da uno vero. Gli accompagnamenti automatici di batteria sono spesso presenti, quasi sempre, ma non indispensabili. Anzi, ottime tastiere, come ad esempio il Siel Cruise, ne sono prive e vanno benissimo lo stesso. A quei livelli di prezzo (siamo oltre il milione e mezzo) è meglio una batteria elettronica separata.

Infine i sintetizzatori: sono assai più sofisticati delle semplici tastiere, anche se molti le confondono con esse (ed alcune case, come Farfisa, tendono a favorire questa confusio[illegible] vedi modello Syntorchestra). Il synthesizer, come [illegible] chiama in inglese, è un «creatore» di suoni. Non necessariamente [illegible]tenti, anzi. Il synth può imitare molti stru[illegible]nti, [illegible] può anche essere usato per inventare sonorità nuove. L'esempio più brillante di synth [illegible] il Fairlight, un synthcomputer da oltre sessanta milioni che sa fare tutto, dal respiro di un innamorato alla Nona di Beethoven. Un piccolo miracolo, ma sotto l'albero di Natale forse un po' troppo ingombrante...

Mauro Benedetti

Fiori

IL CISSUS NON SI AMMALA MAI MA TEME IL FREDDO INTENSO E VA TENUTO DENTRO CASA AL RIPARO

Il Cissus

Come regalo di nozze ho ricevuto una bella pianta (le allego una foglia perché non conosco il nome). Gradirei sapere dal vostro esperto tutti i consigli per mantenerla in [illegible] salute. Preciso che ho collocato il vaso in anticamera, dove riceve una luce [illegible]retta.

Donatella M. - Cuorgnè

Si tratta di un [illegible]. Non gradisce molto l'umidità ma deve essere [illegible] regolarmente a giorni alterni. Perché le foglie siano sempre lucide è utile spruzzarle frequentemente. Il Cissus resiste bene all'aria secca degli appartamenti moderni, ed è una delle [illegible] immuni da insetti: [illegible] essere sistemato in un angolo della casa discreta[illegible] luminoso (pertanto la sua anticamera è il luogo ideale) e poiché durante la brutta stagione entra in riposo, occorre diminuire le dosi di acqua. Appartiene alla famiglia delle Vitacee; questo genere comprende 200 specie di piante [illegible] originarie delle regioni tropicali. Fra le specie più note citiamo il Cissus antarctica o «vite del canguro», originaria dell'Australia e il Cissus discolor dell'isola di Giava con fogliame sfumato in bronzo e argento.

Come si ammala: è una delle poche piante che non si ammala mai. L'unico pericolo è il freddo intenso.

Appunti del giardiniere: per fare aderire il Cissus alle pareti di una stanza bastano anche lievi tralicci di rete in materia plastica tesi fra quattro borchie in ottone. Le diverse variegature del Cissus consentono piacevoli accostamenti, di particolare effetto su pareti in legno o su intonaci di colore chiaro e caldo.

S.O.S. Fiori - Simonetta, Torino — Desidera sapere l'età delle piante. E' un po' difficile stabilire una classifica di longevità, ecco comunque dei dati che ti potranno servire per la tua ricerca. Secondo un esperto botanico i Baobab dovrebbero vivere fino a 5000 anni, al secondo posto troviamo le Sequoie, che resistono per ben 3500 anni, al terzo i Tassi 3000 anni, al quarto le Querce 2000 anni, al quinto gli Ulivi sino a 1800 anni. Come vedi, in confronto di certe piante, gli esseri umani vivono pochino! Auguri per la scuola.

Giorgio Voghi

PICCOLA ENCICLOPEDIA

MIMOSA — Le mimose sono grossi arbusti che appartengono alla famiglia delle leguminose. Il genere comprende circa 250 specie, quasi tutte rustiche. Devono essere coltivate in climi temperati: in Riviera e in tutte le zone litoranee. Il suo nome proviene dal greco, mimos che significa mimica. E' noto infatti che le foglie di alcune specie (un esemplare del genere si può ammirare nel parco [illegible] Villa Taranto a Pallanza) sono talmente sensibili che, al minimo tocco, si chiudono velocemente.

Le varietà più importanti sono originarie del Nuovo Galles del Sud, Victoria e Tasmania. Sono piante molto resistenti, con rapido sviluppo e una fioritura delle più belle e profumate.

Consigli utili: il periodo migliore per eseguire l'operazione di trapianto in giardino è il mese di ottobre. In questo periodo infatti la mimosa entra in riposo e può essere sistemata in terra, senza soffrire molto. Importante che le zone prescelte per il trapianto non siano molto fredde, altrimenti si dovrà riparare le piante con delle pacciamature a base di foglie secche e letame decomposto.

Le mimose o acacie desiderano [illegible] terreno asciutto e ben drenato. La terra non deve essere assolutamente calcarea. E' utile aiutare le piante, prima della fioritura che di solito avviene in febbraio-marzo, con una buona concimazione. Attenzione inoltre all'umidità stagnante perché molto dannosa.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

ANNA CARLA — Suo figlio è effettivamente molto chiuso e, nella vita matrimoniale, ha ormai superato un periodo [illegible]. La sua esistenza, attualmente, è discreta e, visto che è un uomo che sa affrontare [illegible] vita, non dovrebbe avere dei pesanti problemi fino [illegible] fine [illegible] prossima estate.

NIPOTE MILITARE — Il primo numero, il 7, corrisponde proprio ai luoghi [illegible] grandi viaggi: ecco perché questo giovanotto oggi si trova in servizio nel Sud. Ma [illegible] il secondo numero, [illegible] tratta di un'esperienza positiva. Per un avvicinamento, l'ultima coppia di numeri [illegible] è troppo favorevole, specialmente quando c'è di mezzo [illegible] zampino [illegible] Saturno. Salvo improbabili sorprese entro marzo, suo nipote [illegible] starà dov'è. Non si crucci troppo, in fondo tutto questo può essere utile e servire anche a visitare quello che è pur sempre e [illegible] stante tutto il Bel Paese.

PINA — Non vedo, entro [illegible] '84, la sua cono[illegible]te molto anziana in una casa di riposo. Farà alcuni «assaggi» senza [illegible] proprio perché stenterà ad adattarsi a un nuovo modo di vita. Sino a quando potrà veramente farne a meno...

CIELITO LINDO — Direi che tra lei e P. non ci sia amore (manca l'analoga carta) [illegible] una «passione ciclotimica», visto che siete [illegible] soggetti [illegible] Indubbiamente «lui» è in crisi per molti motivi ai quali lei è quasi del tutto estranea. Posso quindi dare una... risposta a mezzo: o [illegible] tutto, oppure (ma qui esistono delle possibilità molto ridotte) il suo uomo volta pagina e, dopo tre mesi, riprende il dialogo. Ma ricordi: non è amore, è soltanto attrazione fisica, lo riconosca anche se non è troppo piacevole.

AGONIA — Più che un suo errore vedo un segno del destino che riuscirà a comprendere tra qualche tempo. Voglio dire che l'ex-ragazzo non poteva darle quell'amore vero che lei desidera: nel [illegible] della vostra breve intesa, nel suo cuore era già presente un'altra donna. Una persona veramente innamorata non si sarebbe dissolta nel nulla, così, senza spiegazioni, né in seguito avrebbe manifestato disinteresse di fronte all'ammenda di qualche errore non certo capitale. Dimentichi il passato e pensi piuttosto [illegible] nuovi incontri, tra dicembre e la fine della prossima primavera.

PESCIOLINA CONFUSA — Lo Scorpione ventiquattrenne che oggi ha un «discreto» rapporto (come scrive) con lei è un [illegible] amico, [illegible] non siete veramente e reciprocamente innamorati. Questa storia d'amore finirà. [illegible] Sarà lei la prima a raffreddarsi, in [illegible] no di alcuni viaggi del suo ragazzo.

LUNGA ATTESA — Lei mi formula due domande, rispondo alla prima, cioè se ha veramente [illegible] la [illegible] giusta [illegible] vere» la sua pratica relativa [illegible] alla pensione (non dimentichi, [illegible] l'altro, che esiste su «Stampa Sera» un'apposita rubrica [illegible] quale può rivolgersi per ottenere lumi in merito). Il «focherello» è sempre vallido, come è degno di interesse il personaggio che ha promesso [illegible] aiutarla. Tuttavia le [illegible] versi con un po' di [illegible] sperazione, l'ultimo [illegible] (il 15) raffigura infatti [illegible] quello [illegible] vuole ottenere, già delle complicazioni dal[illegible] quali esala odor di bru[illegible]. L'inverno [illegible] in ogni caso, la situazione.

[illegible] DI SOLE — Qualche settimana fa, nel risponderle, ho dato la precedenza al quesito più «caldo» (augurandomi che in famiglia mettiate in pratica i suggerimenti che ho dato); ora esamino il secondo. Incontrerà e riuscirà a parlare a quattr'occhi con la persona alla quale ha pensato. In proposito, occorre prendere qualche iniziativa. Alla fine, però, non ci saranno delle cose entusiasmanti: il 9 finale indica le difficoltà, gli ostacoli e un po' di freddezza.

ANNALISA — Certamente: il comportamento di sua cognata, verso di lei, è dettato dall'invidia, direi da una ciesa e cronica gelosia che il 12 esprime perfettamente. Con il tempo, forse, potrà calmarsi un poco. E' però necessario che suo marito (il fratello) si liberi dalla sottile ma evidente soggezione che esercita su di lui.

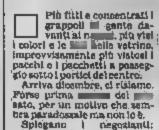
Beppe Bracco e Franco Spinardi

La mostra-mercato «Mille idee per un dono»

E' L'ORA DEI REGALI

La manifestazione organizzata dalla Promark si è aperta sabato scorso e si chiuderà il 18. Un Natale all'insegna delle scelte oculate

Più fitti e concentrati i grappoli [illegible] gente davanti ai [illegible], più vivi i colori e le [illegible] delle vetrine, improvvisamente più vistosi i pacchi e i pacchetti a passeggio sotto i portici del centro.

Arriva dicembre, ci risiamo. Forse prima [illegible] del [illegible]sato, per un motivo che sembra paradossale ma non lo è.

Spiegano i negozianti: «Con la crisi, la gente ha imparato a fare i suoi acquisti natalizi all'ultimo minuto, quasi si trattasse [illegible] tassa [illegible] cerca [illegible] versare il più tardi possibile. In compenso, [illegible] comincia a pensarci prestissimo. Dai primi del mese e anche prima: impegnatissima nel valutare i vari prezzi, nel defalcare mentalmente ogni spesa in eccesso, nel salvarsi, appena possibile, con il "pensierino" azzeccato o il piccolo omaggio personalizzato».

Abbasso il consumismo, insomma. [illegible] qui, tutti quanti impegnati [illegible] stretti e faccia da poker [illegible] da alle vetrine, giurando a noi stessi «questa volta non ci casco» e sperando con tutto il cuore che non andrà così. Bentornata dunque [illegible] nuova edizione di «Mille idee per [illegible] dono», la mostra-mercato del regalo organizzata dalla Promark inaugurata sabato e che resterà aperta anche quest'anno [illegible] palazzo del Lavoro sino al [illegible] dicembre, permettendo a Babbo Natale o a chi per esso di districarsi tra decine di migliaia di strenne.

Un po' con la prospettiva [illegible] risparmiare tempo e danaro, un po' con la speranza [illegible] azzeccare il regalo «giusto» nel mo[illegible] migliore. E molto infine sulla spinta di quella che è la caratteristica fondamentale dell'appuntamento: una [illegible] di regali curiosi

Mille scelte e qualche incertezza per un dono [illegible]

TROVARE IL DONO GIUSTO? CI PENSA IL COMPUTER...

Alla rassegna organizzata [illegible] Promark, la società a prevalente capitale pubblico impegnata specificatamente nella promozione dei prodotti piemontesi, hanno risposto l'anno scorso oltre 400.000 persone. Di cui la conferma — e la riuscita — di «Mille idee per un dono», entrata ormai nella tradizione torinese di dicembre grazie ad una formula che si presenta in questa edizione ulteriormente potenziata.

Al Palazzo del Lavoro, adesso si anticipa la presenza sui 12.000 metri quadri di esposizione di circa 290 operatori, di cui oltre metà presente per la prima volta. Ne derivano un richiamo ed una capacità di attrazione notevolmente accresciuti, insieme ad una realtà ancora più importante.

Superate le polemiche che hanno accompagnato il varo dell'iniziativa, questo crescen[illegible] di espositori conferma [illegible] alcuni [illegible] di grosso significato. I negozianti torinesi, evidentemente, [illegible] stanno [illegible] che una Mo[illegible] questa, capace [illegible] anticipare e sottolineare l'atmosfera natalizia, vale [illegible] «fiore all'occhiello» per tutto il settore [illegible] distribuzione, che da questa [illegible] rinvigorito nel suo [illegible]me. In secondo luogo, proprio il rinforzato numero di espositori conferma la potenzialità [illegible] una formula, che i risultati confermano adeguata alle esigenze del commercio maggiormente dotato di «buona volontà» e di iniziativa rispetto al futuro.

Quest'anno, studiate per indorare ancor più il richiamo della manifestazione, due particolari novità. La prima [illegible] siste in [illegible] riservato ai [illegible] che acquisteranno i biglietti durante i sedici giorni [illegible] mostra. Cinque i premi in palio, che verranno distribuiti dopo regolare sorteggio: una Fiat Panda 30, una settimana bianca per [illegible] persone presso l'Hotel-villaggio Valtur di Pila, un televisore a colori «ITT» [illegible] 27 pollici, un impianto Hi-Fi «Pioneer», una lavabiancheria Indesit.

Un [illegible] in più, dunque, per una capatina [illegible] Palazzo del Lavoro — e anche se come invito suona decisamente po[illegible] natalizio — per farsi furbi quanto basta. Come purtroppo non è successo [illegible] caso dei vincitori, fortunati ma disattenti, i cui biglietti sono stati sorteggiati nella passata Fiera [illegible]unno. Purtroppo [illegible]no, dato che la maggioranza dei [illegible] premi in palio non è stata ritirata e adesso, scaduto il termine regolamentare del [illegible] novembre, è comunque troppo tardi per rimediare.

Occhio al sorteggio, quindi, [illegible] queste tredicesime falcidiate «dimenticare» [illegible] Panda e una villeggiatura gratis sarebbe davvero [illegible] spreco imperdonabile.

[illegible] più mentre la Promark ha impeccabilmente provveduto a eliminare ogni possibilità [illegible] confusione e [illegible] disorientamento rispetto agli oggetti ed [illegible] espositori in mostra.

A rintracciare lo scialle «giusto» [illegible] la più o la specifi[illegible] marca [illegible] giocattoli pretesi dai nostri pargoli sempre più esigenti, quest'anno ci pe[illegible]rà il computer, vale a dire [illegible] elaboratore elettronico al servizio dei visitatori impegnati nella scelta dei regali.

Il servizio, realizzato in col[illegible] con la società Scriba e localizzato presso l'Ufficio Informazioni, si dividerà in due gruppi specifici di informazioni, relative agli oggetti prescelti.

Pertanto il visitatore il quale arrivi alla ricerca di [illegible] determinato oggetto ri[illegible] immediatamente l'elenco degli espositori che presentano l'articolo in questione, abbinato alla loro posizione nel salone indicata su [illegible] apposita piantina. [illegible] stessa mappa [illegible] oltre a chiunque di indirizzarsi senza perdite di tempo verso [illegible] stand preferito.

L. r.

OGNI GIORNO DALLE 16 FINO ALLE 23

L'orario di «Mille idee per un dono» [illegible] dalle [illegible] 16 alle [illegible] 23 nei giorni [illegible], e dalle 14,30 [illegible] ed i giorni festivi. Mentre il prezzo per l'ingresso è stato fissato in 2000 lire se intero, ed in mille lire se «ridotto».

Gli espositori, come già accennato, saranno circa 290 dislocati su un'area di 12 mila [illegible]tri quadri e impegnati in un completo alfabeto [illegible] tutto lo shopping natalizio. Si parte [illegible] acquari, apparecchiature Hi-Fi, accessori [illegible] arriva a caffiri, zuccheri, [illegible] foli. E in [illegible], tutto ciò che «fa Natale».

Attenzione, quindi, a [illegible] lasciarsi [illegible] dall'entusiasmo. Dicembre, come denuncia una recente indagine Istat relativa [illegible] indici di vendita [illegible] grande distribuzione, resta per tradizione uno dei mesi più importanti e significativi dell'intero comparto commerciale.

Soprammobili, vasi: che cosa regalare?

UN CALENDARIO FITTO DI APPUNTAMENTI PER LA PROMARK

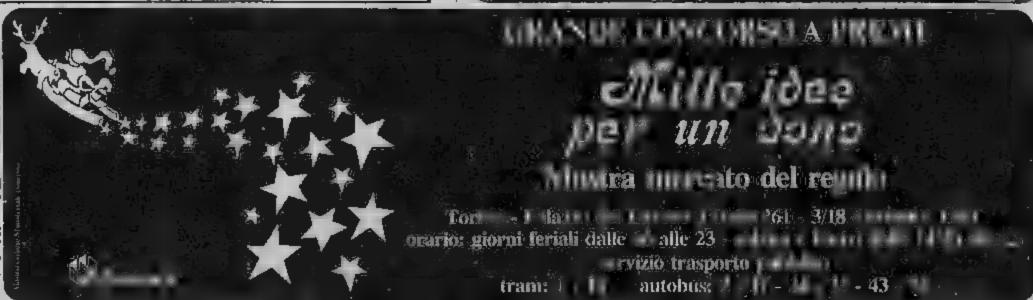
Ogni strenna indovinata esige un doveroso bigliettino di [illegible]compagnamento, ed [illegible] mostra «Mille idee [illegible] dono» rispetta la regola.

Come ce la offre dunque Fernando Vera, il presidente della Promark?

«Mai come quest'anno il calendario espositivo è stato denso di iniziative qualificanti sia per noi [illegible] per la [illegible] città, come testimonia il grande successo registrato per la Mostra-mercato dell'Antiquariato e durante Expoenergia '83 — esordisce il portavoce della Promark. E prosegue: [illegible] nel settore della promozione dei prodotti piemontesi [illegible] ampliato il [illegible] d'azione, impegnandoci, oltre [illegible] nel tradizionale settore dei vini locali, [illegible] quelli dell'agro-alimentare, del tessile-abbigliamento, di pelletteria, oreficeria ed elettronica».

Poi, il commento più [illegible]. «Il successo del pubblico nelle [illegible] edizioni di "Mille idee per un dono" ha dimostrato quanto fosse necessario un [illegible] momento [illegible] contatto tra i consumatori, [illegible] quali offre un'occasione di scelta e di confronto su un'ampia gamma merceologica, e gli operatori, tra cui produttori e commercianti in grandissima parte torinesi o piemontesi, che hanno a disposizione, in un momento economico difficile, una possibilità di contatto con un vastissimo pubblico».

[illegible] *affianca al suo presidente il direttore [illegible] Promark, Andrea Francone*: «Ci sembra [illegible] questa rassegna, utile insieme per operatori e consumatori, sia un'occasione da non perdere. Una mostra del genere, dedicata al regalo proprio adesso che si avvicinano le festività natalizie, ha infatti il pregio di garantire, oltre a mille spunti, una totale [illegible] di scelta: e di tranquillità, oggi, abbiamo [illegible] un indiscutibile bisogno».

Film

MARTEDI' — La lotta è fra Raidue e Rete 4. Su Raidue alle 20,30 troviamo *Tora! Tora! Tora!*, kolossal bellico con la particolareggiata e spettacolare ricostruzione dell'attacco che nel 1941 l'aviazione giapponese scatenò contro la flotta Usa ancorata a Pearl Harbor, la regia di Richard Fleischer, specialista in pellicole fantascientifiche e la presenza nel cast del simpatico Jason Robards. Su Rete 4 invece alle 21,30 il superfilm è *Provaci ancora Sam*, certamente la più apprezzata performance cinematografica di Woody Allen, ancora affiancato da Diane Keaton nell'allucinata e comicissima narrazione delle vicende amorose di un superinibito critico cinematografico fanatico di Humphrey Bogart. Sullo stesso canale le 20,30 ci portano — con accostamento leggermente stridente — la seconda parte del nostrano *I fichissimi*, con Abatantuono mattatore, mentre alla medesima ora Canale 5 propone il solito *Dallas* del martedì (stavolta va a fuoco il Southforck Ranch) seguito alle 21,25 dal dramma Usa *Una strada chiamata domani*, con Richard Gere in un ruolo secondario. Su Raiuno le 20,30 ospitano la terza puntata dello sceneggiato agiografico *Kennedy*, mentre su Montecarlo alla stessa ora Rod Steiger è protagonista del bellissimo *Le mani sulla città*. Western spaghetti di infima categoria su Capodistria — sempre alle 20,30 — intitolato *Oro Hondo*, e telefilm di classe su Italia 1 alle 22 per la serie *Magnum P.I.*, con protagonista Tom Selleck.

MERCOLEDI' — Una serata composita sui canali nazionali offre il telefilm *Colombo* alle 20,30 su Raidue, la terza puntata del mattone *Wagner* su Raiuno alle 21,30 (la Rete voleva tagliarlo e ridurlo a metà, ma la produzione americana l'ha proibito) e infine, tornando su Raidue alle 21,55 il nono Belmondo intitolato *Buccia di banana*, diretto da Max Ophüls con Jeanne Moreau vera protagonista che fa alleanza con Bebel per imbrogliare i due truffatori che anni prima imbrogliarono a loro volta il padre di lei mandandolo sul lastrico. Canale 5 alle 20,30 riapre il ciclo *Dallas* col primo episodio della sesta serie che inizia con una momentanea tregua fra J.R. e suo fratello Bobby, mentre alle 21,25 torna ad annunciare il non eccelso *Angela*, con la Loren nella sua peggior performance recitativa invischiata in una storia di sangue e incesto che ebbe scarso successo di critica e interessò pochissimo al pubblico.

Su Italia 1 alle 20,30 si ride abbastanza con *Bollenti spiriti*, commedia piuttosto recente (1981) con Dorelli protagonista affiancato da una graziosissima Gloria Guida che, come disse un critico recensendo il film, «*Sta anche imparando a recitare*». Sullo stesso canale alle 22,20 ritroviamo invece la Mercier, stavolta in *Angelica e il gran sultano*, film che conclude la fortunata serie di Bernard Borderie e che finisce per consacrarla definitivamente all'amore di Robert Hossein-Peyrac.

GIOVEDI' —*Saranno famosi* alle 20,30 è il telefilm proposto da Raidue, mentre *Lou Grant*, alle 23, è quello annunciato da Canale 5. Rete 4 con decisione autolesionista alle 20,30 prevede *I tre giorni del Condor*, appassionante thriller con Robert Redford protagonista nei panni di un ex agente Cia braccato dai suoi stessi ex colleghi, già visto però in questo stesso anno almeno tre volte una delle quali proprio su Rete 4. Sempre alle 20,30 su Italia 1 *Bullit* è un bel poliziesco con Steve McQueen tenente della squadra omicidi di San Francisco alle costole di una sorta di pentito ante litteram che tutti i padrini di New York stanno cercando di ammazzare, mentre alla medesima ora su Raitre dovrebbe arrivare finalmente il già annunciato *Sierra Charriba*, western firmato da Peckinpah, con Charlton Heston protagonista nei panni di un maggiore yankee in cerca di un capo indiano che fa strage di bianchi al confine col Messico. Su Montecarlo alle 20,30 *Detective's story* è un film che ebbe grande successo con Paul Newman nel ruolo del detective privato Harper assunto da una riccona perché indaghi sulla scomparsa del marito. Sulla tv svizzera dieci minuti più tardi *I dialoghi delle Carmelitane* è un dramma francese del 1960 con Alida Valli e cupe atmosfere di sottofondo.

VENERDI' — Il ciclo di Raidue *La camera dell'inconscio* alle 20,30 promette (e forse stavolta mantiene anche) il dramma di Visconti *Gruppo di famiglia in un interno*, con le presenze di Burt Lancaster, Helmut Berger e Silvana Mangano e la storia della cupa solitudine di un americano che a Roma ha un rapido contatto con un gruppo di giovani, rifiuta gli orizzonti che loro gli aprono e prosegue la sua esistenza più solo di prima. Alle 21,45 su Raiuno *La lunga ombra gialla* è uno spionistico inglese del 1969, non eccelso con Gregory Peck nella parte di uno scienziato coinvolto in un'improbabile avventura cinese a base di trafugamenti di formule segretissime per la produzione di cibo artificiale.

Italia 1 alle 20,30 stanca gli avversari proponendo l'hit del 1980 *American Gigolo*, dramma intessuto sulla figura del protagonista, il sex symbol Richard Gere, che ebbe un enorme successo di pubblico alla sua uscita. Rete 4 dopo *Dynasty*, in onda alle 20,30 torna ad annunciare il drammone *L'albero di Natale*, già promosso con William Holden, Virna Lisi, regia di Terence Young e l'olocausto rituale del bambino protagonista nel finale.

SABATO — Su Raidue alle 20,30 *Quattro tocchi di campana* è un western da non perdere anche solo per la bella interpretazione del protagonista Kirk Douglas, killer svogliato costretto a duellare senza averne alcuna voglia in un clima intensissimo da tramonto dell'epopea del West. Sempre su Raidue alle 14,35 *La finestra sul luna park* è un celebre dramma di Comencini datato 1957 e abbastanza amato per anni dai critici, mentre su Raitre alle 16,35 Amedeo Nazzari è *Il brigante Musolino* nella vicenda romanzata che Mario Camerini firmò nel 1950 e che affianca al protagonista la sempre bella Silvana Mangano.

I sanguinari, alle 20,30 su Montecarlo sono sei evasi in fuga dal carcere costantemente braccati dalla polizia (uno di loro è Arthur Kennedy), mentre alla stessa ora su Rete 4 il duo Abatantuono-Cala è protagonista del non splendido *Una vacanza bestiale* con vicende di turisti italiani in un Paese arabo senza un soldo dopo la scoperta della truffa che stava dietro la favolosa offerta di un'agenzia turistica.

Su Italia 1 alle 20,30 infine *L'ultimo giorno d'amore* è un dramma sentimentale francese costruito sulla figura del protagonista Delon, qui affiancato dalla Darc, ma forse innamorato di Monica Guerritore.

Show

MARTEDI' — Quarta puntata di *Trent'anni della nostra storia*, su Raiuno alle 21,25 dedicata al 1949 e seguita alle 22,50 dal rinnovato *Mister Fantasy* con Carlo Massarini principale conduttore.

Su Raidue *Tg2 dossier* finisce addirittura relegato alle 23, cosa curiosa per un programma che fino all'anno scorso era — per quanto riguarda i settimanali d'attualità — alle vette degli indici d'ascolto, mentre su Raitre alle 20,30 *Tre sette* introduce argomenti di varia attualità con propensione alla politica e due-tre servizi per puntata. Da segnalare anche il movimentato *Drive In*, varietà di Italia 1 con inserimenti di show d'importazione e la presenza di Carmen Russo.

MERCOLEDI' — *Tribuna politica*, su Raiuno alle 20,30 parrebbe, stando ai rilevamenti, incontrare il favore degli indici d'ascolto, mentre *Wagner*, sulla stessa rete alle 21,30 presumibilmente incontrerà decisamente meno. Su Rete 4 alle 20,30 c'è Baudo con il suo *Un milione al secondo*, mentre l'appuntamento principe della serata è quello su Raitre, con la *Turandot* in diretta dalla Scala di Milano con la regia di Zeffirelli dalle 19,45 fino alle 23,15 salvo ritardi.

GIOVEDI' — Seconda puntata del nuovo *Test*, su Raiuno alle 20,30, seguita alle 21,40 dal musicale *Hit '83*, quello presentato dalla movimentata Band of Jocks. Raidue alle 21,25 annuncia la quinta parte dell'inchiesta di Tessari *Arrivano i nostri*, dedicata stavolta agli autori delle colonne sonore, mentre Canale 5 alle 20,25 annuncia *Superflash* assicurandosi una considerevole fetta dell'ascolto della serata. Esordio su Raitre, sempre alle 20,30 di un nuovo musicale, intitolato *Adesso Musical*, ma costituito solo da film registrati.

VENERDI — Su Raiuno Loretta Goggi alle 20,30 torna a presentare il suo simpatico *Quiz*, mentre su Raidue il film del ciclo *Camera dell'inconscio* monopolizza tutta la serata col relativo dibattito in diretta in onda alle 22,50. Canale 5 alle 20,25 annuncia *Ciao gente*, varietà di Corrado piuttosto interessante, ma ancora connotato dal faticoso decollo, mentre su Raitre, alla medesima ora, *Teatroinchiesta* di questa settimana s'intitola «Roma: 16 ottobre 1943» e riporta in immagini la cronaca del ricatto a cui i tedeschi sottoposero la comunità ebraica chiedendo e ottenendo 50 chili d'oro in cambio di una promessa non mantenuta di immunità. Su Rete 4 alle 24 *Che la forza sia con noi* è una sorta di anteprima del superfilm di Natale *Guerre stellari*.

SABATO — *Fantastico 4* su Raiuno e *Premiatissima* su Canale 5 si contendono la porzione principale dell'ascolto della serata, mentre il *Cappello sulle ventitré*, alle 23,10 su Raiuno si rivolge a chi non è ancora sazio di show al termine dei due precedentemente menzionati. *Fascination*, in diretta concorrenza è lo spettacolo di varietà di Costanzo alle 22,30 su Rete 4, mentre Raitre conclude la settimana col film televisivo *Vita di Nicario Dolcemare* in onda alle 20,30 con una sorta di intervista impossibile compiuta dal protagonista a noti personaggi della storia che si scoprono essere assieri comunissimi.

CONCERTI ASSORTITI

Continua fino al 20 dicembre la rassegna di concerti organizzata dalla Circoscrizione Santa Rita in collaborazione con il Centro Studi Musicali Rignon e l'Iniziativa CAMT.

Tre sono gli appuntamenti ancora in programma, tutti di un certo rilievo. Il primo — domani, martedì — è con il Quintetto Jazz Bossati-Salerno nelle cui file militano, oltre ad Antonino Salerno — tastierista e arrangiatore degli Arti e Mestieri — Bruno Bossati, Roberto Regis, Aldo Mella e Elio Rivagli. Il gruppo propone un concerto in cui «la tradizione della musica afro-americana è presente con sapori armonici del cool jazz, intervalli dal ritmo vivo e pulsante della sezione ritmica».

Martedì 13 la pianista Raffaella Portolese esegue la musica da lei composta per il balletto Chiaroscuro», un affresco sui sentimenti umani che dovrebbero sconfiggere l'eterna violenza che sta dentro e fuori di noi». Alla serata partecipa Portti Virtanen — Maître de ballet al Teatro Regio dal '72 al giugno scorso — autore delle coreografie di Chiaroscuro.

Rassegna di concerti

6 dicembre: Quintetto Jazz Bossati-Salerno.

13 dicembre: I balletti pianistici di Raffaella Portolese.

20 dicembre: Voci e strumenti in concerto.

Orario: l'inizio è sempre alle 21.

Dove: presso la sede della Circoscrizione Santa Rita, a Parco Rignon, via Filadelfia 205.

Ingresso: libero.

FESTE DI NATALE E CAPODANNO

La maggior parte delle feste organizzate dai quartieri per Natale e Capodanno sono riservate agli anziani, ma se ne trova qualcuna anche per i giovani.

Ad esempio, la circoscrizione *Lanzo-Madonna di Campagna* ha in programma ben tre veglie destinate ai giovani: una al Centro d'incontro, una presso la scuola Parri ed una in collaborazione con una parrocchia del quartiere. Canti balli giochi e relativi premi sono le proposte per trascorrere l'ultimo dell'anno.

Passando a *Borgo Po*, la festa per gli anziani del 24 dicembre prevede, insieme ad altri intrattenimenti, anche l'esibizione di un prestigiatore.

Natale anticipato a sabato 10 dicembre, invece, per i bambini di *Santa Rita*: i commercianti di via Tripoli propongono un pomeriggio di festa per le strade con bande musicali majorettes e una carrozza d'epoca dalla quale Babbo Natale distribuisce dolci e caramelle.

Feste al quartiere Lanzo

21 dicembre: pomeriggio per gli anziani al Centro d'incontro di piazza Stampalia 33. Ingresso libero

31 dicembre: veglia di Capodanno per i giovani al Centro di incontro e alla scuola Parri di via Lanzo.

Feste a Borgo Po

24 dicembre: intrattenimenti con la partecipazione di un prestigiatore dalle 15 alle 18; danze dalle 21 alle 24 circa.

31 dicembre: festa di Capodanno dalle 21 in poi.

Ingresso: libero.

Dove: presso il Centro d'incontro di Borgo Po-Cavoretto, in corso Moncalieri 18, telefono 650.5343.

Festa a Santa Rita

10 dicembre: banda, majorettes e Babbo Natale che distribuisce dolci nel tratto di strada tra largo Tirreno e via Tripoli angolo via Caprera, dalle 14 alle 17,30.

IL GRAN BADO' TRA MUSICA E TEATRO

Oggi, lunedì 5, «Partitura fra teatro e musica», terzo dei quattro seminari proposti dal Gran Badò della Cooperativa della Svolta, gruppo che da alcuni anni opera al quartiere *Santa Rita*.

Il seminario è tenuto da Michel Seigner — autore di numerose musiche di film e di teatro — e dal Teatro del Sole di Milano ed ha come fine la familiarizzazione del partecipante con il materiale sonoro, le tecniche elementari e i criteri dell'interazione musicale e con i diversi aspetti della musica intuitiva.

Il 12 dicembre prende invece il via «Rappresentazione e improvvisazione teatrale», il seminario dedicato alle tecniche del teatro comico e ai meccanismi di improvvisazione, tenuto dal Gran Badò.

Quest'ultima iniziativa — contrariamente al seminario precedente che è un po' «concentrato» — prevede tempi di lavoro piuttosto lunghi, terminando nel maggio dell'anno prossimo. Anch'essa rientra infatti in un progetto a lunga scadenza che dovrebbe comprendere una serie di manifestazioni per i bambini, una festa di Carnevale ed una estiva, oltre ad alcune repliche degli spettacoli del Gran Badò nelle scuole.

Teatro Passepartout: rassegna di seminari.

Partitura fra teatro e musica: dal 5 al 8 dicembre con orario 18-21.

Quanto costa: 25.000 lire.

Rappresentazione e improvvisazione teatrale: dal 12 dicembre al 7 maggio, tutti i lunedì con orario 18-21.

Quanto costa: 40.000 lire.

Dove: presso la sede della Circoscrizione Santa Rita, in via Filadelfia 206, telefono 398.414, dove ci si può rivolgere anche per informazioni e iscrizioni.

VIDEO E FILM

Il Centro d'incontro di *Borgo Vittoria* ospita in questo periodo la proiezioni di due rassegne.

«Storie di violenza» è il titolo del ciclo di audiovisivi dedicato a problemi di scottante attualità come droga, alcolismo, disoccupazione in programma ogni venerdì fino al 16 dicembre.

Per quanto riguarda invece l'Anno Circoscrizionale della donna — la manifestazione che ha proposto audiovisivi e dibattiti sulla condizione femminile — il 1983 si chiude con la proiezione di due film in tema.

Film in programma per l'Anno circoscrizionale della donna.

16 dicembre: «La moglie più bella».

23 dicembre: «Una donna chiamata moglie».

Proiezioni: alle 16 e alle 21.

Video: Storie di violenza.

9 dicembre: «Inferno dentro: storie di alcolisti».

16 dicembre: «Le insidie del fumo».

Proiezione: alle 18.

Dove: entrambe le rassegne si tengono presso il Centro d'incontro di via Scapelio 116/A. L'ingresso è libero.

MOSTRE FOTOGRAFICHE

Continuano fino a giovedì 8 dicembre due delle tre mostre fotografiche allestite presso la saletta del centro sportivo di piazzale Parri. L'iniziativa è promossa dalla Circoscrizione e dal Centro d'incontro *San Salvario-Valentino* nell'ambito di Solidarietà '83, un programma che prevede una collaborazione stabile con il Terzo Mondo e un effettivo impegno a favore della pace.

In questo contesto si inseriscono le mostre di Daniela Vaccari e Santuzza Papa, intitolate rispettivamente «Barboni: un aspetto dell'emarginazione nella grande città industriale» e «Il terzo occhio». Immagini che dimostrano come abbandono ed emarginazione, fame e sofferenza siano problemi che toccano anche la nostra città.

Mostre fotografiche: «Barboni: un aspetto dell'emarginazione nella grande città industriale», di Daniela Vaccari e «Il terzo occhio» di Santuzza Papa.

Quando: fino a giovedì 8.

Orario: dalle 15 alle 19 a partire da domani, martedì.

Dove: presso la saletta del centro sportivo di piazzale Parri.

Ingresso: libero.

IL QUARTIERE PER L'ARTE

Così lo slogan «L'arte nel quartiere, il quartiere per l'arte» domenica 11 dicembre alle 16 si inaugura la sede della neonata Aderenza Artistica Culturale Vanchigliese.

Il centro, nato su iniziativa del professor Sergio Pellizon in collaborazione con la Circoscrizione *Vanchiglia-Vanchiglietta*, comincerà la propria attività a partire dal prossimo gennaio. Sono in programma una mostra collettiva permanente, corsi di disegno e pittura ed esposizioni all'aperto. L'Aderenza Artistica Culturale Vanchigliese è in lungo Po Machiavelli angolo via Santa Giulia.

Valeria Zani

Dove andiamo stasera in città

CIRCO
si ferma fino al 18

Teatro

Teatro Nuovo, Sala Valentino, ore 21,15, Mimesys Laboratorio in *«La bambola nascosta»* spettacolo di mimo e pantomima ispirato a Crepereia Tryphaena. Idea scenica di Emanuela Luzzati. Azione mimica di Carla Perotti. Ingresso: posto unico, lire 8 mila (ridotti, lire 5 mila).

Balletto

«Rose» sospese al Massaua — Lo spettacolo di danza con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal *Amo le rose che non colsi*, in programma stasera al Massaua, è sospeso. Martal, colto da indisposizione, non è in grado di reggere la fatica della prima.

Accade

Circo Moira Orfei, parco della Pellerina, ore 16,15 e 21,15 (festivi: 15,45 - 17,45 - 21,15): coccodrilli ammaestrati in libertà, carosello mortale con donne e squali, [illegible] motociclisti e al trapezio, globo della morte in moto. Prezzi: poltronissima, lire 18 mila (ridotti, lire 8 mila); poltrona, lire 14 mila (ridotti, lire 7 mila); tribuna centrale, lire 10 mila (ridotti, lire 5 mila); tribuna laterale, lire 5 mila.

Palazzo Carignano, ore 15,30, seminario organizzato dall'Istituto Salvemini. La professoressa Rosalba Davico parla sul tema: *«La donna utensile: modelli di produttività del lavoro nella protoindustria piemontese»*.

«La Pazzia», il programma [illegible] da Tommy, uno dei più conosciuti intrattenitori radiofonici della Torino «by night», va in onda tutte le notti a Radio Centro/FM 95 Mhz, dalle 2 alle 6, escluso il sabato.

Università della Terza Età, via Carena 3, comunica che sono aperti i rinnovi delle iscrizioni (dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18) per l'anno accademico 1983-84.

Punto Fisso, [illegible]; proseguono le iscrizioni alla scuola di mimo e teatro di movimento, a cura del mimo e attore Franco Cardellino. Per ulteriori informazioni, tel. 578.543.

Sala degli [illegible], via San Massimo 21, proseguono le iscrizioni alla scuola di recitazione e dizione. Per ulteriori informazioni, tel. 871.000.

Mini Cabaret, corso Unione Sovietica 553 (tel. 613.860), [illegible] fra pochi giorni riapre il suo locale.

Il Melograno, via Borg Pisani 16: proseguono i corsi di cucina rapida presso la scuola di Romana Bosco. Per ulteriori informazioni, tel. 386.472.

Teatro D'Uomo, ore 16,15: 1° incontro di «Antologia Viva» storia del teatro con letture interpretative. Dal teatro greco alla commedia dell'arte a cura di Anna Bolens. Argomento: Eschilo. Introduzione del professore Gian Renzo Morteo. Relatore, professore Giacomo Bona. I testi verranno recitati sotto forma di lettura interpretativa degli attori: Anna Bolens, Adolfo Fenoglio, Anna Marcelli, [illegible] Valle, Micaela Allasia, Angela Baddini, Gully Pepe. Abbonamento a 13 incontri: lire 30 mila; ridotti, lire 25 mila.

Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 20,45: proiezione di diapositive su «Ceylon» di Marino Carulli e su «Brasile» del gruppo fotografico Torino 1. La serata comprende due proiezioni di diapositive in dissolvenza incrociata con 4 proiettori su 2 schermi e colonna sonora. Tra gli intervenuti saranno estratti premi offerti dalle ditte organizzatrici. Ingresso libero.

Cinema

Movie Club, via Principe Amedeo 5/a, per il ciclo cinematografico dedicato a Robert Bresson, ore 17 e 20,45, proiezione del film «Les dames du Bois de Boulogne» con Maria Casarès (1945-b/n-versione originale-90'); ore 18,45 e 22,30: «Les anges du péché» con Renée Faure (1943-b/n-versione italiana-100'). L'omaggio al maestro francese comprende tutti i suoi film, ad eccezione di «L'argent», presentato con gran successo di critica all'ultimo Festival di Cannes. Il produttore non ha infatti concesso l'autorizzazione per un'anteprima a Torino poiché non si sono ancora conclusi le trattative per la vendita della pellicola in Italia.

Cinema Valdocco, via Salerno, ore 18, 18,30, 20,30, 22,30; per l'ottava edizione «I giovani ai giovani», proiezione del film «Lili Marleen» di R. W. Fassbinder. Il costo della tessera per l'intero ciclo di film costa 5 mila lire.

Centre Culturel Franco-Italien, via Doneti 5, ore 18,15, per il ciclo cinematografico dedicato a Robert Bresson, proiezione del film «Les anges du péché» con Renée Faure (1943-b/n-versione originale-100').

Cabaret

Good Times, via Bernardino Galliari 9; alle ore 24 è in pedana Walter D'Amore ovvero il Mago Uascambù. Ingresso lire 12 mila.

Pick up, stasera e domani in via Barge 5 torna la simpatica coppia Gigi e Andrea.

Mostre

Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini; prosegue sino al 5 febbraio la mostra *«Guide alpine, immagine e ruolo di una professione»*. Orario: 8,45-12,15/14,45-18,15.

Spazio Mostre - Informagiovani, via Assarotti 2: prosegue la mostra fotografica *«Fascismo, antifascismo e Resistenza»*, allestita dalla sezione Anpi-Municipio di Torino. Orario: 10-18 (chiusura domenicale).

Bottega di Lilla, via N. Fabrizi 5, ore 17, prosegue la mostra *«Sculture da camera»*, per ottoni, smalti, argento e rame. Pezzi di: Frea, Giordano, Mantello, Molinari (La piccola fiammiferaia: "...in quel tuo andi e rivieni, o Mario, di volute involute per volar volare..."). Esecutore solista: Dante di Lilla. Le opere rimarranno esposte fino al 15 gennaio 1984.

In poltrona davanti alla TV

NEL CLAN
con Delon e Gabin

Raiuno

ORE 20,30 — Il clan dei siciliani, Francia poliziesco 1969. Fortunatissima congiunzione di due generi cinematografici tipicamente francesi: quello gangsteristico dimesso alla *Grisbi* e quello gangsteristico d'azione con Alain Delon puntuale nel suolo del killer [illegible].

Il clan dei siciliani rispolvera tutti i divi dei due generi, da Delon, appunto, a Lino Ventura, al mostro sacro Jean Gabin, aggiungendo la presenza inaspettata e graditissima di Amedeo Nazzari, e condensando noir francese e poliziesco all'americana in una vicenda che ha dell'uno e dell'altro, prevedendo rapine da *Sette uomini d'oro* e grevi vendette da [illegible] criminale parigino.

Delon è un pluriomicida francese rapinatore e rubacuori, Gabin un vecchio patriarca mafioso trapiantato a Parigi, Ventura è l'implacabile ispettore di polizia che si infuria [illegible] della sua professione. I primi due compiono il colpo, così ininfluenti da prevedere anche l'atterraggio di un aereo in mezzo ad un'autostrada. Il terzo li riconosce come autori della rapina ma non avendo prove per arrestarli attende l'arrivo del passo falso che puntualmente gli altri compiono, quando il siculo scopre che il giovane francese ha disonorato la moglie di uno dei suoi figli e sceglie di [illegible] pur di compiere la sua vendetta d'onore.

La critica fu abbastanza divisa nel suo giudizio e a fianco a chi giudica semplicemente «eccellente» l'opera c'è chi le contesta una grande pomposità esteriore in contrapposizione agli scarsi contenuti. Per Tullio Kezich: *«La confezione è sontuosa, ma la scatola è vuota. Il pubblico però non diede grosso peso ai giudizi negativi e Il Clan dei siciliani racimolò dovunque larghi consensi anche per merito dell'orecchiabile colonna sonora di Ennio Morricone.*

Montecarlo

ORE 21,25 — L'uomo dai sette capestri, Usa western 1972. John Huston regista e Paul Newman principale interprete riportano sullo schermo la figura non troppo simpatica del bandito, ex bandito e giudice Roy Bean, classico dei tempi della frontiera e di immediata condanna all'ergastolo se giudicato col metro moderno.

Bean nella realtà storica fu un fanatico [illegible], autore impasto di [illegible] e ferocia che ebbe un momento di fulgore nel Texas della febbre dell'oro servendo whisky in un saloon e amministrando con [illegible] drasticità la giustizia nella cittadina che lui stesso aveva ribattezzato Langtry (in onore dell'attrice inglese Lily Langtry che ammirava sperticatamente pur — pare — senza averla mai vista). Bean, in versione addomesticata ed edulcorata, fu coprotagonista di un serial televisivo con Edgar Buchanan, nonché, in versione più realista, dell'*Uomo del West*, film del 1940 che fece conferire al protagonista Walter Brennan un meritato Oscar. Il personaggio riproposto da Newman è forse il più autentico (anche se la critica gli contestò «pennellate degne di Carzoniesima»), tranne che nell'appendice finale alla vicenda, quella in cui Bean, in realtà defunto nel 1902, torna nella sua cittadina attorno agli Anni Venti per far strage dei petrolieri d'assalto che hanno preso il suo posto e che tutto sommato sembrano essere peggio di lui.

Italia 1

ORE 24 — Il settimo sigillo, Svezia drammatico 1956. Solo i nottambuli e i cinefili più accaniti potranno godersi questo capolavoro bergmaniano che comunque, una o due volte all'anno, fa la sua regolare comparsa sul video privato. Intensissimo affresco del Medioevo nordico, tra lugubri allegorie ed eccezionali colpi di regia, nella simbolica partita a scacchi tra la Morte e un cavaliere crociato il film regala nel finale una delle più belle sequenze della storia del cinema. Peccato che, grazie anche alle inopportune interruzioni pubblicitarie, il film arrivi attorno alle due del mattino.

Raitre

ORE 20,30 — Anna Magnani, l'attrice, la donna, il mito. Documenti. Prima puntata di un ciclo di quattro che Raitre dedica al ricordo dell'attrice e che sarebbe ingiusto sottovalutare. La trasmissione ha tutto quello che manca ad *Arrivano i vostri*, l'antologia western di Raidue. Ci sono molte interviste, ma assolutamente [illegible] e tutte interessanti, ma soprattutto ci sono gli spezzoni delle più celebri interpretazioni della protagonista del programma, con momenti [illegible] da *La scientosa, Nannarella* e dal bellissimo episodio di *Siamo donne* diretto da Visconti con l'attrice che nella parte di se stessa mostra un duplice volto litigando con un tassista in termini non proprio garbati e commuovendosi e [illegible] con una [illegible] canzoncina. Il ciclo è stato scritto e diretto da Alfredo Giannetti, il regista che fu particolarmente vicino alla Magnani nei suoi ultimi anni di vita dirigendola nella serie di film televisivi che Raiuno ha appena terminato di mandare in onda.

Raidue

ORE 23,10 — Sorgente di vita, attualità. La rubrica di [illegible] di Raidue, confezionata come una rubrica giornalistica e pertanto più interessante delle consimili, affronta stavolta il tema dei complessi rapporti esistiti ed esistenti tra ebraismo e Chiesa cattolica. Ospiti del programma saranno tra gli altri il cardinale Etchegaray, mons. Rossano, il rabbino Toaff e la professoressa Sestrieri.

Retequattro

ORE 21,45 — Maurizio Costanzo show, varietà. Anticipata alle 21,45 per una semplice ragione di risparmio (in questo modo il [illegible] *fichissimi* copre due serate e non una sola), lo show di Costanzo gioca [illegible] sull'aria di attesa che precede le imminenti puntate registrate a Washington, Disneyland e tra gli immigrati italiani di New York. Non moltissimi gli ospiti, tanto in sala (le puntate [illegible] le precedenti è stata registrata al teatro Sistina di Roma) che sul palcoscenico. Fra gli intervenuti di maggior rilievo quelli di Adriano Pappalardo, star del rock nostrano sempre in attesa di un lancio imminente, il socialista Aldo Aniasi, il [illegible] Ottla Bi[illegible]ini.

Rete uno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California**: Lo sventratore, telefilm
15 — **Speciale Parlamento**
15,30 **Scheda medicina**: Moderne ricerche sul tumore, documenti
16 — **Ulisse**, cartoni animati
16,30 **Lunedì sport**, commenti sui fatti sportivi della domenica
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Vita sessuale delle piante**, documenti
18 — **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea
18,30 **Taxi**: Louie e la dolce Zena, telefilm — *Una bella ragazza che frequenta da tempo il garage si fa vedere spesso solo per affascinare Louie e coronare il suo sogno d'amore riuscendo a sposarlo. Il tassista però non vuol sentire neanche parlare di matrimonio, finché una sera inaspettatamente cambia idea. Ma forse è troppo tardi*
19 — **Italia sera**, fatti e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
FILM 20,30 **Il clan dei siciliani**, di Henry Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, Amedeo Nazzari, Irina Demick. Francia drammatico 1969. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,45 **Pranzo in tv**, quattro chiacchiere a tavola da un lunedì all'altro. Varietà «conviviale» con ospiti a ruota libera seduti a tavola. Sono presenti noti personaggi e comuni cittadini. Il conduttore della trasmissione è Luciano Rispoli, direttore del Dipartimento scuola educazione della Rai
23,45 **Tg1 notte**

Alain Delon

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Cinquantunesimo episodio
14,15 **Tandem**... in partenza, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: Paroliamo, gioco a premi - Folly Foot, telefilm
17 — **Butterflies**, telefilm — *Susanna, la ragazza che Ria ha conosciuto in vacanza, va a trovare lei e il marito. Ria non gradisce la sua presenza essendo Susanna molto più giovane, molto più bella nonché molto più briosa e disponibile di lei*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul Due**, attualità, cronaca, teatro, moda, cinema, libri e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Le rubriche di oggi: La cronaca - Sistemone flash - Sogni di carta - Musica maestro - Rosa Play
18,35 **Tg2 sportsera**
18,45 **L'ispettore Derrick**: Via Bangkok, telefilm — *Un famoso violinista tedesco torna da una tournée compiuta in Estremo Oriente e poco dopo il suo arrivo all'aeroporto viene [illegible] assassinato. Alcuni testimoni affermano di averlo visto parlare concitatamente con due misteriosi individui poco prima di essere ucciso*
19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 spaziosette**, fatti e gente della settimana
21,25 **Il denaro e i suoi fratelli**, documenti. Seconda puntata: Tutto in gioco — *Oggi si parla del denaro inteso come rischio e del gusto di rischiare di perderlo, non solo sul tavolo verde*
22,05 **Tg2 stasera**
22,15 **Uno più Uno**, sceneggiato. Con Ivana Monti, Orazio Orlando. Sesto ed ultimo episodio: Il figlio
23,10 **Sorgente di vita**
23,35 **Tg2 stanotte**
23,40 **Handicap**, documenti. Quinta puntata: Il tempo a disposizione è scaduto

Ivana Monti

Rete tre

14,35 Bolzano: **Hockey su ghiaccio**: Bolzano-Cska
16,05 **Un anno di ciclismo**, sport
16,10 **Calcio A e B**
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Materiali didattici**: obiettivo su..., attualità
20,30 **Anna Magnani, l'attrice, la donna, il mito**, documenti
21,30 **Tg3**
21,40 **Dietro e oltre lo spettacolo**, documenti — *Oggi i cinque componenti del gruppo Il laboratorio spiegano come avviene l'animazione dei burattini e come viene eseguita la caratterizzazione dei personaggi. Si parla anche delle luci, delle voci e delle diverse tecniche di movimento*
22,10 **Il processo del lunedì**, sport
23,15 **Tg3**

Montecarlo

13 — **Allonzenfants**, gioco a premi
13,30 **Les amours de La Belle Epoque**: Il padrone delle ferriere, sceneggiato. Prima parte
14 — **Lettere al direttore**: Una figlia inventata, sceneggiato. Con Anna Nogara, Laura Trotter
15,15 **Check Up**, medicina
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **L'orecchiocchio**, musicale
18,10 **Doctor Who**: La vendetta dei Ciberiani, telefilm. Quarta parte
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato. Quarantacinquesimo episodio — *Amore, dramma, tensione, commozione e sentimento sullo sfondo di un grande aeroporto internazionale*
20,30 **Lady Magic**, varietà. Seconda puntata. Con Ornella Vanoni, Maria Creuza, Anna Belen, Patty Austin
FILM 21,25 **L'uomo dai sette capestri**, di John Huston, con Paul Newman, Jacqueline Bisset, Tab Hunter. Usa western 1972. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
23,10 **Jason del commando stellare**, telefilm - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **Spazio 1999**, telefilm
18,45 **Il principe delle stelle**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,25 **Rio e Gian [illegible]**, varietà. Con Ric e Gian, Edwige Fenech
22 — **New York New York**, telefilm — *Un'anziana signora si uccide cadendo dalle scale. Potrebbe trattarsi tanto di un incidente che di un omicidio premeditato. Per le due agenti protagoniste della serie si tratta di un omicidio, e una di loro facendosi aiutare da un collega di cui è innamorata cerca di indagare a fondo. Una delle protagoniste, Tyne Daly, era la poliziotta che affiancava Clint Eastwood in Cielo di piombo per l'ispettore Callaghan*
23 — **Samurai**, telefilm
FILM 24 — **Il settimo sigillo**, di Ingmar Bergman, con Max von Sydow, Gunnar Björnstrand. Svezia drammatico 1956. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
17,40 **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,15 **Popcorn**, musicale
18,50 **Zig Zag**, quiz
19,30 **Baretta**, telefilm
FILM 20,25 **Il marchese del Grillo**, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Paolo Stoppa, Flavio Bucci, Riccardo Billi, Marc Porel, Leopoldo Trieste. Italia commedia 1981. Seconda ed ultima parte — *Il marchese fa uno scherzo al carbonaio Gasperino facendogli credere di essere se stesso. Le guardie papaline corrono però ad arrestarlo e lo condannano alla pena di morte. Mentre il carbonaio è sul patibolo il protagonista esita a dichiarare la sua innocenza e la propria identità*
22 — **Telefilm**
23 — **Football americano**
FILM 24 — **Fuga senza scampo**, di Robert Allan Schnitzer, con Anthony Page, Sylvester Stallone, Vickie Lancaster. Usa drammatico 1975 — *Un ex studente contestatore, deluso da anni di lotte inutili, si unisce ad un gruppo di terroristi. Una pacifista convinta cerca di tirarlo fuori convinta che solo l'amore e il dialogo possano cambiare qualcosa*

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **I girasoli**, di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Italia drammatico 1970 — *Una napoletana non si rassegna all'idea che il fidanzato sia morto in Russia e dopo la guerra va a cercarlo. Lo trova, ma sposato e con figli. Poco dopo è lui ad averne nostalgia e a raggiungerla, ma la trova a sua volta sposata e con prole*
16,20 **Cartoni animati**
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **Telefilm**
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
FILM 20,30 **I fichissimi**, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Jerry Calà. Italia commedia 1981 — *I fichissimi sono Romeo, milanese purosangue, ras di un quartiere periferico, e Felice, immigrato e capo di una banda di bulli. I due si odiano a morte e le cose si complicano quando Romeo s'innamora di Giulietta, sorella di Felice. Il film va in onda diviso in due parti*
21,45 **Maurizio Costanzo show**, varietà
24 — **Calcio spettacolo**
FILM 1 — **I quattrocento colpi**, di François Truffaut, con Jean-Pierre Léaud, Claire Maurier. Francia drammatico 1959 — *Capitolo riassuntivo del ciclo di Truffaut. Il protagonista dei precedenti film prosegue le proprie vicende rievocando però quanto visto nelle precedenti pellicole*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti: Ticket**, a cura di Lino Matti
16 — **Il paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Nari
17,30 **Radiouno jazz '83**, con Franco Venturini
18,30 **Piccolo concerto.** Duo Carini-Rebaudengo, 2ª parte
19,35 **Audiobox Labyrinthus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Il mondo degli Who.** Programma di Giuseppe Barbieri e Sigfrido Melchiorre
20,30 **Fra storia e leggenda.** «Melà: un episodio di logica guerresca», sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21,35 **Parade**, di Filippo Trecca
22 — **Stanotte la tua voce**, con Romano Bracalini

DUE (FM 95,6)

12,45 **[illegible]** Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi microfoni attraverso un percorso-quiz [illegible] tappe
15 — **[illegible]** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
15,32 In diretta da via Asiago. Valeria Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in, **Due di pomeriggio**
18,32 **E poi diventò musica.** Dalle pagine di prosa allo spartito musicale
19,57 **Viene la sera...** Un'ora per l'orchestra
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.** Un programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 96,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso**, a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi
21,10 **Nuove musiche.** Dal Festival Pontino 1983
22,10 **Ispirazione popolare e musica**
23 — **Il Jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 14,30 **I miserabili**, di Riccardo Freda, con Gino Cervi, Valentina Cortese. Italia drammatico 1947 — *Tratto dal celebre romanzo di Victor Hugo, questo film è diviso in due parti: «Caccia all'uomo» e «Tempesta su Parigi». Più che sulla storia di Jean Valjean, il regista punta sulle idee politico-sociali di Hugo.* 1ª parte
16 — **Grande Usu**, cartoni animati di Hanna & Barbera
17,30 **Gundam**, cartoni animati
18,20 **La grande barriera**, telefilm
18,50 **Agenzia 2**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 20,30 **I miserabili**, di Riccardo Freda, con Gino Cervi, Valentina Cortese. Italia drammatico 1947, 2ª parte
22,10 **La grande barriera**, telefilm
22,35 **Swing**, programma musicale
23,30 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **Laura**, sceneggiato
FILM 14,45 **Tutto suo padre**, Maurizio Lucidi, con Enrico Montesano, Mariù Prati, Cristiano Censi. Italia commedia 1978 — *Un romano, che scopre di essere figlio di Hitler, viene assoldato da una banda di neofascisti, che vedono in lui un futuro Fuhrer. Accortosi dello sbaglio però, il mostro manda all'aria tutti i loro piani*
18,30 **Cartoni animati**
18 — **Charlie's Angels**, telefilm
19 — **G.R.P. flash**
19,30 **Incontri internazionali di calcio**
FILM 20,20 **Il [illegible] degli occhi di ghiaccio**, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Chief Dan George, Sondra Locke. Usa western 1976 — *Un contadino sudista diventa bersaglio di una spietata caccia all'uomo. Alla fine, dopo molti scontri, duelli e avventure, ucciderà il suo persecutore*
22,30 **Il momento della verità.** Rubrica condotta da Narvas Salvalaggio
FILM 23,30 **La governante**, di Gianni Grimaldi, con Turi Ferro, Martine Brochard, Vittorio Caprioli, Paola Quattrini, Agostina Belli. Italia commedia 1975 — *Tratto da un lavoro teatrale di Vitaliano Brancati. In una tradizionale famiglia dell'alta borghesia catanese arriva una governante francese, Caterina. Il suo fascino e la sua omosessualità scatenano forti passioni in tutti i componenti della famiglia*
FILM 1 — **Le amicizie particolari**, di Jean Delannoy, con Francis Lacombrade, Didier Haudepin, Louis Seigner. Francia commedia 1967 — *Due ragazzini, entrambi convittori in un istituto di preti, diventano amici, poi complici, poi qualcosa di più. Quando i loro professori se ne accorgono cercano di correre ai ripari separando i due. Ma l'iniziativa porta alla tragedia*
FILM 2,30 **Un esercito di tredici bastardi.** Usa avventuroso
FILM 4 — **Società a responsabilità limitata.** Commedia
FILM 5,30 **Viva Django!**

Telecity Canali 63-38-36

14,15 **Laura**, sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio**, telefilm
16 — **Viva** spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Sally la Maga, Lupin III, Black Star
19,10 **Notiziario**
19,20 **L'incredibile Hulk**, telefilm
20,20 **Il momento della verità**, rubrica condotta da Narvas Salvalaggio
FILM 21,20 **La dottoressa preferisce i marinai**, di M. M. Tarantini, con Alvaro Vitali, Marisa Mell. Italia commedia 1981
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
FILM 23,20 **Truck Drivers**, di Peter Carter, con Peter Fonda, Jerry Reed. Usa-Canada avventuroso 1977 — *Rane gira il Paese in moto e si guadagna da vivere facendo lo stuntman, venuto a sapere che un suo amico camionista è nei guai a causa di una banda che aggredisce e deruba gli indipendenti, abbandona la moto e si associa ai camionisti.* Segue **Non stop** di film e telefilm fino alle 7

Svizzera R1 tv

FILM 15,30 **Sette giorni di terrore.** Usa drammatico
17 — **Music mag**, varietà
18 — **Le più belle fiabe del mondo**, per i più piccoli
18,50 **Obiettivo Sport**
19,25 **Ai piedi dell'Himalaya**, documentario
19,55 **Il Regionale**
21,30 **Replay**, settimanale sportivo
FILM 22,15 **Colle d'acciaio**, di H. Needham, con Burt Reynolds. Usa avventuroso 1978

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv scuola**
FILM 17,30 **La costa dei barbari**,
19 — **Lunedì sport**
19,50 **Primasera**
19,30 **Punto d'incontro**
20,30 **Il grande investigatore**, telefilm
21,30 **Vetrina vacanze**
21,50 **Prendiamoci un caffè**, musicale
22,10 **Film della notte**

Valentina Cortese per Videogruppo (ore 14,30)

Primantenna Canali 21-37

14 — **Gran Bazar**
18 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Il carissimo Billy**, telefilm
19,50 **Videosera**
20 — **S.O.S. polizia**, telefilm
FILM 20,30 **7 killers a caccia del prof. Zela**, con Peter Van Eyck. Avventuroso 1956
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Hondo**, telefilm
23,30 **Il padre della sposa**, telefilm
0,10 **Film della notte**
1,30 **Buona notte con...**

Tele Subalpina Canale 46

14,45 **Kronos**, telefilm
15,45 **La vita di Molière**, sceneggiato
FILM 17,30 **Dieci canzoni d'amore da salvare.** Italia commedia 1953
19 — **Terza pagina**, rubrica
19,20 **La storia della salvezza**
19,50 **King Kong e il microdetective**, cartoni animati
20,30 **Selvaggio West**, telefilm
22,30 **Monitor**, rubrica
23 — **I maestri dell'arte**

Rete A Canali 31-62-33

FILM 15 **Chi era quella signora?**, di George Sidney, con Tony Curtis, Dean Martin.
16,30 **Space games.** Varietà e giochi con cartoni animati
18,30 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
19,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
FILM 20,30 **Pacco a sorpresa**, di Stanley Donen, con Yul Brynner, Mitzi Gaynor. Usa commedia
22,15 **Kazinsky**, telefilm
23,30 **Super proposte**, vendita

Yul Brinner

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Trider G7**, telefilm
FILM 15 — **L'allegro fantasma**, con Totò, Paolo Stoppa, Amelia Chellini, Elli Parvo. Italia commedia 1941
16,45 **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati
18,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati
19 — **Batman**, telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati
20,30 **Agente speciale**, telefilm
FILM 21,25 **Milano calibro 9**, di Fernando Di Leo, con Gastone Moschin, Mario Adorf, Barbara Bouchet, Philippe Leroy. Italia drammatico 1972 — *Tratto da uno dei romanzi di Giorgio Scerbanenco, la storia di un piccolo delinquente che cerca di superare in furbizia i capi della malavita*
FILM 23,15 **Horror express**, con Christopher Lee, Peter Cushing.
FILM 0,45 **Giovannino**, di Paolo Nuzzi, con Christian De Sica, Tina Aumont, Jenny Tamburi. Italia commedia 1976 — *Tratto da un romanzo di Ercole Patti. La storia della vita oziosa e inconcludente del giovane rampollo d'una famiglia borghese siciliana*

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 **L'amore è una meravigliosa estasi**, di A. M. Rabenalt, con Lilli Palmer. Germania drammatico 1956
FILM 16,30 **L'attico**, di Gianni Puccini, con Tomas Milian, Daniela Rocca. Italia commedia 1963
20,05 **La famiglia Smith**, telefilm
FILM 20,30 **Operazione ricchezza**, di V. Musi Glori, con G. Giorcelli, Nino Taranto. Italia commedia 1968
22,30 **Le carte parlano**

Videouno Canali 53-39-26

13,30 **Fuori campo**, rubrica sportiva
FILM 14 — **Sfida alla città.** Usa drammatico 1956
15,30 **Angoscia**, telefilm
17,10 **Start**, rubrica sportiva
18,45 **Yoghi**, cartoni animati
20,30 **Campionato serie A: Juventus-Roma**
22,15 **Sulle ali della farfalla**
FILM 22,30 **Ecologia di un delitto**, di Mario Bava. Italia orrore 1971
23,55 **Primo piano**

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14,30 **Uomo avvisato mezzo ammazzato**, con Gianni Garko. Italia western 1971
16 — **I rangers della foresta**, telefilm
16,30 **Cartonissimo**
20,15 **Piemonte sport**
21,30 **Da qui all'eternità**, sceneggiato
FILM 22,30 **Carne mozza**, di Mario Imperoli, con Antonio Sabato, John Richardson.
FILM 0,40 **Cinque vie per l'inferno**, di James Clavell.

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14 — **Il posto.** Italia drammatico 1961
15,30 **Curro Jimenez**, telefilm
18,25 **Il santo**, telefilm
FILM 17,15 **Ulisse non deve morire**, di H. Colpi. Francia commedia 1969
18,40 **Anni verdi**, telefilm
19,30 **Rawhide**, telefilm
FILM 21 — **Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?**, con Doris Day. Usa commedia
22,30 **Roy Rogers**, telefilm
23 — **Ai confini dell'Arizona**

Quinta Rete Canale 47

14 — **Una strana coppia**, telefilm
14,30 **Laverne e Shirley**, telefilm
15 — **D... come donna**, rubrica
16,30 **God Sigma**, cartoni animati
17 — **Squadra d'emergenza**, telefilm
18 — **Il mondo di Shirley**, telefilm
18,40 **Police Surgeon**, telefilm
19 — **Angie**, telefilm
20 — **Heidi**, cartoni animati
20,30 **Campionato serie A: Udinese-Torino**
22,15 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
FILM 23,15 **Classe mista**, di M. Laurenti, con Dagmar Lassander, Femi Benussi. Italia commedia 1976
FILM 0,45 **L'assassino è costretto a uccidere ancora**, di Luigi Cozzi, con George Hilton, Femi Benussi, Alessio Orano. Italia drammatico 1975 — *Un architetto sposato con una donna molto ricca decide di ucciderla con l'aiuto di un killer. Il loro piano è intralciato casualmente da due giovani*

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Un pagamento che non arriva vi mette in agitazione e la tensione nervosa rischia di suggerirvi delle parole sbagliate che possono farvi fare una brutta figura con qualcuno. Evitate anche il pericolo della perdita di una amicizia

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Finalmente è in arrivo una buona notizia che può cambiare in meglio molte circostanze. Forse non ne verrete a conoscenza proprio domani, ma è certo che qualcosa si sta muovendo, magari a vostra insaputa. Lo intuirete e il buon umore caratterizzerà la giornata.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Sarete in grado di dirigere le vostre azioni con prontezza e con inconsueto equilibrio, rimediando ad eventuali sbagli precedenti. Non mancherà un certo esibizionismo, ma ben lungi dal nuocervi servirà a mettere in luce le vostre doti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Rischierete la perdita di un oggetto antico, nel senso che potreste romperlo, smarrirlo o farvelo rubare: state accorti. Comunque sia, è certo che un contrattempo vi metterà di cattivo umore

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Giornata priva di novità sostanziali, che dedicherete al bilancio. Emergerà [illegible] una situazione poco piacevole che avete fin qui tentato di ignorare, mentre invece occorre affrontarla, anche se presenta aspetti tristi e restrittivi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Una comunicazione bancaria o comunque sia, una entrata di denaro vi renderà euforici e disposti ad affrontare un vostro superiore per chiarire un equivoco sorto in campo professionale. Farete nuovi progetti e inizierete con cautela una impresa produttiva.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
L'intrusione di qualcuno nei vostri affari vi irriterà e non riuscirete ad usare la solita diplomazia. Vi sentirete come violentati nella vostra privacy ed entrerete in polemica, rovinando il pacifico equilibrio di questo periodo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Sarete aiutati dalle vostre risorse sotterranee e vi concentrerete su di un problema con cautela e costanza, nonostante soffriate ancora per una crisi interiore di valori. Le aspirazioni verranno realizzate soltanto con l'impegno.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Slanci ben diretti e azioni equilibrate decretano il successo di un'altra giornata fortunata e attiva. I rapporti con il prossimo saranno caratterizzati da una vera romantica dovuta ad una inconsueta comprensione per i dispiaceri altrui.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Una novità scombussola un poco i vostri piani; ma siccome non li intralcia, in quanto richiede soltanto attenzione momentanea, trattandosi di fatti positivi li affronterete allegramente e godrete di un effimero successo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
La voglia di agire e di dirigere i vostri compiti non vi manca, ma farete di tutto per evitare una responsabilità che vi fa paura, in quanto richiede delle scelte difficili e comporta una rinuncia.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Una buona notizia vi farà vivere nella realtà e rinunciare ai sogni morbosi in cui, nell'ultimo periodo, vi siete rifugiati. Non credete alle premonizioni fasulle e convincetevi che la fortuna non soltanto è alle porte, ma sta già entrando in casa.

Temperatura a Torino	
ore 12 +6	TEMPO PREVISTO: Cielo sereno. VISIBILITA': buona con locali riduzioni per foschia in rapido dissolvimento. VENTI: deboli. TEMPERATURA: in aumento. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni invariate

Regioni (ore 12)	
Aosta	— 5
Alessandria	— 3
Asti	— 1
Cuneo	+ 4
Novara	— 2
Vercelli	0
Genova	+ 9
Imperia	+15
Savona	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 6,30)	
Venezia	0
Milano	— 5
Bologna	+ 2
Ancona	+ 5
Roma	+ 3
Napoli	+ 7
Bari	+ 7
Reggio C.	+ 9
Palermo	+10
Cagliari	+12

all'estero ieri		
Atene	+10	+15
Berlino	— 4	— 1
Bruxelles	— 1	+ 7
Buenos Aires	+14	+22
Ginevra	— 5	— 2
Lisbona	+ 7	+14
Londra	+ 3	+10
Mosca	— 6	— 4
New York	+ 1	+ 8
Parigi	— 1	+ 5
Tokyo	+ 5	+12

Si sta realizzando il supersceneggiato «Anno Domini»

ARRIVA IN TELEVISIONE IL SEGUITO DI «GESU'»

Tra gli interpreti Ava Gardner, James Mason, Susan Sarandon; il regista è il giovane Stuart Cooper

Ava Gardner, James Mason, Jack Warden, Susan Saradon, Jennifer O'Neil, Dennis Quilley, David Harries, sono gli interpreti principali di *A.D. - Anno Domini*, un altro kolossal televisivo a puntate che è in fase di realizzazione per conto della stessa ditta produttrice che ha già fabbricato *Mosè*, *Gesù di Nazareth*, *Marco Polo*, la International Film production di Vincenzo Labella. Le riprese vengono attualmente effettuate in Tunisia sotto la direzione del regista Stuart Cooper (che fra l'altro ha già diretto *Little Malcom* e *Overlord*).

Ex giornalista, sceneggiatore, ex capo della produzione in Italia della 20th Century Fox, ex vicepresidente della Dear International Film e della Technicolor, il re dei serial-kolossal mistico-rivelatori, Vincenzo Labella ha inoltre prodotto *Il clan dei Siciliani*, *Senza movente* e *Una giornata spesa bene*. *Anno domini* se lo è cucito addosso sceneggiandolo insieme ad Anthony Burgess. In questo modo è sicuro di non «sgarrare» il preventivo: trenta milioni di dollari.

«*Anno domini* — spiega — rievoca la sanguinosa nascita del Cristianesimo e il declino dell'impero romano. E' un confronto tra speranze e disperazione, amore e potere. L'intero lavoro viene realizzato in collaborazione fra la mia società, il Canale 5 di Berlusconi, la rete televisiva americana Nbc e la Procter & Gamble».

Questa volta nessun attore interpreta il Cristo come fu per il *Gesù di Nazareth* diretto da Zeffirelli?

«No, infatti, perché la storia che raccontiamo ha inizio dopo la morte di Gesù. Quattro giorni dopo la crocefissione Gesù appare ad alcuni suoi discepoli e li esorta ad andare per il mondo — allora dominato da Roma — a diffondere la "buona novella"».

Si può dunque dire che siamo ad una vera e propria prosecuzione di *Gesù di Nazareth*. Non [illegible] il Messia, ma i suoi discepoli...

«Appunto, soprattutto Pietro e Paolo, e gli imperatori romani che si succedettero mentre il Cristianesimo, con i suoi partiti, cominciava a diffondersi, da Tiberio a Caligola, da Claudio a Nerone. Nel corso di questi anni sono ben pochi a non venir toccati dalla violenza, dalla decandenza, dalle sanguinose persecuzioni religiose e da estenuanti lotte di potere».

«L'impero romano — continua Labella — ha perduto la sua spinta propulsiva e il avvia a rapido declino, cosicché anche per questo si cercano dei capri espiatori, e si trovano nei cristiani che, per la loro stessa fede e remissività, sono particolarmente vulnerabili. E tuttavia, come è noto, nessuna violenza, nessun massacro è riuscito a domare la nuova fede, a dimostrazione che quando una ideologia ha conquistato l'animo degli uomini non c'è persecuzione che possa sradicarla».

Lamberto Antonelli

Festeggia 25 anni al Gobetti

TEATRO 10

Mettendo in scena due diversi modi di vivere la solitudine e l'attesa, il Teatro delle Dieci riprende stasera al Gobetti l'attività e festeggia i suoi 25 anni.

Sono in cartellone *Lo spaventapasseri* di *Gian Piero Bona* e *Dimenticanza al Ministero delle Colonie* di *Bruno Cagli*. Nel secondo testo si avverte una dimensione di stanchezza esistenziale che il Teatro delle Dieci fa benissimo a ricollegare con la sua puntualissima edizione Anni Sessanta di *Aspettando Godot* di *Samuel Beckett*; accenni grotteschi coloriscono la cantilena perseverante in posizioni assurde da parte di due individui che verranno spazzati via da una tempesta atomica. Più cupa, quasi strindberghiana, l'ispirazione assolutamente pessimistica de *Lo spaventapasseri*.

Originali sono le figure dei due autori. Bona, poeta e romanziere, con il Premio Carducci e il Selezione Campiello occupa oggi una posizione di rilievo anche sul mercato della letteratura. In piena indipendenza da schemi e scuole egli persegue da anni un personale discorso drammaturgico con titoli quali *L'accoppiamento*, *Svastika*, *Socrate*, *L'uccello* e *Le tigri*.

Bruno Cagli, direttore del Centro Rossiniano di Pesaro, è poeta e soprattutto musicologo. Ha vinto in ogni modo il Premio Italia per la radiofonia nell'82 e scritto libretti per le musiche di Paolo Renosto *La campanule* e *L'ombra di Banquo*.

Oggi al Gobetti *Lo spaventapasseri* sarà interpretato da Enzo Giovine, Franco Vaccaro e Quintino Cavallero; *Dimenticanza al Ministero delle Colonie* da Beppe Tosco, Susanna Marcnetto, Quintino Cavallero e Maria Luisa Abate. La regia è di Massimo Scaglione, scene e costumi del Gruppo Cinque, elementi mimici di Anita Cedroni, luci di Franco Masca.

«Flirt» in programma al Gioiello

BRAVA, MONICA

FLIRT di Roberto Russo, con Monica Vitti e Jean-Luc Bideau. Commedia italiana a colori (cinema Gioiello).

Film d'esordio per Roberto Russo, neoregista dopo un lungo tirocinio dietro la macchina da presa, *Flirt* segnala un altro debutto, quello di Monica Vitti nella sceneggiatura (insieme con lo stesso Russo e con Silvia Napolitano).

Trama — Dopo oltre vent'anni di vita in comune (in apparenza il loro matrimonio è felice) Giovanni e Laura entrano in crisi. L'uomo — da un giorno all'altro — diventa musone, si attarda davanti al televisore, racconta piccole e medie bugie, si inventa impegni e oneri che non esistono. Insomma, insospettisce la tenera mogliettina che si mette all'erta.

Nel sonno, Giovanni mormora infine il nome di una donna e per Laura incomincia la caccia agli incubi: i propri e quelli del marito. L'uomo confessa quasi con orgoglio la sua colpa e giunge a presentare l'amante alla moglie: «Cara, questa è Veronica!».

Ma Veronica è solamente un nome, un prodotto della fantasia, l'invenzione di un nevrotico: Veronica non esiste se non come rifugio (contro lo stress, contro la monotonia che Giovanni cerca un rimedio), come malattia. L'uomo finisce in manicomio e solamente l'affetto e l'abnegazione della moglie lo salveranno dalla follia.

Giudizio — Monica Vitti questa volta più mattatrice che mai, salva un film pretenzioso fino alla noia. Alcune scene paiono costruite opportunamente per dare all'attrice l'estro di sfoderare arte e mestiere. La sua Laura, così italiana, così straziata dal tradimento si impone tra i suoi più azzeccati «assoli». Tuttavia la storia di questa coppietta infelice, e annoiata, poi finalmente miracolata attraverso le rivelazioni che comporta l'immaginaria tresca del marito, con quel suo indugiare nel settore della follia, stride un poco nelle sue parti che si susseguono slegate perché è difficile la convivenza fra il dramma psicologico e la commedia a lieto fine.

Franco Mondini

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 - Lire 5000
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, si cimenta nel mondo dello spettacolo. Non vietato. Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,36; 22,25 — ★★/●●●●

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 - Lire 5000
Mystere, di Carlo Vanzina, con Carole Bouquet, Philippe Coccinelli (Italia-Colori) — Due prostitute stanno per fare una brutta fine. Una di esse (Mystere) trova però protezione in un ispettore anticonformista. Viet. 14. Giallo
16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 - Lire 5000
Il ras del quartiere, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Lino Troisi, Isabella Ferrari, Lara Naszinski (It-Col.) — Dopo una breve assenza torna Abatantuono, questa volta capo di una sgangherata gang di giovinastri. N.v. Commedia
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — v. Garibaldi 32/E, T. 545.345 - L. 5000
Finalmente domenica, di F. Truffaut, con J.-L. Trintignant, F. Ardant (Francia-colori) — Solo la graziosa segretaria di un assicuratore accusato di 3 delitti crede nella sua innocenza. Non viet. Giallo
16,20; 18,30 (L. 4000 rid. 2000)
20,40; 22,30 (L. 5000 rid. 3000) — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — v. Garibaldi 32/E, T. 545.345 - L. 5000
Dalla la villa bianche, di Alain Tanner, con Bruno Ganz, Teresa Madruga (Francia-colori) — Un marinaio cerca l'amore nella bianca città di Lisbona. Non viet.
16,10; 18,20 (L. 4000 rid. 2000) — Drammatico
20,30; 22,40 (L. 5000 rid. 3000) — Oggi la prima

CENTRALE D'ESSAI — v. C. Alberto 27, T. 540.110 - L. 5000
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna- C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. Giallo
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★/●●●●

CRISTALLO — v. Gotto 8, Tel. 882.71.60 - Lire 5000
I paladini - Storie d'armi e d'amori, di G. Battiato, con Z. Araya, M. Nichetti, (It.-Col.) — Nella guerra fra cristiani e saraceni, amori e duelli. Bradamante s'innamora del saraceno Ruggero, mentre Isabella ama il cristiano Rolando. Fantas.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

DORIA — v. Gramsci, Tel. 542.422
CHIUSO PER LAVORI

ELISEO GRANDE — p. Sabotino - Tel. 447.5241, Lire 5000/5000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Francia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18.
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Drammatico
Ingresso L. 5000 — ★★/●●●●

ELISEO BLU — p. Sabotino - Tel. 447.5241, Lire 4000/5000
Danton, di Andrej Wajda, con G. Depardieu, W. Pszoniak, P. Chereau (Polonia-Colori) — Gli ultimi giorni della lotta fra Robespierre e Danton, prima che, persa la battaglia, quest'ultimo venisse ghigliottinato. Non vietato. Storico
17,30 (L. 4000 rid. 2000); 20; 22,20 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino - Tel. 447.5241, Lire 4000/5000
Hammett, indagine a Chinatown, di W. Wenders, con F. Forrest, P. Boyle, M. Hermer (Usa-Col.) — Hammett, il noto giallista, accetta di indagare sulla scomparsa di una cinese per prendere appunti per i suoi romanzi. Non viet. 16,30; 18,30 — Giallo
(L. 4000 rid. 2000) 20,30; 22,30 — ★★★/●●

GIOIELLO — v. C. Colombo 31, Tel. 580.798 - Lire 4000/5000
Flirt, di Roberto Russo con Monica Vitti e J. L. Bideau (Italia-Colori) — Una moglie innamorata salva il marito dalla follia assecondandolo nella sue fantasie. Non vietato. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

IDEAL — c. Beccaria 4, Tel. 541.[illegible] - Lire 5000
WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. N.v. Fantascienza
★★★★/●●●●●

LILLIPUT — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.169
CHIUSO PER LAVORI

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283 - Lire 5000
Mani di fata, di Steno, con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (Italia-Colori) — Ménage capovolto in casa Pozzetto-Giorgi. Lui fa il «donna» di casa, lei provvede ai bisogni della famiglia lavorando con passione. Non viet. Commedia
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE — v. Pomba 7, Tel. 519.860 - Lire 4000/5000
I ragazzi della 56ª strada, di F. Ford Coppola, con M. Dillon (Usa-Colori) — Gli scontri fra ragazzi di diverse classi sociali, nell'ultimo film del regista. Vietato 14. Drammatico
15; 16,50; 18,40 (L. 4000 rid. 2000)
20,30; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 - Lire 5000
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un locaIaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●●

REPOSI — v. XX Settembre, Tel. 531.400 - Lire 5000
Sing Sing, di Sergio Corbucci, con E. Montesano, A. Celentano, V. Redgrave (Italia-Colori) — Montesano è il figlio illegittimo di un barone e di una prostituta inglese. Celentano è il tenente di una squadra speciale. Commedia
15,40; 18; 20,20; 22,30 — ★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 518.145 - Lire 4000/5000
E la nave va, di Federico Fellini, con Freddie Jones, Pina Bausch (Italia-bn e Colori) - Nel corso di una crociera-funerale in onore del grande soprano Edmea, si intrecciano le vicende di tanti strani personaggi. Non vietato. 16, 18,15 — Commedia
(L. 4000 rid. 2000); 20,30; 22,30 — ★★★★★/●●●

STUDIO RITZ — v. Acqui 2, Tel. 830.821 - Lire 5000
Rassegna Consiglio Regionale del Piemonte: «La sfida mafiosa» — **Le mani sulla città**, di Francesco Rosi.
Ore 21,30 — Ingresso libero

VITTORIA — v. Roma 356, Tel. 551.799 - Lire 5000
Nati con la camicia, di E. B. Clucher, con Terence Hill e Bud Spencer (Italia-Colori) — Ritorna la coppia che ha inventato un nuovo filone comico nel cinema italiano. Non vietato. Avventuroso
14,10; 16,15; 18,25; 20,30; 22,35 — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — v. C. Saluzzo 77, Tel. 287.187 - Lire 3000
Dolce e selvaggio, di F. Climati e M. Morra (It.-Col.) — «Ribelle squartato tra 2 camion», «Bestie della balena», «Massacro dei prigionieri», «Funerale in mare» e «Bagno con ippopotami», alcuni temi veri del film. Viet. 18. Film inchiesta
Ap. ore 16, ult. 22,00 — Non recensito

FARO — v. Po 30, Tel. 832.214 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

LA PERLA — c. De Gasperi 26, Tel. 544.781
CHIUSO PER LAVORI

MASSAUA — p. Massaua 9, Tel. 793.603 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

ALTRE VISIONI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri, con Ornella Muti. Viet. 18. Ap. 17,30. Drammatico

ZETA D'ESSAI (via Corrado 59, tel. 748.38.07)
Il portiere di notte, di L. Cavani, con Dirk Bogarde. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. Segnalato dalla critica. Drammatico

CONTINENTAL (via Nizza 346, t. 697.068)
Oggi chiuso

CELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Vedi Luci rosse

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Omaggio a Robert Bresson: **Le dames du Bois de Boulogne** (versione originale) con Maria Casares ore 17 e 20,45; **La condanna di Beloni** (versione italiana) con Renée Faure ore 18,45 e 22,30 (solo oggi) ingresso soci. Drammatico

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.060)
Oggi chiuso. Da mercoledì Ufficiale e gentiluomo

NUOVO ODEON (via Venezia 8, telefono 746 23.82)
Oggi chiuso. Domani Tuono blu

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA: Flashdance.
CIRIE'
CATALANO: Flashdance.
ITALIA: I ragazzi della 56ª strada di Francis F. Coppola, techn. Non viet.
NICHELINO
SUPERGA: Insaziabile e golosa. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Mystere.
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: I ragazzi della 56ª strada.
RITZ: [illegible]
SESTRIERE
FRAITEVE: la Chiara e lo Scuro.
VENARIA
DANTE: Sesso caldo.

LUCI ROSSE

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951)
Desideri porno - Miss e Pussy, (superproduzione Usa). Ap. 15, Ult. 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
La carne erotica, (S. P. K. Hard). Ap. 15; ult. 22

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 650.8470)
Morbida, calda e bagnata, di Laura Pratt, con Mary Haley. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 658.334)
La gatta in calore, (novità), Apertura 14,30; Ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.780)
2 film: **Extra erotic porno orgasm** e **Follia erotica di una diciottenne**, Lisa Pinson, Pauline (solo oggi) Apertura 15; ult. 22,30 L. [illegible]

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Mondo porno delle donne. Ap. 15, ult. 22,30

TORINO (via Bicocca 6, tel. 530.253)
[illegible], con Raquel Mines, Catherine Castel. Ap. 14,30 ult. 22,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Erotic supersexy, (superproduzione Usa). Ap. 15; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Sinfonia pornoerotica, Susan Hemingway, or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.882)
Dalle 14,30 alle 24 continuato **Doggie Stacker**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Chiuso per lavori

TEATRI

ACUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 10,30 speciale giovani, il Gruppo della Rocca presenta **Josef K., tu Prometeo** da Kafka e Eschilo, regia di Guido De Monticelli. Per informazioni rivolgersi al Teatro Acua, c.so Giulio Cesare 67, tel. 274.3776.

ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera riposo. Da mercoledì il Teatro Regionale Toscano presenta **Gl'innamorati** di Goldoni, regia di Rosetta Guicciardini con Anna Bonaiuti, Gabriele Tozzi, Ezio Marano, Isabella Guidotti. Spett. in abbon. Tel. 557.8246 - 535.440.

AL VECCHIO PO': da domani ore 21 Triad Dance in **Mobiles-Bodies**. Coreografie di Maria Elena Garcia. Tel. 830.7502.

CABARET VOLTAIRE - TEATRO COLOSSEO - PROGETTO TORNAT: domani ore 21 «prima» di **Dado di Mano Mariona**. Compagnia Falso Movimento. Musiche di Peter Gordon. Spettacolo in abbonamento. Posto unico L. 10.000, ridotti 5000, c. M. Cristina 71 - Tel. 651.0349.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 **Faustus** di Marlowe. Regia di Flavio Ambrosini con Roberto Herlitzka, Alessandro Haber. Spett. in abbon. Tel. 557.6246.

GOBETTI: ore 21 il Teatro delle Dieci presenta **Lo spaventapasseri** un atto di Giampiero Bona e **Dimenticanza al Ministero delle Colonie** un atto di Bruno Cagli. Regia di Massimo Scaglione. Tel. 54[illegible].

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: da domani ore 21 **Balletto 80** con Taina Beryl. Coreografie di Ugo dell'Ara e Giuseppe Urbani. Pren. tel. 655.562.

COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo di Jerry Lewis. Inf. tel. 651.034.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: ogni domenica ore 15,30 Pinocchio. Pren. recite scolastiche tel. 530.238.